



"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 27 OTTOBRE 2013 - ANNO 111 - N. 39 - € 1,30



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047
Omologato

Posteitaliane

La consegna dei premi in un lungo tardo pomeriggio sabato 19 ottobre all'Ariston

Acqui Storia quasi inappuntabile ma dietro si nascondono grossi dissensi



Acqui Terme. Cala il sipario sulla quarantaseiesima edizione del Premio Acqui Storia. Un appuntamento con la letteratura italiana che ha visto fra i premiati delle tre sezioni, quella storico-scientifica, divulgativa e romanzo storico, pezzi da

novanta del mondo della cultura.

In particolare, Maurizio Serra con il volume "Malaparte. Vite e leggende", Ottavio Bariè con "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali",



Giuseppe Marcenaro con "Una sconosciuta moralità. Quando Verlaine sparò a Rimbaud" e Dario Fertilio con "L'ultima notte dei fratelli Cervi. Un giallo nel triangolo della morte".

Gi. Gal

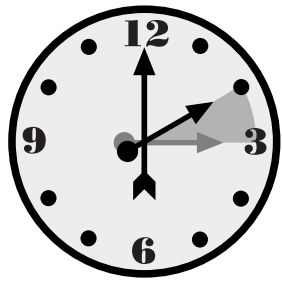
• continua alla pagina 2

Riemergono difetti recenti

Acqui Terme. Sarà - giustamente - il premio più importante della Provincia, come ha sostenuto il sindaco Enrico Berto, appena salito sul palco, nel vedere ogni posto occupato. Ma il Premio "Acqui Storia" - e questo è il dato di sostanza più evidente - proprio non riesce a star lontano dalla *querelle* più virulenta. Quest'anno è il saggio/romanzo di Dario Fertilio, "controcorrente", su *L'ultima notte dei fratelli Cervi* a far saltare il banco. Tornan le polemiche, immancabili (ricordiamo qui, per non dilungarci, solo quelle fortissime riguardo la formazione delle giurie.

G. Sa.

• continua alla pagina 2



Cambia l'ora

Nella notte fra sabato 26 e domenica 27 ottobre tornerà in vigore l'ora solare.

Sarà perciò necessario portare indietro di 60 minuti le lancette dell'orologio.

Sabato 26 ottobre

LXIII Giornate Reumatologiche

Acqui Terme. Le Terme di Acqui, in accordo con una politica culturale adottata ormai da anni, anche per il 2013 hanno proposto alla propria clientela, ai cittadini acquesi e ai medici un calendario di appuntamenti scientifici, sia di valenza divulgativa, sia di aggiornamento medico, che si è concentrato nei mesi di settembre e ottobre: cioè, nel periodo di maggior affluenza di curandi presso le strutture termali.

Tra gli eventi messi in cantiere, il massimo punto d'interesse sarà toccato anche quest'anno dalle "Giornate Medico-Reumatologiche acquesi", giunte ormai alla loro LXIII edizione.

Le "Giornate Reumatologiche" costituiscono un appuntamento fra i più importanti del termanismo italiano, siccome vantano un inizio prioritario rispetto a qualsiasi altra iniziativa del genere, datando la prima edizione addirittura al lontano 1950 e facendo seguito essa alla fondazione in Acqui di un Centro Studi in Reumatologia e Fangoterapia risalente al 1929.

I lavori, ospitati come consueto presso il salone "Bella Epoque" del Grand Hotel Nuove Terme, avranno inizio sabato 26 ottobre alle ore 8.30, con l'arrivo e l'iscrizione dei partecipanti presso la segreteria del congresso, e, a differenza degli anni passati, si svolgeranno lungo tutto il corso della giornata per concludersi alle ore 17 con la distribuzione agli stessi partecipanti dei questionari per l'assegnazione di 6 crediti ECM.

Entrando nel particolare, la

sessione mattutina della giornata di sabato 26 ottobre, moderata dal prof. G. Rebora, Direttore Sanitario delle Terme di Acqui, inizierà alle ore 9 e, dopo il saluto del Presidente delle Terme e delle Autorità, si avrà in apertura un intervento del prof. P. Richelmi, Direttore del Dipartimento Medicina Interna e Terapia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia, su "La fangobalneoterapia: indicazioni e controindicazioni"; sarà poi la volta del dott. M. Mondavio, Specialista in Reumatologia e in Idrologia Medica, che tratterà di "Osteoporosi e Terme: opportunità e prospettive"; subito dopo, il dott. C. Russo, Dirigente Medico I livello presso il reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Acqui Terme, parlerà relativamente a "Ipertensione arteriosa sistemica e cure termali"; infine, la mattinata si chiuderà con il contributo del prof. L. Valdenassi, professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università degli Studi di Pavia, su "Ossigeno ozonoterapia: sinergie in ambiente termale", cui seguirà la discussione sui temi in oggetto.

Dopo il buffet, nel pomeriggio, la sessione, moderata dal prof. V. Pansecco Pistarino, inizierà con l'intervento dello stesso prof. Pansecco Pistarino, Idrologo medico strutturato presso le Terme di Acqui, su "Le grotte termali: una prospettiva per le Terme di Acqui".

red.acq.

• continua alla pagina 2

L'ass. Mirko Pizzorni e la linea Acqui-Genova

La Regione Liguria vuol sopprimere treni

Acqui Terme. L'Assessore ai Trasporti del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, ci informa in merito ad una situazione che, se confermata, avrà gravissime ripercussioni sui pendolari che quotidianamente usufruiscono della linea ferroviaria Acqui - Genova.

Poiché la Regione Piemonte, per far quadrare il proprio bilancio, ha prospettato alla Regione Liguria di non avere più intenzione di finanziare alcune linee ferroviarie di sua competenza che collegano il Piemonte al ponente ligure, la Regione Liguria ha risposto che saranno di conseguenza diminuiti i finanziamenti sulle linee di competenza ligure tra le due Regioni.

"Tra queste linee interregionali di competenza ligure - continua l'Assessore Pizzorni - vi è anche la linea Acqui - Genova, per la quale si prospetta il taglio di 4 coppie di treni (quattro andate e quattro ritorni). Insieme all'Associazione Pendolari dell'Acquese ho partecipato martedì 22 ottobre ad un incontro organizzato dal Sindaco di Campo Ligure, al quale era presente anche l'assessore regionale ligure ai trasporti Enrico Vesco. Piuttosto che tagliare i collegamenti, i Comuni della Valle Stura propongono di far partire e far fermare i treni ad Ovada, con grave disagio per i pendolari acquesi".

Nel corso dell'incontro, il Comune di Acqui Terme e i rappresentanti dell'Associazione Pendolari hanno chiesto di organizzare un tavolo di lavoro urgente composto da Regione Liguria, Regione Piemonte, Trenitalia, Province di Genova e Alessandria e Amministra-

zioni comunali interessate alla linea, essenzialmente per verificare se è possibile superare le posizioni contrastanti delle due regioni.

"È veramente incredibile - afferma Pizzorni - che si prospettino tagli di questa portata. Il Comune di Acqui Terme, che rappresento, insieme all'Associazione Pendolari dell'Acquese, si opporrà fermamente, in ogni sede possibile, alla soppressione delle corse sulla linea Acqui - Genova, utilizzata da moltissimi pendolari e dagli studenti.

Attendiamo la convocazione dell'incontro nei prossimi giorni, chiederemo anche alla Regione Piemonte di salvaguardare il nostro territorio".

Inoltre venerdì 18 la Regione Piemonte ha convocato le associazioni dei pendolari per presentare la struttura del nuovo orario: a fronte di nuovi cadenzamenti della linea Acqui - Asti - Torino e della linea Valle Bormida - Acqui - Alessandria, è prevista la soppressione dell'unico treno diretto Acqui - Torino e ritorno e del primo collegamento valle Bormida - Acqui - Alessandria, in partenza da Acqui alle 6,15 del mattino, cosa di per sé molto grave perché non permetterà il proseguimento verso Torino dei pendolari che devono arrivare entro le ore 8 nel capoluogo piemontese e verso Milano.

"Ovviamente - conclude Pizzorni - il nostro interessamento è rivolto anche a queste linee; cercheremo di impedire il depauperamento dei collegamenti ferroviari della nostra zona, già criticamente poco collegata ai principali capoluoghi di Liguria, Piemonte e Lombardia".

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Signor Sindaco, le scriviamo in merito al dibattito che in questi giorni sta attraversando la nostra città con la speranza di poter essere utili ed almeno rappresentare con chiarezza la nostra posizione ed il nostro ruolo. Chiarezza che noi dobbiamo a tutti i cittadini ma anche ai nostri 109 soci dei quali 81 sono lavoratori, la cui voce deve potersi esprimere.

Riteniamo la nostra cooperativa sociale patrimonio di tutta la comunità ed una risorsa per il territorio in cui è inserita, un'azienda capace di produrre opportunità di lavoro e benessere e di far sì che queste cose restino proprietà del territorio e non diventino invece una delle tante iniziative che al territorio si rivolgono come a un giacimento da cui estrarre risorse per portarle altrove.

Aver saputo costruire un patrimonio umano e culturale partendo da un'attività quale quella dei servizi alla persona è segno di una capacità di innovazione che probabilmente in molti contesti viene invidiata.

Per farlo noi abbiamo anche scelto di essere una Cooperativa di comunità onlus, quindi senza scopo di lucro, riconoscendo ai propri lavoratori ciò che la loro professionalità prevede secondo il contratto collettivo nazionale e reinvestendo il proprio utile in progetti e servizi per il territorio che abita.

Noi come altre aziende di questo territorio siamo il suo patrimonio, un bene che va difeso, promosso e tutelato.

• continua alla pagina 11

Dopo la polemica sull'accoglienza

Crescere Insieme risponde al sindaco

ALL'INTERNO

• Viaggio nelle nostre cantine sociali: Cantina La Torre di Castel Rocchero.

pag. 19

• Sezzadio: l'ex sindaco Arnera si ricandida alle comunali.

pag. 23

• Strevi: novità enologica: il passito di Brachetto.

pag. 26

• Trisobbio: 10ª edizione "Tarsobi, Tartufi e Vino".

pag. 30

• Ovada: una Fondazione per gestire l'Ospedale Civile?

pag. 43

• Ovada: in via Bisagno una casa è piena di umidità...

pag. 43

• Masone: la galleria del Turchino dedicata ai 59 martiri.

pag. 46

• Campo Ligure: pendolari e mobilità quando tutto rischia di saltare.

pag. 46

• Carcare: via libera al cantiere Noberasco.

pag. 47

• Cairo: il Consiglio approva le nuove tariffe Tares del 2013.

pag. 47

• Canelli: tutto sul tartufo, la fiera, i prezzi, come conservarlo.

pag. 50

• Canelli: appello CIS per bimba di 3 anni da operare al cuore.

pag. 51

• Nizza: rimodulate aliquote Tares e odg oratorio Don Bosco.

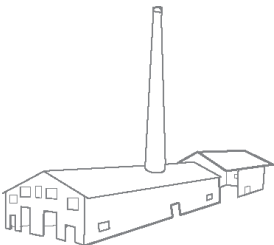
pag. 52

• Nizza: una "Nizza d'autore" al Foro Boario "Pio Corsi".

pag. 52

La Vecchia Fornace PIZZERIA ■ RISTORANTE FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

GIORGIO ARMANI

Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica

GIORGIO ARMANI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Acqui Storia quasi inappuntabile



Pupi Avati



Pierfrancesco Pingitore



Giampaolo Pansa

Davanti ad una platea attentissima e piuttosto consistente, Franco Di Mare, volto di Rai Uno e presentatore del Premio, coadiuvato dall'inviata di Uno Mattina Antonia Varini, ha intervistato ognuno di loro ponendo l'accento su curiosità e aneddoti legati alla stesura dei libri. Per la Storia in Tv alla consegna del premio al regista Graziano Diana per "Gli anni spezzati il giudice" è stato presente lo scrittore Luciano Garibaldi. La parte del leone in quella che è stata una serata fiume, iniziata alle 17.30 e terminata alle 20.30, sono stati però i testimoni del tempo. Il regista Pupi Avati, lo scrittore Giampaolo Pansa, il direttore di Sole 24 ore Roberto Napolitano e l'autore di programmi satirici Pier Francesco Pingitore. Per primo a salire sul palco dell'Ariston è stato Pansa che dopo aver ricordato alcuni momenti legati alla sua infanzia vissuta a Casale Monferrato (durante i bombardamenti) ha affrontato il tema del revisionismo storico. «La storia - ha detto Pansa - va raccontata non solo dal punto di vista di chi l'ha vinta ma anche di chi l'ha persa. Anche a costo di farsi dei nemici». Poi, il grande giornalista italiano ha speso parole anche per i giovani ai quali ha consigliato di non molare mai e di osare di più quando si ha una passione. Roberto Napolitano invece, insieme a Franco Di Mare, ha affrontato un tema ostico come l'economia italiana. «Stiamo vivendo una situazione complicatissima - ha detto - siamo davanti ad una crisi peggiore a quella del 1929». Napolitano ha sottolineato il fatto che il debito è rigorosamente pubblico mentre la ricchezza continua ad essere sostanzialmente privata. Inoltre ha denunciato il fatto che molte aziende lombarde, vista la situazione, stanno cercando una ricollocazione in Svizzera.

A riportare l'atmosfera su note decisamente più leggere ci hanno pensato due assi della regia come Pingitore e Avati. «Siamo sicuri che il premio sia mio? - ha detto il fondatore del Bagaglino - Non è che per caso siamo su Scherzi a par-

te». Poi, alla domanda del presentatore che gli chiedeva di quale corrente politica fosse ha candidamente risposto: «Sono di destra perché non ho trovato posto a sinistra». Una battuta che ha strappato risate sia in platea che in galleria ed ha preparato il terreno a Pupi Avati che ha rincarato la dose di battute raccontando il suo brutto rapporto con i bitter Campari (ha confessato di averne bevuti 19 in una sera, per sfida, e di essere stato malissimo per un'intera giornata). Pupi Avati ha parlato anche del suo rapporto di amicizia con Lucio Dalla, raccontando aneddoti legati a concerti jazz, vissuti in mezza Europa con l'amico di sempre.

Particolarmente interessante è stato anche l'intervento del professor Franco Cardini (premio alla carriera) che, incalzato da Di Mare, ha parlato di Crociate e Islam, senza usare paroloni ma ponendo l'accento su quelli che sono fatti storici. «Non vi può essere storia senza revisione - ha detto - dedico questo premio a tutti gli insegnanti di storia».

Accanto ai premiati dell'edizione in corso, un ospite d'eccezione è venuto a ritirare il Premio che gli era stato conferito nel 2011: Roberto Giacobbo, giornalista, ideatore di format ed esperto di comunicazione, autore e conduttore del programma "Voyager: ai confini della conoscenza" da lui ideato nel 2003 e trasmesso sulla Rai.

Infine, a salire sul palco, quasi sul finire della serata solo per ritirare alcuni premi, è stato un omino quasi centenario. Lui, Giovanni Grasso, 94 anni, è salito sul palco dell'Ariston accompagnandosi con un bastone. Ben poca cosa rispetto alle due fucilazioni subite durante la Seconda Guerra Mondiale e i durissimi momenti di paura vissuti a Cefalonia nel 1943. Giovanni Grasso, sorriso smagliante e sguardo sereno, è uno dei pochi sopravvissuti a quella carneficina voluta dai tedeschi ai danni della Divisione Acqui. Per questo motivo il sindaco Enrico Bertero e il consigliere delegato all'Acqui Storia Carlo Sbur-

lati lo hanno voluto sul palco dell'Ariston, insieme a quella parata di scrittori, registi e storici che sono diventati i protagonisti dell'edizione 2013 del Premio. A dirla tutta però, in molti avrebbero voluto ascoltare dalle sue parole il racconto di quei fatti, di quei momenti di paura che nessuno può comprendere fino in fondo perché non vissuti. È proprio a quella Divisione Acqui che il "Premio" acquiese per eccellenza è stato dedicato nel 1968 ed è a quel sacrificio, compiuto da tanti soldati italiani che, anno dopo anno, si fa riferimento. Parole queste che non vogliono essere l'innescio di una polemica ma semplicemente un suggerimento per il futuro. Certo, se oggi il Premio Acqui Storia è diventato un appuntamento atteso nel panorama culturale italiano, è proprio grazie ai nomi altisonanti che si sono susseguiti negli anni, ma è pur vero che una cosa non deve escludere necessariamente l'altra. Ed in effetti la serata di gala, svoltasi sabato 19 ottobre, avrebbe potuto far coesistere entrambe.

DALLA PRIMA

LXIII Giornate Reumatologiche

Seguirà la relazione della dott.ssa L. Pietrasanta, Idrologa medica e Psicoterapeuta operante presso le Terme di Acqui, su "Le cure inalatorie e il loro ambito terapeutico"; quindi, sarà il turno del dott. G. Ferraro, Dirigente Medico I livello Responsabile S.O.S. Pneumologia presso l'Ospedale di Acqui T., che tratterà su "B.P.C.O. e trattamenti termali"; infine, il congresso verrà chiuso dalla dott.ssa M. Martini, Specialista in Idrologia Medica operante presso le Terme di Acqui, con un intervento su "I percorsi vascolari termali: le indicazioni". Alle relazioni seguirà la discussione e, come annunciato, la distribuzione dei questionari ai medici partecipanti per l'assegnazione dei crediti ECM.

DALLA PRIMA

Riemergono difetti recenti

O quelle legate alle clamorose dimissioni, per protesta, del presidente. Pescosolido). Quasi esistesse una equazione tra fama e "questioni più o meno al veleno". E dire che, in questa edizione, un piccolo dato concretamente distensivo, sempre ad inizio cerimonia, lo aveva proposto addirittura il consigliere delegato Carlo Sbulati (vera star nell'ambito delle premiazioni, poiché chiamato a salire sul palco ameno cinque o sei volte: "regista" della manifestazione lo chiamano i presentatori, ma il suo approccio protagonistico non è certo da chi guida, basso il profilo, da dietro le quinte...; oltretutto è pure in giuria).

Per la prima volta, da lui il riconoscimento - più volte auspicato - della serietà delle edizioni Bobbio, Pistarino, Colombo... Edizioni in passato accusate fortemente di essere allineate "a Sinistra", e per le quali Sbulati propone "solo" (sorpresa!), quest'anno, un giudizio di sostanziale basso profilo mediatico (che era quello, ci sembra, proprio dei tempi).

Ora prevale lo spettacolo (anche, ovvio, nella divulgazione televisiva di Giacobbo: questione di *share*), anche una certa monumentalità. Tre ore di cerimonia ci paiono esagerate.

Certo, dovendo "tagliare" (inevitabile), non si è data voce ai presidenti di giuria: e, invece, la loro parola - sui contenuti - avrebbe contribuito a spiegare meglio il loro lavoro; interessava un giudizio complessivo sulle opere partecipanti, sui finalisti, sui temi più investigati...

Tre ore sono eccessive, dicevamo: e allora, forse, varrebbe la pena di tornare all'antico, a certe edizioni, anni Settanta, quando la premiazione dei saggi era disgiunta da quella dei Testimoni del Tempo.

E certo è una buona idea proporre una tavola rotonda nel 2014 sulla letteratura (storica immaginiamo) e sulla storiografia, di livello internazionale (il venerdì che precede il sabato della cerimonia). Molto, però, dipenderà da chi si invita: dallo sguardo più o meno largo...

Ma lasciamo la forma per i contenuti.

Come spesso succede, quando è il "tappo" dell'indignazione a saltare, si rischia anche di accusare l'Acqui Storia ingiustamente.

Così, tanto un comunicato stampa dell'ANPI Provinciale di Alessandria, datato 18 ottobre, quanto un atto di denuncia querela (del 16 ottobre) indirizzato alla Procura di Torino, su iniziativa di Fulvio Castellani - iscritto all'ANPI di Prato e difeso dall'avvocato Francesco Mandarano) un poco incauta-

mente vanno a presupporre (e così non è) che le opere da premiarsi all' "Acqui Storia" debbano riferirsi in qualche modo all'eccidio della Divisione "Acqui" a Cefalonia. Per la cui memoria il Premio è comunque nato. Il regolamento prevede, sin dalle origini, piena libertà riguardo all'oggetto del discorso.

Ma, a parte questa imprecisione, il nervo scoperto del Premio è sempre lo stesso.

Troppo semplice (ma virtuoso, perché utile a superare i confini e le barriere ideologiche) sarebbe stato comporre una giuria *bipartisan*, "larga", specchio di diverse visioni del mondo. E non di una sola.

Invece da tempo si deve prendere atto dello spostamento a Destra dell'asse della manifestazione; che oltretutto "pesca" spesso i Testimoni - e i giurati - solo in un'area (più volte abbiamo citato un Umberto Eco "bandito"; e dire che *Il nome della rosa* del romanzo storico è un modello a livello internazionale). E che ama "ripremiare" (ecco oggi il ritorno di Giampaolo Pansa; ieri quello di Mauro Mazza). Un premio che sembra un poco ossessionato dai "gendarmi della memoria", dal "politicamente scorretto" (ecco i *refrain* di tanti appuntamenti) e da una storia che deve "per forza" ribaltare tutti (o quasi) i dati acquisiti.

Certo: lo sappiamo. A *fonte nuova* corrisponde *storia nuova*. La revisione è doverosa. Ma se a monte sta l'ideologia no.

Proponiamo una divagazione. Anche in merito alla *legge sul reato di negazionismo* (e ringraziamo il prof. Luther, che ha tenuto recentemente una magistrale lezione presso la sede dell'ISRAL di Alessandria) si possono sollevare tante tecniche eccezioni sull'applicabilità. E sulla convenienza. Poiché un conto è la formulazione di un'*opinione* originale; un altro è una *Verità*, sancita da tribunale, e negata. E, poi, oltre al diritto alla Memoria, c'è anche quello all'Oblio (che i vecchi trattati di pace comportavano). Chi è vittima può (deve) anche rimuovere. Per chi studia, del resto, esiste sì una libertà della ricerca, ma "non a ogni costo". Ed essa, se reca danno, può comportare il reato.

Non crediamo, nelle poche righe sopra citate, di aver saputo rendere "il gusto" dell'analisi, dell'investigazione. Ma il muoversi, tra *pro* e *contro*, tra le diverse - anzi opposte - prospettive, di cui siamo stati testimoni, porta a comprendere quello che più al Premio "Acqui Storia", oggi, sostanzialmente, manca. Ovvero *il confronto*.

Non giova il pensiero unico. ("Cantarsela e suonarsela").

E fino a quando, con l'obiettivo della meta - certo faticosa, di un equilibrio tra idee, di un gradino, insieme, da tutti scalato - il *dibattito vero* verrà meno, il Premio "Acqui Storia" non sarà quello che oggi deve essere.

DALLA PRIMA

Il Comune dismette

Per il Comune di Acqui Terme però è anche necessario approfondire in maniera concreta la normativa che, fin dalla sua emanazione, è stata oggetto di numerose interpretazioni creando non poche difficoltà applicative in capo agli enti locali. Ciò che sembra però chiaro è che le disposizioni non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite abbiano, al 31 dicembre 2013, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi e non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio. È il caso dell'Enoteca che, infatti, non verrà dismessa. Esattamente come Amag che però rimarrà nel bilancio cittadino perché il bacino di utenza raggiunto con gli altri soci supera i 30mila abitanti.

Per quanto riguarda il resto si dovrà procedere con la liquidazione e una cosa è certa: se il Comune non adempirà, il Prefetto, investito di poteri speciali, interverrà con una diffida ad adempiere in un determinato tempo. La problematica delle dimissioni societarie "forzate" a carico dei Comuni di minori dimensioni continua a preoccupare. Anche il Presidente dell'Anci ha inviato al ministro per gli Affari regionali, Graziano Delrio, una lettera dove si esprimono forti preoccupazioni e perplessità. Dopo aver ricordato che tale norma "ancorché modificata più volte negli anni, continua a presentare diverse problematiche, tanto da essere oggetto di pareri interpretativi delle diverse Sezioni regionali della Corte dei conti". Secondo quanto spiegato nel documento inviato al Ministro, la norma "non terrebbe conto né della specificità di alcuni settori (per esempio la distribuzione del gas, le farmacie e la gestione di reti e impianti comunali), che dovrebbero essere esclusi dall'applicazione della stessa, né delle ripercussioni negative sui bilanci comunali e sui lavoratori, derivanti dall'obbligatorietà a dismettere entro una data imposta".

martini
pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

NOVITÀ
PANISSA FRITTA ALLA LIGURE
anche da asporto



Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
CHIUSO IL LUNEDÌ

FORNO A LEGNA

Bieffe

**Serramenti blindati in acciaio
verniciati a polvere**

RENDIAMO LA TUA CASA PIÙ SICURA

Realizziamo su misura

- Persiane blindate
- Scuri dogati in acciaio
- Grate fisse e apribili anche a snodo posizionabili su persiane già installate
- Serramenti in alluminio

OGNI REALIZZAZIONE È PERSONALIZZABILE

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
E-mail: info@bieffeserramentisnc.it
www.bieffeserramentisnc.it

**SGRAVI
FISCALI
fino al
65%**



L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

**Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Appunti storici sull’immobile che ospitò prima una comunità monacale poi il seminario minore

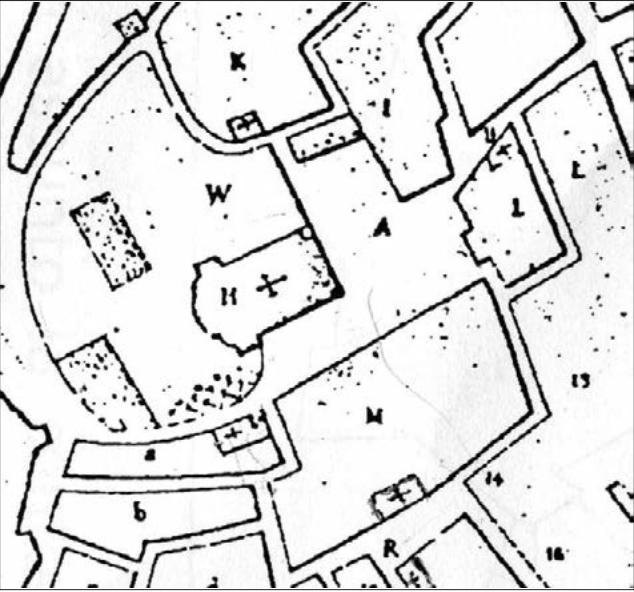
Abbazia di Santa Maria in Campis

Una persona, che aveva posteggiato nella Piazza dei Dottori, lato Seminario, all’imbocco di Via Caccia Moncalvo, si è visto l’auto colpita da un pezzo di intonaco staccatosi dal muro sovrastante, in situazione di grave degrado. Bonariamente ha avvisato i responsabili del Seminario, che hanno immediatamente scritto a Curia per la Soprintendenza e Comune, con documentazione fotografica allegata, e la dichiarazione di necessità di un pronto intervento, per sanare temporaneamente almeno l'emergenza del pericolo in essere. L'architetto della Curia, dott. Teodoro Cunietti, ha dato essenziali ragguagli, circa l'intervento di emergenza, al muratore all'opera, rimandando a tempi più congrui un discorso analitico e approfondito con la partecipazione dei responsabili della Soprintendenza. Per approfondire il discorso, sotto l'aspetto storico architettonico, l'economista del seminario, si è rivolto all'ingegner Giacomo Dalla Vedova di Cairo Montenotte, che nel luglio 2003 si è laureato Ingegnere Edile nella I Facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino, con la tesi di laurea: "Recupero del Seminario Minore di Acqui Terme, quale sede didattica universitaria. Indagine storica filologica e ipotesi di progetto". Erano gli anni positivi della esperienza voluta in Acqui Terme da alcuni acquisi aperti al nuovo e al futuro con progetti ambiziosi in pieno sostenuti dalla Amministrazione comunale dell'epoca. L'esperienza iniziata bene, con ottimi auspici, prima con l'Università di Genova, poi con l'Università del Piemonte Orientale, si è velocemente deteriorata, dimostratasi economicamente insostenibile, con un finale negativo e in parte drammatico per i soci fondatori. Sarà la storia a chiarire verità e responsabilità: ora il proposito è un altro: cercare di scoprire l'identità storica di questo complesso, che risulta tra i più antichi e storicamente qualificanti del centro storico della città termale. A questo scopo l'economista ha contattato l'ing. Dalla Vedova che gentilmente ha messo a disposizione copia della sua tesi, discussa con il Prof. Ing. Carlo Ostorero, corposa di 150 pagine, con intuizioni di fruizione architettonica nel pieno rispetto della identità storica dell'immobile, con soluzioni innovative di utilizzo attento ai nostri tempi. Quello che sorprende positivamente nella ricerca storica dell'Ingegnere è la documentazione consultata e in parte pubblicata, facendo direttamente prezioso uso del fondo esistente nell'Archivio Vescovile di Piazza Duomo 14, diretto dal dott. Walter Baglietto, fondo contenuto nella scatola a nome "Monastero di S. Benedetto in Acqui". L'ing. Dalla Vedova ha subito proposto di affrontare, magari in una serie di articoli su L'Ancora, gli aspetti diversi, ma collegati, per presentare in sintesi giornalistica i momenti storici più

significativi dell'immobile che, sorgendo e ampliandosi nel corso dei secoli, ha mantenuto una continuità di utilizzo nell'ambito della chiesa diocesana, prima come abbazia benedettina e poi seminario minore per i ragazzi, a servizio della contigua Cattedrale, dall'anno 1036 ad oggi. Con alcune parentesi di utilizzo quale scuola regia e di ospedale militare per i primi cinquant'anni del 1800. "Si potrebbe pubblicare, come primo momento chiarificatore - dice Dalla Vedova - quanto la Madre Badessa, del Monastero Benedettino di Piazza Dei Dottori, scriveva al Vescovo Diocesano mons. Ambrogio Bicuti per la Visita Pastorale nel 1653. Ho trovato questa relazione nel Faldone 28, fascicolo 2, cartella 10 dell'Archivio Vescovile di Acqui alla voce "Monastero di S. Benedetto". Il 19 marzo 1653, così la Madre Abbadessa scriveva: "Mons. Ambrogio Bicuti vescovo di Acqui dal 1647 al 1675). Il Monastero di Santa Maria dei Campi, è dell'ordine di San Benedetto, situato dentro questa città di Acqui, Provincia di Milano, Stato di Monferato, vicino la chiesa Cattedrale... Dicesi fondato ed eretto da San Guido, che fu vescovo di questa città d'Acqui, dall'anno 1036, con l'assegno d'alcune terre situate dove di presente si trova la chiesa diroccata che si chiama S. Catherina, essendo all'ora ancora fatto il monastero, dove è ancora di parte della chiesa discosto dalla città un quarto di miglio, dicendosi che fu rammutato qui dentro a causa delle guerre, et alcune altre terre sparse in altre contrade sopra questo finaggio. Possiede anco questo monastero altri beni sopra altri finaggi. Ha questo monastero la sua chiesa, chiamata comessa S. Maria de Campi, di una navata, et altare solamente, e dietro l'altare vi è il choro, ove sentiamo messa e celebriamo l'ufficio, con i finestrini a canto dell'altare per la confessione e comunione e presso la porta della chiesa vi è il parlatorio con due ferriate e ruota. Dentro poi la chiusura al piano della chiesa vi sono i portici con due dispense, il refettorio, cucina, cortile e giardino, e sotto la chiesa vi è la cantina. Di sopra poi vi è il dormitorio commune, ove... si trovano sei letti, e quindici altre stanze tenute da ciascuna delle Monache, oltre il sito di fabbricarne ancor circa sei altre qual resta ancora scoperto, con fabrica imperfetta, e di più presso esso monastero vi è un'altra casetta, ove habita il famiglia con due stanze et una stalla per i bestiami. Quanto alla perfezione del numero delle religiose, non ne habbiamo notizia certa come stii, habbiamo sentito solo dire che S. Guido fu prefisso il numero di dodici professe, et quattro converse, e che poi da Mons. Beccio, qual fu Vescovo nel 1600 (vescovo di Acqui dal 1598 al 1620) fu impetrata la licenza d'aversi fino al n. di 24 monache e 4 converse..."

Leggendo questa relazione della Madre Abbadessa si sa con certezza come era la situazione il 19 marzo 1653. Per ora non ampliamo il discorso e la conoscenza della storia della Abbazia di Santa Maria in Campis: ci basta approfondire alcuni aspetti riguardanti la chiesa interna della Abbazia, segni che sono ancora oggi molto evidenti, nonostante siano passati 360 anni. La parte di cui si parla è cantinata: cioè si tratta di circa 32 metri che dall'angolo di Piazza dei Dottori, inizio via Caccia Moncalvo, giungono al primo angolo di Via Mons. Giuseppe Capra, verso Palazzo Spinola. Questa era la facciata del Monastero, immobile che risale alla fine del XVI secolo. Il primo ingresso era la porta della cantina per gli approvvigionamenti dall'esterno: dal porticato interno la Monaca che presiedeva l'amministrazione, debitamente autorizzata volta per volta dalla Madre Abbadessa, apriva la porta interna alla cantina (32 metri di lunghezza, 5 di larghezza, 5 di altezza) dove era conservata tutta la fornitura per la vita del Monastero (secondo le epoche, da 30 a 40 persone). Entrata, la Monaca chiudeva la porta verso il porticato; su Via Caccia Moncalvo, apriva la porta al fornitore, che provvedeva ad introdurre il rifornimento prenotato (legna, verdure, carne...); la Monaca pagava il fornitore, richiudeva la porta e risaliva verso il porticato: il rifornimento esterno era garantito e la chiusura rispettata. La Monaca si presentava abitualmente al fornitore con un velo sul volto. Subito dopo questo accesso di servizio per i fornitori, seguiva l'ingresso alla chiesa interna, detta esplicitamente chiesa di Santa Maria dei Campi: è l'attuale porta gotica. Questa prima parte della chiesa era aperta al prete per la celebrazione della messa feriale e ad alcuni fedeli che assistevano: si può pensare a 10 metri di lunghezza e di 5 di larghezza: nessuna porta verso il porticato interno, solo una piccola finestra aperta in alto; l'altare era appoggiato al muro divisorio di fondo, dalle Monache la messa era sentita, non vista: ai lati dell'altare due doppie grate con possibilità per le Monache di fare la comunione e confessarsi. Le Monache erano nel coro, dietro l'altare: in un'altra visita di mons. Rovero, di cui riferiremo, si parla di 27/29 stalli tipici del coro abbaziale, distribuiti lungo il muro perimetrale, 13/14 per parte, con in fondo al centro lo stallone della Madre Abbadessa; essendo il monastero povero, il coro serviva anche da Aula capitolare, quando la Madre doveva comunicare alla comunità delle Monache questioni di particolare importanza; si può quindi dedurre che la navata, che si stende ancora oggi lungo Piazza dei Dottori, fosse e sia tutt'oggi di una ventina di metri, con le finestre ad arco verso Piazza dei Dottori, attual-

mente esistenti, e poche finestrelle molto in alto verso il loggiato a mezzogiorno. Contiguo al coro esisteva il parlatorio di una sola stanza. Verso l'ultima parte del muro prospiciente Piazza dei Dottori si trovava l'ingresso al Monastero di chiusura, con parlatorio, doppie grate, ruota per consegnare piccole commissioni, porta di sicurezza con apertura solo dall'interno, per autorizzare visite del vescovo, medico.... Nessuna finestra aperta verso il porticato; solo la Madre Abbadessa aveva le chiavi per introdurre le persone autorizzate nel Monastero. La riflessione che ora ci sentiamo di fare è la seguente: l'immobile attuale risale alla fine del 1500; la facciata principale era verso Piazza Dei Dottori, da Via Caccia a Via Mons. Capra, come si vede dalla Mappa del 1731: in questo attuale intervento di contenimento dei calcinacci pericolosi, si è lasciato a vista parte della muratura contigua la porta gotica: tutta quella facciata è costruita con le pietre locali così costruite? Tolto l'attuale intonaco che risale al 1930 la facciata riserva altre

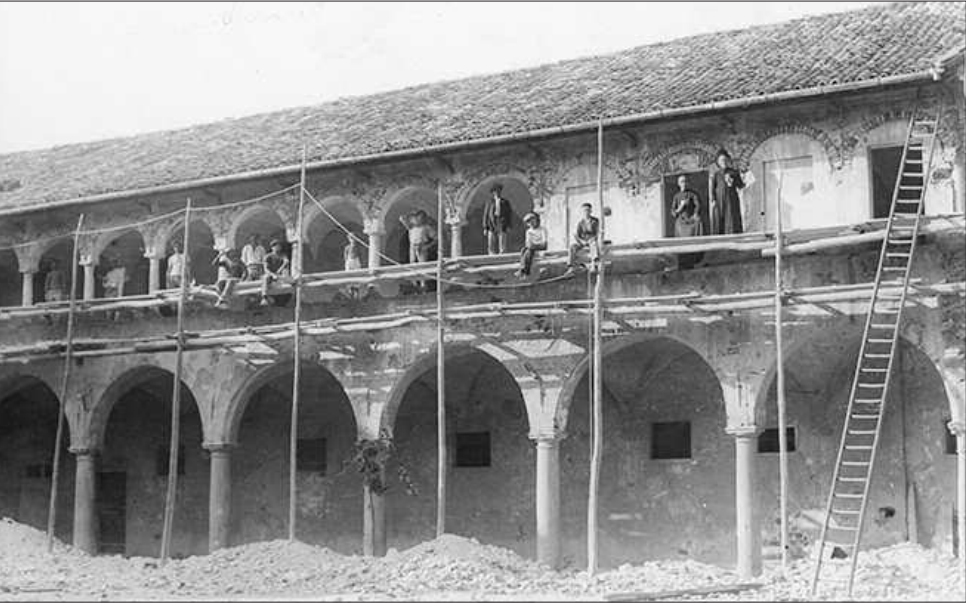


Mappa del 18 giugno 1731 di Biaggio Biorci, pubblico e giurato agrimensore di Rivalta. Al centro la mole del Duomo, con il retrostante cimitero della Città, non esiste ancora il Seminario Maggiore, come lo costruirà l'arch. Bernardo Vittoni, alcuni decenni dopo, con la realizzazione della attuale Piazza Duomo. Il Monastero di S. Maria dei Campi è ormai un unico isolato: su Piazza dei Dottori è segnata la chiesa interna della Abbazia. Di cui si parla in questo articolo.

sorprese? Questo studio è ben superiore alle nostre attuali competenze e, a tempo opportuno, disponibilità economica del Seminario permettendo, lo affideremo alla consulenza determinante del-

la Soprintendenza per la soluzione finale, certamente con lo studio e la consulenza professionale dell'ing. Giacomo Dalla Vedova. Giacomo Rovera (Prima puntata)

I lavori dal 1923 al 1937 che misero alla luce le vecchie strutture



Il 25 febbraio 1938 il giornale del Seminario di Acqui pubblicava un numero speciale celebrativo dei 50 anni di messa del vescovo Lorenzo Delponte: nato a Castelnuovo Belbo il 31 maggio 1865, prete il 25 febbraio 1888, vescovo il 5 settembre 1923 (ausiliare ad Acqui di mons. Dismas Marchese; titolare della Diocesi il 14 maggio 1926). Questo pubblicava il giornale Voca Operarios: Date fatidiche che contrassegnano le tappe della grande opera rinnovatrice del Seminario, compiuta dall'amatissimo nostro Vescovo. 1926 - 1927 - 1928 Sistemazione dei cortili del piccolo Seminario, ripristino delle logge con nuove aule scolastiche, uffici direzionali, museo (Su piazza dei Dottori si aprono al primo piano le finestre attuali). 1929 - 1930 - 1931 Risanamento del lato nord - est (su Via Caccia Moncalvo) con costruzione di un palazzo per abitazione. 1933 Modificazioni di passaggio con disimpegno di dormitori nel piccolo Seminario (lato ovest del piccolo Seminario su Via Mons. Capra). 1934 Nuovo dormitorio con terrazzo nel piccolo Seminario (sul loggiato del XVI secolo, con lato nord su Piazza dei Dottori

al secondo piano. 1935 Nuova portiera nel piccolo Seminario. Cortiletto d'ingresso con porticato e terrazzo (l'attuale cortile di piazza Duomo 6). Pavimentazione delle aule e delle logge attigue nel piccolo Seminario e nuovo impianto di termosifone. 1936 Aule di ricreazione nel piccolo Seminario (attuali uffici de L'Ancora nel porticato cinquecentesco). Nuova cucina con macchinario moderno. Sistemazione di tutti i lavandini e camerini con lussuose installazioni igieniche termo idriche per docce e pediluvii nel piccolo Seminario e nuova infermeria nel medesimo. 1937 Adattamento di vecchia chiesa a signorile ed artistica cappella del piccolo Seminario. Inaugurazione giovedì 14 aprile, presenti tutte le autorità cittadine. I lavori sono stati realizzati dal vescovo Lorenzo Delponte, l'economista can. Francesco Caruzzi e l'architetto mons. Alessandro Thea (nella foto con i muratori). Dal 1923 iniziano i lavori nel Seminario Maggiore e terminano nel 1937 con la nuova cappella del piccolo Seminario con affreschi di Davide Lajolo e decorazioni di Carlo Frascaroli.

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 3 novembre
TRIESTE e REDIPUGLIA

Domenica 10 novembre
VENARIA mostra le carrozze reali

Domenica 17 novembre
Festa del torrione a CREMONA

MERCATINI DI NATALE DI 1 GIORNO

Domenica 24 novembre
TRENTO e ROVERETO

Sabato 30 novembre
MERANO

Domenica 1 e 15 dicembre
BOLZANO

Domenica 1 dicembre
BRESCIANONE e VIPITENO

Sabato 7 dicembre
La fiera dell'artigianato a MILANO

Domenica 8 dicembre
Casa di Babbo Natale a RIVA DEL GARDA + Mercatino Asburgico ad ARCO DI TRENTO

Sabato 14 dicembre
Mercatino provenzale a NIZZA + paese dei presepi LUCERAM

Domenica 15 dicembre
FIRENZE

Domenica 22 dicembre
Il magico paese di Natale nel CASTELLO REALE di GOVONE

SPECIALE TURISMO & MERCATINI NATALIZI

Dal 23 al 24 novembre
Week end INNSBRUCK+TRENTO

Dal 28 novembre al 1° dicembre
PRAGA e RATISBONA

Dal 29 novembre al 1° dicembre
NAPOLI e SALERNO

Dal 6 all'8 dicembre
MONACO e NORIMBERGA

CAPODANNO CON NOI

Dal 28 dicembre al 2 gennaio
LLORET DE MAR con cenone

Dal 29 dicembre al 2 gennaio
PUGLIA

Dal 29 dicembre all'1 gennaio
ISTRIA con cenone

Dal 30 dicembre all'1 gennaio
UMBRIA: Assisi, Spello, Gubbio, Perugia

Consultate i nostri programmi su:
www.ivaggi dilaiolo.com

TOUR ORGANIZZATI

Dal 13 al 22 febbraio 2014 • Viaggio attraverso l'antico e magico mondo del SIAM tour della THAILANDIA

Con accompagnatore - Trasferimento con bus privato in aeroporto

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

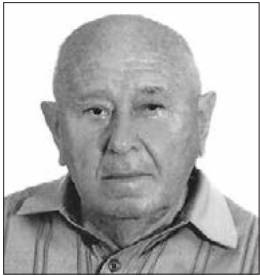
TRIGESIMA



**Giovanna RIZZETTO
ved. Nidosio**

“Sarà proprio vero che le anime che si amano si chiamano! Adesso tu sarai di nuovo felice e allegra con il tuo Mario... E questa speranza ci consola e ci aiuta a colmare il vuoto che hai lasciato in noi tutti”. Mes- se di trigesima sabato 26 ottobre ore 18,30 nel santuario della Ma- donna Pellegrina e domenica 27 ot- tobre ore 11 parrocchiale di Pareto. Patrizia e Massimo

TRIGESIMA



Stefano CANOBBIO

La moglie ed i figli con le ri- spettive famiglie, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 ottobre alle ore 11 nella chiesa parro- chiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quan- ti vorranno partecipare al ricor- do ed alle preghiere.

TRIGESIMA



**Censina Pierina
GARBARINO
ved. Grattarola**

I familiari la ricordano nella santa messa che verrà cele- brata venerdì 1° novembre al- le ore 18 in cattedrale. Si rin- graziano quanti vorranno unir- si nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Ferdinanda RAPETTI
ved. Pesce**

“Sempre presente nell’affet- tuoso ricordo dei suoi cari”. Nel 1° anniversario dalla scompa- ra la figlia Anna con il marito, i nipoti ed i parenti tutti la ricor- dano nella santa messa che verrà celebrata sabato 26 ot- tobre alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Cristina FRAGNITO
in Marciano**

“La tua presenza cammina si- lenziosa accanto a noi, ogni giorno”. Nel 6° anniversario dal- la scomparsa il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà cele- brata sabato 26 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di “San Francesco”. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



**Maria SUCCI
in Baldovino**

“Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno vo- luto bene”. Nell’11° anniversario dalla scomparsa il marito Aldo, con i figli, le nuore, i nipoti la ri- cordano con immutato affetto nella santa messa che verrà ce- lebrata sabato 26 ottobre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Malvicino. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Franco BRUNISI

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia unita- mente ai parenti tutti, lo ricor- dano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 ottobre alle ore 10,30 in cat- tedrale. Un sentito ringrazia- mento a quanti vorranno par- tecipare al ricordo ed alle pre- ghiera.

ANNIVERSARIO



**Benedetto OLIVIERI
(Deto)**

“L’affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre”. Nel 3° anniver- sario dalla scomparsa la mo- glie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà cele- brata domenica 27 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchia- le di Ponzone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido POGGIO

“Nulla di te è stato dimenticato e la tua presenza ci cammina ac- canto”. Nel 17° anniversario dal- la scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti En- rica e Gabriele lo ricordano con immutato affetto nella santa mes- sa che verrà celebrata domeni- ca 27 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quan- ti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Luigina SASSETTI
(Rina) ved. Visconti**

“Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno, con l’affetto di sempre”. Nel 2° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ri- cordano nelle s.s.messe che ver- ranno celebrate domenica 27 ot- tobre alle ore 11 nella chiesa par- rocchiale di Spigno Monferrato e domenica 10 novembre alle ore 11 nella parrocchiale di San Fran- cesco in Acqui Terme.

ANNIVERSARIO



**Maria MINETTI
(Mariuccia) ved. Pastorino**

“Il tuo dolce ricordo ci accompa- gna ogni giorno. Dal cielo pro- teggi tutti noi come hai fatto sulla terra”. Nel 2° anniversario dalla scomparsa il figlio Alberto con Rosanna ed i parenti tutti la ri- cordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 27 ottobre alle ore 11 nel santuario della Ma- donna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



**Vera DANIELLI
ved. Zunino**

La famiglia la ricorda, con af- fetto, nel 4° anniversario della scomparsa. La santa messa sarà celebrata domenica 27 ottobre alle ore 18,30 nel san- tuario della Madonna Pellegri- na. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Felice GALLIANO



**Maria GILARDI
ved. Galliano**



**Giuseppe GALLIANO
(Beppe)**

“A tutti coloro che li conobbero e li stimarono, perché siano presenti nei loro cuori e nei loro pen- sieri”. I familiari tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdi 1° novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di “San Bartolomeo apostolo e San Guido ve- scovo” in Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle pre- ghiera.

RICORDO



Vito CARUSO

2005-† 8 giugno-2013

“Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno”. I figli con le rispettive famiglie ed i nipoti Enrica, Greta e Luca, li ricordano con immutato af- fetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 27 ot- tobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Anna SERRATORE
ved. Caruso**

2012-† 27 ottobre-2013

ANNIVERSARIO



Antonio GAGLIONE

“Rimpianto e tristezza non co- noscono tempo. Nel cuore e nell’amore dei tuoi cari continui a vivere”. Pregheremo per te nella santa messa anniversa- ria che verrà celebrata vener- di 1° novembre alle ore 11 nel- la chiesa parrocchiale di Moi- rano. Un grazie di cuore a chi si unirà nel tuo ricordo.

La moglie Rosa

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presa testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

Più volte
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**

Noleggio vettura con autista

**Via Mariscotti, 30
Acqui Terme**

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri

VELO

dal 1996

www.onoranzefunebrivelo.it

**Cassine
Via Trotti 10**

0144767071

**Rivalta B.da
Via Roma 38**

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

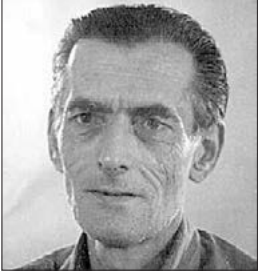
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

ANNIVERSARIO



Eufrazio SANSKRITTO

“Sono passati già vent’anni dalla tua scomparsa, in ogni giornata di questa nostra vita terrena c’è sempre una preghiera per la tua anima”. Santa messa in suffragio verrà celebrata sabato 26 ottobre alle ore 17,45 presso la chiesa “S.Assunta” in Ponti. I familiari lo ricordano con immenso affetto e ringraziano tutti coloro che si uniranno nel ricordo con le preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PARODI

“Chi vive nel cuore di chi resta non muore mai”. Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie e la figlia lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 28 ottobre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



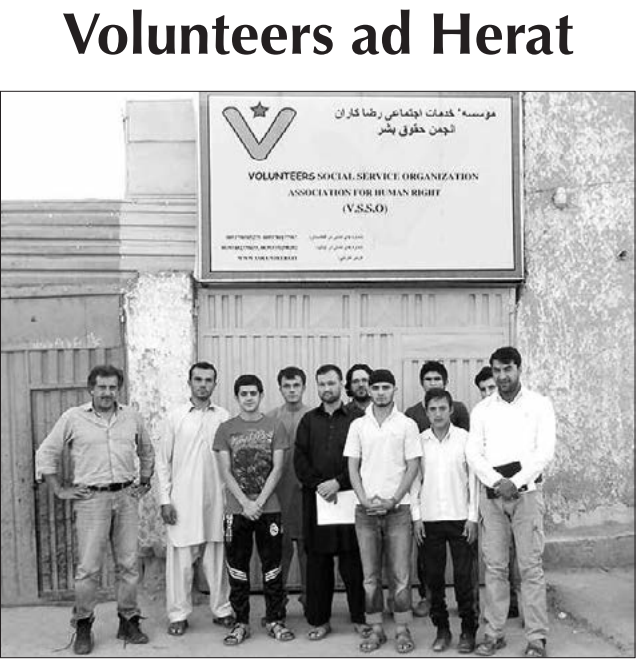
Luigi Viotti (Gigi)

“Il tempo passa ma tu sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri”. Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata venerdì 1° novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. Sono pervenute alla San Vincenzo Duomo le seguenti offerte per le quali sentitamente ringrazia: euro 90 dai confratelli S. Vincenzo, in suffragio di Goslino Giuseppe; euro 50 mensili da N.N.; generi alimentari nel “Cesto della Carità”.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de L'ANCORA in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa



Acqui Terme. Mentre l'Italia ed il mondo intero piangono le oltre trecento vittime dell'ultimo naufragio di Lampedusa, ci sono associazioni umanitarie del nostro territorio che operano per portare aiuti e sostegno nelle zone più martoriate del pianeta. Volunteers, fondata circa tre anni fa dall'ovadese Maurizio Mortara continua nel suo impegno, promuovendo progetti nei Paesi dove ormai questa organizzazione umanitaria è diventata realtà e punto d'appoggio per molte vittime civili della guerra e della povertà.

Maurizio Mortara è in questi giorni ancora una volta in missione in Afghanistan.

Diario

Herat è la prima tappa: una città dove - a dire il vero - mi sento di casa. Herat è apparentemente una cittadina tranquilla e attiva, probabilmente la più ricca di tutto l'Afghanistan.

La sua posizione geografica, confinante con l'Iran ed il Tagikistan, l'ha resa da sempre un fiorente centro di scambi commerciali. E' una delle rarissime città di tutto l'Afghanistan dove si possono incontrare quei due o tre italiani che sono rimasti, dove ci si può permettere di tanto in tanto una passeggiata furtiva tra la polvere dei vicoli dell'immenso labirinto del suo bazar o una visita alla Moschea Blu. Forse, per questo continuo passaggio di mercanti e di trafficanti di tutti i tipi, sembra che la gente della città faccia un po' meno caso alle facce straniere.

Negli ultimi mesi le misure di sicurezza sono state allentate ed i pericoli legati all'attacco degli *insurgens* sembra si siano fatti più vicini. L'ultimo esempio è stato l'assedio al Consolato Americano di qualche giorno fa, che si trova appena sopra il centro della città. Ma qui è tutta un'altra vita rispetto a Kabul.

A Herat mi trovo di casa. Incontro vecchi amici afgani. Medici che hanno lavorato con Volunteers. Persone con le quali divido momenti difficili e gioie quando il nostro lavoro gira bene. Era qualche mese che non scendevo in Afghanistan, e tutte le mie giornate sono piene di impegni e *meeting* per resistere le cose. A rallentare il lavoro ci sono gli imprevisti, perché in Afghanistan "non si può mai sapere". Come la mattina che avrei dovuto far visita al Noor Hospital dove abbiamo portato le strumentazioni oftalmiche. Poco prima che arrivassi una bomba è esplosa proprio davanti all'ingresso dell'ospedale frantumando vetri e finestre. La mia visita è stata rimandata al giorno successivo.

I medici del Noor Hospital di Herat mi rivedono sempre con piacere. In questi anni abbiamo consegnato parecchia attrezzatura, una strumentazione laser per interventi agli occhi e un nuovo gruppo di continuità affinché la sala operatoria del-

l'ospedale abbia sempre energia elettrica. Diecimila paia di occhiali sono arrivati e sono stati distribuiti.

Kabul

Dopo un primo periodo spesso ad Herat, arriva il momento di salire a Kabul. In poco più di un'ora di volo un aereo della Kam Air mi deposita all'aeroporto della capitale. Tra poco rincontrerò finalmente Aimal, il responsabile dello *staff* locale, la mano destra di Volunteers il Afghanistan. La sua è una delle tante storie di ragazzi afgani, con un fratello giornalista ucciso dai talebani e la voglia di crescere in un paese almeno un po' più libero. Il suo sogno più immediato è di poter sposare la ragazza di cui è innamorato e che gli è stata promessa. "Ma ci vogliono tanti soldi" mi confida. E Aimal sta lavorando per questo.

Kabul non è Herat. Immagino che se qualcuno potesse osservarla dall'alto, come un uomo che guarda per terra, i sei milioni di abitanti che si muovono su e giù per le strade della capitale, la farebbero assomigliare ad un immenso formicaio con tutta questa gente indaffarata ed in cerca di cibo.

La guerra potrebbe essere il piede dell'uomo mentre schiaccia le formiche.

Per la prima volta, da quando Volunteers è in Afghanistan, alloggerò nella casa che abbiamo preso a Kabul e che Aimal ha sistemato per il mio arrivo. Si trova vicino a Baraki Square, a metà di una lunga strada polverosa dellimitata ai due lati da un immenso mercato di bancarelle di frutta e da una fila interminabile di officine per auto. Il quartiere di Shar-e-now, cuore della città, è a una manciata di minuti di macchina, traffico permettendo.

Anche nella capitale incontri, speranze, verifica delle statistiche del lavoro svolto dal nostro staff, istruzioni su come procedere per portare avanti ogni cosa nel modo migliore.

Poi c'è la scuola di italiano, la nuova scommessa di Volunteers. Kabul non è Herat.

Qui nella capitale bisogna sempre stare attenti a come ci si muove e la presenza di uno straniero nel quartiere di Baraki può essere poco accettata da chi non desidera occidentali o dalla gran quantità di delinquenza comune.

Finito il lavoro della giornata, nelle lunghe e solitarie sere di Kabul, mi tornano alla mente tutti i momenti in cui si è lavorato in questi tre anni di Volunteers per arrivare sin qui, tutte le persone che hanno chiesto il nostro aiuto e verso le quali abbiamo cercato di dare assistenza. Mi tornano in mente le persone che sostengono Volunteers in Italia, cuori che hanno accolto il grido di aiuto e umanità di chi soffre e che ci hanno sostenuto.

A cura di G.Sa



Acqui Terme. Apertura in gala dell'Anno Accademico 2013-2014 dell'Unitre acquese.

Il vice presidente Unitre avv. Osvaldo Acanfora ha presentato le autorità in sala ovvero gli assessori Mirko Pizzorni (Turismo e Trasporti), Fiorenza Salamano (Pubblica Istruzione e Assistenza), la consigliera Andreina Pesce (Consulta Pari Opportunità), il prof. Adriano Icardi (Commissione cultura della Provincia), Mons. Paolino Siri (Parroco del Duomo), il comandante della stazione dei Carabinieri Bergoglio e l'ing. Caciotto del Lions Club di Genova. L'avv. Osvaldo Acanfora ha ringraziato le autorità della loro partecipazione come pure il numeroso pubblico, sottolineando come tutto questo stimoli sempre di più a continuare l'operato della Associazione nella memoria e riconoscenza del fondatore Mons. Giovanni Galliano.

È stato letto un breve messaggio di augurio del presidente nazionale dell'Università della Terza Età, dott.ssa Maria Re e del Vescovo S.E. Pier Giorgio Micchiardi. La parola è poi passata al Presidente dell'Unitre acquese dott. Riccardo Alemanno che ha voluto esaltare il lavoro e la capacità di tante brave persone dell'Associazione che si prodigano nel portare avanti, in questo periodo di crisi dei valori, la testimonianza della positività del ruolo che l'Unitre svolge sul territorio anche con l'obiettivo di allargare le proposte ai giovani per uscire dall'impasse di questo periodo. Come ribadito dal Presidente, l'Associazione viaggia con il carburante del volontariato. Ospite d'onore della cerimonia è stato il prof. Stefano Verdino della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere all'Università di Genova. Presentato con emozione dal prof. Arturo Vercellino, il professore ha illustrato l'opera poetica dello scrittore Mario Luzi (1914-2005) in prossimità del centenario della nascita che sarà nel 2014. Poeta ermetico e difficile con piena lucidità mentale nella sua lunghissima carriera (oltre 70 anni). La sua poesia da giovane (1931) era di tipo simbolista cioè abolire il contatto con la realtà e successivamente una poesia espansiva rispetto ai modelli più vicini (Ungaretti e Montale) con l'esigenza di dimensione di totalità cioè il tema della luce che trasforma la dimensione del colore quasi accecante.

La sua originalità tra i grandi poeti dell'inizio del '900 è la eredità di luce vivificante che proietta in un'altra dimensione. Lo scrittore Mario Luzi in privato non era narcisista, non collezionava le sue opere, perché non viveva del proprio passato, ma viveva nel presente e nella prospettiva futura. Con i saluti e i ringraziamenti dell'Amministrazione Comunale per il momento di alta cultura del prof. Verdino e delle poesie del poeta del mistero e dell'amore Mario Luzi, come esempio di vita per aiutare ad essere utili a tutti, si è conclusa la cerimonia. Un rinfresco finale è stato offerto dall'Enote-

ca Regionale Acqui "Terme e vino".

La lezione inaugurale Unitre dell'anno accademico è stata presentata, lunedì, 21 ottobre, dal vice presidente avv. Osvaldo Acanfora a tutti gli studenti, che sono la linfa vitale dell'Associazione, con un saluto ed un augurio di un sereno e proficuo percorso culturale. A seguire l'illustrazione del programma dei corsi dell'anno. La lezione successiva è stata tenuta dall'assessore Fiorenza Salamano, grande sostenitrice della cultura e del "non è mai troppo tardi per imparare". Nella funzione di responsabile provinciale della Salute, la dott.ssa Salamano ha illustrato un prossimo progetto di sensibilizzazione per screening oncologico colon-retto dell'Associazione "Vivi - Salute". La manifestazione si terrà il prossimo 9 novembre in piazza Italia con l'allestimento di colon gonfiabile, lungo 7.5 metri, ove sono riprodotte tutte le problematiche (diverticoli, polipi-ecc) che colpiscono la parete intestinale. Con ausilio di medici, verranno illustrati i metodi di prevenzione con adeguati stili di vita sana e di alimentazione. È importante per la nostra salute dare l'informazione. Per approfondimenti visitare il sito www.vivisalute.org.

La prossima lezione di lunedì 28 ottobre sarà tenuta dalla prof.ssa Cecilia Ghelli con "Insieme alla poetessa Antonia Pozzi". A seguire il fisioterapista Mauro Olivieri con "L'attività fisica come cura e prevenzione".

Dal presidente Francesco Vacca

La mela di Aism: i ringraziamenti

Acqui Terme. Sabato 12 e domenica 13 ottobre si è svolta, su tutto il territorio nazionale e anche nella nostra provincia, la raccolta fondi di "La mela di A.I.S.M." per contribuire alla ricerca scientifica per sconfiggere la Sclerosi multipla, grave patologia del sistema nervoso centrale.

Francesco Vacca, Presidente Provinciale A.I.S.M., Presidente del Coordinamento Regionale A.I.S.M. Piemonte e Valle d'Aosta ringrazia tramite L'Ancora tutti coloro che, con l'acquisto del sacchetto di mele, hanno reso indimenticabili queste due giornate.

«Permettetemi di ringraziare tutte le persone "straordinariamente normali" che mi hanno aiutato in questa maratona di solidarietà: il Gruppo Alpini di Terzo, il Gruppo Alpini di Bistagno, la Protezione Civile di Cassine, Marisa acconciature di Spigno e tutti i volontari di Alice Bel Colle, Cartosio, Castelnuovo B.da, Melazzo, Ponzzone, Prasco, Rivalta B.da, Strevi e Visone. Un grazie agli amici che mi hanno aiutato ad Acqui Terme e alle mascotte Luca, Camilla, Edoardo e Alessandro.

Per concludere, vi riporto sinteticamente alcuni numeri che riassumano le molteplici attività svolte nel 2012 dalla nostra sezione di Alessandria diromata su tutta la Provincia:

- circa 600 le Persone con SM, 386 le Persone in contatto con la Sezione, 30.225,00 gli euro devoluti alla ricerca scientifica, 91.559 i km percorsi dai nostri automezzi per il trasporto delle Persone con SM, 12.959,00 gli euro spesi per percorrere tutti questi km, 1.682 le ore di trasporto, 256 le ore di supporto psicologico,

106 le ore di attività motoria di gruppo, 25.000,00 gli euro spesi per queste attività di supporto, 2.688 le ore di supporto all'autonomia delle persone con SM (domiciliare, extra domiciliare ospedaliera, ritiro farmaci etc. etc.), 435 le ore di segretariato sociale.

Grazie a questa raccolta fondi e a quella di marzo scorso con le gardenie, riusciremo sicuramente ad aumentare tutto ciò che è stato fatto nel 2012. Ringraziandovi ancora, vi aspettiamo a marzo 2014 con la gardenia dell'A.I.S.M.».

Marmi 3 S.N.C.

di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMi • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme

Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il Moncalvo ristorante

COLAZIONI DI LAVORO

Acqui Terme

Piazza Duomo, 6

Parcheggio via Barone, 1

Tel. 0144 356928

333 5088214

CAVELLI GIORGIO & C. snc

AGENZIA - SERVIZIO TECNICO

RIELLO

Acqui Terme

Via Alessandria 32

Tel. e fax. 0144 324280

e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Dialogo aperto sulle unità pastorali

Per sensibilizzarci e dare un contributo alla discussione, neccessaria ed urgente, ho raccolto dai documenti di un paio di diocesi dove già si sono realizzate, alcune idee fondamentali sulle "Unità pastorali". Li propongo ai sacerdoti ed ai cristiani di tutta la diocesi.

Cosa si intende per unità pastorali?

Per Unità pastorali si intendono più parrocchie che collaborano continuando ciascuna a rimanere tale. Nessuna è soppressa ma ognuna sarà valorizzata proprio in forza della ricchezza che viene dalla diversità di storia e di vita di ognuna.

Il tutto avverrà sotto la guida di una équipe presieduta da un sacerdote moderatore, ossia un coordinatore delle varie attività.

Quale fine si propongono?

Il fine è quello di rinnovare l'azione pastorale della Chiesa, dandole uno stile più missionario attraverso una maggiore comunione e collaborazione fra le parrocchie, fra i presbiteri, i diaconi, le persone consacrate e i laici come pure tra i diversi gruppi e aggregazioni ecclesiali e dando vita a "un gioco di squadra pastorale", che renda visibile il dono della comunione e missione trinitaria nell'evangelizzazione di un territorio che vive con tratti di storia simili o assimilabili» (dal vademecum per la sperimentazione "La chiesa torinese verso il futuro"). Esse non intendono creare "super-parrocchie" che assorbano o sopprimano le singole entità, ma rispettando l'identità e la responsabilità giuridica di ogni parrocchia, promuovono una collaborazione tra le comunità parrocchiali che mira ad essere stabile, strutturata e generale.

Quali motivazioni sostengono le unità pastorali?

La prima e fondamentale ragione della scelta di questo nuovo assetto della nostra Chiesa locale è di carattere ecclesiologicalo. Il Concilio Vaticano II ha fortemente sottolineato la natura comunione della Chiesa.

La Chiesa, infatti, è "un sacramento o segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (Lumen Gentium, 1); essa si presenta come "un popolo adunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (ibidem, 4).

Comunione significa partecipazione, collaborazione, corresponsabilità: sono esigenze, queste, che valgono non solo per tutte le realtà ecclesiali all'interno della parrocchia, ma anche per quanto concerne i rapporti tra le parrocchie stesse.

Ottavario defunti nella chiesa di Sant'Antonio

Avvicinandosi la commemorazione di tutti i defunti ricordiamo le occasioni di preghiera comunitarie che sono in programma.

Il 2 novembre alle 15 la recita del rosario e alle ore 15,30 la commemorazione di tutti i defunti al cimitero con la messa celebrata dal Vescovo.

Sempre il 2 novembre, alle 21 nel salone parrocchiale della cattedrale, rosario per tutti i defunti. Si riprende una tradizione viva con Mons. Galliano di recitare il rosario e mangiare le castagne. Sarà presente con noi l'Equipe Notre Dame: unita nel ricordo di Monsignore e nella preghiera. Tutti sono invitati.

Nella settimana seguente, come tradizione, faremo l'ottavario dei morti nella chiesa di S. Antonio.

Da lunedì 4 a sabato 9 novembre si celebrerà a Sant'Antonio invece che in Cattedrale il rosario delle 17,30 e la messa delle 18. In ognuno di tali giorni ricorderemo i defunti di tutto l'anno trascorso. Ogni giorno saranno ricordati per

In secondo luogo una nuova configurazione dei rapporti tra le parrocchie è suggerita dai cambiamenti in atto anche nel nostro territorio. La diminuzione del numero dei sacerdoti, lo spopolamento della campagna, la mobilità degli abitanti della città, sono tutti fattori di natura sociologica che fanno emergere la necessità di un'attenzione alle persone, cercando di valorizzare al meglio le risorse disponibili anche al di là della singola comunità parrocchiale.

Come lavoreranno?

Il compito principale dell'Unità pastorale è quello di vivere la missione ecclesiale attraverso una progettazione comune della pastorale. Tutte le iniziative programmate vanno vissute nella logica della integrazione e dell'arricchimento reciproco secondo il criterio della sussidiarietà e della gradualità.

Per iniziare

All'inizio sarà necessario realizzare le condizioni minime per la vita dell'Unità pastorale, procurando di:

a) coordinare gli appuntamenti che le singole parrocchie vivono: orario delle Messe, celebrazioni penitenziali, cicli di predicazione, giornate di spiritualità ...

b) individuare le iniziative comuni che permettono di condividere la ricchezza delle singole comunità (es. percorsi di fede per i fidanzati, formazione dei catechisti, formazione degli operatori Caritas, campi scuola, pellegrinaggi, celebrazioni particolari)

In seguito si vede la liturgia, la catechesi, la carità e le varie attività pastorali.

In sintesi

Le Unità pastorali sono dunque una forma concreta di comunione e missionarietà; esse consistono in una particolare unione di più parrocchie affidate dal Vescovo a una cura pastorale unitaria e chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di collaborazione e corresponsabilità attraverso la realizzazione di un unico progetto pastorale.

La nostra situazione

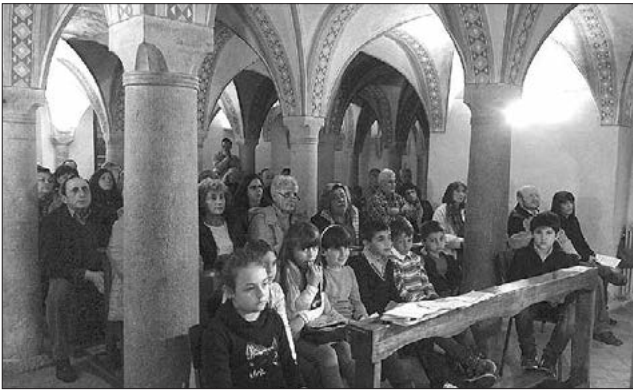
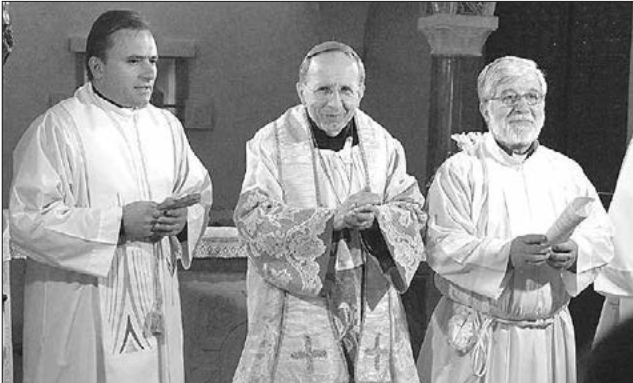
Considerata l'eterogeneità della diocesi, non sarà possibile attuare sempre e ovunque un modello unico di Unità pastorale. Bisognerà fare spazio ai criteri della opportunità, gradualità e flessibilità, tenendo conto delle diverse realtà pastorali della diocesi.

Ma è necessario discutere, parlare, sensibilizzarci per una "conversione" ad uno stile di "nuova evangelizzazione" necessaria oggi. Non cambia certo il vangelo, deve cambiare molto il modo di proporlo nella situazione di oggi.

dP

Sabato 19 in cattedrale

Mandato missionario a don Andrea Benso



Sabato 19 alle ore 21 nella Cripta della Cattedrale si è svolta una semplice ma intesa celebrazione del Mandato missionario di don Andrea Benso.

Il clima raccolto e di preghiera della cripta ha favorito la partecipazione attenta e viva di un gruppo nutrito di fedeli, la maggioranza dei quali giunti da San Marzano e da Moasca, le parrocchie dove don Andrea ha svolto il suo ultimo incarico pastorale. Nelle sue parole il Vescovo ha rivolto la domanda se è bene che, con la carenza di sacerdoti, un sacerdote parta per le missioni. Una domanda d'altra parte che molti fedeli, anche di San Marzano e Moasca, si sono

Orario messe Cristo Redentore

Da lunedì 28 ottobre cambia l'orario delle messe alla parrocchia di Cristo Redentore: feriali e prefestive saranno alle ore 16.30

fatti. Sua Ecc. ha voluto invitare tutti ad allargare lo sguardo ed il cuore alle dimensioni del mondo al quale Gesù stesso ha inviato i discepoli come missione concreta della chiesa. Il pensare alle terre lontane rende anche viva la nostra comunità cristiana. Si è poi rivolto ad alcuni bambini seduti nel primo banco chiedendo loro se volessero diventare missionari.

Momento vertice della celebrazione la benedizione e la consegna della croce a don Andrea: gesto tipico che la chiesa da sempre fa con i missionari. La croce, piccolo dono della comunità del Duomo dove don Andrea ha svolto la sua opera di vice parroco, rappresentava il continente americano con le sue tipiche culture. Dopo un corso di formazione che si svolge a Roma fino al prossimo mese di giugno don Andrea partirà per il South Dakota, nella diocesi di Rapid City nella riserva degli indiani d'America. Da tutti noi "buona missione don Andrea"!

dP

Premio Serra Club Acqui 2013-2014: il bando

Il Serra Club propone a studenti e/o chierichetti di riflettere sui valori della "Famiglia"

Ecco il tema proposto: "La famiglia è definita come cellula vivente, alla base della società, capace di conferire vitalità e significato ad ogni sua componente in ogni fase della vita".

Il Premio Serra Club è indetto dal Serra Club Acqui n. 690, al fine di stimolare la riflessione degli studenti o chierichetti di ogni ordine e grado delle scuole (elementari, medie, superiori), delle varie parrocchie della diocesi di Acqui, sui valori della famiglia nella società.

Lo svolgimento del tema potrà essere effettuato dal partecipante con libertà di approfondire, sviluppare e documentare le proprie idee sia con i famigliari sia con terzi e sia con letture.

Al concorso possono partecipare i singoli alunni o chierichetti delle ogni ordine e grado delle scuole (elementari, medie, superiori), o classi, anche in gruppo, con la presentazione di un testo scritto, di un disegno, di un filmato, di un dischetto o di un CD, di musica, ispirato al tema proposto.

I lavori dovrebbero essere inviati, con tutti i dati dei partecipanti (nome, cognome, età, istituto, classe e/o parrocchia

di appartenenza, indirizzo, numero di telefono, e-mail, et), entro il 31 gennaio 2014 indirizzandoli a:

Premio Serra Club Acqui, c/o geom. Giulio Santi, via Fenoglio 4- 14051 Bubbio (At)

La partecipazione al Premio è gratuita. Ulteriori informazioni ed i risultati saranno pubblicati anche sul Sito Internet del Distretto e della Diocesi: www.serraclubdistretto69.it www.diocesiacqui.piemonte.it/

Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

- 1° classificato Scuola primaria 500 €,
- 2° classificato Scuola primaria 100 €,
- 1° classificato Scuola secondaria 500 €,
- 2° classificato Scuola secondaria 100 €.

Il tema vincitore del Concorso, parteciperà automaticamente al Concorso Scolastico indetto dal Distretto 69 ed al Concorso Nazionale dal Serra International Nazionale di Roma.

Oltre ai vincitori verranno segnalati gli elaborati ritenuti particolarmente validi.

Per ulteriori informazioni contattare Serra Club di Acqui. il presidente Giulio Santi giulio@libero.it - 320.1649875 o il referente dott. Michele Giugliano frenc85@libero.it - 331.1954230

Preparazione all'incontro con Marcelo Barros

Le novità evangeliche dal Sud America

In preparazione all'incontro con Marcelo Barros del 17 novembre abbiamo chiesto a Don Pavin, assistente diocesano e regionale dell'AC, missionario in Venezuela negli anni '60, di aiutarci nel capire le novità evangeliche che il Sud America ci ha dato, compreso Papa Francesco.

Un Papa piemontese? No: un papa sudamericano (anche se argentino, del paese forse meno "creolo"). Un papa tradizionalista -nel senso più vero- ci fa rivedere e risentire la fede dei padri.

-L'America Latina ci restituisce il Vangelo. Le fu imposto col colonialismo: forse i secoli di sottomissione la spinsero a vedere il vangelo come "evangelio", notizia di liberazione e di speranza. Come buona novella è penetrato davvero nella cultura di quelle popolazioni. Una inculturazione di cui forse solo ora, dopo cinque secoli, noi europei cominciamo a scoprire la "evangelicità". Ora che cominciamo a renderci conto che il nostro intellettualismo, le nostre strutture organizzate e disciplinate, il nostro esasperato e raffinato moralismo, sembrano portarci a un vicolo cieco, come a illuderci di salvarci da soli...

-Una chiesa povera per i poveri. Popolare, vicina alla gente, poco intellettuale: la rinviata della religiosità popolare. Misericordia più che moralismo: è Gesù Cristo che ci salva, non la nostra bravura e abilità. Gioia e festa più che seriosità. Fratellanza più che "disciplina"...

Per noi la religiosità popolare è confinata nelle feste patronali (più impegno delle Pro-

loco che delle parrocchie), o snobbata nelle persone anziane e "ignoranti e superstiziose", secondo noi. Per l'America Latina è fede incarnata, fisica, festosa, e per questo contagiosa. Riuscirà papa Francesco a trasmetterci il suo stile, la sua fede evangelica, umile e povera?

-Ma davvero l'America latina è così? Non siamo ingenui: sta inseguendo velocemente la nostra modernità e, purtroppo, ci sta raggiungendo in fretta. (Forse il successo delle sette è una reazione a una modernità che toglie alla vita calore e spontaneità).

Ma questi valori evangelici, che ha mantenuto per tanti secoli, adesso ce li sta offrendo, come salvezza da una fede che rischia di ridursi a scienza, da una morale che rischia di diventare superbia, da una struttura che rischia di apparire sempre più gestione di potere.

Nell'immediato post-concilio, ci siamo sfogati in tanti discorsi sulle comunità di base (discorsi, appunto, salvo qualche esperienza-limite mal digerita dalle nostre chiese), poi siamo diventati tutti esperti di Teologia della liberazione (ammirarla o temerla ci teneva svegli); adesso siamo invitati ad accogliere e vivere questi valori nella "normalità" di un papa che vive così perché è normale, che si porta la nera borsa di cuoio perché è normale, che accoglie sulla porta i visitatori perché è normale, che saluta la gente all'uscita di chiesa perché è normale... Che accoglie le persone senza giudicarle... perché è Vangelo. (Gv 8,8"Neanch'io ti condanno: va in pace e non peccare più")

Calendario diocesano

Domenica 27 - alle ore 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchiale di Bistagno.

Alle ore 16 nella parrocchiale di Ricaldone messa del Vescovo per i Patroni Santi Apostoli Simone e Giuda Taddeo.

Martedì 29 - alle ore 15,30 messa del Vescovo nella memoria liturgica della beata Chiara Badano a Sassello.

Ringraziamento dall'Oami

Acqui Terme. L'Oami comunica i nomi dei benefattori ed assicura per loro la preghiera riconoscente nel Signore:

in ricordo di Candido gli Amici della Leva di Visone; cugini Cavanna in suffragio di Ernesto Mazza; Candida Ricci; Giacomo Rovera; famiglia Loris Caratti.

Il vangelo della domenica

Salirono al tempio a pregare

Due uomini si presentano a Dio nella loro uguale condizione di peccatori. Il fariseo cerca il fondamento della giustificazione nella quantità e nella qualità delle sue opere. Per questo, ne fa un bell'elenco davanti al Signore, e sottolinea che le sue opere non sono solo quelle che la legge gli chiede, ma ci sono anche delle opere super erogatorie, che vanno al di là delle esigenze della legge. Davanti a Dio è perciò giusto. La cosa grave non sta tanto nel fatto che il fariseo dica di non essere uguale al pubblicano, ma nel fatto di ringraziare Dio per questo, cioè di mettere il sigillo divino ad una distinzione che egli vuole vivere; ci si divide in nome di Dio.

Viceversa, il pubblicano che si presenta davanti a Dio dolorosamente consapevole del suo peccato, esce dal tempio giustificato. Non perché sia migliore del fariseo: se uno pensasse che, in realtà, dei due il migliore è il pubblicano, rovinerebbe la parabola leggendo la al rovescio. Il pubblicano è davvero un peccatore, ma si è messo nell'atteggiamento giusto davanti a Dio, quello del mendicante bisognoso che è pronto, disponibile a ricevere il dono della grazia.

Perché chi si umilia torna a casa giustificato? Lo si può capire unicamente in Gesù. Egli è l'unico, lui, il nostro Dio, ad

abbassarsi, a partire dall'incarnazione, per assumere tutto ciò che siamo, comprese le nostre miserie e i nostri peccati, e ad abbassarsi fino al punto estremo della nostra morte, per incontrarci, per esaltarci insieme a lui. Gesù scende nelle nostre profondità e rimane sempre presente in esse. Se lo vogliamo incontrare, lo dobbiamo cercare dove egli è: nella miseria dell'uomo, di ogni uomo, cioè nella nostra incapacità di amare. Essere umili è riconoscere Colui che è il solo a essere Amore, il solo ad amare gli uomini, e ad amarli in quella condizione di miseria nella quale essi non sanno e non possono amare. Essere peccatore, molto più che contravenire alla nostra coscienza morale, è non amare. Solo Gesù può farcelo scoprire, ma proprio per darci l'amore con cui poter amare a nostra volta. L'umiltà è l'inizio dell'amore.

Prega davvero chi, davanti a Dio, ha un animo da mendicante e vive con umiltà davanti a Colui che può donare ricchezza gratuitamente. L'umiltà è l'atteggiamento del cuore che rende autentica la preghiera.

Ed ecco il mantra per pregare questa settimana:

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro dal grande peccato. (Sal 19,14)

AGA

La segnalazione di una insegnante delle superiori cittadine

Autori ed alunni: un incontro da ripensare



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Sabato 19 ottobre: appuntamento con la storia.

Come di consueto, le scuole sono state invitate a partecipare all'incontro mattutino con gli autori, presso il Grand Hotel Nuove Terme.

Sono un'insegnante di italiano e storia in un istituto tecnico professionale cittadino, ed è sempre stata una mia prerogativa, far partecipare gli studenti delle classi quinte, prossimi diplomandi, ad eventi prestigiosi.

Ho sempre ritenuto importante che i ragazzi "respirassero" la storia, da chi realmente ne ha scritto le pagine da protagonista o co-partecipe di un approfondimento che va al di là del palese studio scolastico.

Vivere la storia, elaborarne i contenuti, evidenziarne le criticità, un lavoro difficile per un semplice insegnante, sicuramente meno pretenzioso se a parlarne sono gli storici veri o la storia stessa.

Il Premio Acqui Storia è da sempre un contenitore culturale eccelso, un vanto per la nostra bella cittadina, un punto di

partenza privilegiato per chi insegna storia.

Quest'anno le tematiche proposte, indubbiamente interessanti e meritevoli di ulteriore dibattito, erano tarate su un pubblico adulto e sicuramente hanno suscitato il plauso degli astanti pomeridiani, tuttavia, da insegnante, ritengo che l'adattamento ad un pubblico di ragazzi provenienti dalle superiori sarebbe stato quanto meno d'obbligo.

I ragazzi, seppur guidati dai docenti, non hanno ancora ben sviluppate capacità critiche, tali da permettere loro un'efficace elaborazione delle tesi proposte, tesi che comunque non lasciavano spazio ad ulteriore dibattito.

Argomenti serrati, causticamente classisti e di parte e nell'unico momento in cui si è creato uno spazio utile all'approfondimento, il tono dichiaratamente polemico di un illustre invitato, ha messo fine ad ogni intendimento.

Alla fine, le domande si sono focalizzate sull'uso della tecnologia, di wikipedia come contenitore onnisciente di un'unica verità, anche quella del Revi-



Foto ricordo del premio Acqui Storia 2013 con alcuni studenti nigeriani, il consigliere delegato Sburlati, l'insegnante Garbero, i presentatori della manifestazione Di Mare e Varni, e Pier Francesco Pingitore.

sionismo Storico, nelle accezioni positive e negative del termine, e dell'uso della meno sofisticata macchina da scrivere...

Forse i ragazzi meritavano qualcosa in più, qualcosa di più culturalmente fruibile, d'altra parte al mattino ci si rivolge proprio a loro? O forse no?

Alle 12 anche gli insegnanti più stoici, di fronte agli occhi sbarrati degli alunni, hanno

preferito il rientro nelle rispettive sedi scolastiche.

Sicuramente i ragazzi saranno supportati da un rimando da parte degli insegnanti, ma in che termini? Ai posteri...

Antonella Botto Zoccola

La contrarietà dell'Anpi

Acqui Terme. Questo il comunicato dell'Anpi provinciale sul premio Acqui Storia:

«L'A.N.P.I. Provinciale di Alessandria manifesta la propria contrarietà per i criteri con i quali sono state selezionate le opere vincitrici del Premio Acqui Storia 2013. Gli argomenti trattati dagli autori, spesso dichiaratamente avversi all'antifascismo e alla Resistenza, sono lontani dai valori che ispirarono il premio sin dall'origine e talora di scarso valore storico. Le opere premiate, inoltre, non contengono il benché minimo cenno all'eccidio della Divisione Acqui perpetrato dai nazisti a Cefalonia e Corfù e il fatto appare ancora più grave perché accadde nell'edizione del 70° anniversario. O forse ciò è irrilevante dal momento che neppure l'amministrazione comunale si è ricordata di celebrare i caduti della Divisione che porta il nome della Città?

Al Comune di Acqui Terme e a tutti gli Enti patrocinanti che sostengono anche economicamente il Premio, chiediamo che cosa abbiano in comune gli autori premiati e molti dei "Testimoni del tempo", fra i quali si annoverano personaggi recentemente candidati in liste di forze notoriamente neofasciste, con i valori fondanti del Premio stesso e con l'eccidio di Cefalonia.

Nell'edizione di quest'anno, si premia come romanzo storico "L'Ultima notte dei fratelli Cervi" di Dario Feriali, un saggio fondato su affermazioni

storicamente smentite che gettano discredito sui Fratelli Cervi e sull'antifascismo; d'altronde lo stesso autore non ha mai negato il suo disprezzo per l'antifascismo! Lo riteniamo un oltraggio alla Città di Acqui Terme, ai fondatori del Premio e alla memoria della Divisione Acqui. L'A.N.P.I., in nome di quei valori che ispirano la nostra Repubblica democratica ed antifascista si impegnerà affinché la direzione del Premio sia emendata per il futuro da personaggi che oltre a negare il valori della Resistenza, simpatizzano per la destra neofascista».

Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche

Martedì 1° ottobre presso l'Università degli Studi di Genova, "Facoltà di Scienze della Formazione", Manuela Mannini di Cassine ha conseguito la Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche", specializzandosi in "Progettazione e Valutazione della Formazione" con la votazione di 110/110 e lode.

Ha discusso la tesi di ricerca: "Donne e potere".

Relatrice prof.ssa Emanuela Abbatecola e correlatrice prof.ssa Teresina Torre.

La famiglia e gli amici si congratulano con la neodottoranda augurandole una brillante carriera.

Entusiasmo ai corsi di computer per terza età

Acqui Terme. Proseguono, con grande entusiasmo, i corsi di computer destinati alla terza età e realizzati presso il Centro Anziani Comunale "San Guido".

L'Assessore alla Politiche Sociali, dott.ssa Fiorenza Bice Salamano, promotrice dell'iniziativa e responsabile dei Centri di Incontro dal 2007, commenta così il successo del progetto: «Non mi aspettavo davvero che così tante persone volessero partecipare. Nella scorsa primavera avevamo già fatto una serie di corsi che avevano registrato circa una cinquantina di iscritti ma a questo giro le richieste hanno superato la settantina. Purtroppo, per ragioni di spazio, non è stato possibile accettare tutti ma mi riprometto, nel prossimo futuro, di valutare la possibilità di ripetere l'esperienza. Tra gli iscritti, molti hanno superato gli 80 anni ma dimostrano un entusiasmo ed anche una capacità di apprendimento davvero sorprendente! Sapere che tanti ultracinquantacinquenni (questa infatti è l'età minima per poter frequentare il Centro Anziani) vogliono mantenersi al passo con i tempi imparando ad usare il computer, ed in particolare internet, mi rende sempre più convinta che la nostra città deve poter offrire anche a chi "ha qualche anno in più" opportunità gratuite di apprendimento, socializzazione e svago. Spesso infatti aderire ad una attività per la quale è richiesto il pagamento di quote di iscrizione può risultare eccessivamente oneroso per i pensionati».

Dal 24 Ottobre al 3 Novembre
Risparmia un tesoro!

30%

con un acquisto minimo di
3 capi contrassegnati
dalla moneta d'oro

Domenica aperti tutto il giorno!
Corso Italia, 97 - Acqui Terme

ORIGINAL
MARINES

Chi vive original, veste original!

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

BigMat CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Elettrodomestici professionali per l'edilizia
delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

molto di più su www.edilkamin.com

Numero Verde
800-014142

CONTO TERMICO

Informazioni presso PESTARINO
ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Rotary, Lions e Soroptimist martedì 22 ottobre alle Nuove Terme

Conviviale interclub con Gianfranco Morino per ascoltare il dramma dell'Africa



Gianfranco Morino, Gian Maria Bianchi, Rotary, Gabriella Pistone, Soroptimist, Vanni Monti, Lions Acqui Host.

Acqui Terme. Gli Acquesi conoscono bene Gianfranco Morino: un acquese che ha fatto cose straordinarie.

Eppure, ogni volta che lui racconta la sua vita in Kenya e le cose che vengono progettate e realizzate da World Friends, gli ascoltatori rimangono stupefatti e commossi.

Le tre associazioni di servizio acquesi, Rotary, Lions e Soroptimist, si sono trovate, nella serata di martedì 22 ottobre, al Grand Hotel Nuove Terme per ascoltarlo e per fargli sentire affetto e solidarietà.

Morino ha 55 anni. E 25 li ha trascorsi in Africa. Come medico. Un medico italiano missionario. Certo: molti medici trascorrono settimane o mesi di ferie nelle missioni dei Paesi del Terzo Mondo. Lui è diverso. Lui "vive" là. Cittadino del Continente Nero. Alle falde del Kilimangiaro.

Nairobi è a 1600 metri sul livello del mare. Le forti escursioni termiche fra il giorno e la notte favoriscono le malattie respiratorie, che colpiscono soprattutto i bambini, insieme a quelle gastroenteriche legate alle pessime condizioni igieniche delle baraccopoli.

Nairobi è la diciottesima metropoli al mondo per estensione: un centro di trecentomila ricchissimi e una periferia di più di 2 milioni di poveri totali. Poveri di cibo, di casa, di educazione, di assistenza sanitaria.

Lui "vive" là. Casa e ospedale. Quattro figli: due nati in Kenya e due, i gemelli Beatrice e Luca, nati a Roma. Una moglie romana che da sempre collabora con lui e che, con lui ed altri amici, nel 2001, ha fondato "World Friends", Amici del Mondo.

"Tutti i progetti di World Friends - ha detto Morino - sono finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute, educative e sociali delle popolazioni più svantaggiate del sud del mondo."

Morino ha descritto il terribile momento che sta vivendo Nairobi. È di 4 settimane fa il tragico attentato al centro commerciale Westgate, a 800 metri da casa sua. "Vedevamo il fumo dalle nostre finestre". "La nostra vita non è più la stessa." "Anche questa sera parlo con l'angoscia nel cuore."

E Morino ha continuato a parlare del suo Kenya. Immensa povertà e immensa corruzione producono delitti e aberrazioni inimmaginabili. Con 100 dollari puoi comprare un sicario. Di lì passa tutto il traffico di armi per l'Africa Orientale. Lì il turismo sessuale è di casa.

Morino "vive" là. Sogna. Progetta. Trova fondi. Realizza i progetti. Come il Neema Hospital nel 2007. Un ospedale moderno ed efficientissimo costruito tra due baraccopoli. Lì si curano soprattutto i bambini e le donne che non possono permettersi un'assistenza sanitaria. "Una donna con un'emorragia, se va in un ospedale governativo e non può pagare, viene lasciata fuori. Potrebbe essere lasciata morire per strada..."

Il relatore è passato poi ad un'altra piaga dell'Africa. La fuga dei cervelli e soprattutto dei medici. "Ci sono più medici africani nel mondo anglosassone (USA, Inghilterra, Australia) che in Africa!"

Il chiodo fisso di Morino è la responsabilizzazione degli operatori locali. Il direttore sa-

nitario del suo ospedale è di Nairobi, cresciuto accanto a lui. Le fisioterapiste che trattano i 1500 bambini con handicap del suo Centro sono le migliori del Paese.

Come i migliori missionari, Morino non vuole che quello che ha costruito "scompaia" dopo di lui. Ha raccolto intorno a sé molti amici. Da due dei più famosi ospedali del mondo, la Mayo Clinic USA e il Karolinska Institute di Stoccolma, arrivano specialisti per operare al Neema Hospital.

All'inizio della serata, la Presidente del Soroptimist ha letto il curriculum dell'ospite.

Nel 2006 ha ricevuto il "Premio Cuore Amico" che corrisponde al Premio Nobel per i missionari italiani.

Nel 2010 ha vinto il "Premio Cesare Pavese" per la poesia inedita, con la raccolta di poesie "Equatore". Già, oltre a operare e a insegnare, lui scrive.

Nelle sue struggenti poesie ha descritto la bellezza e la tragedia dell'Africa nera, insieme a tutta l'umana sofferenza dei poveri.

Al termine della serata, il cui ricavato andrà a World Friends, i Presidenti Lions e Soroptimist hanno offerto al dottor Morino i gagliardetti dei Club.

Il Presidente del Rotary gli ha consegnato l'onorificenza "Paul Harris Fellow", il riconoscimento rotariano per chi "è al servizio degli altri al di sopra di ogni interesse personale", come è scritto nel motto "Service above self".

La nuova didattica tra rete e motori di ricerca

Un click trova le fonti (e 100 artisti per 100 pc)

Acqui Terme. "Saper cercare sul web": il segreto dell'approccio alla rete è tutto lì. E la scuola lo dovrebbe insegnare. Saper selezionare, agire con i filtri opportuni, raffinare la ricerca, ovviamente per passare dalle fonti di terza, seconda mano, ai *documenti per eccellenza*, quelli che offrono una conoscenza diretta dell'opera d'arte, dell'oggetto di studio.

La digitalizzazione di papiri, pergamene, manoscritti, libri rari apre mondi straordinari.

E se l'Autore de *Il nome della rosa*, l'alessandrino Umberto Eco lancia (con Corrado Passera come editore) lo strumento della *Encyclomedia* (migliaia di saggi e immagini, 40 mila schede, e poi ancora carte e animazioni, brani musicali, video e film: ma si tratta di un servizio in abbonamento, pur a costi contenuti, visto che per una settimana la tariffa è di meno di tre euro), che intende rifarsi pari pari al progetto illuminista di Diderot e D'Alembert, assolutamente gratuita è la World Digital Library (www.wdl.org) progetto planetario dell'Unesco, che raccoglie e diffonde anche qui uno sterminato numero di materiali (ora "caricati" su autorizzazione delle biblioteche di Berlino, Parigi, russe e americane). Il tutto per raccontare la cultura dei continenti.

Martedì 22 ottobre tra le 63 fonti italiane, il catalogo registra i codici del *Canzoniere* petrarchesco, delle *Opere minori* di Dante, la *Commedia*, gli *Idilli* di Leopardi, le antichità di Pozzuoli e Cuma di Paolo Antonio Paoli, accademico Romano di fine Settecento (ma ci sono anche quelle dell'Egitto, scoperto da Vivant Denon), mappe geografiche, vecchie fotografie dei più noti monumenti italiani...

100 artisti X 100 computer

E, allora, arrivati sin qui, non si può che riportare l'attenzione sull'iniziativa della Biennale dell'Incisione. Che, grazie alla generosità di 100 artisti di fama, italiani e stranieri, promuove l'acquisto di 100 PC da mettere a disposizione degli allievi della scuola primaria cittadina.

Altrettante incisioni sono divenute patrimonio della Biennale, e sono ritirabili presso la sede dell'Associazione (in Piazza Italia 9). Come?

Un'opera "vale" un versamento - di 300 euro - che è da effettuarsi tramite bonifico sul conto che ha le coordinate (IBAN) IT 33 B 08530 47940 000510100984 (BIC) ICRAITRREQ, intestato "Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione 100 Artisti X 100 Computer", indicando naturalmente il proprio nome e cognome e indirizzo.

G.Sa

Incontri per coppie

Acqui Terme. L'Associazione "Punti di Vista", il cui obiettivo è la promozione e la diffusione di un metodo di aiuto integrato tra avvocato e psicologo, propone con il Patrocinio del Comune di Acqui Terme un Percorso di informazione alla vita di coppia. Tale iniziativa si rivolge alle coppie che intendono intraprendere una vita insieme, sia scegliendo di convivere o di sposarsi civilmente, ma anche a coppie già sposate che siano interessate ad approfondire alcuni aspetti psicologici e legali della loro "scelta relazionale", una preziosa occasione per approfondire importanti tematiche connesse alla vita di coppia, colmando lacune e offrendo risposte a dubbi e curiosità. Sono previsti 6 incontri di due ore, che si terranno in Via J. Ottolenghi 14, alle ore 21. Queste le date: il 7 novembre, si parlerà di "Conoscere se stessi per incontrare l'altro", l'incontro del 21 novembre avrà come tema "dall'incontro alla relazione, mentre il 12 dicembre si parlerà dei diritti e dei doveri nella vita di coppia. Il 9 gennaio tema dell'incontro sarà "Comunicare = avere in comune", mentre il 23 gennaio si parlerà di vita di coppia e cucina. Tema della serata sarà infatti "Coccole ai fornelli" a cura di "Gli Sfizi di Maddalena". Infine, il 6 febbraio si parlerà di coppia e di famiglia. L'iscrizione è gratuita ed è obbligatoria la partecipazione come coppia. Per informazioni e iscrizioni: 339-5653182 oppure 331-1899076; info@assopdv.it; www.assopdv.it

TRISOBBIO

Domenica 27 Ottobre 2013

TAR SÖBI

TUFI & vino

10ª MOSTRA-MERCATO

DEL TARTUFO BIANCO E DEL DOLCETTO D'OVADA

2ª EDIZIONE REGIONALE

MERCATINO ALERAMICO

ANGOLI DEGUSTAZIONE

STAND DEI TRIFOLAO

SPETTACOLI MEDIEVALI

LABORATORIO DEGUSTAZIONE VINI

PASSEGGIATA IN CARROZZA

PRANZO e CENA a base di TARTUFO

presso il CASTELLO DI TRISOBBIO 0143 831108

e la VINERIA "IL BAGATTO" 342 3020430

SERVIZIO NAVETTA

partenza dalle

piscine di Trisobbio

Per informazioni:

COMUNE DI TRISOBBIO (AL)

Via De Rossi 20, 15070

Tel. 0143 871104

www.comune.trisobbio.al.it

Officina meccanica Alice
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)
Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole
O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146 - fax 0144/745900
info@omasrldiroffredo.it
commerciale@omasrldiroffredo.it
www.omasrldiroffredo.it



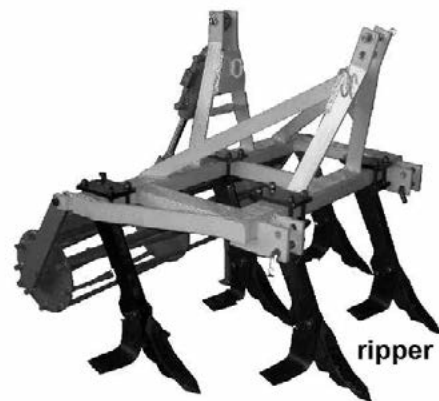
12-16 novembre 2013

padiglione U09/U05

fiera milano Rho



spandiconcime EP1



ripper



ripuntatore



trivella idraulica

Per il Lions Club Acqui Host

Quaranta anni di gemellaggio con Carpentras

Acqui Terme. È stata particolarmente numerosa la delegazione di Soci del Lions Club Acqui Terme Host che si è recata in terra di Provenza, tra l'11 ed il 13 ottobre per celebrare il "quarantennale" di gemellaggio tra i Lions acquisi e quelli del Club di Carpentras Comtat Venaissin, sotto la guida del Presidente di Club Vanni Monti e del coordinatore del Comitato di gemellaggio Giuseppe Gola. Occasione molto significativa questa, essendo il legame tra queste due associazioni considerato tra i più anziani in tutta l'Italia Lionistica.

L'incontro è stato caratterizzato da molti momenti importanti che si sono susseguiti nei tre giorni del viaggio. Già nel pomeriggio di venerdì, i Lions sono stati accolti con la consueta cordialità dagli amici francesi ed ospitati per la cena di benvenuto nelle varie case private di questi, a significare la familiarità ormai radicata da tanti anni di rapporti. Il sabato è stato dedicato alla visita guidata della città di Marsiglia, quest'anno "Città Europea della Cultura", dove gli acquisi hanno potuto ammirare le molte opere di rinnovamento della città stessa e visitare il nuovo Museo "Museum", su progetto dell'Architetto italiano Ricciotti, dedicato alle culture dei territori che si affacciano su questo mare. Meravigliosa la struttura

ed unico l'approccio museale, a tematiche, su tutti gli aspetti culturali, economici, politici e religiosi che dovrebbero unire, ma come la cronaca quotidiana ci racconta ancora dividono, i popoli delle due sponde del mare. Il museo si estende sulla luminosa marina e si protende verso la città tra i due bastioni St. Jean e St. Nicolas, tra panorami mozzafiato.

Finita l'interessante visita, i Lions si sono recati a Carpentras dove si è svolta la parte più ufficiale dell'incontro imperniata sull'incontro con il giovane Sindaco della città che salutandoli gli ospiti italiani ha voluto ricordare non solo le vestigia del lontano passato romano e papale (legato ai Pontefici che posero sede in Avignone), ma anche alla contemporanea attiva presenza italiana in tutta la Provenza. Ha preso la parola, a questo punto, l'Ing. Pier Luigi Cavallo, che nell'ormai lontana primavera del 1973 pose per parte acquisi la firma al gemellaggio tra i due Club proprio nel Municipio di Carpentras, che con un commovente ed appropriato discorso, ha ricordato i tanti amici ormai scomparsi, la costante amicizia tra tante generazioni ed il messaggio da lasciare ai più giovani. Una cena di gala ha chiuso l'intensa giornata. La domenica mattina è stata dedicata ai progetti comuni: molte sono infatti le pre-



cedenti opere di servizio svolte assieme. L'acquisto di un cane-guida per non vedente, l'istituzione con fondi comuni del Consultorio Pre-matrimoniale ad Acqui e del Centro per l'assistenza all'Handicap in Carpentras, gli interventi a favore delle popolazioni provenzali e monferrine in caso di disastri naturali, le cinque edizioni del premio di merito "Laude Dignus", gli scambi giovanili ne sono esempi. L'ultima iniziativa comune è rappresentata dalla costruzione della Scuola di Kemba nella Repubblica Democratica del Congo, alla cui edificazione anche i Lions francesi hanno voluto generosamente dare un importante contributo. Gola e Monti hanno presentato, in lingua francese, una relazione,

corredata da immagini, sullo stato di avanzamento delle opere preannunciando l'imminente inaugurazione della scuola nel prossimo novembre. Nella attesa cerimonia di apertura, un'aula dell'edificio sarà intitolata con apposita targa al Lions Club di Carpentras. Molte domande si sono susseguite da parte degli amici provenzali, a testimonianza dell'apprezzamento e del desiderio di continuare con questo ed altri services comuni.

L'incontro si è chiuso con un ultimo momento eno-gastronomico "Chez Vito", prima del rientro ad Acqui Terme, dove il bravo cuoco siciliano ha unito a piatti di inequivocabile ispirazione mediterranea i buoni vini delle sponde provenzali del Rodano.

Al professionista di via Moriondo

Riaprono i corsi serali e gli ex allievi ricordano

Acqui Terme. Riaprono i corsi serali al professionista di via Moriondo.

Ex-allievi ricordano: «La notizia è di questi giorni: il Dirigente scolastico dell'Istituto Superiore Levi-Montalcini riapre il corso serale per adulti al professionista di via Moriondo, che a quell'istituto appartiene. Ricomincia dunque da quest'anno il "mitico" serale che ad Acqui, in un decennio di attività, ha permesso di raggiungere la qualifica professionale di Operatore Elettrico e il diploma Tecnico delle Industrie Elettriche a più di cinquanta allievi. Noi, qualificati o diplomati presso il corso serale di quell'Istituto alcuni anni fa, siamo emozionati e soddisfatti come di fronte all'evento positivo da tempo atteso, merce rara di questi tempi.

Quando avevamo deciso di frequentare i corsi, lavoravamo da anni, alcuni di noi da decenni e, pur aspirando a completare studi interrotti da adolescenti, avevamo legittimi timori di non farcela, di non essere all'altezza, di non resistere. Abbiamo tentato con caparbia, consapevoli che quella era l'occasione estrema per raggiungere il traguardo del diploma, contrastando la fatica e il sonno e confortandoci a vicenda per non cedere. Lavorando anche in sedi lontane da Acqui,

spesso la nostra cena era un panino masticato velocemente, ma "fare il serale al Fermi", come allora si chiamava il professionista storico di Acqui, ci ha fatto vivere esperienze culturali utili per riqualificarci, per migliorare o diversificare la professione, ci ha agevolato nel lavoro in tempi duri come anche gli attuali e, in generale, ci ha fatto stare meglio con noi stessi. Alcuni di noi hanno seguito i corsi serali per interesse culturale, per soddisfazione personale, per il piacere di passare serate piene trattando temi di proprio interesse.

Tutto questo è stato possibile perché la differente preparazione di base tra noi, derivante da studi e titoli già acquisiti e verificata mediante prove preliminari, è stata velocemente superata con interventi mirati e differenziati sui singoli, così come i laboratori, che hanno costituito la verifica costante del progresso tecnico, manuale e pratico che applicava la teoria sul campo, simulava molteplici situazioni lavorative proprie della realtà professionale che ci arricchivano e ci gratificavano e stimolavano a continuare.

Oggi, a distanza di qualche anno, oltre alla soddisfazione per avercela fatta con onore sono state altissime le valutazioni ottenute all'Esame di stato - è ancora vivo il ricordo di

quel periodo faticoso ma bello, di serate piacevoli impegnate su problemi interessanti discussi con docenti capaci di leggere le nostre ansie ed attese e la nostra fatica, di porgerci sempre "prodotti" ben fatti, di organizzare le serate intorno ad argomenti precisi per agevolare ciascuno dove era più fragile, ripetendo ogni settimana quanto proposto la settimana precedente per colmare eventuali lacune: soluzioni che aiutavano la comprensione di tutti, e alimentavano in noi l'impegno a non perdere tempo e a resistere.

Oggi nel confermare che quella scelta, quel corso serale, quell'ambiente umano e professionale resta una pietra miliare nella nostra vita, e dunque, contenti della riapertura dei corsi, auguriamo ai nuovi allievi... buona scuola!..»

Si parla di pavimento pelvico

Acqui Terme. Mercoledì 30 ottobre alle ore 18, a palazzo Robellini, sarà presentato il libro "Il pavimento pelvico. Come rivitalizzarlo e rinforzarlo". Interverranno Veronika Wiethaler, autrice del libro e Claudia Terzolo, Presidentessa dell'Associazione Pavipel.

Ricordo di Amelio Varosio

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Amelio Varosio: «Proprio la scorsa settimana con il nostro primario (dott. Ghiazza) abbiamo nominato Amelio che non avevamo visto da tempo. Pochi giorni fa la notizia della sua morte. Con lui un pezzo della "vecchia" medicina se ne va. Per noi che con lui abbiamo iniziato a lavorare lascia il ricordo di un "folleto" sempre in movimento, sempre solare, mai arrabbiato, sempre pronto ad aiutare gli altri. Quante cose abbiamo imparato da lui: anche se allora non c'erano né diplomi né lauree... Aspettava tutti gli anni della bella stagione, invitandoci a casa sua sotto il pergolato per pizze e farinate buonissime. Abbiamo dei ricordi bellissimi di Amelio che ci passano nella mente, come la sua mitica 126 rossa. Non potremo mai dimenticare il suo amore per il figlio Silvano, che tutti i giorni era nei suoi pensieri. Perdiamo un amico, un ex collega, ma soprattutto un uomo con un grande cuore. Un abbraccio dalla "tua" medicina e dai tuoi ex colleghi. Ciao».

Offerte ad AV

Acqui Terme. L'Associazione desidera sentitamente ringraziare per le seguenti offerte ricevute: euro 300,00 in memoria di Pira Carla Maria in Bottero; euro 150,00 in memoria di Mario Bottero dagli amici. L'Associazione ringrazia coloro che la sostengono anche con il 5x1000, grazie al quale ha ricevuto donazioni per euro 3.375,72.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
RITA LEVI - MONTALCINI
ANNO SCOLASTICO 2013/2014

CORSO SERALE PER ADULTI

Qualifica operatore elettrico
Diploma tecnico industrie elettriche

Per informazioni e iscrizioni:

Istituto Istruzione Superiore Statale Montalcini
Acqui Terme (AL)

Segreteria corso Carlo Marx 2
Tel. 0144312550 ore 8.00-17.00
Sede serale via Moriondo 58
Tel. 014457287 ore 19.00-22.00



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria
e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50 • SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE

- A.N.M.I.L. Ass. Nazionale Mutuali ed Invalidi del Lavoro;
- C.G.I.L.;
- CONFARTIGIANATO (AL);
- CASH AND CARRY DOCKS MARKET (Dipendenti);
- C.R.A.L. ASL 22;
- Dipendenti Terme Spa Acqui T.;
- A.S.D. La Boccia
- A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche;
- ASD PALLA VOLO Acqui T.;
- AMICA CARD;
- Dipendenti Comune Acqui T.;
- ACQUI CALCIO 1911;
- C.I.S.L.;
- S.O.M.S. BISTAGNO;
- Pronto-Care;
- FASDAC;
- Sez. Nazionale Alpini Acqui T.;
- USD Cassine-Rivalta Calcio;
- Puli-Service di B.G.

SCONTO del 10% riservato ai tesserati, dipendenti e loro familiari, non cumulabili con altre offerte in corso.

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale
Responsabile Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venerologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT.SSA CHIARA PASTORINO Logopedista
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	PROF.DOTT. MARCO BENAZZO Medico chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria

DOTT. CARLO IACHINO
Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale
Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

Responsabile Marcella Ferrero infermiera

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO
SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legalmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

BO
no
AUTOFFICINA

NOVITÀ
l'evoluzione del GPL
IMPIANTI A GAS
ad INIEZIONE
LIQUIDA PREVENTIVI
GRATUITI

VIAGGIA IN SICUREZZA

Prenota la tua revisione
e diventa un nostro nuovo cliente
riceverai una card servizi in omaggio
con soccorso 24h su 24h

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER: Autocarri fino a 35 q
Autoveicoli • Ciclomotori • Motocicli • Quadricicli • Tricicli

PRASCO - Via Provinciale, 81/b - Tel. 0144 375686
bono@bonoautofficina.com

Allievi dell'istituto tecnico turistico acquese

Giovani guide d'eccezione alla mostra "Videro e credettero" in duomo

Acqui Terme. "Ma, in chiesa, posso partecipare con la cresta? ... e rasarmi la testa ai lati?" - Sì, Federico, non preoccuparti: la chiesa non è bacchettona come si dice!

E così fu che il Duomo di Acqui vide fra il 3 e il 10 ottobre scorso uno squadrone di 28 giovani guide (hostess e stewarts) agghindate di tutto punto, in nero con camicia bianca, per raccontare ai visitatori il percorso della fede cristiana nel nostro mondo secolarizzato attraverso i 32 pannelli della mostra disposti lungo le due navate laterali.

Alcune ragazze alla prima esperienza, il giorno delle prove sudavano freddo, ma poi si sono attrezzate, hanno ristudiato i testi preparati per loro e sono andate dritte alla meta senza timori... oppure si sono fatte accompagnare dai fidanzati che, negli intervalli fra un gruppo di visitatori e l'altro, si prestavano anche a fare da uditori alle ripetizioni della "lezione". La lezione, appunto! Il parroco don Paolino, verso la fine della mostra ha osservato: "per loro è stata una full immersion che vale quanto tutto un anno di lezioni di religione a scuola".

Il bello è che hanno partecipato anche ragazzi che non si avvalgono dell'ora di religione cattolica a scuola, chi per pigrizia, chi per seguire gli amici, chi anche perché di altra religione. Omar, musulmano nato a Firenze da padre tunisino e madre marocchina e residente ad Acqui, ha partecipato con entusiasmo e ha riportato ai compagni le sue osservazioni sulle differenze fra chiese cattoliche e moschee. I genitori gli hanno concesso di partecipare all'iniziativa cattolica, purché non fosse tenuto a pregare in chiesa. È ovvio che durante una mostra non si prega nel senso stretto, ma l'itinerario che partiva dall'ateismo e dall'indifferenza per recuperare il senso dell'infinito e incontrarlo nella persona di Gesù era una meditazione di valore spirituale universale.

La fruizione della mostra è stata varia quanto le persone che l'anno visitata. Alcuni adulti, provenienti da fuori Acqui, l'hanno scorsa rapidamente, altri l'hanno osservata come mostra d'arte sacra, altri infine l'hanno vissuta come una meditazione che in alcuni casi li faceva sostare molti minuti davanti a ciascun pannello. In questo caso si è trattato di un autentico "esercizio spirituale".

Diverse scolaresche di prima e seconda "elementare" hanno intenerito tutti coloro che le hanno viste, e hanno stimolato i sentimenti materni delle allieve che si sono facilmente adattate agli occhi sgra-



nati dei bambini più piccoli che, con meraviglia di molti, si sono mostrati molto più intuitivi e attenti di quanto non si possa pensare. Hanno visitato la mostra e il Duomo anche classi di tutte le scuole di ogni ordine e grado, molti gruppi più o meno grandi di turisti, italiani e tedeschi... molti stranieri che cercavano di orientarsi fra i testi scritti solo in italiano (questa è una menda che dovrebbe essere corretta, non solo per la mostra, ma per tutti gli itinerari di visita ai nostri tesori d'arte): qualche alunno non si è perso d'animo e ha cercato di tradurre al volo le frasi essenziali dei testi. In fondo gli operatori turistici si preparano anche a svolgere il loro lavoro con persone d'altra lingua. All'Istituto Tecnico Turistico si studiano apposta inglese, francese e tedesco.

Il parroco ha previsto per ogni turno, mattina e pomeriggio, intervalli di relax, quando la situazione lo consentiva, mettendo a disposizione il chiostro dei canonici e il salone parrocchiale ben fornito di dolci e bibite ogni giorno. E in un caso è stato rimesso in funzione anche il vecchio ping pong.

Quindi i ragazzi e le ragazze si sono esercitati nel loro lavoro futuro (per loro, scolasticamente, si trattava di uno stage), hanno passato diverse ore in chiesa, in un ambiente raccolto, silenzioso, pieno di rimandi ai valori supremi, e si sono anche divertiti nei momenti in cui era possibile. Tutti contenti: parroco e organizzatori hanno fatto i complimenti; la scuola i ringraziamenti per la splendida occasione offertale dalla chiesa di Acqui, e ai ragazzi è stata data in ricordo della loro esperienza una ricorrenza telefonica e una riproduzione del trittico del Bermejo che nel contempo avevano imparato ad apprezzare dalle spiegazioni di don Paolino per i turisti che avevano già visitato o stavano per visitare la cattedrale.

"La gioia e la bellezza di essere cristiani" era il sottotitolo della mostra. Un bel gruppo di giovani che raramente mette piede in chiesa ha potuto toccare con mano che la chiesa non è solo noia e proibizioni, né cosa da bambini e vec-

chiette, ma che può offrire magnifiche sorprese, sapendole cogliere.

Per chi vuole vedere altre immagini dell'intera truppa si rinvia al blog «istituto tecnico turistico Rita Levi Montalcini» presente su Facebook. **ms**

Con stupore e attenzione

Alunni della Saracco alla mostra sulla fede



Acqui Terme. Tra i tanti visitatori, giovani e meno giovani, la mostra "Videro e Credettero" che si è svolta in Duomo dal 3 al 10 ottobre, ha visto anche la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria "Saracco".

Questo il commento della visita:

«I temi toccati apparentemente non erano di così facile comprensione per bambini così piccoli, lontani dalle vicende e dai racconti trattati, non ancora abituati a terminologie difficili. Ma, come sempre, i bambini riescono a stupirci. Dice Samuel Taylor Coleridge: "Il bambino vede più lontano del gigante, quando ha le spalle del gigante su cui salire". Per noi è stato proprio così. Infatti, grazie alla guida dei ragazzi dell'Istituto Turistico "Rita Levi Montalcini", che ci hanno accolto con spiegazioni precise e adeguate, con un linguaggio semplice e tanto entusiasmo, i bambini sono riusciti a com-

prendere ed assaporare, magari a grandi linee, la bellezza e i punti focali della mostra.

Tornando in classe, i bambini hanno saputo elaborare i contenuti della mostra con interessanti lavori di disegno e di testo, dimostrando come il cimentarsi con argomenti "da grandi" costituisca per loro un importante momento di crescita.

Gli insegnanti e gli alunni della Saracco ringraziano di cuore il Parroco del Duomo, tutti gli organizzatori, le giovani guide che si sono avvicinate a noi con garbo, impegno e grande professionalità e tutti i volontari che ci hanno permesso di visitare parti della Cattedrale non sempre aperte al pubblico. Fiduciosi che in ognuno di noi sia rimasto anche solo un piccolo granello della bellezza dell'essere cristiani, speriamo di poter mantenere la freschezza e l'entusiasmo della nostra fede pur nelle difficoltà di oggi».

Primaria di San Defendente

Il cielo in una stanza con il prof. Fulvio Ratto



Acqui Terme. Nel mese di ottobre le classi quarte della scuola primaria di S.Defendente hanno incontrato il professor Fulvio Ratto per proseguire il progetto "Il cielo in una stanza", iniziato la scorsa primavera. Nell'aula informatica della scuola i ragazzi hanno ascoltato accurate spiegazioni e visionato affascinanti filmati, alla scoperta di pianeti, costellazioni, galassie, comete, stelle cadenti... Grazie alle informazioni raccolte durante le due lezioni, i ragazzi potranno scegliere una trasparente notte invernale per contemplare le costellazioni più note e brillanti dell'intera volta celeste e attenderanno con entusiasmo il passaggio della cometa Ison! Ecco alcune frasi tratte dai testi, che gli studenti hanno scritto dopo la coinvolgente esperienza: "Se il vostro sogno è andare nello spazio, seguitemi! Vi condurremo in un mondo fantastico, dove esplorare galassie dalla bellezza inestimabile. Colui che ci condurrà in questo fantastico mondo è il prof. Ratto...". "Il prof. Ratto è venuto a farci un'astrolezione, spiegandoci tante cose interessanti..." "Mi è piaciuto conoscere tutti i pianeti e ho imparato cosa sono le costellazioni, le stelle cadenti, le galassie e i buchi neri..." "È stato bello perché sono appassionato di astronomia e ho sempre voglia di imparare cose nuove..." "Mi è piaciuto tutto perché ci ha trasmesso entusiasmo con il bel modo di spiegare, in modo semplice anche se un po' severo..." "Ci ha lasciato a bocca aperta con i filmati, soprattutto delle nebulose!" "La lezione sulla cometa mi ha appassionato in modo particolare... ci ha spiegato che è fatta di ghiaccio e roccia e che, grazie alla forte velocità, si infuoca lasciando cadere dietro di sé polveri e detriti... Ora capisco perché disegniamo la stella cometa in quel modo!" I ragazzi e le insegnanti ringraziano di cuore per tutte le nozioni... e le emozioni!

Giovedì 31 pomeriggio e sera

Halloween al Girotondo



Acqui Terme. Protagonisti piccoli e grandi mostri al Girotondo la prossima settimana in due appuntamenti: pomeridiano e serale. Giovedì 31 ottobre, sono in programma infatti due allegre feste di Halloween, un momento ormai atteso dai bambini, visto il successo degli scorsi anni. Per i più piccoli fino ai 6 anni la festa pomeridiana "Dolcetto scherzetto" si svolgerà dalle 15 alle 18.30, alla quale è possibile partecipare, mascherati e no, anche in compagnia dei genitori. Sempre giovedì 31 i più grandicelli saranno protagonisti di "Halloween Party", festa serale che prenderà il via alle 19.45; anche in questo caso si potrà venire in costume o senza, ma i genitori resteranno rigorosamente "fuori". Saranno gli animatori del Girotondo a animare le feste con musica e giochi adatti all'età dei bambini. Le feste sono state presentate in occasione del primo Open Day del Girotondo che si è svolto venerdì scorso e che ha visto numerosi bambini e famiglie prendere parte agli incontri di prova della attività laboratoriale previste per la stagione 2013/14, tra cui il laboratorio Creativo, dove peraltro sono stati preparati i cappelli di Halloween e il Gioco laboratorio Play English. Per informazioni e prenotazioni contattare il Girotondo 0144.56.188 di piazza Dolermo ad Acqui Terme dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30.

Offerta alla Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca, che sentitamente ringrazia: in memoria di Vittoria Bonavia, euro 5 da parte di Sara e Mattias di San Damiano che lasciano anche questa dedica "Ciao, grazie per il bene che ci hai voluto, ti ricorderemo sempre con affetto e tanta nostalgia".

autoricambi
POLENS
 ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli

PER L'AUTO E LA MOTO
CAMBIA I RICAMBI
NON IL RICAMBISTA

Via Mariscotti, 16
Acqui Terme
aperti da lunedì a sabato

www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

carrozzeria special
 Officina Autorizzata

Sistema frenante originale

Vuoi Affidabilità e Sicurezza dai tuoi Freni?
Oltre al cambio olio, effettua da noi anche il Lavaggio del Circuito Impianto Frenante!

Riparazione e Verniciatura di auto danneggiate

L'auto di cortesia è gratuita!

Preparazione Auto Sportive

SOCCORSO STRADALE 803116

Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

Un acquese oltre Manica

Continua il carteggio fra lo scrittore Pierdomenico Baccalario, stabilitosi a Londra, e il giornalista de L'Ancora Massimo Prosperi.

“Caro Massimo, da più di un mese sono ricominciate le scuole. E ancora oggi (a trentanove anni suonati) ho la sensazione che l'anno inizi veramente solo a settembre e finisca a giugno (tranne quello della Maturità, che per l'appunto era un anno speciale). In preda a una curiosa malinconia sono andato a vederli un po' di scuole inglesi, sia pubbliche che private, per farmene un'idea. Mi sono piaciute moltissimo le elementari (e il fatto che vadano a scuola a 5 anni), meno le superiori (soprattutto perché i nostri colleghi tredicenni inglesi devono scegliere un certo numero di materie, e da questo momento in poi possono ignorare tutte le altre). Se fosse stato così il nostro Liceo, sarebbe stato un disastro, anche perché, in quegli anni, pensavo di essere un fenomeno in fisica, mentre oggi mi posso serenamente arrendere all'evidenza che l'unica che ho davvero imparato è quella dei super-eroi (e c'è un libro eccellente di James Kakalios, consigliatissimo ai professori, su come insegnare fisica con i fumetti).

Per poter visitare le scuole ho per prima cosa dovuto far domanda, essere controllato e giudicato persona affidabile, ricevere un pass da giornalista ed essere costantemente accompagnato. Alcune scuole, le più vecchie e prestigiose, erano esattamente come quelle dei romanzi di Harry Potter (tranne che per le scope volanti), compresa la divisione in classi (di bambini della stessa età) e “case” (di età diversa). Insomma: una scuola degna di un romanzo planetario, con competizioni continue tra i ragazzi (forse fin troppe), medaglie e attività all'aperto, e, soprattutto, tutti in divisa. Ogni scuola la sua, con colori e abbinamenti diversi, e non si sgarrà. Appena fuori dalle classi, i ragazzini si lanciano poi la cravatta con l'elastico e le ragazze confabulano tremendamente, magari con la giacchetta alla rovescia, ma si capiva che vanno fieri di indossarla. Fa gruppo. Storia. Appartenenza. Soprattutto, tra loro erano tutti uguali. Avrei forse avuto da discutere su cosa i più piccoli imparano a scuola (una canzone in meno del Giubileo della Regina e una lezione di come si impugna un cucchiaino sarebbe stata cosa gradita), ma sul come... proprio no. Anzi: mi sarebbe piaciuto ricominciare a studiare. O averlo potuto fare in quel modo, almeno al Liceo. Tu no? Ti ricordi le partite a



calcio che abbiamo regolarmente perduto con lo Scientifico? Le nostre mamme si dovevano telefonare il giorno prima per mettersi d'accordo sul colore della maglietta da mettersi in cartella! E invece, non sarebbe stata una bella sensazione avere l'onore di studiare in una scuola che ti trasmetteva una sua idea di storia, con un suo pedigree, i suoi professori e, incredibilmente... anche i suoi alunni? Ecco. Credo che sarebbe stato un onore solo se fosse stato reciproco. Come qui, in alcune di queste scuole. In Inghilterra capita infatti di vedere, appesi lungo le scale delle scuole più prestigiose, i ritratti degli studenti più meritevoli e di quelli che, usciti dalla scuola, hanno combinato qualcosa di interessante. Tipo far funzionare una fabbrica di uova di cioccolato, vendere qualche milione di libri in giro per il mondo, dirigere una multinazionale, diventare il miglior traduttore dall'Inglese della Mondadori, direttore di un teatro a Milano, professore di Italiano in Tunisia, fotografo di fama internazionale... O tipo fermare una discarica potenzialmente tossica con un paio di articoli sul giornale.

Solo per citarti i primi dei nostri compagni di scuola che mi sono venuti in mente. Non oserei mai suggerire ai nostri presidi di istituire un sistema di ritratti, ma mi sentirei di suggerire loro, tra un dramma e l'altro, di aprire i polverosi registri degli ex-alunni, e di provare a stupirsi di cosa molti di loro hanno fatto dopo aver varcato la fatale soglia della Maturità. Sono tutte risorse che, io credo, potrebbero venire a tenere una lezione nella loro scuola per il semplice gusto di farlo. E avrebbero molto da insegnare. Vedendo questi scriccioletti che schiamazzano nelle loro divise a quadretti, sotto allo sguardo di chi è stato scriccioletto esattamente come loro qualche anno prima, non posso che apprezzarne il senso di continuità, giustizia e protezione. I bambini, qui, studiano sapendo che si fa così perché c'è un senso. Quello di farcela. Che è dura, ma ne vale sem-

pre la pena, perché potresti scalare l'Everest per primo come George Mallory. O scoprire un dinosauro mentre sei al mare. O scrivere favole di coniglietti. E che qualunque cosa tu voglia fare si inizia così, con l'innocenza di fare qualcosa di radicalmente nuovo, ma anche uno sguardo al passato. E soprattutto senza lamentarsi di questo futuro che altrimenti non viene mai”.

Corsi patchwork

Acqui Terme. Iniziano nuovamente i corsi di patchwork che tanto hanno entusiasmato le partecipanti negli scorsi anni. Chi volesse avvicinarsi a questa antica arte del filo, ago, macchina da cucire e... fantasia, può contattare i seguenti numeri telefonici: 339.6537230 Anna; 338.8966958 Marilena; 338.9997902 Paola.

DALLA PRIMA

Crescere insieme risponde al sindaco

Ci aspettiamo di avere le istituzioni al nostro fianco nel costruire lo sviluppo della nostra impresa in questo territorio, in tempi in cui uno degli impegni di ogni amministratore è quello di sostenere e promuovere il benessere, l'economia e l'imprenditorialità locale.

Questo ci aspettiamo e questo chiediamo al nostro sindaco. La nostra attività è lo strumento con il quale metterci a disposizione sua e di tutta la comunità e finora lo abbiamo fatto con correttezza, chiarezza e dedizione.

La nostra cooperativa non è né cattolica né comunista. Le sue radici però sono profondamente affondate nella cultura cattolica di questo territorio.

Vogliamo però pensare a questo elemento non come a un fattore di schieramenti, ma piuttosto come operatore di identità, così come il nostro parlare con accento piemontese o il nostro sentirsi profon-

damente a casa nelle strade di Acqui; riteniamo quindi, di non dover essere usati da una polemica politica, che ha come luogo di discussione quello del dibattito democratico nelle sedi preposte e non quello del rapporto tra imprese e istituzioni.

Non siamo pro o contro la nostra amministrazione territoriale a seconda di come interpreta le nostre ipotesi imprenditoriali ma siamo, anzi, a dialogare con la stessa per calibrare al meglio le nostre iniziative, così come dovrebbe fare qualunque azienda consapevole del suo impatto sociale.

Non siamo quindi stupiti dalla vera necessità di chiarire e mettere a punto le rispettive posizioni anzi, è quello che noi ci aspettiamo dal nostro sindaco e quando avviene lo riteniamo un'opportunità e non un vincolo.

Anche questo per noi vuol dire fare parte di un territorio:

riconoscere nelle istituzioni il ruolo di interprete del pensare una comunità di cui si fa parte. Siamo anzi preoccupati quando imprese e imprenditori operano senza confrontarsi con il territorio sull'impatto sociale derivante dalle loro attività.

Vogliamo continuare a progettare e costruire e lo vogliamo fare per il nostro territorio confrontandoci con i suoi rappresentanti istituzionali, realizzando di volta in volta attività utili ed opportune con criteri di sostenibilità ed equilibrio.

Ci scusiamo di non essere entrati nel merito, ma la polemica non è nostra e non ci appartiene. Della nostra Cooperativa Sociale tuttavia non possiamo che averne profonda cura perché non è solo nostra ma di tutta Acqui ed al servizio di tutti coloro che la abitano e la attraversano».

Per la cooperativa sociale CrescereInsieme onlus, la Presidente Alessandra Alfrani

Chiosco per alimenti alla pista ciclabile

Acqui Terme. Per poter soddisfare le numerose richieste provenienti da parte dei fruitori della pista ciclabile “Terme e Natura” sita in Zona Bagni presso l'Area archeologica dell'Acquedotto Romano, l'Amministrazione Comunale ha deciso di prevedere l'installazione di un chiosco removibile destinato alla somministrazione di alimenti e bevande.

In tal senso è stato dato avvio ad una procedura ad evidenza pubblica, un bando, tendente ad individuare il soggetto che provvederà all'installazione del punto di ristoro.

Si mette in evidenza che l'aggiudicatario dell'area su cui verrà installato il chiosco verrà selezionato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto, quindi, non solo dell'offerta economica in senso stretto ma anche delle soluzioni tecniche proposte per la realizzazione della struttura che verrà installata sul sito, che dovrà comunque essere aperta tutto l'anno.

IMPERDIBILE OCCASIONE!

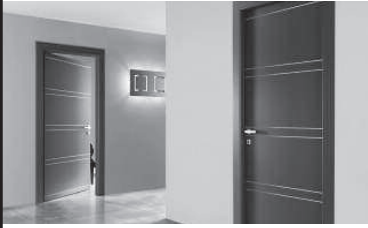
Mese della stufa

IL NUOVO PUNTO VENDITA DI ACQUI TERME TI PROPONE PER TUTTO IL MESE E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE:

STUFA A PELLETT Kw 10 all'incredibile prezzo di € 990,00

Riscalda la tua casa rispettando l'ambiente e con un rendimento superiore al 25% in più rispetto le stufe tradizionali.

Da EUROEDIL 3 (2.000 mq di esposizione) trovi sempre la qualità al prezzo migliore anche per SERRAMENTI, PORTE E BLINDATI, PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, LEGNO E PARQUET, SANITARI, ARREDOBAGNO, STUFE E CAMINI, SCALE.



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO e DETRAZIONI FISCALI

ALTRI PUNTI VENDITA DEL GRUPPO EUROEDIL:

- Casale Monferrato, strada Valenza 7/s
- Mirabello Moferrato, Via M.Talice 115



APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO - AMPIO PARCHEGGIO ACQUI TERME, via Circonvallazione 174, tel. 0144 311283 - info@euroedil.it - www.euroedil.it

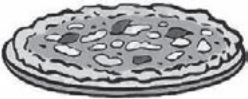
BAR • RISTORANTE • PIZZERIA

enicafè

STAZIONE SERVIZIO AGIP

Viale Einaudi, 5 - Strada per Visone
Tel. 349 7156002 - 0144 329717

TUTTI I GIORNI dalle ore 19
PIZZERIA



OFFERTA FINO AL 30 APRILE

Il coperto lo paghiamo noi

SEMPRE

Giropizza a € 12 a persona

BEVANDA MEDIA INCLUSA (Minimo di 4 persone)

ANCHE DA ASPORTO

È stata inaugurata domenica 20 ottobre

Al Movicentro la mostra del modellismo navale



Acqui Terme. Navi da guerra, vascelli spagnoli, la riproduzione di una nave pirata con tanto di cannoni e gogna per i marinai più indisciplinati, aerei da combattimento, cimeli appartenenti alla storia della marina, riproduzioni di armi e, addirittura, modellini di una nave fenicia, vichinga e greca.

La mostra biennale del modellismo navale, organizzata dall'AMNI di Acqui Terme è tutto questo e molto di più. Allestita nel grande spazio del Movicentro, messo a disposizione dal Comune, la rassegna è un susseguirsi di storia che si intreccia con il presente. È un tripudio di colori e di precisione nel riprodurre in piccola scala veri e propri colossi del mare. Fra questi l'Incrociatore Leggero Armando Diaz, costruito nel 1934 a La Spezia e riprodotto in scala utilizzando acciaio inox, oppure le tre caravelle con cui Cristoforo Colombo ha attraversato l'oceano Atlantico convinto di approdare nelle Indie.

Particolarmente interessante è anche la riproduzione di una galea genovese del XVI secolo così come quella dell'Amerigo Vespucci, costruita nel 1931, utilizzata ancora oggi come nave scuola dagli allievi ufficiali della Marina.

E, a proposito di scuola, la rassegna, inaugurata nella mattina di domenica 20 ottobre, alla presenza non solo dei soci dell'Amni Acquese ma anche dall'assessore al turismo Mirko Pizzorni e del consiglier-

re Alessandro Lelli, è stata un'ulteriore occasione per pubblicizzare il nuovo biennio nautico inaugurato presso l'Istituto Montalcini, grazie alla collaborazione della scuola acquese con il Leon Pancaldo di Savona. Un corso che si è concretizzato grazie soprattutto al fattivo interessamento dell'Amni cittadino.

«Questa mostra non deve rappresentare solo un ricordo del passato - ha infatti spiegato il capitano di vascello Pier Marco Gallo, delegato regionale per il Piemonte orientale dell'Amni - ma deve essere proiettata nel futuro cercando di incuriosire i giovani». Non a caso, all'inaugurazione della mostra, cui ha partecipato anche Beppe Moretto, delegato regionale per il Piemonte occidentale e la Valle d'Aosta per l'Amni, c'erano alcuni studenti del biennio nautico: un concreto esempio a disposizione di tutti quei ragazzi che non hanno ancora fatto una scelta per il proprio futuro.

«Il mare è infatti in grado di creare occupazione - ha aggiunto Pier Marco Gallo - e rappresenta una buona occasione per tutti coloro che alla passione vogliono associare una professione». La mostra biennale di modellismo navale rimarrà aperta fino al 27 ottobre con il seguente orario: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 nei giorni festivi. L'ingresso è gratuito.

Gi. Gal

Si presenta un libro che spiega come alimentarsi bene

Acqui Terme. Giovedì 24 ottobre, alle 18, presso il Caffè Leprato, verrà presentato il libro "Alimentarsi bene è facile" (Fusta Editore) scritto da Elena Seksich, Martina Gabutto, Paolo Assandri, Laura Schmutz e Samanta Rondinone, professionisti dell'alimentazione operanti all'ospedale Monsignor Galliano e in libera professione. Il libro, in tutto 120 pagine scritte con un linguaggio chiaro ed immediato, rappresenta una sorta di guida al gusto e alla corretta alimentazione. Si tratta di un libro che può essere letto da chi desidera raggiungere il benessere fisico e da tutti coloro che iniziano a praticare attività fisica. Il volume, pratico anche per ciò che concerne le dimensioni, rappresenta un aiuto per orientarsi nel vasto mondo della nutrizione. Il cibo infatti può essere un ottimo strumento per favorire la prestazione atletica e per migliorare la forma fisica, ma se utilizzato con le dovute attenzioni. Questo libro quindi vuole essere una guida pratica e semplice per tutti coloro che vogliono cambiare le proprie abitudini per uno stile di vita più sano, ricercando l'armonia e l'equilibrio attraverso l'alimentazione, lo sport e la motivazione al cambiamento. Come già specificato, il libro è stato scritto da quattro esperti del settore. Si tratta di Paolo Assandri, psicologo con formazione in counseling traspersonale. Dal 2007 esercita la libera professione ad Acqui ed è istruttore di fitness dal 1995.

Martina Gabutto, dietista, esercita la libera professione in città. È istruttrice di fitwalking secondo il metodo certificato Maurizio Damilano. Da marzo 2011 collabora con il Servizio di diabetologia e malattie metaboliche dell'ospedale cittadino. Samanta Rondinone, dietista, libero professionista, istruttrice di fitwalking collabora con il servizio di diabetologia dell'ospedale Monsignor Galliano. Elena Seksich e Laura Schmutz, sono entrambe dietiste presso l'Asl Al ed entrambe istruttrici di fitwalking secondo il metodo Damilano. La presentazione del volume, avverrà nell'ambito degli appuntamenti organizzati dall'associazione "Lecture in Amicizia".

Gi. Gal

Sabato 26 ottobre inaugurazione e convegno storico

Collectio: non solo monete e francobolli

Acqui Terme. Tutto è pronto per la nuova edizione di Collectio 2013, dedicata alla numismatica e alla filatelia. Un appuntamento che mancava da qualche anno in città ma che riunisce numerosi appassionati anche fra i giovani.

L'edizione 2013 della rassegna avrà questo tema: "Dal Risorgimento alla vigilia della Grande Guerra". Vale a dire, un argomento pregevole di avvenimenti che bene si presta per essere fissato su francobolli e monete ma che soprattutto, rappresenta una ghiotta occasione per organizzare un convegno finalizzato a scandagliare un periodo storico particolarmente importante per l'Italia. Non a caso, il 26 ottobre non solo verrà inaugurata la mostra, allestita nelle sale di palazzo Robellini, ma verrà organizzato un convegno cui prenderanno parte numerosi esperti.

Questo il programma della giornata organizzata, come la rassegna, dall'associazione Alamari e Mostrine (costituitasi nel giugno scorso a Sessame grazie ad un gruppo di carabinieri in servizio e in congedo), dal circolo Numismatico e filatelico di Acqui Terme, dall'associazione Giulio Monteverde, da Isral e dal Comune. Alle 10.30 sarà inaugurata la mostra e, per l'occasione sarà anche presentato un annullo filatelico a tema proposto a tutti gli appassionati. Nel pomeriggio alle 15, introdotto dal professor Vittorio Rapetti, docente di storia contemporanea, inizierà il convegno (sempre a palazzo Robellini, nella sala conferenze attigua a quelle utilizzate per la mostra). Il tema trattato riguarderà il generale Paolo Spingardi e gli altri protagonisti dell'Unità d'Italia, lungo le rive della Bormida. Nella prima sessione parleranno il professor Andrea Saccoman dell'Università Bicocca di Milano (parlerà di Spingardi Ministro della Guerra), la professoressa Luciana Zirulo, direttore scientifico di Isral (parlerà di Giuseppe Saracco), il professor Gian Luigi Rapetti Bovio della Torre, dell'archivio storico città di Acqui Terme (parlerà del tenente generale Emanuele Chiabrera Castelli). Nella seconda sessione invece, il dottor Giandomenico Bocchiotti, presidente dell'associa-

zione culturale "Monteverde", parlerà proprio del celebre artista le cui opere sono, in parte, visibili presso la gipsoteca di Bistagno. "Da Bistagno a Roma. Un italiano testimone del suo tempo" sarà il tema della relazione. Al convegno sarà anche presente il professor Andrea Mignone, dell'Università di Genova che parlerà di "Alessandro Negri di San-

front" e Lionello Archetti Maestri, documentarista, che parlerà delle "Caserme ed installazioni militari in Acqui". La ventiduesima edizione di Collectio rimarrà aperta fino al 3 novembre e potrà essere visitata facendo riferimento a questo orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. L'ingresso è libero.

Gi. Gal

Con Spingardi e altri l'unità in riva al Bormida

Acqui Terme. Dal Risorgimento alla vigilia della Grande Guerra: è questo il titolo di un pomeriggio di studi che, articolato in due sessioni, sarà allestito a Palazzo Robellini, nel pomeriggio di **sabato 26 ottobre**, a cominciare dalle ore 15, nell'ambito delle iniziative di Collectio 2013.

Introdotta dal prof. Vittorio Rapetti (contemporaneista attento ai temi della storia locale, con contributi affidati tanto a volumi monografici quanto alle riviste, in particolare quelle dell'ISRAL e ITER), l'incontro culturale si avvarrà degli studi di Luciana Zirulo, direttore scientifico dell'Istituto per la Storia della Resistenza di Alessandria (su Giuseppe Saracco, deputato e senatore, presidente dell'assemblea di Palazzo Madame e Capo del Governo ai tempi del regicidio di Umberto I), di Gian Luigi Rapetti Bovio della Torre, responsabile dell'Archivio Storico Comunale (sul Generale Emanuele Chiabrera), di Giandomenico Bocchiotti (su Giulio Monteverde, scultore di fama e senatore del Regno), di Andrea Mignone, professore in ateneo a Genova (sulla figura del ponzone Alessandro Negri di Sanfront), di Lionello Archetti Maestri, già documentarista della Biblioteca Civica (Caserme e installazioni militari in Acqui) il tema da lui scelto).

Polifonico il convegno, dedicato a diversi interpreti dell'epopea risorgimentale (che quest'anno pochi riflessi ha avuto nell'ultima edizione del Premio "Acqui Storia": si vedano in proposito le chiese di Aldo Mola, pubblicate sul sito del centro Giolitti di Dronero), ai "protagonisti dell'Unità d'Italia lungo le rive della Bormida".

Ma con una figura, sino ad ora assai più dimenticata delle altre, legata alla storia di Spigno Monferrato, giustamente riportata in evidenza sull'insegna della manifestazione.

L'Italia e il sogno di essere grande potenza militare

Ecco, così, tra i contributi

stagliarsi quello concernente Antonio Spingardi, natali a Felizzano il 2 novembre del 1845, con famiglia originaria però di Bistagno, discendente da quel Giovanni Francesco Arcasio giurista settecentesco più volte citato dalle nostre colonne.

Sarà il prof. Andrea Saccoman, dell'Università "Bicocca" di Milano, a tracciare l'accurato profilo biografico - cui, per un paio di note, abbiamo attinto in anteprima - di un personaggio assolutamente da riscoprire, la cui parabola professionale si colloca tra la terza (1866) e la quarta guerra di indipendenza (1915-1918, ovvero la prima guerra mondiale). Che ci consegna, tra l'altro, all'inizio del Novecento, negli anni che precedono e poi intersecano la Grande Guerra, uomo d'armi sempre in stretto contatto con Roma, con Giovanni Giolitti capo del Governo, con il dicastero della Guerra, e con i più alti gradi dell'esercito.

Infatti, in anni - quelli di inizio Novecento - dominati da una profonda trasformazione tecnologica nel campo degli armamenti, il pensiero del generale Spingardi è particolarmente interessante in quanto capace di cogliere la necessità di introdurre, nell'apparato militare e nelle sue dotazioni, i più recenti ritrovati bellici. Di qui le richieste (poco ascoltate: il freno è sempre quello del bilancio...) di assegnazione straordinaria di fondi per potenziale l'aviazione, e l'artiglieria "d'assedio"; per dotare le truppe delle migliori mitragliatrici, per difendere le coste (ma anche il fronte occidentale) con un opportuno sistema di fortificazioni; per aumentare tanto la riserva di munizioni, quanto l'organico - si parla qui di "forza bilanciata" - per raggiungere il numero di 300 mila uomini.

Ulteriori approfondimenti nell'ambito della giornata del 26 ottobre.

A cura di G.Sa

La Rachela OSTERIA CON CUCINA

Menu degustazione Tartufi di Cavatore

Battuta di fassone
Taglierini al burro
Uova al tegamino
Dolce

€ 40

Cavatore - Piazza Gianoglio, 1
Tel. 0144 980265 - Cell. 349 290937



Rachela Osteria Con Cucina

Chiuso il lunedì pomeriggio e il martedì

PUBLISPES s.r.l.
Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@publispes.it

Pubblicità e servizi

Cedesi
avviato
ristorante
pizzeria
con alloggio.
Ampio posteggio.
Tel. 348 3431041



CAVELLI COSTRUZIONI S.R.L.

Progettazioni e preventivi per ristrutturazioni e nuove costruzioni



Acqui Terme
Corso Bagni, 140
Tel. 0144 56789
Fax 0144 321176

cavellicostruzioni@virgilio.it



ACQUI TERME

cedesi
attività
parrucchiera

Tel. 377 6934376

ACQUI TERME

vendesi terreno

in via San Defendente,
zona ospedale civile,
ottima posizione,
trattativa privata

Tel. 340 8945582

CORSO DI YOGA

in Acqui Terme

via Buonarroti, 9
(da via Crenna per andare a Mombarone)

Lunedì e mercoledì:

dalle ore 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30

Mercoledì: dolce risveglio alle ore 9

Mercoledì e venerdì:

pausa pranzo yoga alle ore 13

PRIMA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

Per i vecchi iscritti che presentano un amico che si iscrive sconto di 10 euro sul primo mensile
L'insegnante Laura Manzini è certificata Yoga Alliance RTY200

Si effettuano anche trattamenti ayurvedici, massaggi hawaiano lomi lomi, massaggio amazzonico e hot stone massage su appuntamento

Per informazioni e iscrizioni Laura 340 7723846

I magnifici ragazzi del 1938



Acqui Terme. Nella foto i ragazzi del '38 che domenica 20 ottobre hanno festeggiato ad Acqui i loro 75 anni. Dopo la Messa in San Francesco si sono trovati in un incontro conviviale presso il Ristorante "da Fausto" a Cavatore. A tutti un augurio sincero di lunga vita ed un arrivederci al prossimo anno.

Lo Spi Cgil di Acqui in gita



Acqui Terme. Sabato 19 ottobre gita in pullman a Roccaforte Mondovì organizzata dallo SPI-CGIL di Acqui Terme. Roccaforte Mondovì, Comune ricco di storia, dalle origini Occitane, lungo la via del sale nel cuore della Valle Ellero. Si incomincia con la visita alla Cascina Caseificio S.Biagio di Cuneo, dove ci hanno accolto con ogni riguardo offrendoci stuzzichini con formaggio e salumi. Dopo la visita al Santuario Regina Pacis di Fontanelle, la comitiva si è diretta all'albergo ristorante Commercio di Roccaforte Mondovì, la cucina piemontese, il menù ricco e abbondante di portate, i vini delle Langhe e la simpatia del personale ci hanno messo a nostro agio al punto da abbandonarci alle danze nella sala da ballo attigua. Al ritorno il gruppo ha fatto tappa al Santuario della Natività di Maria Regina Montis Regalis di Vicoforte dove ha potuto ammirare le bellezze del maestoso complesso architettonico e dell'arte Religiosa. A tarda sera, stanca ma soddisfatta della bella giornata trascorsa, la comitiva ha fatto ritorno ad Acqui. Questa è stata l'ultima gita organizzata dallo SPI-CGIL di Acqui Terme per il 2013, quindi... al prossimo anno.

Venerdì 8 novembre

Incontro formativo
sul metodo di studio

Acqui Terme. Il centro ripetizioni "Il Mosaico" in Galleria Garibaldi 11 informa che venerdì 8 novembre alle ore 20.30 presso la sala conferenze di Palazzo Robellini si terrà l'incontro, gratuito, dal titolo "Metodo di studio: tutti possiamo riuscire a studiare ed apprendere!" (Incontro informativo ed esperienziale su metodo e motivazione allo studio). Come recita il titolo si tratta di un appuntamento, aperto a tutti, ma rivolto in particolare ai genitori e agli insegnanti dei bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, per discutere della ricerca di un metodo individuale per studiare ed apprendere. Questo approccio sostiene che ciascuno abbia la possibilità, conoscendo le proprie potenzialità, di riuscire bene e senza stress nello studio. Si tratta di sviluppare nel soggetto una piena consapevolezza delle proprie caratteristiche individuali per sapere utilizzare la meglio le risorse che si possiedono. Lo studio di questi aspetti è detto metacognizione e la discussione verterà su difficoltà ma anche sugli aspetti singolari ed unici di ogni apprendimento e di ogni percorso scolastico. Per l'insegnante che opera in modo metacognitivo aiutando gli alunni a conoscere il proprio

metodo ideale per studiare ed applicarsi, si profila una grossa opportunità di ritagliare per sé un ruolo formativo di non poco conto verso le nuove generazioni. L'approccio metacognitivo riserva un ruolo fondamentale non solo all'insegnante ma a chiunque si trovi a supportare i bambini e i ragazzi nel difficile ma sempre affascinante mondo dell'apprendimento e dello studio. L'incontro sarà esperienziale in quanto, dopo un breve excursus teorico sull'argomento, ci si potrà confrontare e verificare individualmente, tramite la somministrazione di un semplice e breve test, quale possa essere, in un primo approccio, lo "stile cognitivo" e le preferenziali modalità di apprendimento. Seguirà il dibattito e un rinfresco offerto per tutti i partecipanti. Condurrà l'incontro la dott.ssa Francesca Lagomarsini, psicologa che sovente collabora con scuole di diverso ordine e grado nell'ambito di progetti dedicati alla socioaffettività e alla prevenzione del disagio scolastico. Contatti: Francesca Lagomarsini, tel. 329/1038828 - flagomarsini71@gmail.com; Centro Ripetizioni Il Mosaico, Antonella 347/8383928, Luisa 329/1171880, e-mail mosaicocr@gmail.com

In ricordo
di Nella Porro



Nella Porro in Vercellino 1925 - 2009
«Struggente il ricordo perenne per l'amatissima moglie Nella. Nella dai trascorsi di vita esemplari. Con affetto e devozione sperando nella resurrezione, non dimenticano la vita trascorsa per la famiglia aiutando il prossimo, il marito Remigio, il figlio Stefano, la nuora Francesca, la nipote Nicole e quanti l'hanno conosciuta e stimata. Nel pensiero sempre il tuo ricordo, guardando il cielo, dell'Altissimo per annovero nella grande schiera dei santi».
Santa messa in suffragio a Nella sarà celebrata venerdì 1° novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Ambrogio" in Dego.



BAR
TAVOLA CALDA
"Il Ghiotto"

Via Cassarogna, 32 - Acqui Terme
presso il Distributore Help

Tutti i giorni
dal lunedì
al sabato
a pranzo
menù
a prezzo fisso
11 €

- Primo
- Secondo
con contorno
- Frutta
- ½ litro di acqua
- ¼ di vino sfuso
- Caffè

APPUNTAMENTI SERALI

- **Sabato 26 ottobre** dalle ore 20
APERICENA E KARAOKE
con **Stefania e Cristian**
- **Sabato 9 novembre** dalle ore 20
APERICENA E KARAOKE
con **Zeno**
- **Sabato 23 novembre** dalle ore 20
APERICENA E KARAOKE
con **Stefania e Cristian**

Gradita la prenotazione per l'apericena

Tutti i martedì e venerdì a pranzo
pietanze a base di pesce
comprese nel menù a prezzo fisso

E, in alcuni giorni, sempre compresi nel menù,
si potranno trovare dolci della casa!

DISPONIBILI PER COMPLEANNI E CENE SU PRENOTAZIONE!

Per informazioni e prenotazioni tel. 0144 356230



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2013

Con i nostri
serramenti certificati
RECUPERI
IL 65%
dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI
CONCORRENZIALI,
due passi in più
per spendere
molto meno!

POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Con il Maestro Scaglione in duomo

Per Musica in Estate un suggello di qualità

Acqui Terme. Si è conclusa, nel segno delle *suite* per violoncello di J.S.Bach, nella cripta della Cattedrale di San Guido, la sera di domenica 20 ottobre, la prima stagione interamente acquese de "Musica in Estate", la rassegna musicale improntata sulle sei corde (ma poi apertasi ad accogliere le più diverse espressioni musicali) che ha raccolto l'eredità - ventennale - dei concerti itineranti nei paesi tra Bormida e Orba de "Musica Estate".

Da parte del direttore artistico della rassegna e dall'assessore al turismo, dinnanzi ad un pubblico che ha letteralmente riempito lo spazio ipogeo che si trova sotto l'altare maggiore, un breve felice consuntivo (con i concerti che hanno fatto registrare, nel complesso, più di mille presenze) e l'impegno, per l'anno prossimo, di rinnovare gli appuntamenti. Andando a migliorare i diversi aspetti "di cornice" (evitando interferenze sonore negli spazi all'aperto; cancellando quelle sedi eccessivamente rumorose e inadatte; collocando i concerti con sovrana attenzione, al fine di evitare le sovrapposizioni; allestendo con gusto le scene; perchè non pensare - infine - anche ad un invito all'ascolto sul programma di sala?). E ciò, davvero, può consentire un decisivo salto di qualità, oltremodo necessario visto che non solo ai concittadini, ma ai turisti, e ai curandi delle Terme, i concerti sono rivolti.

Insomma: ci pare di capire che la Musica (e, insieme, la Cultura: avremo tanti posti letto, oltre 1700, come ripete incessantemente, in ogni occasione pubblica, il Sindaco Bertero; ma poche sono le sale di



museo; non ci sono spazi né per una civica pinacoteca; né per i capolavori dell'incisione; addirittura si è assistito all'esodo di raccolte artistiche che contribuivano alla nostra identità) possa davvero diventare paradigma di una doverosa attenzione. E modello di quella cordiale accoglienza, e totale disponibilità, che ci sembra, davvero, ingrediente necessario, necessarissimo, e che tutti devon condividere, per la piena soddisfazione di chi ci fa visita.

Un gran finale

Quanto al concerto del giovane ma già affermato violoncellista genovese Giovanni Scaglione, domenica 20 ottobre, davvero non ci poteva essere migliore suggello.

In primis per il progetto, poiché, collegando al suo programma quello un anno fa offerto da Enrico Dindo, si è rischiato di proporre con i due *recital* solistici (dodici mesi fa si era però in San Francesco) l'integrale delle suite bachiane (resta fuori al momento solo la numero cinque).

Ma, al di là dei motivi "d'architettura", straordinaria è sta-

ta la serata in quanto in grado di associare all'eccellenza dell'interprete la straordinaria risposta acustica della cripta, in grado di far cogliere ogni sfumatura.

Decisivo anche il contributo del pubblico, partecipe, attento, silenziosissimo, che davvero ha permesso a Giovanni Scaglione di proporre nelle migliori condizioni ambientali il suo programma.

Un programma, oltretutto ottimamente impaginato, con - a separare le suite prima e terza di Bach - l'intermezzo della sorprendente *Suite 1926*, tripartita, di Gaspar Cassadó, - ricca di echi francesi e iberici.

E contraddistinta anche da un significativo aumento del volume di suono, con uno strumento che propone linee e sonorità più aggressive; e morde, grida, esplora tutta la gamma sonora (e didatticamente davvero non ci può essere miglior esempio per spiegare la differenza tra ciò che è "classico" e cosa "classico non è").

Applausi calorosissimi, e giustamente strameritati.

G.Sa

Ringraziamento in ricordo di Ines Nadalutti Gagliardi

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento in ricordo di Ines Nadalutti Gagliardi:

«Sono Tonina, figlia di Ines Nadalutti, mancata il 16 ottobre scorso e voglio porgere un sentito ringraziamento alle Suore dell'Immacolata, alla dott.sa Antonietta Barisone, alla dott.sa Giovanna Marchisone, al dott. Enrico Cazzola, alla dott.sa Maride Gagliardi (mia sorella), a don Paolo Parodi, alle Oss del Reparto C, al Parrucchiere Pier, a tutto il personale dipendente e della ristorazione della Residenza "Il Platano" e a tutte le altre persone che sono state vicino alla mia cara mamma, per la disponibilità, le cure e l'affetto avuti per lei e per il sostegno offerto a me e alla mia famiglia nel lungo percorso affrontato.

Non dimenticherò mai queste meravigliose persone e ciò che hanno fatto».

Tonina con Fabio

Evasori totali

Acqui Terme. Le Fiamme gialle acquesi, nell'ambito dell'attività finalizzata al controllo del territorio, hanno sottoposto ad attività ispettiva due muratori, un uomo ed una donna, conviventi, titolari di distinte partite Iva che, dal 2010 al 2012, non hanno mai dichiarato gli importi derivanti dal proprio lavoro.

Gli accertamenti di natura tributaria svolti dai militari hanno consentito di rilevare, da parte di entrambi, l'omessa presentazione delle obbligatorie dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, così qualificandosi come "Evasori totali".

Al termine dei controlli, la guardia di finanza ha constatato, complessivamente, oltre 170.000 euro incassati e non dichiarati al Fisco oltre a 20.000 euro di Iva dovuta.

Entrambi sono stati anche segnalati all'Autorità Giudiziaria competente per il reato di distruzione ed occultamento di scritture contabili.

Gli atti della verifica sono ora a disposizione dell'Agenzia delle Entrate per il recupero dei tributi evasi e l'applicazione delle relative sanzioni.

Venerdì 25 ottobre in sala Santa Maria

Contaminazioni barocche di Enrico Pesce

Acqui Terme. *Contaminazioni barocche per piano solo* è il titolo del concerto (ma anche dell'album CD, recentemente inciso) che l'acquese Enrico Pesce presenterà in Sala Santa Maria **venerdì 25 ottobre**, nell'ambito dei concerti d'autunno promossi da Antithesis (inizio serata alle ore 21).

Per chi volesse, sul web disponibili file audio e video che permettono di apprezzare, in anteprima, le riletture del musicista, che largamente attingerà agli archetipi bachiani.

E che prenderà spunto dal *Preludio n°1 in do maggiore* e poi da quello *n.4 in do minore* dai *23 pezzi facili*, quindi dalla *Suite per orchestra n°3 in re maggiore* (BWV 1068), con l' *Aria sulla quarta corda*; dal *Preludio in do maggiore* (BWV 846) del *clavicembalo ben temperato*, dalla *Cantata "Herz und Mund und Tat und Leben"* (BWV 147), e infine dal *Preludio in sol minore* - ma trasposto in re minore - del *Piccolo libro di Anna Magdalena* (BWV Anh 115), che verrà associato al tema di *Angela* di Luigi Tenoco.

A completare il programma Domenico Scarlatti, con la *Sonata in do maggiore K.159*, L 104, "La caccia", l' *Adagio dal Concerto in do minore per oboe e archi* di Alessandro Marcello (ma attribuito a Benedetto Marcello), e - dal *Rinaldo* di Georg Friedrich Haendel - l'aria *Lascia ch'io pianga* (HWV 7).

A suggello del concerto, infine, la libera deriva de *l'Estate* da *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi.

Enrico Pesce, in autotratto, si presenta così

"La sua formazione, che spazia dalla musica medievale (del quale è specialista) alla classica, dal jazz al pop, lo ha reso un esecutore estremamente versatile.

Così come ha attraversato il mondo con la sua musica suonando tra gli *iceberg* della Groenlandia, nelle terre calde dell'Africa, nei moderni Stati Uniti, nella più tra-

dizionale Russia e in buona parte d'Europa, Enrico Pesce, allo stesso modo, è riuscito a scavalcare le barriere secolari esistenti tra i diversi generi elaborando una scrittura e un'esecuzione molto personali.

Per questo motivo non è facile dare una definizione del suo stile.

Autore di musiche per il cinema, per la pubblicità, di *musical*, di composizioni colte, di *songs*, *blogger* convinto, Enrico Pesce ama improvvisare, derogare, stupire se stesso e, di conseguenza, il pubblico.

«Il mio primo obiettivo è quello di non annoiare chi mi ascolta.

La musica deve essere una continua sorpresa [possibilmente bella e gradevole, aggiungiamo] anche per chi la fa».

Questa, in poche parole, la "filosofia" di Enrico Pesce, pluridiplomato in Conservatorio, laureato in musicologia e, per sua stessa definizione, pronto a ricominciare da capo nel magico mondo di una musica che si rinnova ogni volta che una nota viene suonata".

Il prossimo concerto

Appuntamento finale della stagione d'autunno della sala di Via Barone, già Cappella del Seminario Minore, **domenica 10 novembre**, in fascia pomeridiana (ore 17) con il concerto in collaborazione con il Festival Luoghi Immaginari. Protagonista sarà l'Antidogma Ensemble.

Informazioni (anche per iscriversi all'Associazione Santa Maria e sostenere le attività artistiche) al numero 329.5367708; e all'indirizzo e-mail associazione.antithesis@gmail.com.

Alla rassegna di Antithesis concorrono, per l'opportuno sostegno, la Regione Piemonte con "Live. Piemonte dal vivo - Circuito regionale dello spettacolo", la Fondazione della Banca Cassa di Risparmio di Torino, "Lazzarino & Caviglia", il tutto con il patrocinio di Comune di Acqui e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

PARCO GIOCHI

Bimbinifesta

AREA GIOCHI • GONFIABILI • AREA BABY • CORSI e LABORATORI

Sabato 2 novembre

INGRESSO OMAGGIO

con la presentazione delle attività e delle promozioni

Novembre e dicembre

ad ogni compleanno truccabimbi in omaggio

Dal martedì al venerdì apertura su prenotazione o adesione ai corsi

Sabato e domenica 15.30-19.30

Acqui Terme
Via Circonvallazione, 77
Tel. 348 1220336



Associazione Pro Loco

GROGNARDO

Parco del Fontanino

Lunedì 1° novembre

Ore 12,30

Festa di tutti i Santi

Menu

Aperitivo
con farinata

Antipasti

Peperoni in bagna cauda - Cotechino con salsa raschera

Primo

Ceci a volontà

Secondo

Bollito misto alla piemontese con bagnet

Contorno

Formaggetta con mostarda

Dolce autunnale

Acqua e vino inclusi



€ 18
SOCI

€ 20
NON SOCI



Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:
0144 762127 - 0144 762272 - 334 2160225 - 0144 762180

Venerdì 18 ottobre

Associazioni volontarie riunite in Comune



Acqui Terme. Venerdì 18 ottobre alle ore 17,30 presso la sala consigliare del Comune di Acqui Terme, si è svolta, come di consueto, la riunione a dispo- sizione la sala di Palazzo Robellini, è stato modificato l'apposito regolamento che ora permette attività promozionali in precisi spazi del concentrico e si sta inoltre valutando, in ac- cordo con la Direzione Sanita- ria dell'ospedale acquese, di agevolare il più possibile l'ac- cesso degli ammalati in auto- vetture trasportati dai volonta- ri delle Associazioni ed il pas- saggio idoneo per le ambulan- ze.

In ultimo, sempre su richie-

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Mag- giorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@bi- blioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 14 ottobre 2013 al 6 giugno 2014 osserva il seguente ora- rio: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12, 14.30-18; venerdì 8.30-12.

ste delle associazioni di volon- tariato presenti in città, è stata collocata una bacheca a loro esclusiva disposizione colloca- ta sotto il voltone di piazza Do- lermo (ex Caserma) con lo scopo di promuovere le loro iniziative.

«Nel corso della riunione - spiega Franca Arcerito - ho ri- scontrato la piena soddisfazio- ne per la manifestazione svol- tasi in data 2 giugno "Musica e Associazionismo in Festa" già messa a calendario per il 2014.

Nel mese di dicembre, in oc- casione delle festività natalizie, alle Associazioni verrà data l'opportunità di promuovere le loro attività mediante la divul- gazione di opuscoli e quant'al- tro e la cittadinanza avrà l'op- portunità di contribuire alla loro sussistenza ad esclusivo be- neficio delle persone da loro assistite con devozione».

In considerazione del diffi- cile momento economico e so- ciale che si sta vivendo «so- stenere con fermezza il pros- simo è un dovere al quale non possiamo venire meno; invito dunque tutte le persone che credono nella solidarietà come valore a dare il proprio con- tributo dedicando una parte del loro tempo libero al mondo del- le Associazioni. Ringrazio per- sonalmente e a nome di tutta l'Amministrazione, il sig. Daniele Carbone Delegato dal Sindaco per la disponibilità che continua a dimostrare benché a titolo gratuito! Pre- ziosa e proficua si sta dimo- strando la sua collaborazione al mio fianco ed al servizio del- l'Amministrazione».

All'Associazione Lettura e Amicizia

Il dott. Marco Orsi e il viaggio in Antartide



Acqui Terme. La serata di mercoledì 16 ottobre è stata particolarmente originale ed in- teressante per l'Associazione "Lettura e Amicizia" che ha ospi- tato, nella sua sede il Caffè Le- prato, il dottor Marco Orsi, esperto di spedizioni in Antarti- de. Alla presenza di un folto e partecipe pubblico, il geologo, dopo un'esauriente spiegazione sul Polo Sud e sulla sua fonda- mentale importanza per il cli- ma del nostro pianeta, ha pro- iettato una serie di immagini re- lative al suo viaggio in Antartide che, cronologicamente, dalla partenza al ritorno, hanno te- stimoniato i momenti più salienti ed emozionanti della sua av- ventura. Il dottor Orsi, nel com- mentare le fotografie proiettate

sullo schermo, ha catturato l'at- tenzione di tutte le presenti rac- contando particolari ed ane- ddoti sulla traversata, sulla vita nello spazio ristretto della nave "Italice" il cui equipaggio era co- stituito, oltre che da marinai, da un nutrito gruppo di studiosi e di esperti in oceanografia e sul la- voro svolto nella base italiana in Antartide.

La conferenza è stata accat- tivante e sono stati particolar- mente apprezzati il coinvolgen- te modo di raccontare, le com- petenti spiegazioni e la grande disponibilità del relatore.

Le immagini sono state così partecipi ed incisive da rima- nere sicuramente nella mente e nei ricordi di tutte le nume- rose socie presenti.

Domenica 27 ottobre

La Cisirò d'Aicq secondo tradizione

Acqui Terme. Ormai ci sia- mo. Chi ama i profumi e i sapori della cucina piemontese non dovrà attendere oltre: il pros- simo 27 ottobre si svolgerà infat- ti la nuova edizione della Cisirò d'Aicq, un appuntamento orga- nizzato dalla Pro Loco di Acqui Terme allo scopo di mantenere vive le antiche tradizioni e far scoprire proprio a tutti, anche ai bambini e ai ragazzi, la bontà di certe ricette. I ceci appunto, cu- cinati con cipolla, cotica di ma- iale e un pizzico di farina in cui far rotolare i ceci prima di essere gettati in pentola. Un piccolo segreto delle nonne quest'ulti- mo, che ha il pregio di creare, all'interno della zuppa, quella consistenza particolare che ren- de il piatto più invitante.

La manifestazione quest'an- no avrà una nuova location: la sede degli Alpini, all'interno del- l'ex caserma Cesare Battisti. La distribuzione dei ceci, che sa- ranno anche serviti in comode confezioni da asporto, inizierà alle 11. Sempre allo stesso ora- rio verrà anche distribuito il *pan 'd melia* (pane di gran turco) che potrà essere gustato con la zuppa. Alle 12, oltre ai ceci, sarà servito anche i bollito con il bagnetto, salsa tipica della zo- na. Alle 17 e fino alle 20 in ma- niera continuata si ripeterà la distribuzione di tutte le pietanze. La Cisirò d'Aicq è abbinata alla

manifestazione "BeviAcqui" e fa parte dell'attività promozio- nale per la rivalutazione dei pro- dotti tipici dell'acquese. Come, ad esempio, il *pan 'd melia*, un pane prodotto con farina di mais che si accompagna con piatti rustici. La festa in programma per questo fine settimana va in- tesa come la celebrazione di un piatto povero solo all'appa- renza, ereditato dalla tradizione culinaria della nonna che nel tempo è diventato ghiottoneria.

Un piatto le cui origini vanno ricercate nell'Ottocento e che continua ad essere legato a par- ticolari feste come quella di "Ognissanti".

Nella maggior parte delle ca- se acquesi infatti, la prossima settimana faranno la compa- sa i ceci che però, è bene sot- tolinearlo, sono un tipo di legu- me che dovrebbe essere gu- stato in qualsiasi periodo del- l'anno. Non solo per le sue ca- ratteristiche proteiche ma an- che per il gusto, particolarmen- te piacevole a contatto con il palato. Per chi però desidera mantenere viva la tradizione ma non ha tempo sufficiente per preparare una gustosa zuppa di ceci, ecco che la manifestazio- ne organizzata dalla pro lo ac- quese rappresenta una buona occasione per ottimizzare tem- po e gusto.

Gi. Gal

Sabato 26 ottobre al Centro Congressi con ingresso libero

Per "Impronte Jazz", Gegè Telesforo Quartet

Acqui Terme. "Impronte Jazz", la rassegna musicale organizzata dall'Assessorato al Turismo del Comune di Ac- qui Terme in collaborazione con la Fondazione CRAL, giunge al secondo appunta- mento sabato 26 ottobre alle ore 21 presso il Centro Con- gressi (ingresso libero).

Sarà protagonista Gegè Te- lesforo con altri tre musicisti: Domenico Sanna al pianofor- te, Roberto Pistolesi alla bat- teria e Giuseppe Bassi al contrabbasso. Gegè Telesforo sta attualmente conoscendo un periodo particolarmente fe-

lice della sua carriera. La vitto- ria per tre anni di fila del Jazzit Award 2010 e 2011 come mi- glior voce maschile corona in- fatti un periodo importante ca- ratterizzato dall'uscita di "Nu Joy", da un numero incredibile di concerti, la prestigiosa par- tecipazione del suo quintetto alla rassegna "The Best of Ita- lian Jazz in Shanghai" in occa- sione dell'Expo Universale, a rappresentare l'arte e la cultu- ra italiana nel mondo in cartel- lone con Stefano Bollani, Da- nilo Rea, Paolo Fresu, Rober- to Gatto, ...

Culture della musica nera,



capace di tenere testa a mostri sacri del jazz come Jon Hen- dricks, Dizzy Gillespie, Ben Si- dran, Phil Woods, Mike Mai- nieri, Clark Terry, DeeDee Bridgewater, Bob Berg,...

Come insegnante, tiene re- golarmente le sue Master Class di canto e improvvisa- zione vocale, "Vocal Jazz Con- cept", in prestigiose scuole di musica, conservatori, e in Fe- stival del Jazz in Italia e al- l'Estero. Da settembre 2012 insegna Jazz e Improvisazio- ne Vocale presso la Venice Voice Academy di Los Angeles (California-USA).

polistrumentista, compositore, ma anche produttore discogra- fico, conduttore radiotelevisivo ed entertainer di grande talen- to, Gegè Telesforo è da sem- pre un artista poliedrico, e so- prattutto un vocalist raffinato, innovatore della tecnica "scat",

Acqui Terme - Via Crenna 21/23
Tel. 342 3381095

Panetteria e pasticceria artigianale

L'angolo delle bontà

Si realizzano torte artistiche personalizzate

Speciale Halloween

Torte della strega

Holly pop Devil's cake

RISTORANTE - PIZZERIA

LO SPINONE

Giovedì 31 ottobre

Animazione con karaoke con Fabio e Roberto

Festa di Halloween

ANTIPASTI

- Sfornato di zucca e patate con fonduta di Raschera
- Tortino in sfoglia con crema di Taleggio e zucca grigliata

PRIMO

- Gnocchetti di zucca con porri, panna e zafferano

SECONDI

- Punta di vitello al forno con crema di zucca e patate al forno

DOLCE

- Torta di zucca

€ 20 (bevande incluse)

In alternativa MENU PIZZA a € 8

.....

Ogni sabato e domenica MENU FUNGHI € 20 (bevande incluse)

Fraz. Arzello, 31 - Melazzo - Tel. 0144 41730

LAVANDERIA Panda Sec

LAVA - STIRA - CUCE

ACQUI TERME - Piazza Orto San Pietro, 5

I NOSTRI SERVIZI

- Servizio sartoria
- Pulitura e ricoloritura capi in pelle
- Lavaggio coprimaterassi
- Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
- Servizio sottovuoto
- Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
- Lavaggio ad acqua per capi in lana

- Piumone matrimoniale sintetico € 14.50
- Piumone singolo sintetico € 12
- Coperte lana lavate a secco da € 8.50

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con **OZONIT** presidio medico chirurgico (Reg. Min. sanità n. 14160)

LAVAGGIO SPECIFICO PER TRATTAMENTO CAPI

Barbour

VENDESI

in ACQUI TERME, centro città

immobile uso commerciale

con parcheggio.

Possibilità di rendita immediata

Tel. 338 9686264

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

UFFICIO ECONOMATO E PATRIMONIO

Tel. 0144 770277 - Fax 0144 770314

Giusta deliberazione di Giunta Comunale nr. 159 del 10/10/2013 è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla concessione in uso di area pubblica per l'installazione di un chiosco destinato alla somministrazione di alimenti e bevande presso la pista ciclabile "Terme e Natura" Loc. Bagni.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 27/11/2013 all'Ufficio Protocollo del Comune, Piazza A. Levi 12. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

Il bando di gara integrale e relativi allegati potranno essere ritirati presso l'Ufficio Economato sito in via M. Ferraris, 1. Il bando di gara integrale e relativi allegati sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e registrati sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo www.comuneacqui.com.

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Dott. Armando Ivaldi

VENDESI

in ACQUI TERME, centro città

area immobiliare uso commerciale

di mq 900, con parcheggio.

Possibilità di rendita immediata

Tel. 338 9686264

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (Ex Tribunale di Acqui Terme)

ERRATA CORRIGE

Si precisa che:

- RGE 6/13, Prof. Delegato: Avv. Giovanni Colombo, Ubicazione immobile: Via Cesare Battisti 7 - Acqui Terme
- RGE 11/10, Prof. Delegato: Avv. Daniela Pistone, Ubicazione immobile: Località Giardino 2 - Melazzo
- RGE19/05, Prof. Delegato: Avv. Arnalda Zanini, Ubicazione immobile: Regione Bogliona 7 - Montabone
- RGE 22/12, Prof. Delegato: Avv. Marco Scazzola, Ubicazione immobile: Via Roma 65 - Cessole
- RGE 35/09, Prof. Delegato: Notaio Lamanna Luca, Ubicazione immobile: Via don Giovanni Bosco 25 - Acqui Terme
- RGE38/10, Prof. Delegato: Notaio Luca Lamanna, Ubicazione immobile: Regione Costa, Via Umberto I 2 - Morbello
- RGE 42/09, Prof. Delegato: Avv.to Marino Macola, Ubicazione immobile: Località Brancafuria, Strada Provinciale Cartosio-Montechiaro - Cartosio
- RGE 72/11, Prof. Delegato: Dr. Giuseppe Avignolo, Ubicazione immobile: Frazione Toletto-Regione Casa Nuovo - Ponzzone
- RGE 77/10, Prof. Delegato: Avv. Daniela Pistone, Ubicazione immobile: Regione Sanato, Strada Comunale dei Fornarini - Spigno Monferrato
- RGE 91/09, Prof. Delegato: Avv. Arnalda Zanini, Ubicazione immobile: Denice
- RGE 92/12, Prof. Delegato: Avv. Renato Dabormida, Ubicazione immobile: Regione Lastrada 12 - Strevi
- RGE 105/09, Prof. Delegato: Avv. Arnalda Zanini, Ubicazione immobile: Via Albera 21- Castel Boglione
- RGE 116/11, Prof. Delegato: Avv.to Marino Macola, Ubicazione immobile: Via Ivaldi 7 - Acqui Terme

Si comunica che per le sopracitate procedure è stata erroneamente indicata la data del 22 NOVEMBRE 2013 come data per l'esperimento di vendita senza incanto. **Le tornate di vendita sono le seguenti: SENZA INCANTO: 20 DICEMBRE 2013 e CON INCANTO: 10 GENNAIO 2014.**

In zona Madonnina

Diluvio d'acqua fa saltare un tombino



Acqui Terme. La pioggia battente di mercoledì 23 ottobre ha mandato in tilt i tombini e le canditoie cittadine. In particolare, ad essere letteralmente esplosa è stata la caditoia in via Martini, in zona Madonnina, dove i vigili, per precauzione, per tutta la mattinata di ieri, hanno impedito la circolazione alle auto. L'acqua sgorgante da quel tombino (l'esplosione è avvenuta intorno alle 7) ha causato il riversamento di abbondante acqua a valle. In particolare in piazza San Guido fino all'incrocio con corso Italia e via Nizza. Problemi, anche se di minore entità, si sono riscontrati in via Emilia e via Trucco. «Siamo intervenuti in tempi record - ha detto il sindaco Enrico Bertero - la situazione, già nella tarda mattinata era sotto controllo». Una tempestità che però non ha evitato le polemiche dei cittadini che ora chiedono una maggiore manutenzione - aggiunge Bertero - parecchie foglie sono cadute dagli alberi in questi giorni creando i problemi che abbiamo dovuto affrontare con emergenza a causa della pioggia». Certo è poi che maggiore rispetto per ciò che è pubblico lo dovrebbero avere gli stessi cittadini. Nei tombini, molto spesso, vengono trovati carta, mozziconi di sigarette e gomme già masticate. Rifiuti che, proprio al pari delle foglie, intasano gli scolari per l'acqua. **Gi. Gal.**

Domenica 27 ottobre

Finalmente arriva la 13ª zampettata



Acqui Terme. Finalmente arriva la 13ª zampettata acquese. La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi il 29 settembre ma a causa della pioggia è stata sospesa. Dopo aver consultato i più accreditati siti meteo, si è deciso di organizzarla domenica 27 ottobre in Piazza Italia. Il programma è rimasto invariato ma anticipato rispetto agli orari a causa del ritorno all'ora solare. Perciò alle 10 banco di beneficenza ed inizio iscrizioni; alle 15 zampettata per le vie della città con gli amici a 4 zampe; alle 15,30 rassegna cinofila ed alle 17,30 la premiazione. I premi come sempre saranno ricchi e non mancheranno le sorprese. I volontari e gli amici del canile sottolineano "Vi aspettiamo numerosi come sempre! La vostra partecipazione costituisce un prezioso aiuto per la cura dei randagi del canile. Grazie ed... arrivederci in Piazza Italia".

FIGLIORE NELLA VALLE

Cell. 329 0822641 - 334 3005581 - figliorenellavalle@yahoo.it - www.figliorenellavalle.it

- Potatura ed abbattimento alberi da giardino e frutta
- Manutenzione giardini
- Impianti di irrigazione
- Consulenza progetti giardini
- Trattamenti su piante e prati

PROFESSIONALITÀ GARANTITA

M.B. Calor
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme

Per il teleriscaldamento 2014

Cantiere in corso Cavour solo per indagare



Acqui Terme. Per il momento è stata trovata una parte di muro perimetrale. Non è chiaro se si tratta di un muro di cinta, se appartiene ad un tempio oppure ad una domus. In ogni caso si tratta di reperti che meritano un'analisi approfondita da parte degli archeologi che, in effetti, sono al lavoro. Il cantiere aperto nel primo tratto di via Cavour (verso corso Roma), ha proprio questo scopo. Si tratta di carotaggi che l'Egea, società che si sta occupando della realizzazione dell'impianto del teleriscaldamento in città, ha commissionato per capire con esattezza in quale maniera, il prossimo anno, ci si dovrà muovere per effettuare gli scavi necessari per sotterrare le tubature. Nei giorni scorsi, da parte degli acquisi e soprattutto degli automobilisti, si è sollevato qualche malumore di troppo proprio in merito a questo nuovo scavo. Lavori che si è pensato fossero legati ad una nuova modifica della circolazione veicolare per garantire la sistemazione delle tubature. Per fugare ogni dubbio e sedare le polemiche è intervenuto direttamente l'ufficio tecnico di palazzo Levi. «Gli interventi in oggetto - si legge nella nota ufficiale diramata lunedì scorso - non implicano la realizzazione di nuovi tratti della rete del teleriscaldamento. Tale posa deve, per legge, essere preceduta da delle indagini preliminari archeologiche, la cui finalità è quella di appurare

l'eventuale esistenza di reperti, cui seguirà, a seconda dell'importanza dei medesimi, la loro rimozione o la catalogazione con successiva ricopertura». Come precisato, fino ad ora, sono state trovate solo parti di mura, ma il sospetto, trovandosi corso Cavour proprio sotto quello che doveva essere il foro dell'antica città Romana, è che ci sia dell'altro. Ecco allora spiegate le indagini in corso. «Dal momento ora che l'amministrazione, nell'intento di non penalizzare la viabilità nel periodo scolastico, consente alla ditta le riduzioni di carreggiata esclusivamente da metà giugno a metà settembre, si è dovuto prendere atto che il lasso temporale per poter procedere alla posa delle tubazioni, causa le indagini succitate, risulta troppo esiguo - si legge ancora nella nota - Pertanto, allo scopo di poter subito riprendere, nell'estate del 2014, la realizzazione della nuova rete, si è concesso ad Egea di procedere con l'indagine archeologica su Corso Cavour».

La durata del cantiere sarà chiaramente subordinata alla qualità ed alla quantità degli eventuali reperti, ma sarà sempre consentita la circolazione delle autovetture in ambo i sensi. «Si confida pertanto ancora una volta nella pazienza degli acquisi, ringraziandoli fin da ora per l'esempio di civiltà che sapranno sicuramente dare passando nella zona interessata dal cantiere». **Gi. Gal**

Congresso Partito Democratico

Acqui Terme. Il congresso del Circolo PD di Acqui, Morbello e Lussito è convocato per domenica 27 ottobre, presso i locali della sede in via Galleria Volta 4, per eleggere il segretario e l'assemblea provinciale, il segretario ed il direttivo del circolo.

Le operazioni congressuali seguiranno il seguente programma: ore 9 apertura del congresso, votazione del numero dei componenti il direttivo, votazione della presidenza; ore 9,15 presentazione alla presidenza delle candidature a segretario di circolo e delle liste collegate dei candidati al direttivo; ore 9,30 apertura dei lavori, presentazione del candidato alla segreteria provinciale e della lista collegate per la costituzione dell'assemblea provinciale ed illustrazione delle relative linee programmatiche. Presentazione delle candidature a segretario di circolo ed esposizione delle linee programmatiche. Dibattito congressuale. Dalle ore 11,30 alle ore 13 votazioni.

Seguiranno le operazioni di scrutinio e la chiusura delle operazioni congressuali. Hanno diritto di elettorato attivo e passivo tutti gli iscritti al Pd regolarmente registrati nella anagrafe degli iscritti al 27 settembre 2013. Gli iscritti 2012, che rinnovino l'iscrizione fino al termine delle operazioni di voto dei congressi e delle primarie, hanno diritto di elettorato attivo e passivo. Ai nuovi iscritti registrati nell'anagrafe degli iscritti dopo il 27 settembre 2013, è riservato il diritto di elettorato attivo e la possibilità di essere eletti nei comitati direttivi nonché essere delegati ad organismi di livello superiore. Non possono invece accedere a cariche monocratiche interne del Pd. È consentita la partecipazione anche di simpatizzanti che avranno diritto di parola e potranno iscriversi fino al termine delle operazioni congressuali.

Dal 1993

CO.GE.EDIL di Poggio Carlo

Costruzioni edili civili e industriali
Reti di condotte idriche e fognarie

Via Alessandria, 112/5 - STREVI (AL)
Tel. 0144 363634 - Cell. 338 4611241

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA (Ex Tribunale di Acqui Terme)

ERRATA CORRIGE - RGE 66/12

Si precisa che l'indirizzo dello studio del Professionista Delegato Notaio Lamanna Luca è corso Viganò 5, e non, come erroneamente riportato nell'uscita nr. 37 in data 13 ottobre 2013 procedura 66/12, piazza Garibaldi 10.

Continua l'analisi degli argomenti affrontati a Torino

Le assemblee tematiche alla Settimana Sociale

(segue dal numero 36)

La **quinta assemblea** tematica trattando il tema "Famiglia e sistema di welfare" ha individuato soprattutto le urgenze che toccano le famiglie italiane: necessità alimentari, figli senza lavoro, anziani malati da accudire, mancanza di case a prezzi sostenibili, giovani coppie prive di denaro che non riescono a sposarsi e a progettare.

Viene richiesto senza indugio, partendo dalle Regioni, un salto qualitativo da una logica assistenzialistica parcellizzata sulla famiglia a una logica "abilitante", in grado di dare attuazione al dettato costituzionale e rendere la famiglia un soggetto attivo a pieno titolo, un interlocutore istituzionale riconosciuto.

Si potrebbero attivare le proposte, per esempio, della "Valutazione d'impatto familiare" (Vif), vincolante per rendere operative determinate norme in materia fiscale, assistenziale, educativa.

Si constata, inoltre, che la spesa per il welfare della PA non è selettiva. Dunque è potenzialmente ingiusta rispetto alle diverse situazioni familiari. Dovrebbe essere equa e con livelli di controllo dei quali farci garantiti convinti a partire dai territori. La sola erogazione di fondi, disgiunta da un'offerta di servizi mirati, è inefficace e motore di ingiustizia.

Una proposta realisticamente possibile consiste nel riequilibrare la spesa sui ticket sanitari in base ai redditi, liberando così risorse opportune, dando ossigeno a Regioni e agli enti locali. I fondi esistono, anche in epoca di spending review, ma vanno gestiti meglio.

Su famiglia e sistema di welfare esistono "best practices" (buone pratiche) a livello territoriale, ma sono poco conosciute. Vanno fatte circolare le informazioni, valorizzando gli Osservatori che già esistono, alimentando reti civili ed ecclesiali. Le buone pratiche (dai "condomini solidali" alle piccole agevolazioni per genitori e figli delle amministrazioni locali) debbono diventare patrimonio comune.

"Fare rete" tra famiglie è un utile strumento per individuare soluzioni. Questa è una sfida anche per le nostre comunità: siano più capaci di ascolto e di generare rapporti solidali tra famiglie che stanno bene e altre che fanno fatica.

Il tema della **sesta assemblea** "Il cammino comune con le famiglie immigrate" è apparso ai delegati come una sfida e un compito perché gli immigrati sono sempre più presenti nella nostra vita quotidiana, tra noi e con noi. Eppure molto spesso non sono visti, né riconosciuti come co-protagonisti della nostra vita in comune.

Nel dibattito sono emersi cinque punti problematici: pregiudizio e ostilità profondamente radicati; la sostanziale separazione e la scarsa comunicazione tra le comunità ecclesiali e quelle immigrate, anche cattoliche; una condivisione di iniziative e progetti, spazi e momenti di socialità quotidiana ancora poco sviluppata;

la necessità di un passaggio da un orizzonte locale a un orizzonte nazionale nel far conoscere le buone pratiche; l'ipocrisia e lo sfruttamento.

Per affrontare e superare tali situazioni vengono proposte cinque opzioni: l'esigenza di superare l'ignoranza e i luoghi comuni sviluppando sensibilizzazione e formazione; cogliere l'occasione della presenza di famiglie immigrate per conoscere altre religioni e altri universi culturali, come vettore di apertura alla mondialità, di comprensione di alcuni nodi critici della società globale, di alimentazione di progetti e gemellaggi; progettare un futuro con loro e non solo per loro (accesso alla cittadinanza e alla partecipazione attiva alla vita sociale); la cura delle identità; l'accoglienza reciproca, sviluppando relazioni paritarie e vera amicizia nella vita di ogni giorno.

Quali i soggetti interessati in questo cammino? Le famiglie migranti, le famiglie italiane, le comunità ecclesiali, gli operatori della comunicazione, le istituzioni politiche e religiose.

La **settima assemblea**, dedicata a "Abitare la città" ha sottolineato che ci troviamo in una fase storica di profonde trasformazioni, in cui i destini delle città sono talvolta decisi al di fuori delle sedi istituzionali e le regole pubbliche non sono sempre considerate "beni comuni".

Nonostante questo contesto problematico, molti interventi hanno richiamato l'importanza della partecipazione attiva e creativa da parte della famiglia e delle reti di famiglie.

Forte è stato il richiamo a recuperare il ruolo della famiglia come interlocutore autorevole ed efficace rispetto alle politiche urbane e la necessità di una ripresa dello spirito di cittadinanza attiva, di progettazioni urbanistiche partecipate, di una rappresentanza attiva nei consigli di quartiere e di circoscrizione (che vanno ripristinati senza gettone di presenza!) con un ruolo non solo consultivo, ma riconosciuto anche negli statuti locali.

Per una migliore rappresentanza delle famiglie, è fondamentale la creazione di associazioni familiari, di reti, di gruppi di aiuto reciproco.

Sul tema dell'abitazione sono emerse numerosissime esperienze positive, che vanno dall'housing sociale alla coabitazione e all'autocostruzione e auto recupero, anche con riferimento alla rigenerazione dei centri storici per evitare l'espansione e la cementificazione delle periferie, con conseguente consumo di territorio. In queste esperienze di coabitazione, si coopera nel prendersi cura di anziani, bambini e soggetti fragili, nell'acquistare beni e servizi in maniera sostenibile, nel ridurre i consumi e quindi per migliorare nel complesso la qualità della vita e dell'ambiente.

Alcuni interventi hanno sottolineato la problematica connessa con le separazioni e in particolare l'impatto che esse hanno sui figli, anche in termini di instabilità che nasce dalla

necessità di spostarsi periodicamente tra le abitazioni dei genitori separati. In particolare sono state riportate come esperienze positive alcune sentenze che vedono l'assegnazione della casa ai figli, che così possono fruire un'abitazione di riferimento che contribuisca a dare loro stabilità, in un vissuto sofferto come quello della separazione, e possa costituire un incentivo all'incontro dei genitori separati.

È stato sottolineato che per la famiglia non è importante solo l'abitazione ma anche la disponibilità di luoghi di incontro, dove sviluppare una rete di relazioni interpersonali (gioco, sport, biblioteche, spazi verdi, centri culturali).

Fondamentale affinché la famiglia incominci ad essere protagonista dell'abitare la città è la diffusione della formazione e della conoscenza. Ciò può avvenire anzitutto nei luoghi di incontro tra famiglie e attraverso l'associazionismo familiare. Le Parrocchie devono diventare luoghi di partecipazione per i ragazzi, per i loro genitori e i loro nonni; Parrocchie e Diocesi possono inoltre attivare scuole di formazione politica e di approfondimento della Dottrina Sociale, orientate in particolare alle tematiche familiari e della cittadinanza attiva. In questi contesti culturali vanno recuperati valori come la bellezza (generatrice di rispetto, cura e amore per gli altri e per il creato) e la scelta di nuovi e più sobri stili di vita.

Tre proposte pratiche sono emerse dall'analisi della situazione: la richiesta di costituzione di un gruppo di lavoro nazionale interdisciplinare, promosso dalla CEI, per "una città a misura di famiglia"; la creazione di una piattaforma informatica delle "buone pratiche" (normative, progetti realizzati) che diventi luogo virtuale di confronto e scambio; la promozione di gruppi di volontariato civico, inseriti nei consigli pastorali, che abbiano l'obiettivo di rappresentare le istanze e i bisogni delle famiglie alla città, che possano dialogare con le istituzioni, che costituiscano un riferimento per le famiglie e che siano portatori di istanze comuni.

L'ultimo ambito, l'ottavo che riguardava "La custodia del creato per una solidarietà intergenerazionale" ha individuato quattro sfide: rigenerare le periferie violate del creato, riscoprendo l'appartenenza al luogo ed al territorio e valorizzando le relazioni che lo caratterizzano; coltivare la memoria per custodire il futuro nella famiglia nell'incontro tra generazioni e nella trasmissione di esperienze, nelle comunità ecclesiali (si pensi alla Giornata del Creato ed a quella del Ringraziamento) e negli oratori; far crescere un'attiva cittadinanza ambientale; diventare testimoni di conversione ecologica passando dall'individualismo consumista dello spreco a stili di vita intessuti di sobrietà e di cultura della bellezza, con un'attenzione specifica per l'efficienza energetica degli edifici, anche ecclesiali.

Tra lavoro o ambiente non deve esserci una scelta. Occorre sviluppare forme di lavoro buono, che riducano il consumo di natura e lo spreco dei beni ambientali primari (acqua, suolo, aria, biodiversità, energia), promuovendo uno sviluppo sano, durevole, generativo di capitale sociale e benessere.

Le buone pratiche imprenditoriali socialmente responsabili - quelle che spesso sono legate a tante famiglie coraggiose ed ispirate dalla fede - sono da diffondere.

Si auspica un'agricoltura multifunzionale, che non produca solo merci, ma anche relazioni, beni immateriali, cibo, ospitalità e che la finanza recuperi la propria originaria ispirazione etica.

Sono diversi i soggetti interpellati per questa transizione: famiglie e comunità ecclesiali chiamate a valorizzare la Dottrina Sociale della Chiesa per promuovere reti ed alleanze che coinvolgano pure la società civile e i diversi soggetti istituzionali ed imprenditoriali, in un dialogo ed un impegno condiviso.

La ricchezza di riflessioni, indicazioni e proposte emerse da questi lavori di gruppo ci invita a confrontare la nostra realtà locale con le altre esperienze conosciute, a rinvigorire il nostro impegno di cristiani che amano tutte le famiglie e a lavorare insieme per una società migliore e solidale.

Una delle parole ascoltate più spesso durante le assemblee e che è risuonata più di una volta come proposta è proprio la realizzazione o il potenziamento di "reti di famiglie": insieme si cammina più spediti, ci si sostiene, si guarda alla vita con più realismo e concretezza, ci si vuole bene perché fratelli e figli dell'unico Padre.

Zona Asti - Alessandria

Coppie a confronto su "Abitare la nostra casa"



Dopo la pausa estiva sono ripresi i momenti di riflessione proposti dall'associazione ecclesiale "Incontro Matrimoniale" presso la Casa diocesana "Famiglia e Vita" di Asti: le coppie e i preti della nostra diocesi che ne hanno vissuto il WE si sono messi in discussione, domenica 13 ottobre, sul tema "Abitare la nostra casa", lo spazio, cioè, dove si vive la relazione.

La frase di Amelia Earhart, avventurosa donna aviatrice: "una delle cose più genuine nella vita è l'apprezzamento delle cose fondamentali come la casa, l'amore, la comprensione e la compagnia degli amici", ci ha introdotto nei lavori.

Luigi e Maria di Valfenera e Margherita e Vincenzo di Poirino, ci hanno aiutato a riflettere, anche con gustose scenette, sul come viviamo ed abitiamo la nostra casa.

Per Luigi la casa è il nido d'amore che ha costruito con Maria, un porto sicuro dove ci si sente al riparo e protetti, una casa confortevole con orto e giardino, che a volte diventa fonte di discussione

per le energie che richiede e che toglie spazio alla cura delle relazioni. Maria si ritrova nella definizione "clinica del cuore" perché sovente tra amici e parenti qualcuno viene per consultarsi, scambiare pareri e anche le figlie, ormai grandi, tornano spesso per chiedere consiglio. È contenta dell'aria che si respira nella loro casa. A volte però il tono di voce sale, pensando di farsi ascoltare di più, ma poi ci si rende conto che, sussurrando abbracciati, ci si comprende meglio.

Anche Vincenzo si trova a proprio agio a casa: "quando vedo Margherita trafficare nell'orto mi dico: guarda, il dono più bello che mi ha fatto il Signore e provo un senso di pienezza che mi rafforza il cuore. Però nel quotidiano la parola che uso di più è: è tardi. Così non riesco più a godere con piena gioia la bellezza della nostra casa e della nostra unione". Margherita pone l'accento sulla casa come palestra di relazioni che viveva, prima nella famiglia di origine numerosa e rumorosa e poi con la nascita dei figli. "Anche ora che siamo solo più noi due, sento la nostra casa come il posto più bello del mondo, nonostante i silenzi. Oggi la nostra casa ha bisogno di manutenzione interiore, come farci ogni tanto un gesto che dica: ci sei, tu sei qui, semplici gesti che ci fanno sentire la presenza dell'altro: una carezza, la Tv spenta per parlare durante i pasti".

La lettura del Vangelo di Matteo 7: l'uomo saggio che costruisce la propria casa sulla roccia, ci ha dato la prospettiva cristiana della nostra casa, che diventa indistruttibile quando è fondata su Dio, sulla lettura della Parola e sul confronto costante nella vita quotidiana. La casa sulla roccia esiste già: è la chiesa domestica che riflette quella Chiesa universale a cui noi tutti ci ispiriamo. Anche i bambini hanno sviluppato il tema dei "grandi" sintetizzando su un cartellone frasi e disegni che hanno presentato al termine dell'incontro. (www.incontro-matrimoniale.org).

Responsabili: don Antonio Delmastro; Giuliano e Franca Bronzin - mail: francaeguliano@libero.it

Festeggiati martedì 22 ottobre

I 50 anni della Casa del Caffé



Acqui Terme. Martedì 22 ottobre, la Casa del Caffé "Itaca" di via Giacomo Bove 20 ha festeggiato il cinquantesimo anno di inizio attività con una degustazione gratuita per tutti quelli che hanno voluto condividere con loro l'avvenimento. Nella foto Katia, Bruno e Mara.

MARGHERITA LATINO

Tutti i venerdì
dalle ore 22,30

Sabato 26 ottobre
ORCHESTRA
I Nuovi Ciao Ciao

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

IMPRESA EDILE
CANOCCHIA

Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma

Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

TUTTI I VENERDÌ, SABATO
E DOMENICA SERA
Menu du Dria € 12

Focaccia al formaggio
o trofie al pesto NO STOP
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto

DEHORS
ESTIVO

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040

BAR
CENTRO
MORSASCO

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Pillole di condominio/5

Nel "mare" delle innovazioni legislative introdotte dalla nuova normativa, è facile "perdersi". Di qui è nata l'idea di racchiudere in "pillole" ordinate per argomento quello che la Legge prevede. Tutto ciò è destinato ad offrire ai Lettori uno strumento di facile ed immediata consultazione; uno strumento destinato a risolvere i problemi che via via si possono presentare nella "vita" condominiale.

AMMINISTRATORE

- Lavori di manutenzione straordinaria (divieto di effettuazione, salvo che rivestano carattere urgente).

L'amministratore non può ordinare lavori di manutenzione straordinaria, salvo che rivestano carattere urgente. Ma in questo caso deve riferirne nella prima assemblea (Art. 1135, 2° comma CC).

- Legittimazione attiva in giudizio.

Nei limiti delle sue attribuzioni o dei maggiori poteri conferitigli dal regolamento di con-

dominio o dalla assemblea, l'amministratore ha la rappresentanza dei partecipanti al condominio e può agire in giudizio sia contro i condòmini che contro i terzi. Può essere convenuto in giudizio per qualunque azione concernente le parti comuni dell'edificio. A lui sono notificati i provvedimenti della Autorità Amministrativa che si riferiscono allo stesso oggetto. Qualora la citazione o il provvedimento abbia un contenuto che esorbita dalle sue attribuzioni, l'amministratore è tenuto a darne senza indugio notizia alla assemblea dei condòmini. Ove egli non adempia a quest'obbligo, può essere revocato ed è tenuto al risarcimento dei danni (Art. 1131 CC).

A fronte di quest'ultima disposizione di legge, gran parte delle controversie in cui è parte l'amministratore, possono essere da lui gestite senza avviso alla Assemblea. Tuttavia dobbiamo tenere conto che le controversie riguardano il Condominio e, per tale motivo, è in

ogni caso preferibile informare in via preventiva l'Assemblea e farla deliberare in merito.

- Legittimazione nel procedimento di mediazione.

Al procedimento è legittimato a partecipare l'amministratore, previa delibera assembleare da assumere con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino al 31 ottobre il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-13, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13. Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com

Appunti di viaggio di un gruppo di pensionati

Complimenti ad Acqui Terme giungono da Piazza Armerina



Acqui Terme. Un gruppo di amici pensionati di Piazza Armerina ha scelto la nostra città come meta per le cure termali e punto di partenza per visite a bellezze architettoniche e città da scoprire.

La brillante penna di uno di loro, il prof. Paolo Alessi, ha scritto la cronaca di questa visita che è stata pubblicata in modo integrale sul periodico di Sicilia Report sotto il titolo: "Piazza Armerina. Il resoconto di un viaggio nella città di Acqui Terme e dintorni. Viaggio tra le Langhe, ristoro per il corpo e serenità per la mente. Prima le cure termali, poi le escursioni".

L'Ancora ne dà ampio stralcio per quanto compete la nostra zona.

«Da circa un decennio, ogni anno, tra la fine di giugno ed i primi giorni del mese di luglio, ci rechiamo in vacanza nelle città termali più note d'Italia, per conoscere e godere delle bellezze naturali ed artistiche del territorio nazionale. L'iniziativa di questi viaggi annuali nasce dalla volontà, dal piacere e dall'impegno costante ed appassionato dell'amico Totò La Malfa, capace di programmare itinerari non solo di grande utilità per curare il nostro corpo, ma anche di interesse cultural; sceglie sempre alberghi eccellenti con servizi adeguati, per assicurarci un soggiorno comodo, distensivo e sereno per non meno di quindici giorni.

L'anno scorso (2010-ndr) ha scelto la città di Acqui Terme in Piemonte... Sbarcati a Genova, siamo partiti alla volta di Acqui Terme, dove siamo giunti dopo qualche ora di viaggio al Grand Hotel Terme, che ci ha ospitato per quasi due settimane.

Il programma ha avuto un programma ben definito e dettagliato: al mattino tutti siamo andati alle cure termali e nel primo pomeriggio siamo partiti, sempre in pullman, per le città delle Langhe.

L'Hotel, che ci ha ospitati, è considerato uno dei salotti più frequentati d'Europa ed è stato uno dei più famosi hotel della Bella Epoca, un esempio di architettura di stile Liberty.

Acqui Terme, sorta sulla riva sinistra del fiume Bormida, vanta origini molto antiche; già in poca romana divenne una delle stazioni termali più importanti, come si può riscontrare nei testi di Plinio, Strabone, Seneca e tacito. Dopo qualche giorno dall'arrivo ad Acqui, il sindaco della cittadina ci ha affidato ad una guida, per visitare monumenti, Chiese ed altro nel centro storico; da corso Italia a piazza Bollente, dominata da una specie di battistero, dalla base del quale scorre un'acqua che raggiunge la temperatura di 73°, da piazza Italia al Duomo. La Cattedrale di Nostra Signora Assunta ha una struttura architettonica di notevole bellezza: all'interno conserva un trittico di Bermejo, firmato Bartolomeo Rubeus; l'opera è inserita nell'altare settecentesco dell'aula capitolare: la tavola centrale raffigura la Vergine di Monserrat con il Bambino e il donatore...»

Dal 29 giugno il gruppo inizia le escursioni: Novi Ligure, Tortona, Alba, Cremolino ("dal castello abbiamo potuto vedere uno dei più bei panorami dell'Alto Monferrato e della cerchia delle Alpi con il Monviso, il monte Bianco e il monte Rosa..."), Nizza, Ovada, Asti, Masone, Campo Ligure, ("...lungo il torrente Stura; a piedi abbiamo attraversato un ponte di grande rilievo architettonico, per raggiungere il Museo Civico della filigrana in argento e oro") ed infine Torino. Dopo l'esperienza acquese e piemontese il gruppo ha raggiunto Sanremo ed è poi rientrato a Piazza Armerina, portando con sé bei ricordi e propositi di ripetere l'esperienza alla scoperta di altri lati sconosciuti e caratteristici del nostro bel paese. **Red.acq.**

Torte in giro

Acqui Terme. Si è conclusa con successo sabato 19 ottobre l'esposizione delle torte del concorso "Torte in giro", la manifestazione organizzata da "Il Nido di Zenzero e Cannella" in collaborazione con il negozio "Fantasia & Bijoux" di corso Bagni. Ciascuno dei partecipanti ha decorato una torta su base di polistirolo con la pasta di zucchero e ha portato il proprio capolavoro presso uno dei negozi aderenti.

Dall'8 al 19 ottobre sono state esposte al giudizio del pubblico che ha potuto votare la propria torta preferita. Ora alla giuria resta il duro compito di decretare i vincitori. La premiazione si terrà domenica 3 novembre a partire dalle 15 presso il negozio sponsor "Fantasia & Bijoux" in corso Bagni 134. "Il Nido di zenzero e cannella" e la titolare del negozio sponsor ringraziano, per aver aderito con grande entusiasmo, i partecipanti al concorso, i negozianti e tutti coloro che hanno votato!

AgriturismoMondoArancio
Reg.Stropea 100 - Bubbio - At.

Autunno 2013

AGRI-YOGA

Corso base di yoga per sciogliere tensioni e ritrovare l'armonia

dal 5 Novembre 2013
a Bubbio

Martedì (allineamenti base)
Giovedì (speciale schiena e collo)

Orario
09:15 - 10:30; 18:00 - 19:15; 19:45 - 20:30

I corsi sono adatti a uomini e donne di ogni età
Lezione prova in omaggio

Per informazioni e prenotazioni tel 3314467918 - Erika

Prossime Serate a tema: 31 ottobre e 30 novembre
"Serata Bagna Caòda"

Laboratori di cucina per adulti prenatalizi: dal 18 novembre
"Pane e dolcetti di Natale"

approfondimenti sul sito www.agriturismomondoarancio.it

academy

Juventus National Academy

2013-2014

A.S.D. ACQUI CALCIO 1911
Via Trieste 29 Tel. 0144-55444
www.acquicalcio.it info@junioracqui2006.it

IL NOSTRO PROGETTO CONTINUA... VIENI A ISCRIVERTI!!!

ISCRIZIONI GRATUITE PER LA LEVA 2005/2006/2007/2008

JuveSoccerSchool.com

10 - Viaggio nell'universo delle nostre cantine sociali

Cantina La Torre di Castel Rocchero

Una storia di continua ricerca della qualità



Frutto del suo territorio e della sua storia, la Cantina La Torre di Castel Rocchero sembra far valere, nella sua singolare conformazione a torre, il suo ruolo di vedetta. Luogo sopraelevato di osservazione tra le alte colline e le strade tortuose, è diventato simbolo di presenza e punto di avvistamento. La sua figura è inconfondibile: piantata in mezzo ai filari, gobbe e creste diseguate di viti e pali da vigna, rappresenta, da sempre, una sorta di richiamo. Pochi territori sono plasmati dalle loro colture tanto nettamente come quello di Castel Rocchero. In questa parte di Monferrato, le vigne, nel loro salire e scendere in un apparentemente infinito rincorrersi di colline, limitano e confinano lo spazio umano.

La vendemmia del 1956 vide l'inizio dell'attività della Cantina, nata nel periodo in cui l'obiettivo principale dei vignaioli era salvare le uve dalla distruzione e dall'insufficiente remunerazione del mercato. Oggi la cooperativa è un moderno centro di vinificazione, maturazione, stoccaggio e lavorazione dei vini. Il conferimento da parte dei cento soci è di circa 25 mila quintali di uva annui, prodotti su oltre 250 ettari di vigneto. Essi vengono suddivisi tra un 60% di aromatici e la restante parte costituita da Barbera, Dolcetto e Cortese. Scendendo nel particolare, la Cantina La Torre

re è una struttura composta da circa 300 metri quadrati di spazio coperto. La sua capienza di mosti di Moscato e Brachetto è di circa 15 mila ettolitri; quella di uve rosse e di uve fermentate è di circa 30 mila. E sono circa 5 mila gli ettolitri venduti al punto vendita.

La produzione di bottiglie, invece, che si aggira attorno alle 100 mila, ha subito un leggero calo numerico: il motivo risiede nell'aumento della qualità e nel conseguente aumento del prezzo: "La congiuntura economica non ha favorito – spiega il presidente Gianpaolo Menotti – Ma la qualità è stata nettamente incrementata facendo convogliare, all'interno della bottiglia, il meglio dell'annata. Questo vale anche per i vini Gavi e Grignolino, uve che acquistiamo e che andiamo a scegliere personalmente noi in vigna". Una qualità che è comunque presente anche all'interno delle bag in box: "È una nostra politica imprescindibile – prosegue – Il bag in box è un supporto che ha preso molto piede in questi ultimi anni. Esso rappresenta un risparmio in termini di smaltimento rifiuti e di costo del supporto, laddove il consumatore non paga più la bottiglia, l'etichetta e altro. Il 70% della spesa era dato proprio da questo".

La Cantina La Torre, nel corso del tempo, si è voluta innanzitutto imporre su quelle che sono le produzioni tipiche

della zona: "Abbiamo cercato di distinguerci, anche se non è stato facile – dichiara – I vigneti sono tutti localizzati qui attorno. Le uve acquistate all'esterno rappresentano circa il 5% e riguardano le aromatiche, le rosse e bianche secche. Negli ultimi anni, inoltre, si è anche cercato di coinvolgere aziende medio grosse limitrofe che ci conferiscono uve. Abbiamo deliberatamente lasciato da parte piccole realtà: lo scopo è sempre la ricerca di qualità, anche ad un prezzo di mercato alto".

L'80% dei soci è residente nella zona, il che agevola la gestione della qualità stessa e la possibilità di seguire più da vicino la produzione: "Siamo affiancati dall'agronomo Roberto Cresta che ci coadiuva lungo tutto il percorso, dalla concimazione alla raccolta delle uve. Noi puntiamo molto su questo fattore". Oltre al lavoro di trasformazione e commercializzazione vero e proprio, la Cooperativa si è, infatti, dotata di un servizio tecnico-agronomico che assiste ed indirizza i soci nel proprio lavoro, fornendo l'opportunità di curare, direttamente nel vigneto, la qualità dei propri vini e di interpretare al meglio le uve che, da secoli, si "allevano" in questa parte di Monferrato.

"Se noi riusciamo ad avere una buona produzione direttamente all'interno del vigneto, questa non può che migliorare

re in Cantina. La nostra politica riduce il più possibile l'intervento umano perché vogliamo che la qualità massima venga direttamente dalla natura. Il nostro compito è quello di conservare ciò che essa ci ha dato per portarlo al consumatore finale. Questo è l'obiettivo della nostra azienda, assieme al mantenimento costante della qualità stessa nel corso del tempo, affinché il consumatore finale possa trovare le stesse caratteristiche all'interno del vino acquistato ogni anno. Non ci sono mescolanze o tagli per colmare le vasche".

Quella del 2013, però, pare sia stata una vendemmia piuttosto complessa a Castel Rocchero, in quanto il maltempo ha flagellato la zona ben due volte, tra grandine e trombe d'aria, portando ad un arresto della maturazione delle uve e ad un relativo rallentamento: "La vendemmia è iniziata più tardi rispetto agli anni passati – spiega il presidente – Intendo specialmente quella del Dolcetto e della Barbera: siamo stati tra gli ultimi. Ma tutti i soci, grazie alla remunerazione che siamo riusciti a garantir loro come frutto delle nostre politiche, ci hanno seguito nei nostri passi. Si riescono, oggi, ad effettuare delle lavorazioni che erano impensabili qualche anno fa. Li voglio ringraziare per il loro costante lavoro e per la pazienza che hanno messo in questa annata difficile".

Un mix di esperienza e di vedute giovani



L'amministrazione attuale della Cantina La Torre si è insediata nell'aprile 2006. I dipendenti sono sette, più due stagionali. Il miglioramento registrato all'interno dell'intero complesso deriva soprattutto dal costante confronto a livello decisionale ed amministrativo: la Cooperativa, infatti, è un nucleo abbastanza ristretto, il che la rende piuttosto veloce e snella.

"Il nostro vantaggio – sottolinea il presidente Gianpaolo Menotti – sta proprio nell'avere, all'interno del consiglio, un mix equilibrato tra l'esperienza di chi lavora in questo settore da anni e coloro che, essendo più giovani, hanno saputo apportare nuove vedute. Il nostro ambiente è un costante confronto costruttivo privo di qualunque gerarchia, laddove ognuno è responsabile in egual maniera: è una compartecipazione stimolante per tutti, un lavoro di squadra che continua a darci ottime soddisfazioni".

Ed è a partire dal 2006 che sono stati portati a termine i lavori di miglioramento della struttura esistente attraverso la sostituzione delle presse e il rifacimento delle vasche della torre vinaria dedicata allo stoccaggio dei vini rossi. "Dobbiamo proseguire in quella che è la manutenzione ordinaria della Cantina a prescindere dalla crisi – prosegue – perché la qualità e la produzione non possono attendere che le difficoltà economiche generali facciano il loro decorso. Continueremo con le nostre politiche di sempre. Abbiamo stilato un programma abbastanza ambizioso che vogliamo riuscire a concretizzare nell'arco dei prossimi anni. Il prossimo punto sarà, in primis, quello di migliorare la

catena del freddo e il punto vendita. Quest'ultimo lo vogliamo collocare direttamente sul piazzale, mentre ora è dietro e meno visibile".

La produzione della Cantina La Torre viaggia su Piemonte, Liguria, Lombardia e, in minor percentuale, anche in Val d'Aosta. Per quanto riguarda l'estero, invece, essa si orienta su Olanda, Svizzera, Germania, Corea e Hong Kong. Si tratta di un 10-15% rispetto al commercio collocato all'interno dei confini nazionali. "I nostri punti di forza restano Torino, Genova ed Alessandria. Quest'ultima ci sta dando molte soddisfazioni nonostante la vicinanza con molte altre realtà vitivinicole del territorio".

La Cantina, infine, sta collaborando con diverse agenzie turistiche e di viaggio: "Dall'albese stanno giungendo molte richieste di gite nel territorio monferrino e acquese – conclude Menotti – Abbiamo un transito costante di pullman di tedeschi, svizzeri e olandesi che vengono a far visita alla nostra struttura. L'acquisto del vino diventa, perciò, il punto finale di una giornata fra le colline. La nostra Cantina risulta essere privilegiata perché contestualizzata molto bene all'interno del territorio, essendo collocata lungo la strada principale e in una posizione panoramica".

L'economia di Castel Rocchero da sempre ruota attorno alla Cantina La Torre: "La nostra azienda è la più grossa presente sul territorio comunale – puntualizza, in chiusura, il presidente – Il paese conta circa 250 abitanti e il 90% delle famiglie lavora il vigneto che ci fornisce le uve. Ne andiamo orgogliosi".

Il vino nella torre



Anno di costruzione: 1956.
Ideazione: enotecnico Emilio Sernagiotto.
Motivo: compensare la mancata possibilità di estensione orizzontale con l'opportunità di estensione verticale.
Pregi e difetti: la sua forma particolare razionalizza il lavoro secondo il principio del "condominio", laddove i vini mantengono una temperatura costante tutto l'anno e lo svuotamento delle vasche avviene per caduta, senza l'utilizzo di pompe; scomodità di salire e scendere più volte.
Funzione: si vinificano le uve rosse, in particolare Barbera. In seguito a lavori di vetrifazione, nel corso dell'anno viene utilizzata ormai solamente per lo stoccaggio.
Capacità di raccolta: 17.850 hl.

"Castel Rocchero in lume"

Ogni anno, la Cantina La Torre è protagonista di un evento che è unico nel suo genere. Coordinato dal Comune di Castel Rocchero, esso vede la partecipazione attiva di tutti i protagonisti del mondo sociale ed economico del territorio: "Castel Rocchero in lume" è il nome della manifestazione che si snoda come una lunga e piacevole passeggiata durante la quale i partecipanti, immersi in un'atmosfera suggestiva, hanno la possibilità di assaporare il profumo ed il gusto dei vini locali, assieme ad alcuni cibi della tradizione del territorio. Si tratta di una sorta di degustazione itinerante, un evento che si consuma tra buio e luce. Si inizia al calar del sole e si prosegue nelle ore serali con la complicità

della notte e delle candele disseminate lungo tutto il tragitto: un serpeggiare attraverso le vigne di Castel Rocchero, per poi penetrare nel centro storico del paese attraverso i suoi ancestrali vicoli di origine medioevale.

A fare da contorno agli assaggi, sono gli emozionanti momenti musicali ed artistici, grazie alla presenza di musicisti jazz, classici, d'atmosfera ed attori che recitano poesie sul vino.

Durante l'ultima edizione, ad esempio, è stato possibile assistere ad un'accattivante esibizione di tango argentino dove i presenti hanno potuto ballare fino all'alba in una milonga allestita all'interno di una delle cantine di Castel Rocchero.

I vini hanno il loro nome



La Cantina La Torre di Castel Rocchero produce un'ampia varietà di vini ai quali, per scelta deliberata, non è stato attribuito alcun nome: "Ci appoggiamo alla doc piemontese, senza aggiunte", ha precisato il presidente Gianpaolo Menotti.

Spiccano, tra i bianchi, il Cortese dell'Alto Monferrato, il Gavi, il Moscato d'Asti, il Piemonte Chardonnay Brut, lo Spumante Brut, l'Asti Spumante e il Piemonte Moscato passito. "Quest'ultimo – spiega – è un prodotto che viene alla luce grazie a quelle uve che,

solo a fine ottobre, raggiungono la giusta ricchezza zuccherina".

Per quanto riguarda i rossi, invece, non mancano: il Dolcetto d'Asti, asciutto e vellutato; la Barbera del Monferrato, giovane e vivace; la Barbera d'Asti; la Barbera d'Asti Superiore, garantita da uve sapientemente diradate e con basse rese per ettaro, vinificate con lunga macerazione sulle bucce e un affinamento di dodici mesi in barriques; e il Grignolino, definito anarchico ed individualista per il suo carattere scontroso e poco incline al

compromesso. Infine, si annoverano ancora il Brachetto d'Asti, con fragranze di rosa, viola e muschio; e il Brachetto d'Acqui Spumante, dal riverbero di frutta matura. A ciò si aggiungono, per quanto riguarda i distillati, la Grappa di Dolcetto e quella di Moscato.

La Cantina La Torre mette a disposizione anche vino sfuso in bag in box da 5 o 10 litri, nonché la possibilità di ritirarlo in damigiana.

Servizi a cura di Emanuela Crosetti

Un successo nonostante l'inclemenza del tempo

Serole, 38ª edizione sagra delle caldarroste



Serole. La nebbia e poi la pioggia non hanno impedito, ma sensibilmente rallentato, il solito flusso di gente, domenica 20 ottobre, alla 38ª Sagra delle Caldarroste organizzata dalla dinamica ed intraprendente Pro Loco che le ha proposte cotte nei caratteristici padelloni, sotto l'occhio vigile di anziani cuochi, oggi ultraottantenni: Teresio Barletta, ex impiegato postale e Lorenzo Ferrero agricoltore. Alla fine, ne sono occorsi diversi quintali per soddisfare le richieste. La distribuzione delle caldarroste, che molti hanno consumato con un bicchiere di vino, è proseguita per tutto il pomeriggio mentre il Gruppo folcloristico Le Mondine proponeva le più belle canzoni popolari. Molto apprezzate anche le friciule preparate dalle cuoche della Pro Loco.

Disegno di legge degli assessori Molinari e Vignale

Per la montagna solo l'Unione dei Comuni

Roccaverano. Un disegno di legge presentato dagli assessori regionali Riccardo Molinari della Lega Nord (deleghe ad affari istituzionali, controllo di gestione e trasparenza amministrativa, promozione della sicurezza e polizia locale, enti locali, rapporti con l'Università, Semplificazione) e Gian Luca Vignale di Progett'Azione (deleghe a personale e organizzazione, modernizzazione e innovazione della P.A., parchi, aree protette, attività estrattive, economia montana).

Che passa ora all'esame del Consiglio regionale del Pie-

monte, si muove dal presupposto che **solo l'Unione dei Comuni è la forma associativa in grado di attuare le politiche regionali per la montagna** e si propone di perseguire tre obiettivi fondamentali: dare impulso alla formazione delle Unioni montane, destinate a subentrare alle Comunità; restituire sistematicità alla politica regionale per la montagna facendo delle Unioni le sole beneficiarie delle risorse disponibili; prevedere un commissario per tutti i casi in cui la legittimazione degli attuali organi di governo dovesse venire a mancare.

Sabato 26 ottobre laboratorio alla biblioteca

Bubbio, fumetti bambini con Roberto Giannotti

Bubbio. Prosegue a Bubbio la mostra di ceramiche d'arte "Terre amiche", costituita da oltre 80 opere in ceramica dell'artista e designer savonese Roberto Giannotti, allestita sino a domenica 3 novembre presso l'ex Oratorio della Confraternita dei "Battuti", con l'esposizione di ceramiche realizzate dall'artista ad Albisola e Celle Ligure, tra fiammanghile, grandi piatti ovali in terracotta ingobbata e graffita e "fujot" piemontesi per la "Bagna cauda" realizzati in terra da pignatte ma sempre interpretati con i temi del mare cari all'autore. Ogni fine settimana l'evento prevede una serie di iniziative collaterali, sempre nel segno della secolare amicizia fra il Ponente ligure e la Langa, che dà titolo alla rassegna. **Sabato 26 ottobre**, dalle ore 15 alle ore 17, presso la Biblioteca Comunale di Bubbio "Gen. Novello" l'artista terrà un laboratorio gratuito di fumetto per tutti i bambini che vorranno partecipare (fino ad esaurimento posti, prenotazioni al 339 7488555), un omaggio al borgo di Langa e all'ospitalità di questa terra. Chi ha avuto modo di conoscere Giannotti attraverso le sue opere ceramiche potrà apprezzarne questo ulteriore lato creativo, per oltre 17 anni collaboratore della Gazzetta dello Sport con le sue vignette, oltre ad altri prestigiosi quotidiani e media televisivi come Repubblica, Il Secolo XIX, Il Gazzettino, Rai 3, Rete 4 e da 19 anni cura l'evento SpotornoComics la Notte delle Vignette, ormai storica rassegna nazionale di satira e fumetti. E fino al 3 novembre ogni fine settimana ci saranno iniziative collaterali legate alla mostra. Dopo il laboratorio di fumetti di sabato 26 ottobre, **domenica 27 ottobre** alle ore 10 si terrà nell'ex Oratorio della Confraternita dei "Battuti" una lettura iconografica legata alla fiera di San Simone Bubbio.

Anticipiamo inoltre che **domenica 3 novembre**, ci sarà il pranzo con l'artista all'agriturismo "Tre colline in Langa", con uno straordinario menù che unirà i prodotti e i vini della terra di Langa con il pescato di Liguria, grazie alle eccellenze della cucina di Paola e Massimiliano. Sarà inoltre possibile, per chi lo desidera, prenotare nell'occasione l'apposito piatto in ceramica da collezione o il fujot da bagna caoda, sempre in ceramica, realizzati dall'artista a ricordo dell'iniziativa. Per prenotazioni e informazioni: 0144 330788, 333 3403963.

"Terre amiche" è l'evento conclusivo del progetto culturale "Dal mare alle Langhe", diretto artisticamente dallo studioso e ceramologo Federico Marzino, promosso dalla Sezione di Bubbio della FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà), realizzato d'intesa con "Savona libera", asso-

ciamento culturale emanazione della FIVL, con l'impegno del Comune di Bubbio e con il patrocinio della Provincia di Asti, dei Comuni di Albisola Superiore e di Albissola Marina e dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Acqui Terme. La ceramica è il filo conduttore del progetto: nel luglio scorso il suo curatore, lo studioso Federico Marzino, ha dato vita ad una mostra con conferenze su "Albisola e la ceramica ieri ed oggi". In agosto è stata la volta dell'artista e ceramista savonese Gian Genta, che ha esposto opere, di netto accento espressionista per forma e colore, aventi per soggetti principali figure muliebri, civette, galli, cani. Sempre nell'ambito di "Dal mare alle Langhe", sabato 5 ottobre, in occasione dell'inaugurazione della mostra di Giannotti, è stato presentato il libro d'"Ombre e colori", di Antonio Rossello, vice presidente di "Savona Libera", con interventi di Morgana Caffarelli, consigliere del Comune di Bubbio con delega alla Cultura, Silvana Morra, tecnico della comunicazione, Carlo Prosperi, critico letterario, di Acqui Terme, Roberto Giannotti, Federico Marzino. Informazioni: 348 6052341, www.robbygiannotti.com.

Domenica 27 ottobre per l'intera giornata

A Bubbio ultracentenaria fiera di San Simone

Bubbio. In paese è ormai tutto pronto per la tradizionale ultracentenaria Fiera di San Simone che si svolgerà domenica 27 ottobre.

«Per le vie del paese – spiega il sindaco Fabio Mondo – a partire dalla prima mattina esposizione e vendita di merci varie, esposizione di trattori, attrezzature agricole, animali, i lavori dei bambini delle scuole e le immancabili zucche di ogni tipo, dimensione e forma.

Nelle vie del concentrico, infatti, numerosi carri carichi di zucche renderanno più simpatico il via vai dei numerosi visitatori mentre all'inizio dei vialetti che portano al Municipio una grande zucca dovrà essere soppesata dai visitatori che gareggeranno per indovinarne il peso; presenti come ormai consuetudine gli amici di Piozzo (paese famoso per la fiera della zucca che si svolge ad inizio ottobre) che porteranno a Bubbio diversi esemplari di zucche. Sotto i portici comunali di via Roma avrà luogo la 9ª mostra micologica in collaborazione con il Gruppo Camisola di Asti. Nelle precedenti edizioni sono stati esposti circa 200 specie di funghi provenienti dai boschi della Comunità Montana. Confidando nell'aiuto dei cercatori di funghi si rammenta, a tutti coloro che volessero contribuire alla mostra o semplicemente volessero spiegazioni su alcuni tipi di funghi, che il Gruppo Camisola sarà presente a Bubbio dalle ore 16 di sabato 26 ottobre.

Nell'ex Confraternita dei Battuti si potrà ammirare la bellissima mostra di ceramiche dell'artista savonese Roberto

Giannotti intitolata "Terre Amiche". Mostra che si colloca all'interno dell'ambizioso progetto culturale "Dal Mare alle Langhe". Roberto Giannotti, studioso della ceramica e di opere in tale ambito, artista dotato di inventiva e creatività - com'è evidente pure in questa mostra, che lo connota - presente in numerose, importanti rassegne d'arte, in Italia e all'estero, tra cui la Biennale di Venezia del 2011, da invitato nel padiglione Italia.

La mostra, pur nel nostro piccolo, tocca quelli che saranno i temi protagonisti nella grande Expo 2015 di Milano: la cultura del cibo, la sostenibilità, l'alimentazione, l'ambiente.

La giornata sarà allietata come sempre da gruppi musicali e dalle ore 12 sarà possibile pranzare presso la SAOMS con menù tipico della fiera: torta di zucche, lingua in salsa, trippa, cotichini con crauti, dolce (per prenotazioni 348 3186044).

Saranno molti gli appuntamenti nell'edizione 2013 dell'ultracentenaria fiera come la possibilità di assaporare le ottime pizze preparate nel forno a legna della Pro Loco oltre alle immancabili focaccine, cotte anch'esse nel forno a legna e le caldarroste che verranno distribuite per tutta la giornata.

In piazza Castello sarà possibile ammirare l'esposizione di trattori e macchine agricole.

L'appuntamento è quindi per domenica 27 ottobre a Bubbio per una fiera che continua costantemente a crescere negli anni e che è diventato un appuntamento imperdibile dell'autunno Langarolo».

Nubifragi estivi: Regione chiede sia riconosciuta eccezionalità degli eventi

Vesime. La Regione Piemonte chiederà al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di riconoscere l'eccezionalità degli eventi calamitosi registratisi nei mesi di luglio e agosto 2013.

Lunedì 29 luglio sul territorio piemontese si sono abbattute violente precipitazioni accompagnate da raffiche di vento di alta intensità. Il 19 agosto e nel periodo compreso fra il 24 e il 26 dello stesso mese eventi meteorologici simili, seppur di entità inferiore, hanno nuovamente colpito il Piemonte. I tre episodi calamitosi hanno provocato seri danni a carico delle strutture agricole delle aziende coinvolte, in particolar modo abbattendosi su impianti arborei e reti antigrandine.

Tenuta in considerazione un'oggettiva carenza dell'offerta assicurativa destinata agli agricoltori agricoli, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno richiedere il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi calamitosi in deroga al Piano Assicurativo Nazionale, reclamando l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale. Gli uffici regionali, inoltre, hanno provveduto alla delimitazione dei territori danneggiati, compresi nelle Province di Cuneo, Alessandria, Asti e Torino.

Spigno, limite velocità su SP 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", nel tratto compreso tra il km 60+500 e il km 61+350, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato.

Ponti, festa degli ultraottantenni



Ponti. Domenica 13 ottobre, una quarantina di ultraottantenni si sono ritrovati nella bella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta" per dire il loro grazie al Signore e alla Madonna per la loro longevità. Durante la santa messa, celebrata dal parroco don Giovanni Falchero, si è pregato per tutti i presenti e per quanti, con rammarico, non hanno potuto prendere parte alla festa per motivi di salute. Era stato don Giuseppe Pastorino che aveva voluto e presieduto per parecchi anni questa celebrazione, come segno di riconoscenza e di stima nei confronti di quanti rappresentano la storia di Ponti, ed oggi è una bella tradizione. L'emozione si leggeva sul volto di tutti. Al termine, la festa è proseguita presso i locali della Pro Loco, per il pranzo, il cui ricavato è andato per le missioni, unitamente alle offerte della giornata. Il parroco ha consegnato agli ultraottantenni una corona del rosario ed una immagine di Papa Francesco.

Denice museo della ceramica contemporanea a cielo aperto tra le vie del centro storico



In conclusione il Sindaco ha ringraziato «Gli artisti e i collezionisti che hanno avuto fiducia nel progetto fin dalla prima edizione e hanno donato le opere esposte, il prof. Rino Tacchella, curatore dell'iniziativa e Art Director del Museo, che con professionalità, dedizione e passione ha dato corpo al progetto, il grafico Matteo Cellerino che ha ideato la moderna identità visiva del museo (inviti, locandine, cataloghi) e la sintetica topografia del paese, e infine tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa collaborando intellettualmente, manualmente nell'installare le opere o semplicemente dando l'au-

Alle prime tre edizioni del 2010, del 2011 e del 2012 hanno aderito, con opere già installate per le strade del borgo, altri 33 artisti che operano presso manifatture distribuite su tutto il territorio nazionale, e

All'agriturismo MondoArancio per Halloween serata bagna cauda

Ci sarà un aperitivo sfizioso, gran bagna cauda con buffet di verdure, dolce, vino, acqua, caffè, a 20 euro. Prenotazione obbligatoria al numero: 331 4467918; agri_mondo@libero.it; www.agriturismo-mondoarancio.it

A Bistagno collezione Eredi Ferrari

vamente l'entità degli spazi necessari e più idonei per il collocamento delle opere e nello stesso tempo valutare eventuali spese da sostenere e come reperire le risorse utili a tal fine. Ha detto, di essere favorevole ed onorata della proposta in quanto, se tale iniziativa verrà realizzata, si potrà contribuire a favorire il flusso turistico e naturalmente consentire alla popolazione e ai visitatori di ammirare le opere dei maestri Ferrarari. Infine la Direttrice della Gipsoteca ha visionato la collezione e preso contatti con la Regione Piemonte per verificare la compatibilità della Gipsoteca Monteverde ad accogliere la collezione. Quindi la Giunta comunale, all'unanimità, ha deliberato di verificare la possibilità di soddisfare la richiesta della famiglia Ferrari e della famiglia Pizzorno, in considerazione degli spazi necessari, delle risorse disponibili e del benessere della Regione Piemonte per collocare tali opere presso la Gipsoteca Giulio Monteverde.

G.S.

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno M.to. proseguono gli incontri di preghiera alla Casa di Preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 padre Piero Opreni). "Se rimanete nella mia parola siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv. 8,31-32). "Ascoltare, vivere e testimoniare nella vita la parola del Signore". Ogni domenica pomeriggio, con inizio alle ore 15,30: preghiera, ascolto della parola, celebrazione della s.messa festiva, invocazione dello Spirito Santo e preghiere di intercessione. Per alloggiare nella "Casa di Preghiera" è necessaria la prenotazione. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.



LAVASECCO

**Centro commerciale
BENNET
Acqui Terme**

I NOSTRI SERVIZI

- Servizio sartoria
- Pulitura e ricoloritura capi in pelle
- Lavaggio coprimaterassi
- Lavaggio piumoni sintetici e piuma d'oca
- Servizio sottovuoto
- Lavaggio e restauro tappeti orientali e nazionali
- Lavaggio ad acqua per capi in lana

LAVA STIRA CUCE

Tutti i capi e tessuti d'arredo lavati ad acqua vengono disinfettati con **OZONIT** e confezionati sottovuoto

presidio medico chirurgico
Reg. Min. sanità n. 14160

• Piumone matrimoniale sintetico	€ 15
• Piumone singolo sintetico	€ 13
• Coperte lana lavate a secco	da € 8.50

**LAVAGGIO SPECIFICO
PER TRATTAMENTO CAPI**







Barbour

Sabato 26 ottobre per appassionati di trekking

Montechiaro, 2ª camminata “Sentiero degli Alpini”



Montechiaro d'Acqui. Apuntamento irrinunciabile per gli appassionati di trekking sabato 26 ottobre a Montechiaro d'Acqui per la 2ª edizione della camminata sul “Sentiero degli Alpini”. Il percorso è stato ideato, realizzato e segnalato grazie all'attività di volontariato del Gruppo Alpini di Montechiaro, con la regia del capogruppo Cipriano Baratta, che si è avvalso della collaborazione, a livello sia organizzativo sia manuale, di numerosi associati, oltre che della consulenza preziosa del CAI di Acqui Terme e dell'appoggio istituzionale della Provincia di Alessandria, che ha provveduto all'inserimento del sentiero nella rete escursionistica piemontese.

Il programma di sabato 26 ottobre prevede dalle ore 8 l'apertura delle iscrizioni presso la sede alpina di Montechiaro Piana (località La Pieve, a fianco della chiesa di Sant'Anna) cui seguirà alle 9, la partenza. Sono gradite le prenotazioni ai seguenti numeri: 348 5228365, 340 4102075.

Il “Sentiero degli Alpini” è un percorso di media lunghezza, non particolarmente difficoltoso ma che necessita di un minimo di esperienza e di abbigliamento e scarpe da trekking adatte.

Da Acqui Terme si risale la ex strada statale 30 della Val Bormida fino a giungere al paese di Montechiaro d'Acqui Piana; superato il semaforo al centro del paese, si svolta a sinistra per la chiesa di Sant'Anna (mt. 204), ove si trova la sede degli Alpini, punto di partenza del percorso.

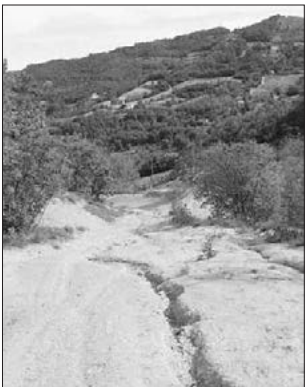
Il primo tratto del percorso ricalca la strada comunale che scorre tra i campi coltivati a grano della zona della Pieve, poi al primo bivio tiene la destra, sovrapponendosi per circa 1 chilometro al sentiero 573 (Anello di Montechiaro).

Il sentiero procede in continua salita, supera Cascina Mancina, ormai abbandonata, fino a giungere sulla SP. 225 all'altezza del km 3.

In questo punto i due sentieri si dividono: il sentiero 573 svolta a destra verso la vallata del rio Torbo, mentre il sentiero 577 svolta a sinistra, percorre la strada asfaltata per un brevissimo tratto e poi incomincia ad inerparsi sul versante boscato.

L'irta salita caratterizzata da brevi tornanti sul versante calanchivo è degnamente ricompensata dalla vista panoramica sempre più ampia sui rilievi acquesi e dall'ambiente incantevole creato, in particolare nei mesi di maggio e giugno, dalla abbondante e profumata fioritura delle ginestre (*Spartium junceum*).

Al termine della salita il sentiero giunge sulla SP. 225 in corrispondenza del paese di Montechiaro d'Acqui Alto (mt. 501, da non perdere una visita a questo caratteristico borgo), svolta a sinistra e risale la strada provinciale, supera la sede della Pro Loco e, per un altro breve tratto, coincide nuovamente con il sentiero 573. Dalla sede della Pro Loco il percorso prosegue su asfalto per circa 150 metri e poi svolta a destra sul sentiero che incomincia a scendere verso il fondovalle del rio Plissone. Dapprima il percorso scende attraversando i calanchi, poi



supera una zona boscata, svolta a destra, aggirando un'area prativa, giunge sul fondovalle, guarda il rio e inizia a risalire leggermente di quota giungendo ad un capanno, punto di sosta dal quale inizia la discesa a tratti ripida verso il rio Plissone. Giunto sul fondovalle, il sentiero risale il rio ed in alcuni punti appositamente indicati è possibile visitare gli orridi, a cui il corso d'acqua ha dato origine in tempi geologici.

Si tratta di profonde incisioni, sotto forma di stretti canali dalle pareti aspre ed irte, originatisi dalla lenta, ma continua azione erosiva della sabbia e dei ciottoli presenti nell'acqua di un torrente, che ne incidono il letto in rocce resistenti. Al loro interno si sviluppa un ecosistema molto particolare caratterizzato dalla presenza di una forte umidità e da una illuminazione molto debole; in questa condizione si sviluppano rigogliose, numerose tipi di felci, di muschi e di alcune erbeceee del tipo *Aruncus dioicus*.

Proseguendo in piano il sentiero attraversa quello che un tempo era una zona coltivata, condotta ad orti (“L'orto d'Franceschein”) dagli abitanti del posto, che utilizzavano l'acqua del rio per irrigare le loro coltivazioni. Oggi quest'area è stata riconquistata dalla vegetazione boschiva, che rimane la padrona assoluta sul fondovalle. Il sentiero ricalca un tratto di carrozzabile inghiaia-ta (punto ove si trova la ricostruzione di un antico pozzo) e poi la abbandona per svoltare a sinistra sul sentiero che risale per circa 150 metri il rio Ciapin, piccolo tributario del rio Plissone, fino al punto in cui si trova la deviazione per visitare l’“Orrido dei Laghi” particolarmente scenografico. Dal punto di deviazione, il sentiero 577 inizia l'irta risalita del versante boscato, superando un affioramento roccioso soprannominato per la sua forma “Il cappello dell'Alpino” (mt. 270) e poi, grazie anche ad una scaletta d'appoggio, il percorso giunge sul comodo sterato di crinale, che presto si ricongiunge all'asfalto della strada consortile per frazione Chiarini.

Il percorso svolto a destra, risale in direzione di Montechiaro Alto, sbucando sulla SP. 225 nei pressi dell'abitato, dove si chiude il percorso ad anello; dal paese di Montechiaro Alto si ripercorre in discesa il tratto iniziale per ritornare alla chiesa di S. Anna, da dove era partito l'itinerario.

L'iniziativa è patrocinata dal CAI di Acqui, dalla Sezione Alpini di Acqui Terme, dal Comune e dal Gruppo Alpini di Montechiaro d'Acqui.

Revocata convenzione con Strevi Calcio

Consiglio di Strevi rinvia 3 punti su Tares

Strevi. Consiglio comunale “dimezzato” a Strevi, nella serata di martedì 22 ottobre. L'ordine del giorno dell'assemblea, annunciato su sei punti, viene infatti sconvolto, e ridotto a quattro, di cui uno aggiunto poche ore prima della seduta. Motivo del sostanziale cambiamento, la decisione del sindaco e della Giunta di rinviare la discussione dei tre punti in odg riguardanti la Tares (adozione del regolamento, approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe).

«È un argomento complesso e non c'è stato tempo di ragionarci – spiega infatti il Presidente del Consiglio Perazzi -: abbiamo ritenuto preferibile, prima di approvare i tre punti, organizzare un incontro con un esperto per sapere come muoverci, incontro che si sarebbe dovuto svolgere questa sera in Consiglio. Purtroppo abbiamo dovuto rinviare a venerdì mattina. Invitiamo tutti i consiglieri ad essere presenti, e per adesso preferiremmo rinviare le decisioni relative a questi tre punti ad un'altra data».

Lo stralcio dei tre punti, posti al terzo, quarto e quinto posto all'ordine del giorno, viene votato all'unanimità.

In precedenza, il Consiglio aveva affrontato l'approvazione dei verbali della seduta precedente (senza darne lettura, e infatti la minoranza si astiene) e poi il secondo punto, relativo alla revoca della delibera consiliare n°14 con la quale, lo scorso 13 settembre veniva approvata una convenzione di segreteria che insieme a Strevi coinvolgeva anche Mongiardino e Mombaldone. La convenzione purtroppo era da ritenersi non valida in quanto al momento il segretario comunale, dottor Passaro, non può svolgere la propria attività su un bacino superiore ai 3000 abitanti complessivi, e la somma degli abitanti dei 3 centri era risultata superiore a questa cifra: un errore che lo stesso segretario ha addebitato «all'eccessivo entusiasmo che aveva accompagnato questa convenzione». Il Presidente del Consiglio, Perazzi, ha fatto comunque notare come «dall'errore non è derivato alcun danno, né economico, né di altro tipo, per il Comune». Dai banchi della minoranza, Michael Ugo ha fatto comunque notare che «stupisce che a causare l'errore sia stata l'errata valutazione della popolazione di Strevi: almeno quella, bisognerebbe conoscerla».

La revoca della delibera comunque avviene con voto unanime. Si deve poi deliberare sulla proposta di recesso dalla convenzione con l'Associazione Sportiva Asd Strevi Calcio per la gestione del campo sportivo.

La decisione del Comune segue gli eventi che, a una settimana dall'inizio del campiona-

to di Terza Categoria, hanno condotto al ritiro dello Strevi. «Il Comune non era stato tempestivamente informato, anzi lo ha saputo dal giornale. Bisogna dire che sul campionato da disputare la dirigenza aveva cambiato diverse volte idea, prima proponendo l'iscrizione al campionato Amatori, quindi ventilando l'ipotesi di non disputare campionati... insomma una grande confusione. Alla fine, una nuova dirigenza è subentrata, proprio nelle scorse settimane, e ha fatto sapere di voler proseguire l'attività col solo settore giovanile. Occorre anche aggiungere che sin dall'estate c'è un'offerta del Cassine Calcio per gestire l'impianto, che al momento opportuno occorrerà valutare. Al momento però riteniamo giusto recedere dalla convenzione con lo Strevi, perché riteniamo che, per quello che è accaduto e per il fatto che la società non sia più quella precedente, sia venuto meno il rapporto di fiducia».

Il Presidente del Consiglio Perazzi aggiunge: «L'articolo 20 della convenzione consente al Comune di recedere unilateralmente dalla convenzione se qualcosa non funziona. Ci sembra che questo sia il caso e quindi invieremo a breve una raccomandata comunicando la disdetta. È giusto dire che in base alla convenzione la decisione di recedere potrebbe essere presa solo dal sindaco, ma abbiamo ritenuto opportuno consultare comunque il Consiglio».

Il consenso al recesso arriva con voto unanime, accompagnato da immediata esecutività. Si vota infine sul punto “supplementare”, con cui si modifica il numero di ratei per l'applicazione della Tares. Infatti, il Comune aveva inizialmente stabilito un pagamento in tre rate (fine novembre, metà dicembre, metà febbraio), che però, a seguito dello stralcio dei punti precedenti, che comporta un ritardo nell'applicazione dei regolamenti, non è più applicabile. Si decide pertanto di accoppare le due rate 2013 portando scadenza al 16 dicembre e lasciare la terza rata a febbraio (scadenza il giorno 17). «Viene meno lo spirito con cui si era decisa la rateizzazione in tre tranches – spiega il sindaco – ma non c'era altro modo. Capisco che per le famiglie magari pagare due rate insieme possa essere un problema, ma siamo comunque andati a posticipare, e non ad anticipare, la scadenza».

Da parte della minoranza, c'è una cauta apertura: «Avremmo preferito una divisione in tre rate, ma comprendiamo le ragioni alla base del cambiamento e quindi ci asterremo». Seduta conclusa a tempo di record: è bastata un'oretta.

M.Pr

A Pareto tipica cena cubana... di solidarietà

Pareto. Venerdì 25 ottobre prossimo si svolgerà a Pareto, presso la sala polifunzionale del Comune, la tradizionale «Festa Cubana». Questo il menu della cena tipica che inizierà alle ore 20: espaguetis con salmon (tagliatelle al salmone); pollo a la barbacoa (pollo con spezie); picadillo (carne di manzo e di maiale); frijoles y arroz (fagioli neri e riso); yuca (tubero); budin de coco (budino di cocco); aqua y vino tinto (acqua, vino rosso). Il tutto per soli 20 euro. Per partecipare a questo incontro conviviale è necessaria la prenotazione ai numeri: 388 6115991, 320 0310351, 3409712422. A seguire, musica dal vivo con «Espectaculo habana». Nel corso della serata proiezione del documentario «Cuba, un'isola che resiste» di Creatv - cinema indipendente. Con il ricavato della cena di solidarietà sarà finanziato un progetto umanitario in collaborazione con il Comune gemellato di Cauto Cristo.

A Bistagno settimana del risparmio

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «Sappiamo benissimo – spiega il sindaco Claudio Zola - di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno». L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

Domenica 27 ottobre, a partire dalle ore 15

A Vara Superiore l'ultima castagnata

Urbe. Domenica 27 ottobre, a partire dalle 15, la frazione di Vara Superiore ospita la terza ed ultima castagnata dopo quelle di frazione San Pietro e vara Inferiore.

È di fatto la festa che chiude la stagione ed anche quella con il più datato retroterra. Una frazione collocata sulla sponda sinistra dell'Orba dove si possono ancora ammirare le tipiche case a capanna, sparse per i prati fino al bosco, altre si raccolgono attorno al campanile: è quanto rimane dell'antica Chiesa de11860. Ricostruita nel1970, è dedicata a N.S. della Visitazione. Dal sagrato, la strada asfaltata prosegue verso la località “Ravugna”, attraversando boschi di castagni, che regalano all'improvviso, proprio

a lato della strada, l'incontro con un tipico seccatoio: “l'abergu” dove venivano essiccate le castagne che sino agli cinquanta sono state una delle più importanti risorse per gli abitanti della frazione. Proseguendo, si raggiunge la suggestiva gola dei “Canai”: una vera emergenza ambientale, che offre impennate possenti di rocce, accompagnate sul fondo dal perenne scorrere dell'Orba.

Sul crinale, il Passo del Fatiallo, da dove lo sguardo può spaziare fino alla costa e cogliere l'intera città di Genova con il suo Porto Antico. Se il cielo è limpido è una occasione da non perdere.

La festa sarà allegrata dalla presenza di banchi di produttori locali e merci varie.

Con l'artista Imelda Bassanello

Si prepara a Pontinvrea “Processione d'Inverno”

Pontinvrea. Si chiama “Processione d'Inverno” è un progetto che coinvolge la frazione Lavagnola di Savona ed il comune di Pontinvrea. Nasce da una idea dell'artista savonese Imelda Bassanello che, quel di Pontinvrea, ha già sviluppato numerose iniziative culturali.

Coinvolti i residenti di frazione Lavagnola, Borgo Santuario ed i pontesini. Obiettivi: creare un evento ispirato alla tradizione del Presepe e quindi collegato al periodo natalizio ma, con una più larga estensione temporale, ampiamente visibile, con caratteri di originalità che rappresentino un richiamo per i luoghi “percorsi” dalla processione; socializzare attorno agli aspetti della messa a punto immaginativa ed attuativa della Processione.

La “Processione d'Inverno” è un progetto unico nel suo genere, ha un profilo essenzialmente artistico-artigianale e

“racconta” personaggi da antico paese contadino; non è solamente una processione di “Fede” ma, soprattutto, di “Gioia e armonia”; il periodo è quello da dicembre a febbraio; il luogo lungo la strada che parte da Lavagnola San Bernardo in valle Santuario e l'ultima tappa nel centro di Pontinvrea.

Chi fa la “Processione”? Sono sagome di legno, di poco inferiori alla grandezza d'uomo, monofacciali-frontali che raffigurano la popolazione paesana composta da uomini, donne, vecchi, bambini in abiti che richiamano il mondo contadino di quelle valli.

Nel progetto dell'artista Imelda Basanello sono previsti due laboratori artigianali con volontari di fraz. Lavagnola e Pontinvrea. I lavori verranno seguiti dall'artista.

Nei prossimi numeri racconteremo l'evolversi di una iniziativa unica nel suo genere.

Sabato 26 ottobre, alle 17, un nuovo incontro

Filippo Tuena, sui libri, in cascina a Santo Stefano

Santo Stefano Belbo. È Marco Cavallarin, con Franco Vaccaneo ideatore e promotore di una bella iniziativa della Biblioteca Civica, ad aggiornarci su quanto accade in riva al Belbo, nelle terre di Cesare Pavese, a proposito di libri & letture. Così scrive.

“Sabato scorso, 19 ottobre, abbiamo ascoltato i versi, le prose e le fantastiche di Silvio Raffo tra i vigneti ormai rosseggianti di San Grato, ospiti della cantina Ca' du Sindic della famiglia Grimaldi. I padroni di casa sono stati ospiti squisiti, i loro vini deliziosi, l'accoglienza calorosa. Silvio Raffo ci ha stupiti con la sua fantasmagorica letteratura e il complesso racconto del suo percorso di formazione. Siamo a metà dell'opera, a metà del programma di incontri che è stato predisposto”.

Eccoci al dunque. Sabato prossimo, **il 26 ottobre alle ore 17**, toccherà a Filippo Tuena raccontare dei suoi libri, di quelli letti e di quelli da lui scritti, presso la cascina L'Archè, in località Vogliere 44.

Chi racconta
Scrittore, Tuena è stato vin-

citore del Premio “Grinzane Cavour” 1999 per *Tutti i sognatori*; del Premio “Bagutta” 2006 con *Le variazioni Reinach*; del Premio “Viareggio” 2007 per *Ultimo parallelo*. Tra gli ultimi romanzi *La grande ombra*, *Rizzoli*; *Stranieri alla terra*, Nutrimenti; *Manuale pratico a uso dello scrittore ignorante*, Mattioli.

È anche autore di numerosi saggi di storia dell'arte.

A Santo Stefano un altro pomeriggio interessante.

“Come al solito, se qualcuno avrà piacere di trattenersi a cena con noi in Cascina - è l'ultima, anzi la penultima, chiosa di Marco Cavallarin - dovrà solo segnalarcelo per la prenotazione (ovviamente telefonando, per tempo, alla Biblioteca di Santo Stefano)”.

Un dato, sino ad ora, è di assoluto conforto: la presenza del pubblico a questi incontri è sempre stata alta.

“Chi non ha ancora fatto l'esperienza delle nostre letture, sappia di avere perduto molto, sia sul piano dell'incontro umano che su quello dell'esperienza letteraria. Ma c'è ancora possibilità di rifarsi”.

G.Sa

Spigno, velocità limitata ex SS 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 “di Valle Bormida”, dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Le classi 4^a e 5^a della scuola primaria

Montechiaro alunni visita biblioteca di Acqui



Montechiaro d'Acqui. Scrivono gli alunni delle classi 4^a e 5^a: «Noi alunni della classe 4^a e 5^a della Scuola Primaria di Montechiaro, insieme alle nostre insegnanti, lunedì 14 ottobre abbiamo visitato, per alcuni era la prima volta, la Biblioteca Civica di Acqui. Appena entrati nel salone siamo rimasti affascinati dal silenzio, dall'ordine e dalla precisione con cui i libri erano sistemati nei vari scaffali. E qualcuno di noi ha subito commentato: "L'edificio dall'esterno lascia un po' a desiderare, ma dentro è veramente spettacolare". Siamo stati accolti dal signor Paolo che ci ha guidati nei vari settori in cui è suddivisa la biblioteca alla scoperta dell'amico libro e ce n'era per tutti i gusti: le ultime novità librarie, i li-

bri legati alla storia della città, i quotidiani, i settimanali, i mensili ecc.... Entusiaste è stato il momento in cui ci siamo riuniti tutti insieme nell'angolo della lettura: la nostra guida ci ha letto un libro molto divertente. Dopo una breve pausa ci siamo tuffati nel settore dedicato ai libri dei ragazzi: era giunto il momento di toccare, scegliere e prendere in prestito un libro. Purtroppo è mancato il tempo per poter rivolgere alcune domande al bibliotecario per conoscere il suo ruolo, l'organizzazione, la gestione, il funzionamento e le regole della Biblioteca. Quindi sicuramente ci ritorneremo, anche perché è grande il desiderio di diventare piccoli bibliotecari della nostra Biblioteca scolastica».

Con il coro Laeti Cantores di Canelli

Cortemilia bel concerto nella chiesa della Pieve



Cortemilia. Domenica 20 ottobre alle ore 18 la chiesa romanica della Pieve è stata teatro di un successivo concerto di musica sacra rinascimentale eseguito con maestria dal coro Laeti Cantores di Canelli diretti da Orietta Lanero. Il coro ha eseguito diversi brani della tradizione sacra e la chiesa ha confermato la sua vocazione culturale con una acustica eccezionale che ha messo in rilievo l'esecuzione musicale. L'evento è stato organizzato, grazie alla collaborazione della parrocchia di San Pantaleo e della Diocesi di Alba che hanno concesso l'uso della chiesa, dal Comitato Borgo la Pieve e dal Lions Club "Cortemilia e Valli" allo scopo di dare una nuova "vita" alla chiesa, recentemente dotata dal Club di un nuovo impianto di illuminazione interna. Il concerto intende essere il primo appuntamento di una "stagione" concertistica prevista dagli organizzatori per la prossima primavera.

Cortemilia: lavori in strada Castelmartino

Cortemilia. Sono iniziati i lavori di consolidamento di strada Castelmartino a Cortemilia: «Un intervento di sostanza, - spiega il vice sindaco di Cortemilia Roberto Bodrito - questo rappresentano le opere che l'Amministrazione comunale, con la collaborazione di privati, stanno effettuando su una viabilità da tempo considerata di second'ordine: tutt'altro, in realtà tale tracciato viario interessa, con i suoi circa 4 chilometri di sviluppo, più di 50 abitazioni e più attività imprenditoriali agricole e turistiche ricettive. Gli interventi riguardano importanti opere di consolidamento poste in essere con il cosiddetto stralcio "Rli minori" delle opere finanziate per la messa in sicurezza del bacino del Fiume Bormida e opere di radicale e accurata sistemazione del fondo stradale con il rifacimento, per interi tratti, dell'intera massicciata, fortemente danneggiata dal transito di mezzi pesanti, sino al manto di scorrimento. Si ringraziano i residenti che hanno bontà di sopportare l'"intrusione" di un così esteso cantiere, nella prospettiva di migliori condizioni di utilizzo e sicurezza».

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km 1+765 al km 2+221, nel comune di Terzo. La Provincia ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Pier Luigi Arnera era decaduto a fine marzo

Sezzadio, l'ex sindaco si ricandida alle Comunali



Pier Luigi Arnera

Sezzadio. Non c'è ancora la data, ma le prossime elezioni Comunali di Sezzadio hanno già trovato il primo candidato.

È l'ex sindaco Pier Luigi Arnera, che negli scorsi giorni ha ufficializzato l'intenzione di ricandidarsi, «col preciso obiettivo di ripristinare la verità». La notizia di una possibile ricandidatura dell'ex sindaco, decaduto alla fine del mese di marzo a seguito delle dimissioni di 8 dei suoi 12 consiglieri (4 appartenenti alla minoranza, altrettanti eletti con la sua lista) circolava già da diverso tempo, e in paese non ha stupito praticamente nessuno. Al momento nessun altro cittadino sezzadiense ha ufficializzato la propria candidatura, anche se in paese circola abbastanza diffusamente la voce secondo cui, alle prossime consultazioni, dovrebbero essere in gara tre o quattro liste.

Al Fontanino venerdì 1 novembre

Pro Loco Grognardo ai Santi buji e bagnet

Grognardo. Scrive la Pro Loco: «Venerdì 1 e sabato 2 novembre, secondo l'antichissima tradizione cristiana, anche Grognardo festeggerà i Santi e commemorerà i Defunti.



Giornate che segnavano l'inizio della stagione invernale ed erano motivo di vecchie credenze, come quella che il giorno dei Morti questi tornassero a riposare nella loro casa. Forse per fugare l'aura di triste magia, l'antica cultura contadina aveva fatto di questi giorni l'occasione per due speciali preparazioni gastronomiche: il gran bollito ai Santi, la povera ma gustosissima zuppa di ceci ai Morti. Da sempre la Pro Loco di Grognardo s'impegna a mantenere queste usanze, nostre radici che ci collegano con il passato, e lo fa anche quest'anno, unendo i due piatti in uno speciale incontro gastronomico di venerdì 1 novembre, alle ore 12,30. È un impegno importante e gravoso poiché, proprio per la loro apparente semplicità, questi piatti richiedono una preparazione estremamente accurata. Per la zuppa di ceci, arricchita dalle classiche costine, si parte dalla selezione dei ceci e dal loro accurato ammollo; occorre poi preparare la base della zuppa e quindi procedere alla lenta bollitura di ore, sempre attentamente seguita. Per il bollito misto, essenziale la qualità delle carni e la scelta dei tagli. Vanno cotte separatamente oltre 40 chili di carne di manzo piemontese, la testina di vitello, le galline, i cotecchini; tutto andrà accompagnato con il "bagnet", la più tipica salsa dell'Alto Monferrato, in cui il nostro prezzemolo ed aglio si uniscono alle acciughe e all'olio della Liguria. Non mancherà la classica farinata del Fontanino, il dolce di stagione ed un ottimo vino. Appuntamento gastronomico e conviviale dunque da non perdere, dove incontrare amici e passare qualche ora nell'incanto autunnale del nostro parco, rivivendo accanto al camino atmosfere liete di un tempo, per soli 18 (soci) e 20 euro. Come i nostri amici sanno, i posti sono limitati e diventa necessario prenotarsi telefonando ai numeri 0144 762127, 0144 762180 e 334 2160225. Vi aspettiamo dunque venerdì 1^a novembre festa dei Santi, per le ore 12,30».

Todocco, giornata di preghiera e riflessione per le famiglie

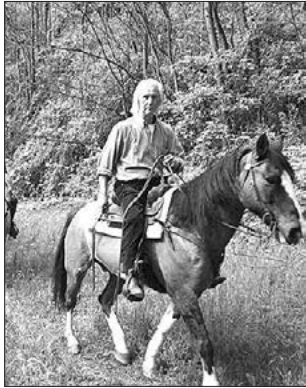
Pezzolo Valle Uzzone. Domenica 3 novembre ci sarà al Santuario del Todocco la giornata di preghiera per le famiglie, nell'ambito del Cenacolo GAM. Giornata condotta e animata da don Gaudenzio Pavan, con momenti di preghiera, di riflessione sulla Parola, della Confessione, dell'Adorazione Eucaristica e della santa messa, distribuiti dalla metà mattinata al pomeriggio, cioè dalle ore 10,30 alle 17,30 con pranzo al sacco (non all'aperto naturalmente, ma in casa). Questa giornata fa seguito a quella estiva di domenica 25 agosto, che ha visto la partecipazione di numerose famiglie. Informazioni: Società di Vita Apostolica Figlie della Madre di Gesù, Santuario Todocco (tel. 0173 87043, fax 0173 821334; www.gamfmgtodocco.it gam.fmg@elsynet.it www.santuario.todocco.it; info@santuario.todocco.it).

Monastero, senso unico alternato

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

In 148 appassionati di trekking, mtb, cavalli

Bistagno, bella 4^a edizione "Giro dei due Bricchi"



Bistagno. È stato un bilancio estremamente positivo quello della manifestazione escursionistica "Giro dei due bricchi", di domenica 13 ottobre, organizzata dal Comune e Pro Loco di Bistagno con la collaborazione del CAI Sezione di Acqui Terme, giunta alla sua 4^a edizione. Ben in 148 appassionati di trekking (85 partecipanti), mountain bike (44 in mtb) e cavallo (19 di cui però solo 7 hanno fatto regolare iscrizione) hanno percorso gli impegnativi 16 chilometri del tracciato del sentiero n° 500, assaporando i paesaggi ormai piacevolmente "contaminati" dai colori autunnali. «La particolarità della manifestazione, - spiega l'assessore Luciano Amandola, ideatore e tracciaio del sentiero - già sperimentata nelle edizioni precedenti, risiede proprio nel connubio tra le varie discipline, che ognuna a suo modo permette di apprezzare in modo "naturale" tutta la bellezza del nostro territorio». «Aspetto non secondario è stato lo scopo "umanitario": - sottolinea il vice sindaco Roberto Vallegra - infatti la manifestazione, attraverso le iscrizioni e la partecipazione al ristoro finale, ha permesso di raccogliere la somma (al netto delle sole spese vive) di tutto

rispetto di 1030 euro, che sarà interamente devoluta all'associazione World - Friends per contribuire al completamento del Neema Ospital di Nairobi fondato dal dott. Gianfranco Morino, acquese e membro onorario del CAI di Acqui». «Un doveroso ringraziamento - rimarkano infine gli organizzatori - va a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione: alla Pro Loco, ai dipendenti comunali, agli accompagnatori, ai signori Bianca Sozzi, Giovanni Bonfante del Bed & Breakfast "Al sentiero" che oltre a dare ospitalità nella loro aia al punto ristoro sul percorso, si sono adoperati attivamente per lo stesso con molta disponibilità e cortesia. Il ringraziamento è esteso anche a vari commercianti di Bistagno (Gastronomia pasticceria Latte e Miele, Alimentari e pasticceria da Tino, Ortofrutta di Gianna Cicala, Alimentari da Barbè, Orto fresco di Giusy Garau, Azienda vitivinicola Balbo) che hanno offerto i propri prodotti a prezzi decisamente scontati per l'occasione. Ovviamente la gratitudine va anche a tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione, con l'augurio di ritrovarsi ancora più numerosi il prossimo anno».

Domenica 27 ottobre, la festa con il Vescovo

Don Perazzi, da 20 anni parroco a Bistagno



Bistagno. La comunità bistagnese festeggerà don Giovanni Perazzi, da 20 anni parroco del paese. I festeggiamenti domenica 27 ottobre, presso la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista del Parroco, dove alle ore 11 il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, concelebrerà la santa messa con il parroco don Giovanni Perazzi. Al termine della celebrazione sarà scattata una foto ricordo davanti la chiesa, e quindi seguirà un piccolo rinfresco allestito in largo san Giovanni. In caso di maltempo, il rinfresco sarà allestito in una sala del Municipio. La popolazione è invitata a partecipare numerosa.



Don Giovanni Perazzi è nato a Strevi, nell'aprile del 1942, chierico il 26 aprile a Lourdes, ordinato sacerdote il 25 giugno del 1967 nella Cattedrale di Acqui da mons. Giuseppe Dell'Omo.

Quindi al convitto ecclesiastico della Consolata di Torino, vice parroco al Sacro Cuore di Maria a Torino; l'1 luglio del 1968, vice parroco a San Francesco ad Acqui, quindi il 19 luglio del 1969, vice parroco a San Tommaso di Canelli e l'1 ottobre, vice parroco a Campo Ligure.

Nominato parroco l'1 dicembre 1980 a Castelnuovo Belbo e poi dal 14 agosto del 1993 è parroco a Bistagno.

Sabato 26 ottobre, ore 21, al teatro comunale

Monastero, Oscar Barile in "Sacapatravaj"

Monastero Bormida. Nuova edizione (la numero 11) della rassegna in lingua piemontese "Tucc a teatro", che riparte il 26 ottobre al teatro comunale di Monastero Bormida con "Il nostro teatro di Sinio" che mette in scena "Sacapatravaj", una divertente commedia di grande attualità.

Una commedia inusuale che vuole confrontarsi, in modo brillante e scanzonato, ma anche realistico, con le situazioni e i problemi del mondo di oggi, soprattutto quelli legati al lavoro.

Un tempo, con il nomignolo del titolo, è sempre stato chiamato il fannullone o colui che non ha mai considerato il lavoro come il primo dei suoi pensieri, soprattutto da chi, invece, del lavoro ha fatto una ragione di vita: lo dice sovente anche il protagonista, sino a quando il lavoro diventa un problema anche per lui. Tutto un mondo ed una filosofia di vita in cui ha sempre creduto gli si rivoltano contro in un modo inaspettato, costringendolo a confrontarsi con una realtà che mai avrebbe pensato di dover affrontare e a ricorrere a tutte le sue insospettite doti di fantasia e di inventiva per reinventarsi e tentare di intraprendere nuovi ed inaspettati percorsi. Il rischio è che anche lui diventi uno "scàpa-travaj".

Non può mancare l'ormai "mitico" dopoteatro, con un'ampia gamma di prodotti e vini tipici della Langa Astigiana. Per la prima serata si potrà degustare il miele dell'azienda agrituristica "Zabaldano" di Cessole, la robiola di Rocca-verano dopo della cooperativa agricola "La Masca" di Rocca-verano, i salumi della macelleria fratelli Merlo di Monastero Bormida, i vini delle aziende vitivinicole "Pianchetto" di Bocchino Daniela e "Cascina Piancanelli" entrambe di Loazzolo, mentre sarà presente la Pro Loco di Monastero Bormida che proporrà la famosa "puccia"; gli attori saranno serviti anche con le gustosissime pizze del ristorante pizzeria "Da Frankino" di Loazzolo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. Il costo del biglietto d'ingresso è di 9 euro ridotto a 7 euro per i ragazzi fino a 14 anni, mentre è gratis per i bambini al di sotto dei 7 anni.



Sono in vendita gli abbonamenti al costo complessivo di 45 euro, ridotto a 35 euro per i ragazzi tra i 7 e i 14 anni. I biglietti e gli abbonamenti ridotti devono essere accompagnati da un documento che ne attesti il diritto al momento del ritiro. Si possono prenotare biglietti anche per una sola serata. *Per potersi procurare l'abbonamento o singoli biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale "Langa Astigiana" in via G. Penna, 1 a Loazzolo tel e fax 014487185 oppure ai vari collaboratori: Anna Maria Bodrito (0144 89051), Gigi Gallareto (328 0410869), Silvana Cresta (338 4869019), Mirella Giusio (0144 8259), Clara Nervi (340 0571747), Gian Cesare Porta (0144 392117), Giulio Santi (0144 8260), Silvana Testore (333 6669909).*

Per questa stagione teatrale sono previsti 6 spettacoli, 5 commedie e l'ultima serata uno spettacolo di cabaret condotti da altrettante valide compagnie che giungono un po' da ogni parte del Piemonte.

Sarà poi la volta del "Piccolo teatro Caragliese" che sabato 16 novembre presenta "Dòp mesdi à l'è me" e a seguire, il 14 dicembre, "La Bertavela" con la spassosa commedia "Agenssia matrimonial - Illibata cerca marito anche usato". Dopo la pausa natalizia si riprende il 18 gennaio 2014 con i "Tre di Picche" di Fiano che mettono in scena "Mi... e l'Balengo"; quindi ecco la "Nuova filodrammatica Carrucese" con "Pignasecca & Pignaverde" l'1 febbraio, per concludere il 22 febbraio con la "Filodrammatica Sancarlese" che presenta uno spettacolo di cabaret e vija piemontese intitolato "Poesie e drolarie...".

Vi aspettiamo numerosi... "tucc a teatro!".

Giovedì 31 ottobre a Monastero Bormida

Vegliar masche, a notte, nel castello incantato

Monastero Bormida. Un'idea per la sera (e poi la notte "delle streghe") di **giovedì 31 ottobre** viene dal castello medievale "incantato" di Monastero Bormida (quello della retrospettiva su Eso Peluzzi che ottimi numeri, quanto a visitatori, ha fatto nell'estate).

Si tratta de *Vegliar di Masche a lume di candela* - un appuntamento giunto alla terza edizione, che comincerà alle ore 19.30 e che offrirà anche la possibilità di usufruire di un *baby parking* fatato per i più piccini.

Questo il programma

Alle ore **19.30...** e per tutta la sera trucchi pozioni e filtri d'amore: si beve, si mangia e ci si trucca.

Degustazioni di pozioni e magici assaggi, filtri d'amore (e sulla locandina non mancano cappelli a punta e voli di pipistrelli...) e talismani incantati.

Nel novero dei piatti ci sono la zuppa incantata, i dolcetti di Babalù, l'elisir della masca Milcina, la pozioni dell'amor perduto... il tutto rigorosamente a lume di candela...

Alle ore 21 visita notturna al castello incantato guidati da misteriosi personaggi di un tempo che fu.

Un'ora più tardi *Storie di Masche*, spettacolo teatrale con Fabrizio Pagella alle parole, Luca Olivieri alle musiche originali. A mezzanotte il festeggiamento dei giochi di fuoco.

Costi: ingresso gratuito con possibilità di acquistare singolarmente i diversi servizi (ogni piatto 3 euro, ogni degustazione 2 euro, visita al castello 2,50 euro, ingresso allo spettacolo 8 euro); pacchetto completo - 20 euro (3 piatti a scelta, 3 degustazioni a scelta, visita guidata al castello, ingresso allo spettacolo); bambini fino ai 3 anni *gratis*; bambini dai 3 ai 12 anni 7 euro (piatto più bibita più *baby parking*) fino ad esaurimento posti. E consigliata la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a info@mascainlanga.it, oppure contattate i numeri telefonici 0144 485279 (389 4869056 - cellulare).

Sabato 26 ottobre, dalle ore 15

Matematica divertente al "Rizzolio" di Cessole

Cessole. Dopo la letteratura "divertente" de *Restar sobri...*, quindi giorni fa (e articolo qui a fianco), in cartellone, in paese un nuovo appuntamento che esalta le componenti "giocose" di un'altra disciplina.

La scena - scommettiamo - sarà più o meno questa; e ne siamo sicuri poiché testimoni "oculari" nelle precedenti edizioni.

Ragazzini e ragazzine intorno al tavolo della tela cerata con le gialle margherite, ma impegnatissimi, attivi, attenti e concentrati come non mai. E, poi, pastelli, colori, cartoncini, colla, forbici, sassolini... a disposizione.

Staranno giocando, pensi. E invece no: ecco giovani cervelli "accesi" dalla matematica.

La *matematica divertente* della prof.ssa Gemma Gallino, insegnante torinese, esperta nella didattica innovativa, "pratica", che periodicamente (gran fortuna) fa tappa all'Associazione "Pietro Rizzolio" di Cessole, presentando anticonvenzionali approcci (di "laboratorio") ad una materia tra le più cordialmente "odiate" tra i bambini di scuola.

chi di scuola.

Gemma Gallino ha già dedicato ai bambini dell'Associazione Rizzolio (e non) tre suoi laboratori molto apprezzati dagli allievi: *E l'uomo fece l'uovo* (2011), *Matematica e magia* (2012), *Gli strumenti per calcolare, partendo dai sassolini* (aprile 2013).

Anche la prossima iniziativa, in programma **sabato 26 ottobre**, con inizio alle ore 15, presso gli spazi della Biblioteca dell'Associazione (Via Roma 51, all'ultimo piano del Palazzo Comunale) è rivolta ai ragazzi di 4° e 5° Elementare e delle Scuole Medie.

A metà pomeriggio, merenda per tutti.

Il Laboratorio è a numero chiuso (massimo 10 allievi). E' richiesto un contributo-spesa di 10 euro.

Tutto il materiale didattico sarà fornito dal Docente. Genitori e nonni sono ammessi come uditori o allievi.

Ultimi posti eventualmente disponibili scrivendo o telefonando al più presto - per evidenti ragioni organizzative - alla mail latassera.anna@gmail.com o al cellulare 347 8750616.

Ponti, in festa la leva del 1948

Sessantacinquenni più in gamba che mai



Ponti. Si sono ritrovati, domenica 20 ottobre, i coscritti della leva del 1948, per festeggiare i 65 anni. Hanno iniziato la giornata con la partecipazione alla santa messa festiva nella bella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta", celebrata dal parroco don Giovanni Falchero. Poi il gran pranzo. È stata una giornata densa di ricordi condita dall'allegria e dalla gioia di essersi ritrovati e condividere un giorno di festa come se il tempo si fosse fermato a 18 anni.

Originale iniziativa culturale con il "Rizzolio"

Cessole, parole e spade: i duelli dai "Battuti"



Cessole. Alla fine ciò che è venuto fuori dal pomeriggio di sabato 12 ottobre, a Cessole, è stato un libero, liberissimo *zibaldone*, un antologico piacevolissimo "contenitore" della Letteratura. Italiana e non.

Con Ludovico Ariosto (Angelica & Medoro), e Torquato Tasso (con la morte di Clorinda; ed è lo stesso Tancredi, che ferisce a morte, ad assistere al trapasso); poi ecco pagine da Dante (e non potevano mancare Paolo e Francesca), da Shakespeare (dall'*Amleto*), dal *Cyrano* di Rostand, e - ancora - ecco poi Brancaloneone, la Monaca di Monza, Renzo Tramaglino e l'Azzecca garbugli...

Prendi una dozzina di lettori torinesi innamorati del libro e delle sue storie (non importa se raccontate in prosa o in poesia), ben guidati da Anna Perrini e da Andrea Tartari, portali a Cessole, in Langa, in uno spazio particolarissimo, che gronda storia, come quello dell'Oratorio dei Battuti, scelto dall'Associazione Culturale "Rizzolio" (poiché è da loro e da Anno Ostanello che l'invito è venuto), e davvero potrai vedere che anche i più piccoli paesi non sono assolutamente morti per la cultura.

Ecco, allora, i lettori si sono distribuiti in diversi luoghi della chiesa, creando un effetto di coinvolgimento totale.

E lo spazio "di ribalta" in cui era stato messo, a suo tempo, il pianoforte, tempo fa, per il concerto del compositore finlandese Toni Edelmann, è rimasto libero - in posizione centrale rispetto al pubblico - per lo svolgimento dei duelli. E proprio questi sono stati tutti molto divertenti - tanto per i dialoghi, quanto per i gesti, un po' esagerati - anche se, ad alcuni piccoli ascoltatori, son sembrati così realistici da provocar spavento.

Non poteva mancare Don Piero Lecco. Recatosi a Loazzolo, per celebrare la messa, al suo ritorno, entrando dal portone principale, si è trovato davanti un don Abbondio 'al femminile' (la brava Alfredina Canevari vestita di tutto punto da curato da campagna del Seicento), con i due bravacci arroganti, nel famoso brano, che campeggia nel primo capitolo del capolavoro manzoniano. E il sorriso divertito di Don Piero ha ripagato chi organizzava dell'amarezza per la pe-



sante assenza dei cessolesi. (Vecchio costume nostrano quello di snobbare quello che sarebbe così bello da condividere in una comunità - piccola o grande che sia: succede anche ad Acqui... - salvo accorgersi della sua bellezza quando, magari, proprio la manifesta scarsa attenzione, e l'ostentato disinteresse spingono chi organizza a "gettare la spugna"...).

Se in un pomeriggio d'autunno, a Cessole...

L'inizio dello spettacolo, dedicato alla grande poesia classica, a voce bassa, impostata e con toni seri 'da circolo dei lettori' (e, in effetti protagonisti erano i membri di quello di Torino), si è lentamente sciolto nell'ironia, con il divertimento di tutti i bravissimi e collaudati "attori".

"Dilettanti" sì, ma un poco come lo si era nel Settecento (quando i più grandi Autori della Musica, ad esempio, con Bach e Mozart, proprio per tali "dilettanti" scrivevano pagine e pagine). Morale: alla loro ultima lettura in Torino, di testi scritti da malati terminali, erano presenti più di trecento persone!

La *vispa Teresa*, poi, è stata davvero esilarante, anche perché Elisabetta Germano, fingendo di non ricordare più la poesia, ha indotto i presenti a recitarla al posto suo, per un bel tratto.

L'ultima pagina dello spettacolo, con Giusi Novello e Franco Tartari, presentata come *Antico documento anonimo*, era in realtà la traduzione in piemontese del testo di Mario Monicelli, *Brancaleone e la morte*. Calorosi gli apprezzamenti, con salve di battimani a ripetizione dal pubblico, soprattutto quello che capiva il *piemunteis*!

E lunghissimo anche l'applauso finale.

Quindi la discesa a Cessole 'bassa' per una pregevole *merenda sinoira*. **G.Sa**

A Ponzone congresso P.D.

Ponzone. Il Circolo del Partito Democratico di Ponzone comunica che si terrà il Congresso locale sabato 26 ottobre, alle ore 16, presso i locali della "Società" per il rinnovo del Direttivo e Segretario di Ponzone nonché per il rinnovo dell'Assemblea e Segretario Provinciale. Sono invitati tutti gli iscritti nuovi o che abbiano rinnovato la tessera entro la suddetta data. Possono partecipare eventuali simpatizzanti senza diritto di voto.

Domenica 27 al Cepam di Santo Stefano

Premio scultura Pavese a Vittorio Zitti

Santo Stefano Belbo. È l'acquese Vittorio Zitti il vincitore del Premio "Pavese 2013" di Scultura.

Che **domenica 27 ottobre**, alle ore 15, gli sarà attribuito presso la casa natale dello scrittore, nell'ambito della cerimonia conclusiva della XVII edizione del concorso nazionale di Scultura sul tema "Luoghi, Personaggi e Miti Pavesiani", al quale hanno partecipato 38 artisti.

La manifestazione, organizzata dal CEPAM (Centro Pavese-Museo Casa Natale), con la collaborazione della Casa Vinicola Santero di Santo Stefano Belbo ed il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune e della Fondazione Pavese - saluta e riconosce la bella ricerca artistica di Vittorio Zitti, che molti acquisi hanno potuto apprezzare nella rassegna *en plein aire* voluta in estate da Carmelina Barbatto nella città delle Terme.

La Giuria, composta da Angelo Mistrangelo, Gian Giorgio Massara, Clizia Orlando e da Luigi Gatti, all'unanimità ha riconosciuto nell'installazione, che trae spunto da una pagina paveseana - "dalle cantine del Rossotto venne fuori una bottiglia, poi un'altra...." da *Il diavolo sulle colline* - un rispet-

chiamento dell'atmosfera e un accentuato felice realismo "dove il colore diviene storia".

Al secondo posto si è classificato Achille Guzzardella, da Milano, per l'opera *Il giovane poeta. Orfeo: riflessioni su se stesso*.

Il terzo premio è assegnato a Ersilietta Gabrielli di Caselle Lurani (LO), per l'opera *Il tramonto della luna*.

Premio Speciale Giuria a Gualtiero Bianco di Torino, per *Il sogno*, e quello Fondazione a Marcello Giovannone di Torino per *Sei labbra e occhi bui, sei la vigna*.

Il Premio "Comune di Santo Stefano Belbo" a Gio' Venturi di Canelli.

Il Premio "Presidente Cepam" a Giancarlo Laurenti di Carignano (TO).

Altre targhe verranno attribuite a Michele Privileggi di Leini (TO), a Quinto Airola di Mathi (TO), a Gabriella Sacchi di Milano, e a Mario Milanino di Trecate (NO).

La Giuria ha inoltre segnalato Ferdinando Gallo di Vesime (AT), Nadia Gaus di Spotorno (SV), Raffaele Iachetti di Soglio (AT), Marcello Pisano di Alpignano (TO), Piero Villanelli di Pergola (PU), Renato Milano di Mombercelli (AT), Maria Lucia Biglione di Villar San Costanzo (CN). **G.Sa**

Alla 1ª camminata in 122, nonostante la pioggia

Loazzolo, un successo "Fotografé andanda"



Loazzolo. La Pro Loco di Loazzolo ha organizzato, domenica 20 ottobre la 1ª edizione di "Fotografé andanda". È stata una camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del "Loazzolo Doc" abbinata a concorso fotografico, che ha visto al via, nonostante la pioggia, ben 122 concorrenti, giunti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta, capeggiati dal sindaco di Loazzolo Oscar Grea. Un bel gruppo, che ha sfidato le avversità atmosferiche, che non ha voluto perdersi lo stupendo panorama delle colline e dei vigneti loazzolesi (terre del famosissimo Loazzolo passito doc, la più piccola doc italiana), tra le alture della Langa Astigiana, che in questa stagione autunnale, ha colori e sfumature da quadro di grande artista.

Il ritrovo e dopo aver indossato le scarpe da trekking, la partenza nel concentrico del paese, da piazza Torino, con la partecipazione al concorso fotografico e ristoro all'agriturismo Poggio Giardino, dopo aver percorso circa 13 chilometri (dopo il ristoro gli ultimi 7 chilometri e l'arrivo alla partenza. Una camminata di 5 ore (più sosta all'agriturismo), con lungo il sentiero punti di ristoro gratuiti. Adesso, avranno tempo fino a mercoledì 30 ottobre per inviare alla Pro Loco i loro scatti e permettere alla giuria di assegnare i tanti premi messi in palio, in buoni da spendere nell'acquisto di prodotti locali.

Clara Nervi, attiva organizzatrice spiega «*È l'occasione per conoscere Loazzolo raccontato in un giorno di nebbia e pioggia e ammirare, su quali particolari si sarà posato l'obiettivo fotografico degli appassionati per cogliere particolari che, pur vedendoli tutti i giorni, senza, però, osservarli, ci sfuggono*».

Questi i premi: 1°, soggiorno 2 notti per 2 persone presso B&B "La rana e la salamandra", più buono spesa 20 euro, presso agriturismo "Poggio Giardino"; 2° buono spesa 100 euro, presso azienda vitivinicola "Borgo Maragliano"; 3° buono spesa 50 euro, presso azienda vitivinicola "Borgo Moncalvo"; 5° buono spesa euro 50 presso azienda Vitivinicola "Borgo Sambuj"; 6° buono spesa 50 euro presso Azienda Vitivinicola "Forteto della Luja"; 7° buono spesa 50 euro, prezzo pizzeria "Da Frankino"; 8° buono spesa 30 euro, presso Azienda "Okundigie Rosemary" produzione miele; 9° buono spesa 20 euro, presso azienda agricola "Ca Bianca" produzione vini e formaggi; 10° buono spesa 20 euro, presso azienda "Grimaldi Giovanni" produzione miele. Appuntamento alla 2ª edizione nel 2014.

Ulteriori informazioni: Pro Loco di Loazzolo (349 8389361), Comune (tel. 0144 87130, e-mail: comuneloazzolo@libero.it).

La premiazione della 14ª edizione

Terzo: una cronaca del premio Guido Gozzano



Terzo. È grazie a Fabio Aprile, e alla collaborazione di Roberto Chiodo, che possiamo presentare ai lettori una breve cronaca di quanto avvenuto a Terzo, sabato 12 ottobre (tanti, tantissimi, gli eventi di quel pomeriggio per poter far fronte a tutto), presso la Sala Benzi, ove si è svolta la cerimonia di premiazione della quattordicesima edizione del Concorso di Poesia e Narrativa dedicato a Guido Gozzano.

Tanta fatica, tanta soddisfazione

Di fronte ad una sala piena di pubblico, sono stati premiati autori vincitori e segnalati delle quattro sezioni del premio letterario: poesia edita, poesia inedita, silloge inedita e racconto inedito.

A presentare l'incontro, come ormai da tanti anni, Eleonora Trivella, accompagnata da Marina Marauda alla voce e da Marco Soria alla chitarra [che proprio il prossimo sabato, il 26 ottobre, a Nizza Monferrato, alla sera, presenterà il suo CD Amemanera, già recensito da queste colonne: di nuovo la poesia incontrerà la musica - ndr.].

Sono intervenuti, per consegnare i premi, l'Assessore Zeno Ivaldi, in rappresentanza del Comune di Terzo, il prof. Aldino Leoni della Biennale di Poesia di Alessandria, Serena Panaro di "Archicultura", il già senatore prof. Adriano Icardi, Simona Dinapoli del Centro Studi "Pavese - Gozzano" di Torino, e l'attore Giorgio Penotti, autore di un melologo su Guido Gozzano.

Quest'anno hanno partecipato ben 1030 autori provenienti da tutte le regioni d'Italia ed anche dall'estero.

I vincitori e la presentatrice si sono alternati nella lettura dei testi premiati, alcuni dei quali in dialetto (romagnolo, friulano e napoletano).

Ricordiamo ora tutti i nomi dei vincitori presenti a Terzo in tale occasione: Nevio Spadoni di Ravenna, Gezim Hajdari delegato da Luigi Manzi di Roma, i genitori di Riccardo Bertolotti di Roma, le due figlie di Maddalena Capalbi di Milano, Annamaria De Pietro di Milano, Irene Paganucci di Lucca, premiata come opera d'esordio; poi, a seguire, Ivan Fedeli della provincia di Monza, vincitore



in ben due sezioni, Roberto Borghetti di Ancona, Sergio Gallo di Savigliano, il figlio di Gisella Pibiri di Iglesias (Ca), Rosa Romano di Legnano e Nadia Bertolani dalla provincia di Parma.

In giuria quest'anno sedevano Carlo Prosperi, in qualità di presidente, Mauro Ferrari, Egle Migliardi, Riccardo Olivieri, Raffaele Floris, Gianfranco Isetta, Emiliano Busselli, Alessandra Paganardi, Piero Rainero, Arturo Vercellino, Cristina Daglio e Fabio Izzo.

Ai primi classificati sono andati un assegno di 500 euro, un diploma, e tanti dono capaci di parlare del nostro territorio: due bottiglie di vino, un numero della rivista ITER, edita da Impressioni Grafiche, un cd dedicato a Guido Gozzano, e le due antologie dei vincitori delle passate edizioni del "Gozzano".

Gli organizzatori un sentito grazie rivolgono a Roberto Morretti per il service luci, una piacevole novità apprezzata da tutti.

Alla regia, come sempre da anni - quest'anno anche in veste di fotografo - Roberto Chiodo ideatore e segretario del premio fin dalla prima edizione.

L'auspicio degli organizzatori è quello di poter proporre già nei prossimi mesi altre iniziative culturali dedicate a Gozzano, alla poesia, alla letteratura, cercando di coinvolgere qualche terzese in più. Non necessariamente appassionato di lirica, ma contento di vedere che il nome di Terzo abbinato ad un premio letterario venga conosciuto in tutta Italia.

Convegno AMCI a Torino parlerà Pierluigi Sommariva

Melazzo. Pierluigi Sommariva, arzellese, autore de *L'anobio e la ninfea*, (uno dei libri EIG che sta davvero battendo ogni record di vendite), e ora in procinto di licenziare un nuovo volume dedicato alla poesia (in dialetto e in lingua), prenderà parte ad un convegno, sabato 26 ottobre, promosso dall'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) e dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza in programma a Torino, ospitato dal Palazzo dei Congressi "Santo Volto" (Via Nole angolo Via Borgaro).

I contributi in programma, predisposti nell'ambito della formazione di base necessaria a chi si avvicina alle professioni sanitarie, verteranno, sulla *fragilità e sulla condizione umana tra resistenza e resa*.

Moderato da Enrico Larghero - Responsabile Scientifico Master Universitario in *Bioetica* di Torino, il convegno accoglierà le lezioni di Vittorino Andreoli, medico psichiatra, saggista e scrittore, di Giorgio Palestro, della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino, e Presidente del Centro Cattolico di Bioetica, e del teologo Paolo Squizzato, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'intervento di Pierluigi Sommariva è previsto alle 11.30 del mattino.

Una festa a metà replica il 9 e 10 novembre

Melazzo, prima sagra pizza cotta sulla pietra

Melazzo. È arrivata un po' in ritardo, la pioggia ha complicato le cose, ma la "1ª Sagra della "Pizza cotta sulla Pietra - 1ª Festa delle località" è riuscita a ritagliarsi un suo spazio. C'era la coda, sabato alle 19 e qualche minuto, in località Quartino per mangiare la pizza cotta sulla pietra, una specialità della Pro loco di Melazzo e poi, a partire dalle 22, a godersi il primo spettacolo pirotecnico organizzato a Melazzo. Spettacolo in un punto strategico del paese che ha permesso a centinaia e centinaia di ospiti di ammirare i bellissimi fuochi artificiali della ditta "Parentefireworks".

Più complicata la festa della domenica. Pioggia e nebbia hanno impedito di sviluppare quelle iniziative messe in cantiere da Luigi Galliano "del Quartino", anima e cuore della festa; ovvero il raduno dei trattori, il mercatino con i produttori locali, l'atteso trofeo di bocce in memoria di Carla Broli, il raduno delle macchine da Rally su di una pista perfettamente attrezzata, l'esibizione dei bimbi della scuola di danza "Charlie Brown" di Cassine e dell'orchestra di Nino Morena. La possibilità di pranzare e cenare al coperto, nei

locali della Pro loco, all'ingresso del paese, ha consentito di servire il pranzo e la cena con i piatti tipici compreso il bollito con il famoso bagnèt di nonna Clara. Solo una mezza delusione per gli organizzatori e per Luigi Galliano cui, il poeta melazzese, Rosario Capone ha dedicato, in occasione della festa, alcune righe. «*Amico mio con la tua fantasiosa creatività, sei riuscito a catturare la mia anima. Da cinquant'anni e passa amo e sto in questo splendido paese e le sue verdi valli. Non ho veduto mai; o si è fatto mai uno spettacolo così sublime: fuochi artificiali! Un magnifico costruttore di idee che sei: bravo amico! La giornata nebbiosa, tetra e melanconica ed il mio cuore batteva. All'improvviso, verso le 22, un botto e il grigio del cielo e del mio cuore è stato squarciato da uno scintillio di stelle. Di mille colori, che mi ha ridato i ricordi dell'infanzia e della gioventù perduta. Grazie amico mio per questa gioia inaspettata*».

È stata una mezza festa. Il resto con pranzo, cena, giochi, trattori, musica e ancora pizza cotta sulla pietra lo avranno, melazzesi ed ospiti tra sabato 9 e domenica 10 novembre.

Sino a sabato 2 novembre mostra alla Civica

Personale a Novi Ligure di Concetto Fusillo

Mombaldone. È stata inaugurata, nella tarda mattinata di sabato 19 ottobre, a Novi Ligure, presso l'Auditorium della Biblioteca Civica, la mostra personale di Concetto Fusillo, artista di Lentini, ma che da tempo frequenta il nostro territorio, tanto da essere considerato davvero "nostro".

Ad accompagnare l'allestimento de *Federico II, la scuola poetica siciliana e il Monferato* - che tanto nell'Acquese quanto in Sicilia, a cominciare dal 2012, è stato in precedenza presentato - il curatissimo catalogo Reverdito (ricco di contributi acquisiti: quelli di Roberto Dagostini e dei fotografi Nani Grillo e Ivano A. Antonazzo), che accoglie i testi di Paolo Giansiracusa, Carlo Pesce, del prof. Carlo Prosperi, e che viene inaugurato dai saluti di Sergio Cassano, sindaco di Valenza, Adriano Icardi, e dal dirigente scolastico Paolo Rippetto. Sulla prima pagina anche la dedica a Rinuccia, "perché la sofferenza nella vita non sia mai vana".

La mostra personale di Concetto Fusillo, promossa dal Centro di Cultura "G. Capurro", si può visitare **sino a sabato 2 di novembre**, ogni pomeriggio dalle 15 alle 18.30, dal martedì al sabato. Martedì, venerdì e sabato anche aperture mattutine dalle 10 alle 12.30, sempre con ingresso libero.

Per ulteriori informazioni contattare la Civica di Novi al numero 0143.76246.

Invito alla mostra

"Contaminare": dell'arte di oggi è questo il primo assunto. Le discipline creative - della musica, visive e plastiche, dell'invenzione letteraria - sempre più (quasi in ossequio ad un indirizzo che nasce a metà Ottocento, che esalta tutti i sensi e la confusione sinestetica) amano mescolare registri e ispirazioni.

E, in fondo, anche l'approccio *multi tasking* dei nuovi mezzi di comunicazione (con cellulari versatissimi, capaci

di mille operazioni, vocati a mille diversissimi usi) non nasce improvviso, ma - a ben vedere - è conseguenza di un lungo cammino.

Un viaggio, più che secolare (visto che tutto ha inizio con Baudelaire, e con la generazione dei maledetti Rimbaud, Verlaine & Co.) che può essere detto parallelo a quello che Concetto Fusillo propone nel sec. XIII. Nel Duecento degli esordi della Letteratura nostra. Che il catalogo, "sbagliando" dice solo *pittorico*.

(Ed è anche un poco paradossale - e così l'intrigo del percorso artistico è ancora maggiore - che ciò avvenga nel luogo, la *magna curia*, in cui si consuma il "divorzio" tra poesia e musica, e in cui al testo vien riservata la più difficile ed esclusiva fruizione).

E che - invece - coinvolge non solo le *Lettere* (ecco i testi dei Siciliani, di Iacopo da Lentini, dell'Abate di Tivoli, Ruggero d'Amici, Guido delle Colonne, Pier dalla Vigna...; ecco anche poi le versioni in moderna prosa dei testi), allude a *Storia, a Codicologia, a Paleografia*, e chiama in causa anche un paio di splendide riproduzioni da Cinquecentine veneziane e fiorentine..., e con esse la *Bibliologia e la storia della tradizione*... Certo, poi, l'artista si prende tutte le sue libertà, si svincola dagli archetipi. Ma comprendere i processi, valutare per bene "le parenze" insieme ai traguardi, assicura al percorso di Concetto Fusillo un valore. Un valore che tanta parte dell'arte moderna, specie nella seconda metà del Novecento, ha trascurato (ora riguardo al formare, ora all'informale), finendo per cadere nella trappola della autoreferenzialità (o del "parlarsi addosso", se preferite).

E il valore è quello della comunicazione. E, d'altronde, ben nota è la considerazione che le arti della eloquenza e della retorica potevano vantare presso la corte federiciana.

Bubbio nuovo orario alla biblioteca

Bubbio. La biblioteca comunale "Generale Leone Novello" informare che è entrato in vigore il seguente orario per il periodo autunno - inverno: mercoledì e sabato pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18.30.

In vendita la prima annata, il 2011. Ma la produce una sola azienda

Da Strevi novità enologica: il passito di Brachetto



Strevi. A Strevi lo hanno sempre chiamato "il vino delle donne". Non perché fosse particolarmente adatto a loro, o perché qualcuno lo avesse loro dedicato, e nemmeno perché il suo sapore fosse particolarmente apprezzato dal palato femminile (anche se naturalmente cosa non esclude cosa). Il Passito è sempre stato "il vino delle donne" perché erano loro, le donne delle famiglie contadine, subito dopo la vendemmia, ad appendere in casa i migliori grappoli di Moscato o di Brachetto, per ottenere quell'uva passa che, a Natale, si usava per arricchire i dolci casalinghi o dare da mangiare ai bambini, che ne apprezzavano molto la dolcezza.

In realtà durante le feste, di queste uve messe ad appassire, ne venivano consumate quantità abbastanza modeste, e quello che avanzava le donne lo pigliavano in cucina, per ottenerne vini molto particolari: i passiti, appunto.

Quella che era una tradizione oggi è diventata qualcosa di più: è diventata eccellenza. Grazie anche al supporto del Comune, che ha affiancato i produttori nel lungo iter, iniziato nel 2001, il passito di Moscato "Strevi" ha ottenuto la Doc nel 2005, e a partire dalla vendemmia 2007, supportato anche dalla istituzione di un Consorzio di Tutela, è una presenza costante sugli scaffali.

Ma nella tradizione strevese c'era anche la produzione di un altro passito, quello di Brachetto, facente capo al Consorzio di Tutela del Brachetto, e finalmente contraddistinto dalla docg, grazie all'approvazione, avvenuta il 21 dicembre 2010, presso il Comitato Nazionale Vini, di una modifica al disciplinare di produzione, che è diventata esecutiva a partire dalla vinificazione della vendemmia successiva.

Per il passito di Brachetto d'Acqui, o Acqui Passito, è stata individuata come zona di produzione l'area di 26 Comuni (Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Alice Bel Colle, Strevi, Ricaldone, Cassine, Visone in provincia di Alessandria; Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Fontani-

L'Oscar della Douja allo "Strevi" 2007

Strevi. Oltre ad essere la prima azienda a mettere in commercio il passito di Brachetto "Acqui" docg, la Bragagnolo Vini Passiti può dirsi orgogliosa per gli ottimi riscontri ottenuti da un altro passito, quello di Moscato "Strevi", una doc che, lo scorso 7 settembre, è stata premiata ad Asti con l'Oscar Douja d'Or.

L'Oscar della Douja è il premio più prestigioso attribuito dal concorso nazionale astigiano, che ogni anno lo assegna ai vini che, all'assaggio delle competenti commissioni Onav, superano il punteggio di 90/100, mentre la "Douja d'Or" spetta ai vini che oltrepassano la valutazione di 85/100.

Il premio, che la Bragagnolo vini passiti ha conquistato con lo "Strevi passione noi", del 2007, è dunque altamente significativo.

Silvio Bragagnolo aggiunge: «*Oltre al fatto che la Douja è sicuramente uno dei riconoscimenti più noti e ambiti a livello nazionale, mi piace far rilevare che questa era la nostra prima partecipazione: aver vinto subito è una dop-pia soddisfazione*».

Fra l'altro l'Oscar allo "Strevi passione noi" riconferma la qualità dei vini prodotti a Strevi: nel 2012, infatti, lo stesso premio era stato assegnato al Passito prodotto dalla Marengo Vini, uno "Strevi doc" del 2008.

«*Il fatto che lo scorso anno abbia vinto un 2008, e quest'anno un 2007, ovvero una bottiglia relativa a una vendemmia antecedente, dimostra come i passiti strevesi siano particolarmente longevi: una peculiarità che li differenzia positivamente dalla media italiana*».



Silvio Bragagnolo con l'Oscar della Douja.

le, Mombaruzzo, Maranzana, Quaranti, Castel Boglione, Castel Rocchero, Sesame, Castelletto Molina, Calamandrana, Cassinasco e Nizza Monferrato in provincia di Asti).

Per tutelare ulteriormente il prodotto è stato anche introdotto un sistema di 'boccage e debloccage', che consente alla Regione, su proposta del Consorzio di Tutela e sentite le rappresentanze di filiera, prima di ogni vendemmia e nell'ambito della resa massima consentita, di bloccare una quota di prodotto e renderla disponibile in un secondo tempo.

Nonostante l'area relativamente ampia in cui è possibile la produzione, una sola azienda è riuscita a portare sugli scaffali l'annata 2011, prima vendemmia a poter beneficiare dell'etichetta Docg.

Il primo, e per ora unico "Acqui" passito di Brachetto è quello prodotto a Strevi dalla Bragagnolo Vini Passiti, azienda che già nel nome esprime la propria particolare vocazione per questo tipo di vinificazioni.

A fare gli onori di casa e a raccontare come si sia arrivati a questa produzione è Silvio Bragagnolo, il più giovane dei produttori della Valle Bagnario, culla dei passiti strevesi.

«*Il nostro intento di concentrarci sui vini passiti è diretta conseguenza di una constatazione. Pochi lo sanno, ma al mondo esistono solo 4 tipi di uva aromatica: Brachetto, Moscato, Malvasia e Gabb-Traminer. Ebbene, delle quattro varietà aromatiche, su queste colline ne coltiviamo addirittura due: un privilegio da non lasciarsi scappare*».

Come mai siete l'unica azienda ad aver portato sugli scaffali questo vino per l'annata 2011?

«*L'essere specializzati in passiti è stato certamente un vantaggio, e allo stesso tempo uno stimolo: non abbiamo voluto lasciarci sfuggire l'opportunità di avere visibilità con una doc prestigiosa, e comunque il passito di Brachetto era già nelle nostre produzioni prima di ottenere la docg. Ne abbiamo prodotte circa 1000 bottiglie*».

Sembrano poche...

«*In realtà per un passito non è così: si parla di prodotti a bassa diffusione. Produrre 1000 bottiglie di un passito è come produrne 10.000 di un altro vino. Per il passito di Moscato "Strevi" non andiamo oltre le 5000, e sono diversi anni che lo produciamo*».

M.Pr

Ci scrive Pier Giuseppe Giuliano

Strevi, due concerti per San Michele Arcangelo



Strevi. Sabato 12 e domenica 13 ottobre Strevi ha celebrato la festa di San Michele Arcangelo. Grande partecipazione, sabato 12, nella chiesa parrocchiale intitolata all'Arcangelo, per il doppio concerto che, a partire dalle ore 19, ha visto protagonisti la fanfara alpina "Valle Bormida" e il coro degli Alpini "Acqua Ciara Monferrina".

Sulla bella manifestazione ci scrive Pier Giuseppe Giuliano.

«*A distanza di due anni ci abbiamo riprovato: bisogna fare ancora uno sforzo per completare il lavoro di consolidamento e restauro della Parrocchiale di Strevi e noi della Fanfara Alpina Valle Bormida siamo tornati per animare una serata, tra l'altro proprio il 12 Ottobre vigilia della Festa di S. Michele Arcangelo, però questa volta non da soli, con noi è intervenuto un altro gruppo di alpini che sta diventando pian piano un grande Coro l'Acqua Ciara Monferrina di Acqui Terme. (...) Così siamo arrivati alla sera del Concerto, con rispetto ci siamo appropriati dello spazio necessario ed alle ore 19 si è dato il via alla serata; bella introduzione di Don Angelo, che ha spiegato brevemente lo scopo della nostra partecipazione quindi è toccato subito al coro aprire il concerto, sotto la direzione del Maestro Mauro Carini le cante procedevano sicure tra i fragorosi applausi del pubblico entusiasta ed alternando canti prettamente alpini e non, ci si avviava verso una serata che si prefiggeva ben riuscita. (...)*

La seconda parte del concerto ha visto protagonista la Fanfara Alpina Valle Bormida, è un ritorno, questo comporta un grande impegno per essere all'altezza del successo riscosso la volta precedente, sotto la guida del Maestro Roberto Giuliano si è proposto un repertorio di canzoni italiane e non, canti alpini che hanno dato ai nostri solisti grande visibilità, per terminare con un omaggio a Verdi ascoltato dalla gente addirittura in piedi. A questo punto i repertori di Coro e Fanfara erano terminati ma i Presidenti dei due sodalizi Claudio Miradei e Pier Giuseppe Giuliano hanno voluto regalare ai presenti e a Don Angelo una novità, fare eseguire altri 4 motivi Alpini cantati dal Coro ed accompagnati con sottofondo musicale dalla Fanfara, esperimento pienamente riuscito che ha portato agli addetti ai lavori la voglia di ripeterlo presto.

La serata musicale si concludeva in chiesa alle ore 21,30 per proseguire poi nel teatro di Strevi la Cavallerizza con nei piatti uno di quei minestrone come si mangiava una volta, (...) è risaputo che l'amicizia si fa e si consolida attorno ad un tavolo imbandito, (...).

Con la speranza che lo scopo della serata sia stato raggiunto ed un po' di ossigeno sia arrivato, vogliamo ringraziare Don Angelo, grazie di cuore al pubblico presente, caloroso, che non tralasciava più di applaudire, ai cuochi che hanno cucinato per noi, ai maestri Mauro Carini e Roberto Giuliano, ai coristi del Coro Acqua Ciara Monferrina, ai musicisti della Fanfara Alpina Valle Bormida che si sono veramente impegnati per la riuscita della splendida serata».

Presso il centro sportivo

A Visone un nuovo percorso di Mountainbike



Visone. Sabato 19 ottobre, grazie alla collaborazione fra il Comitato Provinciale FCI e la società Asd Virtus Triathlon, si è svolta presso il complesso sportivo di Visone, l'inaugurazione del nuovo "Percorso di Mountainbike" riservato alle categorie Giovanissimi, dalla G0 (bambini fino ai 7 anni) fino alla G6 (ragazzi di 12 anni di età).

Il percorso di Mountainbike arricchisce ulteriormente il complesso sportivo, realizzato nel 2009 grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e con il cofinanziamento della Regione Piemonte, che sin dalla sua apertura è sede della Virtus Triathlon, guidata da Ezio Rossero.

Il nuovo percorso è stato ricavato nello spazio compreso fra il campo da calcio e le sponde che circondano la pista di atletica, ed ha come sua caratteristica distintiva la versatilità d'impiego.

Nello spazio infatti sarà possibile svolgere percorsi a difficoltà graduata, modulati per aumentare o diminuire le difficoltà permettendo così sia ai neofiti che ai ciclisti con maggiore esperienza di divertirsi in sicurezza, migliorando al contempo la perizia nell'uso della bicicletta e l'uso dello "strumento" Mountainbike.

L'inaugurazione è stata accompagnata da una festa a cui hanno partecipato numerosi bambini e ragazzi provenienti, oltre che da Visone, anche da Acqui e da molti paesi del territorio, e tutti desiderosi di cimentarsi nelle varie prove preparate per loro dagli istruttori.

Visto l'elevatissimo numero di partecipanti, e l'apprezza-

mento riscosso dall'iniziativa, si è deciso, quasi per acclamazione, di ripetere questo tipo di eventi in maniera ricorrente, l'ultimo sabato di ogni mese, trasformandolo in appuntamento fisso per chi desidera cimentarsi l'uso nella Mountainbike, il tutto contribuendo in maniera efficace a far conoscere la bella realtà creata a Visone, e con l'auspicio che la struttura possa diventare nel prossimo futuro un punto di riferimento per i giovani atleti che desiderano preparare nel modo migliore le loro gare.

Una degna conclusione della bella giornata di sport su due ruote, gli organizzatori Gianni e Paolo hanno premiato tutti i partecipanti e offerto loro una nutriente merenda, che i ragazzi hanno mostrato di apprezzare.

Di scena "Iceberg Right Ahead" e "SBEM"

Allo "Strevi Music Club" serata gruppi emergenti

Strevi. Ancora una volta, nella serata di sabato 26 ottobre, i locali dell'Enoteca comunale di Strevi diventano il palcoscenico per una bella serata musicale curata dall'associazione "Lunamenodieci". Nell'ambito della rassegna "Strevi Music Club 2013", e in sostituzione del concerto, originariamente previsto, dei "Piccoli Animali Senza Espressione", la serata di sabato 26 sarà dedicata ai gruppi emergenti, e vedrà la presenza di due band.

Sul palco saliranno anzitutto gli "Iceberg Right Ahead", una band milanese che col suo sound prova a riportare in vita sonorità "dimenticate" da 40 anni nelle soffitte di casa assieme ai 33 e i 45 giri impolverati dal tempo. Daniele Benedini (voce, chitarra e tastiere), Giulio Camisani (basso), Lorenzo Carelli (batteria), Sebastiano Conti (chitarra), ripropongono infatti, con strumentazioni originali dell'epoca, un repertorio a base di Beatles, Rolling Stones e tante, tantissime altre canzoni di successo delle migliori band e cantanti italiani ed inglesi, che solitamente provocano al pubblico presente una irrefrenabile voglia di cantare.

Attualmente la band è attiva con tre canzoni proprie (due delle quali contenute nell'EP



"Portobello Road", autoprodotta), di cui la terza è in attesa di essere pubblicata nel futuro album in progetto.

A seguire, spazio ai talenti del territorio, con una giovanissima e agguerrita punk band acquese, formatasi circa un anno fa e già protagonista di alcuni concerti in zona che hanno sollevato consensi e interesse. Si tratta degli SBEM, ovvero Mattia Secchi (batteria), Daniele Pietrasanta (voce e chitarra ritmica), Federico Negrini (basso) e Raimondo Rebora (chitarra solista), che proporranno una scaletta divertente e movimentata eseguendo cover di Sex Pistols e Ramones, ma anche Blink 182 e Sum 41.

Appuntamento per sabato 26 ottobre a partire dalle ore 21.

A Strevi nell'area dei "Girasoli" attivata "Casetta dell'Acqua"

Strevi. Da circa due settimane a Strevi, nell'area "Girasoli", è stata attivata la nuova "casetta dell'acqua", messa in funzione dal Comune per fornire ai cittadini, a prezzi di favore, acqua già filtrata, sanificata e rinfrescata. L'erogatore, frutto della collaborazione fra l'Amministrazione comunale e la ditta Blasi Luciano srl (concessionaria degli impianti "Cililit-La Fontesana"), mira alla valorizzazione della risorsa acqua pubblica e alla riduzione dei rifiuti plastici alla fonte. Infatti, grazie alla possibilità di attingere acqua minerale direttamente da una fontana, sarà possibile riutilizzare bottiglie e contenitori così da ridurre la quantità di rifiuti immessa nei cassonetti. L'impianto, molto simile per caratteristiche a quello già in funzione a Rivalta Bormida, è direttamente collegato all'acquedotto, e grazie ad un impianto di filtraggio, a un sistema di sanificazione a raggi ultravioletti e ad un meccanismo di refrigerazione, distribuisce acqua potabile nella doppia versione "liscia" o addizionata di anidride carbonica. Il prezzo dell'acqua è stato fissato in 5 centesimi al litro, e viene progressivamente scalato da tessere prepagate. Il Comune di Strevi otterrà una piccola royalty, incassando 1 centesimo ogni 5 pagati dai clienti dell'erogatore.

Il Convegno per Sant'Urbano a Cassine

Le reliquie, la devozione, la musica, la tradizione

Cassine. Anche un piccolo convegno, allestito nella Chiesa di San Francesco, nel pomeriggio di domenica 20 ottobre, ha contribuito a solennizzare la festa in onore di Sant'Urbano - nella ricorrenza del trecentesimo anniversario dall'arrivo in paese. Sant'urbano, patrono in onore del quale al mattino era stata officiata la celebrazione liturgica, presieduta da S.E. Mons. Piergiorgio Micchiardi. Ma, naturalmente, il dono materiale più grande, alla comunità di Cassine, è venuto dal Nucleo Tutela del Patrimonio dell'Arma dei Carabinieri, che ha reso possibile la restituzione dell'olio raffigurante la nascita di San Giovanni Battista, trafugato nella notte tra il 4 e il 5 agosto 1997.

È proprio il Maresciallo Carlone (cui è stata conferita una benemerenza civica da parte del Municipio di Cassine: dalle sue intuizioni, e dalla sua altissima professionalità è venuto il positivo risultato dell'indagine, svoltasi nel Nord est), il Luogotenente Saverio Rossi (vice comandante del nucleo specializzato di Venezia), il Capitano Barbieri (nell'omologo nucleo Piemonte & Valle d'Aosta) e il Capitano Quarta (responsabile della Stazione Carabinieri di Acqui Terme), con le loro misurate parole, hanno giustamente meritato inizialmente la ribalta. Spiegando come, se da un lato il recupero sia stato reso possibile dall'alta professionalità del Nucleo Tutela, molto dipenda - in prospettiva, riguardo le sette altre tele cassinesi, ancora mancanti - dalla divulgazione delle immagini.

E quanto prima anche "L'Anfora", il nostro settimanale, ospiterà sul suo sito le riproduzioni degli oli scomparsi da San Francesco di Cassine, più di 15 anni fa, per dar modo agli eventuali incauti possessori di prendere coscienza degli illeciti gravi atti (il reato è quello della ricettazione) che potrebbero riguardarli. Assente Maria Vittoria Dapino, che avrebbe dovuto illustrare la Guida al Museo d'arte Sacra (edita dalla Sagep), Giuseppe Corrado, che ha guidato i lavori di approfondimento storico, ha dato la parola ai relatori contenuti. Ales-



sandro Vincenzoni ha ipotizzato l'influenza berniniana per le sculture reliquiario conservate nelle vicine sale del museo; Sergio Arditì ha approfondito storia e leggenda relativa al patrono Sant'Urbano; Giovanni Guanti, infine, già docente di *Estetica* al Conservatorio di Alessandria, ora professore universitario a Roma, ha ipotizzato - rimandando all'Archivio della Famiglia Albani, recentemente integralmente digitalizzato - i modelli di quelle musiche processionali che, ad inizio Settecento, potevano accompagnare la solenne cerimonia della traslazione. In un momento in cui certamente gli *exempla* della musica romana potevano essere applicato a Cassine che

viveva il momento di passaggio da Milano a Ducato di Savoia.

Infine è stato il prof. Carlo Prosperi a diffondersi sul culto delle reliquie - che, qui, su queste pagine, è giusto precisare, ha un chiaro fondamento teologico, come ebbe già ad evidenziare San Tommaso d'Aquino, poiché noi crediamo che il corpo di un Santo è stato tempio dello Spirito Santo nella massima esplicazione, e dunque degno di venerazione. E, dunque, sono stati citati, oltre ad Urbano, Defendente, Feliciano, Faustino, e anche i culti di Cassinelle, Belforte, Cuccaro, Castelnuovo Bormida, Castelletto d'Orba. Senza dimenticare le spine della vera croce di Montechiaro e di Cortemilia. **G.Sa**

Al Nucleo Tutela Patrimonio Artistico di Venezia

Cassine, consegnato l'Urbanino d'oro 2013



Cassine. Secondo tradizione, la terza domenica di ottobre Cassine celebra la festa dedicata a Sant'Urbano, copatrono del paese. Oltre che per la solenne occasione di celebrazione religiosa, ormai da molti anni la festa del copatrono coincide, con la consegna de "L'Urbanino d'Oro", un riconoscimento che l'associazione "Ra Famija Cassinèisa" assegna ogni anno ad una persona, ente, associazione o figura che ha ben operato e si è distinto per la propria opera a favore di Cassine e/o dei cassinesi. Quest'anno l'ambito onorificenza è stata conferita simbolicamente al Nucleo Tutela Patrimonio Artistico dei Carabinieri di Venezia, che alcuni mesi fa avevano recuperato e quindi restituito al paese una delle otto opere d'arte trafugate nel 1997 dalla Chiesa di San Francesco. La consegna dell'Urbanino è stata preceduta dal conferimento di una benemerenza civica, consegnata dal sindaco Baldi, e da Pino Corrado a nome de "Ra Famija Cassinèisa", al maresciallo aiutante Carlo Alberto Carlone, che materialmente aveva guidato l'operazione. Il maresciallo, ricevendo l'onorifi-

cenza, si è detto onorato del premio e ha rievocato brevemente la lunga indagine che ha condotto al recupero della tela, sottolineando come al recupero si sia arrivati attraverso pazienza, meticolosità, cura dei particolari, e anche con un pizzico di fortuna. «*Sarebbe bastato* - ha ricordato infatti il maresciallo - *che i ladri avessero, come talvolta si usa, ritagliato via l'angelo che si trova all'angolo del quadro, per rendere "anonima" o quasi l'opera d'arte. In un certo senso il fatto che avessero rispetto del dipinto, ha fatto la differenza permettendoci di ritrovarlo*». Il maresciallo si è anche detto «*doppiamente contento di avere restituito l'opera a Cassine: per avere compiuto il mio dovere e per l'accoglienza che ci è stata riservata*». Dopo la consegna del premio, la consueta, e sempre apprezzata, preparazione "dir rustii e dir Turti d'Sant'Urban", ha completato degnamente la giornata, ulteriormente arricchita da una distribuzione di sacchetti di polenta offerta dalle Penne Nere del Gruppo Alpini di Cassine. Su www.lancora.eu è disponibile un video della premiazione. **M.Pr**

In breve

Strevi: rinnovato Cda Casa di Riposo

Nuova composizione per il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "Seghini Strambi e Giulio Segre" di Strevi. Il Comune di Strevi ed il Vescovo di Acqui Terme hanno infatti provveduto a nominare i membri del nuovo cda che resterà in carica per i prossimi 5 anni, fino al 31 luglio 2018. Secondo lo statuto della Casa di Riposo, il Comune di Strevi ha la facoltà di nominare cinque dei sette componenti il Cda, mentre la nomina dei restanti due spetta al Vescovo di Acqui Terme.

Per quanto riguarda la quota spettante al Comune, il sindaco Pietro Cossa ha provveduto a riconfermare in carica Giovanni Costa (che manterrà la carica di Presidente), Gian Piero Satta e Silvana Teresa Zaccone. I nuovi membri sono invece Enzo Buffa e Paolo Bruno.

Per quanto riguarda la quota di nomina vescovile, il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha designato Stefano Brignone e Giovanni Ponte.

Discarica: a Cassine incontro a metà novembre?

Un incontro pubblico sulla discarica di Sezzadio e sulle tematiche ambientali legate alle vicende dell'Acna e della Cava di Lavagnin dovrebbe svolgersi a Cassine in data ancora da definire, intorno alla metà del mese di novembre. La conferma dell'intenzione del Comune di organizzare una serata ad hoc è giunta direttamente dal sindaco Gian Franco Baldi, ed è stata accolta con soddisfazione da parte dei Comitati di Base, che si sono detti disponibili a partecipare attivamente all'evento.

Carpeneto: Associazione Carabinieri aiuto a viabilità

La sezione "Giovanni Boccaccio" di Carpeneto dell'Associazione Nazionale Carabinieri, già da tempo molto attiva nell'ambito del volontariato, collaborerà con il Comune nei mesi invernali in tutte le attività legate al mantenimento della viabilità locale, a cominciare dallo sgombero neve. L'associazione ha di recente acquisito, per l'impiego durante le proprie attività, anche una macchina operatrice semovente con cassone ribaltabile e una macchina operatrice dotata di caricatore-escavatore.

Cantine di Vinchio e Vaglio, Ricaldone, Fontanile

Vendemmia 2013 è tempo di bilanci

Ricaldone. La vendemmia 2013 è stata il frutto di una primavera in cui le frequenti piogge hanno in parte danneggiato i giovani grappoli, assieme all'eccessivo e brusco caldo di fine giugno e alla grandinata con tromba d'aria del 24 agosto. Un intenso lavoro in vigna e i necessari interventi sanitari a difesa del vigneto hanno comunque premiato con risultati che nella gran parte dei casi non hanno mancato di soddisfare anche i più scettici.

Ottimo il bilancio per la Cantina Tre Secoli di Ricaldone: pare che il maltempo di agosto non abbia compromesso la raccolta, una raccolta che è stata diluita nel tempo e in modo ragionato per permettere a tutte le uve di raggiungere la loro ottimale maturazione. Buone notizie, dunque, per i viticoltori della zona.

«È stato un settembre meraviglioso - conferma il presidente Luigi Riccabone - un mese che si è rivelato ideale per la maturazione delle uve, con un clima ventilato e fresco che ha contribuito al mantenimento della sanità dei grappoli».

La quantità è risultata buona. «Anche la qualità - conclude - nonostante questa annata non sia da annoverare tra

quelle da ricordare nel tempo».

Sulla medesima lunghezza d'onda anche la Cantina di Fontanile: «*La qualità di quest'anno è stata leggermente inferiore rispetto a quella che aveva caratterizzato il 2011 e il 2012 - spiega il presidente Giovanni Frola - La quantità, invece, ha avuto un incremento del 10-15%. Vogliamo che i nostri clienti restino soddisfatti. E lo saranno. Il clima non sarà stato di certo clemente ma noi, all'interno della Cantina, abbiamo fatto del nostro meglio per portare, come sempre, a livelli ottimali il prodotto di questo 2013*».

«È stata una vendemmia che possiamo definire normale - è infine il parere espresso dal presidente della Cantina di Vinchio Vaglio Serra, Ernesto Laiolo - La produzione, dopo le due ultime annate, è tornata nella media precedente, anche se la qualità, seppur buona, non ha raggiunto i picchi delle due scorse raccolte che erano state eccezionali. Siamo comunque molto soddisfatti perché il vino prodotto risulta molto profumato, con una buona corposità, un bel colore e una sapidità che lo renderà sicuramente piacevole da gustare».

Emanuela Crosetti

Partito Democratico

Il 30 due incontri a Cassine e Rivalta

Cassine. Doppio appuntamento per i circoli locali del Partito Democratico, in vista dell'imminente Congresso nazionale del partito.

La serata di mercoledì 30 vedrà lo svolgimento, in contemporanea, di due incontri, aperti a tutti gli iscritti e i simpatizzanti, a Cassine e a Rivalta Bormida.

A Cassine, tutti coloro che, a vario titolo, si riconoscono nel PD o intendono ascoltarne la proposta politica, potranno ritrovarsi a partire dalle ore 21 presso i locali dell'ex Asilo Mignone, nella parte alta del paese.

All'incontro interverrà il segretario provinciale del PD,

Domenico Ravetti.

Contemporaneamente, a Rivalta Bormida, nei locali di via Bocca 1, si svolgerà un incontro pubblico organizzato, con identiche premesse e modalità, dal circolo PD di Rivalta Bormida, a cui afferriscono anche i paesi di Morasco, Visone e Orsara Bormida e al quale faranno riferimento, da quest'anno, anche i simpatizzanti di Castelnuovo Bormida.

Per entrambe le riunioni, dai referenti di zona è giunto un accurato invito a partecipare rivolto a tutti i cittadini; durante la serata verranno affrontate numerose tematiche di interesse generale.

Fornaro: "Si cambi la Tasi"

Acqui Terme. Decisa presa di posizione sulla Legge di Stabilità da parte del senatore Federico Fornaro, esponente del Partito Democratico eletto sul territorio, ed attualmente membro della Commissione Finanze e Tesoro a Palazzo Madama.

«La tassa sui servizi invisibili erogati dai Comuni, la Tasi, dovrà essere cambiata.

Per evidenti ragioni di equità e di corretta progressività del tributo, infatti - ha dichiarato l'onorevole Fornaro - il Governo dovrà considerare l'opportunità di introdurre sia una franchigia di base al di sotto della quale non sia previsto alcun pagamento, e sia la detrazione per i figli con meno di 26 anni, sul modello già sperimentato per l'Imu sull'abitazione principale»

Domenica 27, tracciato dal Cai

A Visone si inaugura "Sentiero dei 4 Comuni"



Visone. Domenica 27 ottobre alle 8,30 in piazza del Castello a Visone, si svolgerà l'inaugurazione del nuovo sentiero tracciato dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Acqui denominato "Sentiero dei quattro comuni" e accatastato con il n. 544. Due i percorsi a disposizione: il primo percorre integralmente il "Sentiero della torre" (segnavia CAI n.541) con un percorso facile di circa 3-4 ore, il secondo, il "Sentiero dei quattro comuni" (Segnavia CAI n.544) percorre il primo tratto congiuntamente con il Sentiero della Torre per poi diramarsi e proseguire su un percorso riservato ad escursionisti esperti ed allenati con una percorrenza di circa 6 ore. Sono previsti un posto di ristoro lungo il percorso e un altro all'arrivo, con musica, pasta e fagioli, formaggetta e caldarroste. Il sentiero rappresenta una nuova porta di ingresso verso i sentieri del ponzone. Nel suo percorso raggiunge rapidamente i boschi di Grogna, Prasco e Morbello, regalando paesaggi di una bellezza inaspettata. Rappresenta il primo anello per un nuovo comprensorio Escursionistico verso quella "terra di mezzo" al confine tra Piemonte e Liguria che raggiunge il mare. Il sentiero segnalato dai volontari del Cai a cura e spese

della Sezione di Acqui Terme rappresenta un nuovo tassello nella rete di percorsi curati dalla Sezione "Nanni Zunino" di Acqui e si inserisce in un più vasto progetto di valorizzazione del territorio acquese, progetto che sta per arrivare, dopo dieci anni di lavoro, verso il suo completamento, dopodiché spetterà ai soggetti interessati promuovere la frequentazione dei sentieri e valorizzarli. La sezione acquese del Cai continuerà a svolgere il ruolo, attribuito dalla Regione Piemonte sul territorio di giurisdizione, che lo identifica come soggetto assegnatario del numero di ogni nuovo sentiero che nasce sul territorio e gli assegna un ruolo di monitoraggio della percorribilità dei percorsi e dell'adeguamento della segnaletica orizzontale.

Un fine estate impegnativo per il Centro Incontro Anziani Terzo

Al 2° raduno dei CIP e 9ª festa dei nonni



Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: «Una canzone di tanti anni fa diceva: *-L'estate sta finendo, il sole se ne va...* (noi possiamo continuare) e noi del Centro Anziani, continuiamo con le nostre attività... Per tutta l'estate, incuranti del caldo abbiamo continuato a frequentare il Centro coltivando i nostri passatempi consueti: tombola, gioco alle carte, succulente merende per festeggiare i compleanni. Variante a settembre e ottobre. **Giovedì 26 settembre** abbiamo partecipato al 2° raduno regionale, quello autunnale, dei Centri d'Incontro Piemonte, organizzato, come ogni anno, dall'Associazione C.I.P. che ha sede a San Damiano d'Asti. Alle 6.30, tutti schierati, pronti alla partenza, tappa in autostrada ed arrivo puntuale ad Arona per la sfilata per il centro cittadino. Ha fatto seguito la santa messa, celebrata in piazza e poi il momento più atteso il pranzo, con ottimi piatti e tanta allegria. Il pomeriggio alcuni hanno visitato la città e passeggiato sul lungo lago, altri hanno raggiunto il punto più alto di Arona dove svelta la statua del San Carlone, i più temerari si sono avventurati all'interno per raggiungere il capo della statua e osservare il panorama dal foro degli occhi. Il pomeriggio è terminato con la premiazione dei gruppi, poi i trentotto baldi giovani sono tornati sul pullman per far ritorno, con un po' di nostalgia per la bella giornata trascorsa, a Terzo. Quest'anno con noi c'era Giuseppe, ospite della Casa di Riposo Ottolenghi di Acqui Terme. All'inizio era un po' titubante, non voleva partecipare, poi dopo un po' di esitazione, ha deciso di unirsi a questo

gruppo chiassoso e pazzereccio, è stato contento della sua scelta, anzi è diventato famoso in quel di Arona perché è stato intervistato da un giornale locale, e le sue parole con foto sono state pubblicate la settimana successiva. La partecipazione ai raduni è sempre piacevole, perché sono sempre pieni di sorprese. Desideriamo ringraziare il presidente e il consiglio direttivo del C.I.P. che tanto lavorano per accoglierci al meglio, l'Amministrazione comunale di Arona che tanto ha collaborato per la buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento particolare a tutti gli amici che si sono uniti a noi per rendere più piacevole la giornata e a loro diamo appuntamento per i prossimi raduni o altre iniziative del 2014.

Mercoledì 2 ottobre, festa dei nonni, come ormai da 9 anni, abbiamo dedicato l'intera giornata a tutti i nonni e non che hanno deciso di festeggiare con noi. Ritrovo alle 11 in chiesa, per dedicare un po' di tempo alla nostra anima, dove il nostro parroco don Giovanni Pavin ha celebrato la santa messa, alcuni di noi hanno letto le intenzioni e al termine è stata recitata la preghiera dell'anziano. Terminata la funzione, con auto dei volontari e il pulmino messoci a disposizione dall'Amministrazione comunale, alla quale vanno i nostri ringraziamenti, ci siamo trasferiti ad Acqui Terme per il pranzo presso il ristorante "Il Moncalvo" dove ad attenderci c'erano Angela e Filippo. Il pranzo è trascorso in allegria e ad allietarci c'era la nostra amica Marina Marauda; anche quest'anno si sono uniti a noi gli ospiti autosufficienti della

Casa di Riposo Ottolenghi, che fanno parte del progetto "Regalare un Sorriso" ai quali abbiamo voluto regalare un momento di svago e di spensieratezza che li allontanasse da tristi pensieri. Quest'anno abbiamo voluto fare una sorpresa alle tre coppie che ogni mercoledì frequentano Sala Benzi: Luciana e Bruno Martini, Giuseppina e Giuseppe Garbarino, Giovanna e Mario Berruti; a loro abbiamo regalato una targa ricordo della festa, mentre tutte le signore presenti hanno ricevuto una rosa rossa. Il pomeriggio è terminato con la foto ricordo. Desideriamo ringraziare i volontari, grazie ai quali è possibile portare avanti queste iniziative, il Parroco per la sua consueta disponibilità, Angela e Filippo che ci permettono di organizzare queste feste senza gravare troppo sui nostri portafogli e visto i tempi che corrono non è cosa da poco. Per ultima e non certo per importanza ringraziamo la direzione e i responsabili della Casa di Riposo Ottolenghi che ci permettono di portare avanti il nostro progetto che è fonte di tante soddisfazioni. Desideriamo pubblicare il biglietto di ringraziamento che durante la festa ci è stato consegnato da Giuseppe: *"Per la vostra gentilezza e la cortese attenzione nei miei confronti, che lasciano in me una commozione indescrivibile. Un grazie di cuore"*, queste parole le rivolgiamo a tutti coloro che ci hanno offerto l'importo di 10 euro, come soci sostenitori, perché è grazie a queste piccole ma importanti cifre che possiamo regalare un sorriso. Grazie a queste persone per la loro solidarietà».

Loazzolo si presenta il libro di Giorgio Baietti

Loazzolo. Il Comune di Loazzolo, la Pro Loco Loazzolo e l'AltoMonferrato Gusto e tour organizza, venerdì 25 ottobre alle ore 21 presso il salone comunale di Loazzolo, la presentazione del libro "Il Cristo delle dolci colline" di Giorgio Baietti, giornalista, scrittore e ricercatore, ospite nelle trasmissioni televisive Mistero (Italia 1) e Vojager (Rai 2).

Non un romanzo, ma il frutto di una ricerca approfondita, supportata da testimonianze e documenti ritrovati presso i tribunali ecclesiastici e civili: una ricostruzione paziente della vita straordinaria di due personaggi che hanno segnato profondamente la seconda metà del 1800: il primo vissuto nel Monferrato, don Francesco Grignaschi; il secondo, David Lazzaretti, toscano.

Vite davvero straordinarie segnate dal mistero, dall'intreccio mai risolto fra la superstizione e la religione, ma anche dalla sofferenza derivante dalle intercettazioni, dall'ostracismo di chi vedeva in loro dei pericolosi sovversivi da annientare, dei nemici del potere politico e religioso dell'epoca.

Al termine della serata, quattro chiacchiere con l'autore con brindisi e stuzzichini offerti dalla Pro Loco di Loazzolo.

Audizione in Consiglio comunale del consiglio di amministrazione

Sassello, situazione ospedale Sant'Antonio

Sassello. «È una riunione del Consiglio comunale che ha carattere eccezionale. Un incontro pubblico con i sassellesi per illustrare la situazione in cui versa il Sant'Antonio» così il sindaco Daniele Buschiazio ha aperto la seduta di giovedì 17 ottobre per discutere di "Audizione del Consiglio di Amministrazione dell'A.s.p. Ospedale Sant'Antonio".

Consiglio di amministrazione presente con il presidente Alfio Minetti, il vice Irma Delfino, i consiglieri Rosanna Badano e Simona Poggi, quest'ultimo nominato dalla Regione. Assente il consigliere Giuseppe Ratto nominato dalle minoranze. Tra i consiglieri comunali, assente Alice Zunino della lista di minoranza "Sassello 2013", subentrata al dimissionario Michele Ferrando.

Buschiazio ha ringraziato il consiglio di amministrazione per aver accettato l'incarico ed ha per prima cosa evidenziato il buon lavoro fatto dal personale «I due ultimi controlli da parte dei Nas e dell'Asl non hanno riscontrato la minima anomalia. È un segnale positivo in un momento di difficoltà che fa ben sperare per il futuro».

È toccato poi al presidente Minetti spiegare ai sassellesi ed ai dipendenti del Sant'Antonio che gemivano la sala del Consiglio la situazione. Minetti ha ricordato i suoi legami con Sassello «In passato sono stato direttore della agenzia della Cassa di Risparmio di Savona a Sassello ed ho imparato a conoscere ed amare questo paese.» per poi entrare subito in argomento: «Ho accettato l'incarico propostomi da Daniele pur sapendo delle difficoltà che ci attendono; abbiamo costruito una buona squadra e lavoreremo sodo per cercare di salvare il Sant'Antonio».

Minetti ha ribadito il buon lavoro fatto dal personale della struttura ed ha poi analizzato minuziosamente la situazione debitoria dell'Ente senza nascondere le difficoltà in cui versa: «Sono emerse tutte le criticità anche nel ricostruire i bilanci sino al 2009. Ciò crea ulteriori problematiche oltre quelle che già dobbiamo affrontare» e poi sulla necessità di mettere ordine nei conti. «Dobbiamo valutare con la massima attenzione la situazione debitoria - creditoria per poter operare con maggiore tranquillità. Abbiamo intenzione di lavorare duramente e non peseremo sul bilancio dell'ospedale perché è un impegno che ci siamo assunti per salvare una realtà che fa parte della storia di questo paese».

Il presidente ha poi indicato la strada per tentare di rimettere in sesto il Sant'Antonio «Non c'è alternativa all'alienazione di un patrimonio il cui valore, secondo una prima stima, supera l'esposizione debitoria. Ciò però non è sufficiente. Bisognerà valutare come il mercato immobiliare risponderà in un momento che non è certo favorevole. Dovremo essere bravi non solo a vendere ma, anche, ad ottimizzare i servizi, dare una immagine diversa del Sant'Antonio che, è bene ricordare, non è un ospedale ma una casa protetta per gli anziani. Le vie da percorrere sono tante e tra queste far conoscere il Sant'Antonio, pubblicizzarne le attività in modo da arrivare ad occupare tutti i posti letto disponibili; ovvero più ricoveri per implementare i ricavi. Dovremo essere bravi a contenere le spese e per fare ciò avremo bisogno della collaborazione del personale e dei sassellesi».

Sono entrati nella discussione i costi del personale, il monte ferie che, se sfruttato, porterebbero la struttura sull'orlo del collasso. La razionalizzazione del personale «Che non significa - ha sottolineato il presidente - mandare a casa della gente ma limitare al mas-



simo gli straordinari e evitare sostituzioni che aggraverebbero il debito». È la necessità di mettere in sicurezza la struttura «Non vorremmo che si verificassero fatti che potrebbero affossare definitivamente il Sant'Antonio».

Ha Concluso Minetti «Dobbiamo remare tutti affinché il Sant'Antonio torni ad essere l'emblema del paese come lo sono gli amaretti di Sassello. Per fare ciò dobbiamo essere uniti, evitare campanilismi, fare squadra e questo non è solo un compito del consiglio di amministrazione ma di tutto il paese. Diversamente sappiamo a cosa può andare incontro il Sant'Antonio».

La relazione del presidente ha aperto la discussione. È apparso visibilmente soddisfatto il sindaco Buschiazio, consapevole di avere tra le mani una "patata bollente" che potrebbe, pur tra tante difficoltà

è e non nell'immediato, essere disinnescata. I consiglieri sono intervenuti andando a toccare diversi aspetti. Il consigliere di maggioranza Lepira ha chiesto lumi su come l'Ente provvede agli acquisti visto che, in passato, si sono sentite cifre esagerate per i generi alimentari. Il consigliere di minoranza Maurizio Bastonero della lista "Quadrifoglio" ha chiesto lumi sui costi del personale esterno, ovvero le suore di Santa Maria Rossello che hanno, per tanto tempo, collaborato all'interno dell'Ente.

Si è discusso di volontariato che tutto il Cda ha indicato tra le risorse che potrebbero aiutare l'Ente «In questo momento - ha ribadito il presidente Minetti - il Sant'Antonio ha bisogno di tutto l'aiuto possibile».

Un Consiglio che ha chiarito, una volta per tutte, la situazione del Sant'Antonio. **w.g.**

Venerdì 25 ottobre, ore 21, nella parrocchiale

Terzo Alpini, messa per chi è andato avanti



Terzo. Venerdì 25 ottobre, alle ore 21, tradizionale appuntamento per la santa messa voluta dal Gruppo Alpini di Terzo, Sezione di Alessandria, per gli alpini e amici "andati avanti", che verrà celebrata, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio Martire, dal parroco don Giovanni Pavin, accompagnata dai canti di una corale. La parrocchiale sarà, come sempre, gremita da penne nere, familiari e amici. Il capo gruppo Luigi Ghiazza, unitamente agli alpini, ringrazia anticipatamente tutti i gruppi con gagliardetti e quanti vorranno intervenire.

L'11ª edizione del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica

Ponzone, consegna premi di "Alpini Sempre"



Ponzone. Avvolto dalla foschia e bagnato da una leggera pioggerellina, Ponzone ha accolto, la mattina di domenica 20 ottobre, negli spaziosi locali del centro culturale "La Società", la giornata conclusiva della 11ª edizione del premio letterario "Alpini Sempre". Un incontro arrivato al termine del lungo e attento lavoro che la giuria, presieduta dal dott. Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, che non ha potuto essere presente per le conseguenze di una caduta, ha fatto per scegliere i vincitori della sezione libro edito - diviso in due categorie: Narrativa e Storico saggistica - e della sezione "Ricerca Scolastica".

Come sempre la "festa" della premiazione è stata l'occasione per riunire gli alpini di tante Sezioni del basso Piemonte, a partire da quella di Acqui rappresentata dal presidente Giancarlo Bosetti e dal vice Raffaele Traversa, di Alessandria, Asti, Casale; gli alpini del ponzone, guidati dal "vecchio" Settimio Assandri, classe 1921, e quelle "penne nere" che non hanno mai fatto mancare la loro presenza. Ha condotto il prof. Andrea Mignone insieme al prof. Carlo Prosperi, presidente facente funzioni della Giuria. Al tavolo delle autorità con il sindaco di Ponzone Gildo Giardini, il vice presidente nazionale dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) Renato Zorio. Presenti il generale Giancarlo Anerdi, il professor Adriano Icardi, tra i fondatori del premio insieme al presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, il vice comandante della locale stazione Carabinieri.

Ai 627 metri di Ponzone sono arrivati tutti i vincitori dei



Alcuni momenti della giornata conclusiva della 11ª edizione del premio letterario "Alpini Sempre"; la consegna del premio a Giovanni Punzo autore di "Dobro - Storie Balcaniche", Gino Callin Tambosi che riceve il premio dalle mani del vice presidente nazionale e Sara Tomelleri vincitrice nella sezione "Ricerca Scolastica".

premi. Da Padova Giovanni Punzo autore di "Dobro - Storie Balcaniche", categoria "Narrativa"; da Trento Gino Callin Tambosi coautore di "L'armata vestita di ghiaccio - 1941/1943" scritto con Elio Conighi che è, come dicono gli Alpini, "andato avanti"; la giovanissima Sara Tomelleri vincitrice della "Ricerca Scolastica" arrivata accompagnata dal padre e dal nonno alpino da Ponte nelle Alpi, comune di 8500 anime in provincia di Belluno; da due passi i ragazzi della scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, accompagnati dalle insegnanti e dalla direttrice didattica per ritirare il "riconoscimento Speciale". Da Trento è giunto Luigi Reverdito, l'editore che ha pubblicato l'opera in due volumi di Gino Callin Tambosi ed Elio Conighi, nato a Montechiaro d'Acquasanta dove torna spesso a trovare il fratello ed i parenti.

Gli interventi: Il prof. Andrea

Mignone, membro della giuria, ha portato il saluto del dott. Piccinelli ed ha fatto una breve cronistoria del premio. Il sindaco Giardini ha salutato gli ospiti e ricordato l'appartenenza ponzone di un premio la cui fama è andata oltre le Alpi. Ha detto Giardini «Questo è il mio secondo ed ultimo mandato; tra le cose che lascio in eredità al mio successore, Alpini Sempre è una di quelle che mi auguro continui ad occupare uno spazio importante. È un fiore all'occhiello per Ponzone e tutto il ponzone; sono orgoglioso d'averlo ricevuto in eredità dal prof. Mignone ed averlo accompagnato per dieci anni». Giancarlo Bosetti ha portato il saluto della Sezione di Acqui; il vice presidente nazionale dell'Ana, arch. Renato Zorio, biellese, quello del presidente nazionale Favero. Zorio ha ricordato i suoi incontri di lavoro ad Acqui e sottolineato la gioia con la quale ha accolto l'invito a rappresentare l'Ana «Alpini Sempre, un premio letterario che da lustro alla storia degli Alpini; un plauso va agli organizzatori ed alla giuria che lavorano duramente per scegliere i vincitori». Giampiero Nani ha raccontato degli Alpini, di Ponzone e del premio «Nato in quel giorno di luglio, caldo e solatio ai piedi del monumento agli Alpini». Il prof. Icardi che ha ricordato il ruolo degli Alpini in tempo di pace e ringraziato gli autori che hanno permesso a questa edizione del premio d'essere tra le più partecipate.

I premiati. Simpatia ed allegria quando sono stati premiati gli alunni della scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone accompagnati dagli insegnanti e dalla dirigente scolastica Silvia Miraglia. Hanno fatto vedere il loro lavoro, ritirato il premio e recitato poesie sugli Alpini tra un sorriso ed una lacrima. Si è commossa la giovane Sara Tomelleri che ha ricevuto il premio per la sezione "Ricerca Scolastica". «È stato il nonno alpino a darmi lo stimolo a

raccontare questa storia ed è così che ho conosciuto gli Alpini». Nonno Tomelleri che ha ricordato l'amore di una famiglia per alpini, montagna e la loro terra.

Giovanni Punzo, parente di Massimo Punzo, avvocato e Questore della Liberazione in Alessandria, ha raccontato con "Dobro - Storie Balcaniche" le sue esperienze di ufficiale della Riserva dell'Esercito richiamato per la Guerra in Kosovo. Il suo è stato un intervento piacevole da ascoltare perché ha portato l'uditore alla scoperta di una guerra vissuta tra paradossi ed improvvisazioni, miti e fantasie. Libro che si legge d'un fiato e ad ogni pagina riserva sorprese. Della "Armata vestita di ghiaccio - 1941/1943" ne hanno parlato Gino Callin Tambosi e l'editore Reverdito. Una analisi di quello che avvenne in quella tragica odissea degli alpini nella campagna di Russia. Un libro che ha una storia alle spalle, la prima edizione risale al 1973, è stato aggiornato di recente. La Reverdito Editore lo ha sdoppiato per farne volumi più "leggeri" da abbinare ad un quotidiano. Il libro ha trovato facile diffusione ed è stato apprezzato oltre che per i fatti sapientemente esposti per le tante fotografie inedite di grande effetto.

Sono stati ricordati i due volumi con legami al territorio: "Sulle tracce di Mario", scritto da Mario Grigioni, dove si parla della Sezione Alpini di Acqui "col. Luigi Pettinati" e "Alpini nella ritirata di Russia" con le riflessioni di Adolfo "Dolfino" Giaminardi, alpino di Cartosio. In sala era presente la figlia Gemma.

La preghiera dell'Alpino, recitata da Bruno Chiodo, ha concluso la parte ufficiale della cerimonia. Le ultime e più colloquiali riflessioni durante il pranzo nella Sezione di Acqui "col. Luigi Pettinati".

Su L'Ancora.eu è visibile il video della premiazione.

w.g.

All'agriturismo "Le Piagge"

Ponzone, campus estivi e lavori per beneficenza



Ponzone. Anche quest'anno i "Campus Estivi" all'agriturismo "Le Piagge" hanno ottenuto un buon successo. Sette settimane durante le quali si sono alternati bambini provenienti da Milano, Torino, Genova e Alessandria per imparare la vita di una cascina a contatto con la natura: accudire gli animali, coltivare l'orto e andare alla ricerca di erbe aromatiche nei boschi, imparare a cucinare naturale e anche corsi di inglese in buona compagnia e con tanto divertimento. Durante le settimane dei "Campus Estivi" i bambini si sono impegnati nella produzione di oggetti di legno, "gioielli" da materiale di recupero e un piccolo semenzario: dalla vendita di questi oggetti è stato ricavato un piccolo "tesoro" (430 euro). Questo importo, come anticipato ai bambini, verrà inviato all'Orfanatrofio di Watamu in Kenya (come già lo scorso anno) per sostenere le iniziative a beneficio dei bambini accolti nella struttura (facebook pagina della Happy House, Watamu, Kenya). Per chiudere questa bella avventura e dare l'arrivederci al prossimo anno e salutare tutti gli amici, l'agriturismo "Le Piagge", organizza un week end tra sabato 26 e domenica 27 ottobre con la cottura del maialino (biologico e allevato allo stato brado).

E sfilata di lavori a maglia a "forcella"

Morbello sotto la pioggia una bella "Castagnata"



I caldarrostei morbelllesi mentre cuociono le castagne.

Morbello. Pioggia e una fastidiosa nebbiolina non hanno impedito a Morbello di godere della sua festa più antica, la "Castagnata", che domenica 20 ottobre ha celebrato la 38ª edizione. In frazione Costa, dove è sempre stata ospitata, caldarrostei pronti e ben attrezzati già dal mattino, con la legna ad ardere prima a fuoco vivo per far aprire il frutto poi più dolce per arrostarlo. Quintali di castagne trasformate in "rustie" che non solo sono state apprezzate per la loro bontà, hanno pure scaldato le mani ai più freddolosi. Il clima prettamente autunnale non ha impedito ai morbelllesi di fare due passi in frazione Costa ed in tanti sono saliti dall'acquese, dall'ovadese; persino un pullman di turisti francesi ha pensato bene che Morbello e le sue castagne meritavano una visita. Giornata piena e condivisa che il crepitare del fuoco sotto la griglia dove arrostavano le castagne ha reso allegro come allegro è stato il pranzo presso la sede della Pro Loco che in sinergia con l'Amministrazione comunale ha organizzato la festa. Gremito il salone di "villa Claudia" alle 16, quando è iniziata la sfilata dei lavori a maglia eseguiti a "Forcella". Vestiti, persino uno da sposa, eseguiti dalle donne morbelllesi che nei mesi invernali hanno seguito corsi sino a diventare maestre nell'arte dell'uncinetto "a forcella". Non sono mancati i banchi degli espositori, distribuiti lungo la via, che hanno venduto prodotti locali e merci varie ed hanno fatto buoni affari.

Il ringraziamento della scuola "Vittorio Alfieri"

Ponzone, per premio ad "Alpini Sempre"

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo dalla scuola primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone: «La dirigente scolastica, gli insegnanti e gli alunni della scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone ringraziano il Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone, per il conferimento del riconoscimento speciale all'elaborato svolto dai ragazzi all'interno del premio letterario "Alpini Sempre".

La partecipazione alla cerimonia di premiazione è stata momento emozionante e di arricchimento culturale sia per gli alunni che per le famiglie intervenute.

Gli insegnanti e gli alunni ringraziano, inoltre, i nonni "al-

pini" che hanno collaborato attraverso i ricordi e le testimonianze alla stesura dell'elaborato e alla trasmissione di valori importanti quali la solidarietà e la collaborazione.

Gli insegnanti, la dirigente scolastica dott.ssa Silvia Miraglia dell'Istituto Comprensivo Acqui 1, intervenuta alla premiazione, ringraziano Sergio Zendale, capogruppo Alpini di Ponzone, e il sindaco di Ponzone Gildo Giardini il quale, confermando la propria presenza attiva nell'Istituto Comprensivo Acqui 1, ex 1º Circolo Didattico, collabora continuamente con la suddetta scuola, arricchendone l'offerta formativa».

Domenica 27 ottobre a Mioglia

Sagra caldarroste e fiera di San Simone



Mioglia. È per domenica 27 ottobre il tradizionale incontro autunnale che vede protagoniste le castagne fatte saltare nelle caratteristiche padelle bucate. La sagra delle caldarroste, che si svolge ogni anno a Mioglia in occasione della fiera di San Simone, avrà inizio alle ore 14,30 con distribuzione dei gustosi frutti di bosco arrostiti, di focaccette e di torte casalinghe. Il tutto annaffiato da buon vino. L'utile derivato dalla vendita dei prodotti gastronomici e dalla pesca di beneficenza verrà devoluto alle opere assistenziali della Croce Bianca di Mioglia. In caso di maltempo la manifestazione non verrà rimandata in quanto si svolgerà al coperto. Nella foto di repertorio un suggestiva inquadratura dell'edizione 2003.

Porzione compresa fra via Roma e via Terragni

Carpeneto ok a progetto per la nuova area urbana

Carpeneto. La Giunta comunale di Carpeneto ha dato il suo via libera al progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'area urbana compresa fra via Roma e via Terragni.

Il progetto fa seguito alla demolizione dell'edificio di proprietà comunale preesistente in loco, che ha consentito di ricavare una piccola piazzetta.

La sistemazione dell'area è un obiettivo che l'amministrazione comunale intende portare a compimento entro il corrente esercizio finanziario, attraverso una serie di opere che vanno dal rivestimento in pietra a vista di un muro di separazione che sarà edificato sul lato nord dell'area, e che sorgerà interamente su suolo privato ma a fregio dell'area pubblica (le spese di edificazione del muro saranno a carico della proprietà limitrofa; lo spenditore del rivestimento del muro di confine insisterà sull'area pubblica), la creazione di un

ingresso a monte della piazzetta della piazzetta mediante una breve scalinata che andrà a superare la differenza di quota esistente fra Via Terragni e Via Roma.

La delimitazione dei lati dell'area prospicienti alle due vie sarà attuata mediante la costruzione di muretti divisorii di altezza non superiore a 60 centimetri e paralleli all'inclinazione delle strade, con finitura in pietra a vista e copertina in mattoni. Infine si procederà al livellamento del terreno con spandimento di materiale stabilizzato e successiva posa di una pavimentazione in cubetti di porfido. Infine, sul lato nord, l'area sarà predisposta per una sistemazione del verde pubblico che sarà attuata in un secondo tempo, e verranno posti pozzetti per l'illuminazione pubblica.

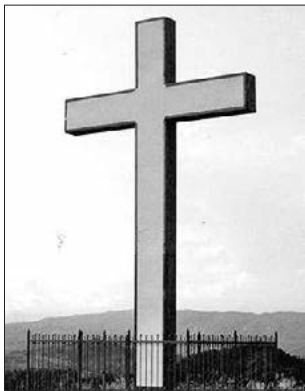
Il progetto definitivo-esecutivo è stato redatto per l'Ente dall'architetto Alessandro Biorci di Ovada, e prevede una spesa totale di 18.000 euro.

Fatta erigere dal compianto mons. Pietrino Principe

La Croce luminosa sul Monte Menno

Visone. La importante Croce luminosa esistente e collocata sulla sommità del Monte Menno - voluta e fatta erigere dal compianto Mons. Pietrino Principe in occasione ed a ricordo del grande Giubileo dell'anno 2000 - è in questi giorni stata oscurata, privando così gli abitanti del luogo del conforto, della costante presenza amica e di quel calore sincero che il suo fascio di luce emanava e diffondeva tutt' intorno.

Il sofferto provvedimento si è reso ormai indispensabile a causa delle troppo frequenti interruzioni e sbalzi di utilizzo in un corretto funzionamento energetico, nonostante una "buona" condotta dell'Ente erogatore. Mentre sono già in corso provvedimenti vari - atti a chiarificare e "correggere" le situazioni locali e quelle tecniche - desideriamo fare giungere, attraverso queste pagine, una parola rassicurante a quanti attendevano, la sera, il messaggio di speranza e di Fede che il grande fascio di luce portava e diffondeva sulle verdi colline e nelle pesanti ombre della notte.



Desideriamo ricordare che quel messaggio di Fede non si è esaurito nel tempo e nelle difficoltà degli avvenimenti, che il filo ideale che lega l'oggi ad un passato di particolare dedizione e di grande devozione sulle "care e dolci colline della Cappelletta" non si è spezzato, come non si può esaurire un forte sentimento che pervade ogni alba ed ogni tramonto e che la luce della Fede può solo ingigantire e non spegnere.

G.C.B.

Obiettivo per il 2014 il 65%

A Pontinvrea, al 55.87 % la raccolta differenziata

Pontinvrea. Primi e positivi dati per la raccolta differenziata "porta a porta" in quel di Pontinvrea. Una iniziativa sviluppata in sinergia con il comune di Mioglia che fa dei due paesi della valle Erro, versante savonese, i capofila di un progetto che anche gli altri comuni dovranno attivare per non incorrere nelle multe previste dalla Comunità Economica Europea per chi non "differenzia".

A Pontinvrea, come a Mioglia, sono rimasti pochi di quei cassonetti antiestetici che fanno parte del "decoro" urbano in molti comuni. La raccolta avviene per mezzo di contenitori che debbono essere posizionati, nei giorni previsti, all'esterno dell'abitazione e nel giro di poche ore vengono svuotati dagli incaricati della ditta che si occupa dello smaltimento.

Nei primi tre mesi di "porta a porta" (dal 1 luglio al 30 settembre 2013) i pontesini hanno fatto le cose per bene; il peso dell'indifferenziata è passato dai 127.850 kg conferiti nello stesso periodo del 2012 ai 48.740 di un anno dopo; 19.350 sono i kg di umido smaltiti con il compostaggio domestico; gli ingombranti raccolti sono passati dai 5.090 kg del 2012 ai 9.290 del 2013. Significativi anche i dati riguardanti carta, vetro, plastica, ferro e legno.

Percentualmente la differenziata è passata dal 18,97% nei tre mesi presi in riesame per il 2012 al 55,87% dello stesso periodo di un anno dopo. Dati

che hanno consentito al comune un risparmio di 8.850 euro calcolato per tutto l'arco dell'anno.

Un risultato che fa felice il sindaco Matteo Camiciottoli che dice «*I pontesini si sono dimostrati collaborativi e questo mi fa davvero piacere. Non solo, la percentuale più alta di raccolta differenziata, pari al 61,41%, si è avuta nel mese di settembre quando in paese sono rimasti solo i residenti. Ciò testimonia l'impegno con il quale Pontinvrea ha collaborato*».

Per il sindaco Camiciottoli questo è solo l'inizio. «*Il mio obiettivo è quello di raggiungere, entro il 2014, quel 65% di differenziata che ci eviterebbe di pagare le multe previste dalla Cee per chi non ottempera. Sarebbe un controsenso per un sindaco che ha deciso, primo in Italia, di non far pagare l'Imu, essere costretto ad applicare una multa per non aver saputo differenziare la raccolta dei rifiuti*».

Aggiunge il sindaco di Pontinvrea, non nuovo a promesse clamorose comunque sempre mantenute - «*Siamo a pochi mesi dalla scadenza elettorale e vedrò cosa posso ancora fare per far risparmiare qualche euro ai miei compaesani. Abbiamo già abbattuto del 30% il costo della pubblica illuminazione grazie ai "led"; il mio obiettivo è quello di arrivare al 100% di raccolta differenziata ed il primo passo per avvicinarci a quel dato sarà la raccolta degli olii esausti di cucina*».

Una festa ben riuscita

Sassello, pane a km zero per la "Merenda in piazza"

Sassello. È andata bene, nonostante la pioggia, la giornata che, domenica 20 ottobre, a partire dalle ore 15,30, Sassello ha dedicato alla "Progetto della filiera del grano di Sassello - Merenda in piazza Concezione".

È una delle tante iniziative che i commercianti di Sassello hanno programmato per il 2013 ed hanno trovato, nel Centro Storico, la loro collocazione ideale.

Non è la prima volta che al "Grano di Sassello" viene dedicata una giornata tutta sua. C'era già stata la festa "Festa del Grano" durante l'estate ed è da sottolineare che Sassello ha da sempre uno stretto legame con il pane e quei "tirotti" (comune senza grassi aggiunti; all'olio con aggiunta di olio; di patate arricchito di olio e patate) che è compreso nel Pat (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) che sono una specialità sassellese.

A questa iniziativa hanno partecipato le aziende che hanno impiantato il "Comitato per la filiera del grano di Sassello"; l'azienda agricola Romano Francesco, il Mulino Assandri, il ristorante "Palazzo Salsole" unitamente alla Associazione Panificatori e Pasticceri di Savona. Queste aziende hanno proposto ai sassellesi ed agli ospiti che hanno raggiunto il paese dalla Riviera di Ponente una filiera completa, di qualità ed a "chilometri zero", del grano locale: coltiva-



zione, macinatura, lavorazione del pane e del "tirotto" di Sassello e consumo finale".

Grano dei produttori locali, macinato dal mulino di Sassello, con la "macina a pietra" fatta girare dall'acqua del rio Giovo.

Quasi gremita piazza Concezione quando è incominciata la "merenda in piazza"; il miele dell'azienda agricola "La Bottinatrice", le salsicce dell'azienda agricola "Francesco Romano" i "tirotti" del panificio "Tre Torri". Tutti prodotti a "chilometri zero", sulle tracce di quel progetto che vede Sassello tra i comuni virtuosi nel proporre prodotti del territorio. Per le tre aziende di Sassello coinvolte e l'Associazione panificatori e Pasticceri di Sassello, un mezzo per far conoscere la "filiera". Iniziativa che ha come obiettivo salvaguardare le produzioni locali di nicchia e far risparmiare il consumatore.

Cori in concerto: Amici di Cartosio e Acqua Ciara Monferrina

Cartosio. Il coro "Amici di Cartosio" in collaborazione con il Comune, la Pro Loco, l'associazione S. Andrea ed il locale Gruppo Alpini, organizza per domenica 27 ottobre, alle ore 21, presso il teatro parrocchiale di Cartosio (adiacente la chiesa di sant'Andrea), un concerto al quale, oltre al coro cartosino, parteciperà il coro "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione Alpini di Acqui Terme. Al termine della serata canora, verrà offerto un rinfresco.

Domenica 27 mostra mercato e rassegna regionale

A Trisobbio 10ª edizione "Tarsobi, Tartufi e Vino"

Trisobbio. Il paese si veste a festa per la classica rassegna "Tarsobi, Tartufi e Vino", la mostra mercato del tartufo bianco e del Dolcetto d'Ovada doc, che domenica 27 ottobre taglierà il traguardo della decima edizione, e per la seconda volta consecutiva si fregia dell'ambito riconoscimento di rassegna regionale.

La mostra - mercato trisobbiese, realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, l'Unione dei castelli tra l'Orba e la Bormida, la Strada del tartufo bianco d'Alba e Biodivino, sin dalla sua istituzione ha il dichiarato obiettivo di valorizzare il territorio e le sue peculiarità, a cominciare dall'enogastronomia, e presenta quest'anno alcune novità che rendono ancor più interessante questa iniziativa.

Per prima cosa una precisazione: chi arriva in auto, dovrà lasciarla fuori dal concentrico del paese, ma niente paura: se non volete scarpinare, non c'è problema: infatti, un servizio gratuito di navetta sarà attivo per tutta la durata della festa con partenza dall'area delle piscine (dove sono ubicati i parcheggi), fino al centro del paese.

Cominciamo dal mercatino Aleramico, che proporrà, disseminate negli angoli più caratteristici del paese, numerose bancarelle accuratamente selezionate per mettere a disposizione dei visitatori il meglio dei prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale.

A completare il mercatino Aleramico ci saranno, naturalmente, gli stand dei trifolau, veri ospiti d'onore della rassegna, e vero centro di gravità di questa giornata.

Fra uno stand e l'altro, inoltre, sono stati previsti numerosi angoli dedicati alla degustazione: ci saranno focaccia e vino, farinata e ceci, bomboloni, caldarroste, prodotti di macelleria e commestibili (trippa alla piemontese e carne cruda al tartufo), piadine dolci e salate al tartufo, uova al tartufo, grissini, dolci e tanto altro. E per degustare questi deliziosi prodotti... vino per tutti, naturalmente il Dolcetto delle colline ovadesi.

Per intrattenere i visitatori, gli organizzatori hanno pensato anche a momenti di intrattenimento, con una esibizione di fabbri ferrai (a partire dalle ore 10), spettacoli in costume medievale (davanti al palazzo delle vecchie scuole, a partire dalle ore 14,30), e passeggiate in carrozza con partenza dal palazzo delle vecchie scuole.

Anche l'arte avrà il suo giusto rilievo: oltre a quella, "open air", rappresentata dal bellissimo borgo incastellato di Trisobbio, fra i meglio conservati di tutto il Nord Italia, con la sua peculiare struttura concentrica addossata alla collina, non



mancherà uno spazio interamente dedicato alla pittura d'autore, con una mostra, allestita nei saloni del vecchio asilo, che vedrà riunite le opere di 4 artisti: Luisa Bosso di Asti, Daniela Gabeto di Strevi, Elirio Picchio di Alessandria e Graziella Vigna di Nizza Monferrato.

Trattandosi di una fiera del tartufo, non può mancare la fatidica domanda: dove e quando si mangia? Se lo chiederanno tutti i visitatori, che già pregustano meravigliosi pasti a base di tartufo. Pranzi e cene sono assicurati, presso i locali del paese, ma consigliamo a tutti di prenotare. Si può mangiare al ristorante del Castello (0143 831108) oppure presso la "Vineria il Bagatto" (342 3020430). Per gli appassionati del buon vino, invece, l'appuntamento è per le ore 17, presso il salone del vecchio asilo, dove si svolgerà un laboratorio di degustazione.

Fin qui, il programma. Ma a che punto sono i preparativi? Lo abbiamo chiesto all'assessore Remo Giacobbe, che ha risposto così: «*Siamo a buon punto, e siamo molto incoraggiati per l'affluenza dei trifolau. Ci saranno sicuramente più tartufi dello scorso anno: al momento abbiamo avuto già le adesioni di una decina di espositori e ci auguriamo possano ancora aumentare. Quel che più conta, è che anche la qualità dei tartufi sembra in rapido miglioramento rispetto a qualche settimana fa. Certo, il regalo più bello sarebbe una giornata di sole. Non possiamo fare altro che incrociare le dita*».

Per tutti i visitatori, l'appuntamento è per domenica 27 ottobre a Trisobbio. Per ogni tipo di informazione ulteriore, è possibile rivolgersi telefonicamente allo 0143/871104 oppure consultare via internet il sito www.comune.trisobbio.al.it.

Regione: a Cassine 95.000 euro per le scuole

Cassine. È stato incrementato di ulteriori 77 milioni di euro il sostegno della Regione ai Comuni e alle Province piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno.

«*Sono stati assegnati 4 milioni e 593mila euro a 26 Comuni alessandrini e 2 milioni e 322mila Euro alla Provincia di Alessandria* - spiega il Consigliere Regionale del Piemonte Marco Botta (Fratelli d'Italia) - *Questo provvedimento farà sì che anche quest'anno gli impegni di spesa possano essere rispettati, oltre a rappresentare un consistente supporto, considerando il periodo di crisi in cui versa l'economia degli enti locali*».

Tra i comuni della nostra zona, ne beneficiano con **95.000 euro il Comune di Cassine** e con **171.000 il Comune di Ovada**. Conclude il consigliere regionale Botta «*Con questo ultimo riparto vengono soddisfatte prioritariamente le richieste di messa in sicurezza delle scuole, a cui vanno quasi la metà del totale delle risorse stanziaste*».

Sassello orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Calcio Eccellenza Piemonte

Acqui: 5 gol, dieci vittorie e una partita spettacolare

Acqui 5
Busca 1

Acqui Terme. 5 a 1 al Busca, dieci su dieci, trenta punti in classifica, nove di vantaggio sul Pinerolo. In una grigia giornata d'ottobre, davanti ai quei 250 che sono lo zoccolo duro del tifo, l'Acqui batte non solo i grigiorossi che all'Ottolenghi hanno sempre fatto fuoco e fiamme, ma entra di diritto nel libro dei primati.

Non sappiamo se vincerà il campionato, di giornate ne mancano sette alla fine del girone d'andata, 24 in tutto, e tutto può ancora succedere però è un Acqui che piace e diverte e ce lo godiamo così, capace di annichilire un Busca che gioca sulla difensiva e regge sì che può, poi come si allunga e si scopre viene preso a pallonate.

Cinque gol contro quello dei cuneesi che non centra nulla con la partita perché è arrivato quasi per caso ed ha avuto il merito di scuotere i bianchi che si stavano "riposando".

Acqui che ha ancora una volta dato spazio ai giovani di Acqui e dintorni e due gol sono arrivati da Simone Giusio che con i bianchi ha tirato i primi calci prima di finire alla Novese ed alla Sorgente.

La partita. Bencivenga va prudenzialmente in panchina, manca Russo che sconta un turno di squalifica però Merlo recupera Granieri, Morabito ed anche Perelli.

Difesa con Pezzolla e Buso esterni, Morabito e Silvestri centrali; in mezzo al campo torna il giovin Pavanello a fianco di Granieri e Capannelli; il tridente è composto da Innocenti, Gai e Giusio.

Nel Busca non ci sono il portiere D'Amico, Rostagno e Armanelli, fa il suo esordio dal primo minuto il 30enne Sorrentino, una vita tra i "prof" in serie C1 dove ha segnato una bel mucchio di gol. Busca che pensa subito a non lasciare spazi; tutti raccolti nella metà campo davanti a Pagliero e ogni tanto palla lunga a cercare Sorrentino.

L'Acqui non si affanna, fa girare palla, ci prova su punizione. Da l'impressione di giocare come il gatto con il topo. Innocenti imperversa e Gai sbaglia il più facile dei gol.

Prima che finisca il tempo l'Acqui passa: Innocenti sfonda sulla sinistra, centra e Giusio fa un dei suoi gol anticipando tutti.

La ripresa è spettacolare. In una manciata di minuti, dal 16° al 20°, Innocenti si procura e trasforma un calcio di rigore, Ballario, subentrato da poco a Belmondo fa gol al primo tentativo, subito dopo Gai che aveva già sprecato un tot di occasioni si fa perdonare e segna il 3 a 1.

Val la pena di raccontare il quarto gol dei bianchi; millimetrica apertura di Granieri per Innocenti, tocco di prima per Capannelli che al volo di potenza batte Pagliero.



I bianchi sotto la tribuna dei tifosi.



Il gol di Simone Giusio (n. 9).

L'Ottolenghi in piede applaude. Nel recupero il gol di Giusio che corre per metà del campo, difende palla e batte Pagliero in uscita. Altri applausi. Poi l'arbitro Prior d'Ivrea fischia la fine e i tifosi chiamano la squadra sotto la tribuna per far festa. L'Acqui ha appena finito di dare 90 (più recupero) minuti di spettacolo.

Il commento. È un Acqui che sta bene, mentalmente e fisicamente. È squadra come mai è stata negli ultimi anni ed in questo caso il merito è, anche, della società che sta lavorando bene, senza sprecare soldi e paga pure debiti pregressi fatti da altri. È il caso di parlare di un gruppo solido che si aiuta, che non gioca con l'affanno di dover subito fare gol perché sa che prima o poi qualcosa arriva.

La decima vittoria su dieci gare sigilla una fuga che era già iniziata da qualche domenica e non è colpa di chi perde del campionato che è sì è livellato verso il basso, l'Acqui di oggi li sta semplicemente mettendo tutti in riga. A questo punto l'obiettivo di qualsiasi squadra è quello di battere i "bianchi".

Dallo spogliatoio. Parla per primo il giovane allenatore grigiorosso Riccardo Botta, reduce da una esperienza in Kenya dove ha allenato le nazionali giovanili e partecipato ad un progetto a favore dei giovani di quel paese.

Dice dell'Acqui: «Una squa-



I bianchi in festa per il gol.

dra che ha ottime individuali e poi gioca con quello spirito che dovrebbero avere tutte le squadre dilettantistiche e fa ancora più forte una squadra forte. Nulla da rimproverare ai miei, se non il fatto d'esser stati troppo rinunciati nel primo tempo». Sorride il presidente Allara che ripete per più volte: «Acqui davvero eccezionale e poi che gol...».

Più rilassato Arturo Merlo: «Bella vittoria, meritata. Sono contento per Giusio, Granieri, per Gai che ha fatto gol al momento giusto» - si sofferma sul giovane Gilardi (15 anni) che era in panchina - «Ha provato con lo Spezia (lunedì 21 ottobre ndr), va a giocare con la "Primavera" del Genoa e giovedì (25 ottobre ndr) sarà titolare nell'Acqui che gioca a Bogliasco contro la Sampdoria che ci ha invitato per questa prestigiosa amichevole. Vedremo come vanno le cose, lui deve stare tranquillo e magari giocare ancora qualche partita con al maglia bianca e poi...».

Acqui Terme. Arriva l'Acqui ed il "Nino Fausone" di San Damiano d'Asti apre le porte ai giovani del vivaio ed ai loro genitori per sostenere la squadra che affronta la capolista. È il destino dei bianchi, primi in classifica con dieci vittorie in dieci gare. Squadra da battere punto e basta.

Domenica sul bel prato del "Fausone", già casa della Nuova Colligiana, ci prova il Colline Alfieri, neo promossa, reduce da una immeritata sconfitta sul campo dell'Olmo, in classifica sull'orlo dei play out. Reduci da tre sconfitte consecutive i gialloblu di Galezzi, cercano il riscatto e la prima in classifica è l'avversario ideale. Colline Alfieri che l'Acqui ha già incontrato in coppa Piemonte; ha vinto ma tribolando e non poco.

Merlo non ha dubbi: «Una squadra rognosa, difficile da affrontare che contro di noi troverà gli stimoli giusti. Li affrontiamo con la massima attenzione nella speranza di continuare il nostro cammino sapendo che non sarà una partita facile. Anzi».

Tra i gialloblu alcuni elementi sono reduci da annate importanti in squadre professionistiche; è il caso del centrale difensivo Giovanni Serao, 36 anni, che ha tirato i primi calci nel Padova in serie A (cinque partite nel 1995), poi in B al Verona, nuovamente

Domenica 27 ottobre

L'Acqui a San Damiano per gli sponsor e tifosi

Padova, Novara e Valenzana. Serao che però è in dubbio. Interessante il giovane Lumello arrivato dall'Asti, pure lui centrale di difesa.

Leader indiscusso del centrocampo è il 30enne Salvatore Pantaleo ex di Albese e Bellinzago; nella prima linea sempre titolare David Pollina, lo affiancano a turno gli altri attaccanti a disposizione di Galeazzi che ha una rosa tra le più numerose di tutto il girone.

Nell'Acqui Merlo recupera l'attaccante Gianluigi Russo, che ha scontato il turno di squalifica, difficilmente potrà contare su Busseti ed in dubbio c'è Francesco Teti, colpito al braccio nel match con il Busca. Acqui che sarà accompagnato da un buon numero di tifosi su di un campo dove, in passato, ha sempre dovuto sudare le sette proverbiali camicie per uscirne con un risultato positivo.

In casa Acqui, oltre che dei buoni risultati si parla anche di "responsabilità" delle passate gestioni. È la lettera di quei cittadini acquisi, genitori ancor prima di "sponsor" dell'Acqui, stanno collaborando con la società. Viene sottolineato l'impegno degli sponsor che, in un momento di difficoltà come questo, mettono a disposizione risorse per dare lustro allo sport acquese in Regione ed

invece continuano ad ricevere notifiche per debiti che si sa benissimo non sono stati fatti da questa società ma hanno un ben definito riferimento.

A queste associazioni e persone gli sponsor dell'Acqui imputano una mancanza di collaborazione che avrebbe potuto portare alla realizzazione di eventi che avrebbero coinvolto anche le strutture turistiche della città.

Conclude la lettera: «Non era il caso di dare troppo credito a chi questo credito non meritava ed ora è profondamente ingiusto e comodo tentare di far pagare debiti fatti da altri a chi si sta impegnando in prima persona affinché la storia centenaria dell'U.S. Calcio continui».

Chiusa la parentesi su di una querelle che si trascina da tempo e si spera abbia la conclusione più logica, torniamo a parlare di calcio e di come Colline Alfieri ed Acqui si troveranno l'una contro l'altra domenica al "Fausone".

Colline Alfieri (4-3-1-2): Brustolin - Careddio, Lumello, Serao (Ferarù), Delpiano (Fraquelli) - Marino, Pantaleo, Bis-sacco - Balsamo - Pollina Gue-ye (Di Maria)

Acqui (4-3-3): Teti (Gallo) - Pizzolla, Morabito, Silvestri, Buso - Pavannello, Granieri, Cappannelli - Innocenti, Russo, Gai.

Calcio serie D femminile

Acqui rullo compressore 14 gol al Real Benny

Acqui 14
Real Benny 1

Acqui Terme. Le "bianche" viaggiano quasi al ritmo dei bianchi.

Anzi, le ragazze di Maurizio Fossati camminano a suon di gol e tritano avversari su avversari. Quattro partite, tre vittorie ed un pareggio che doveva esser vittoria.

L'ultimo a soccombere il Real Benny di San Mauro Torinese, undici che godeva di buona classifica ma, alle 17.30, della sera, sul prato verde dell'Ottolenghi, ha subito incominciato a veder le stelle.

Difficile raccontare una partita con tredici gol di scarto, ma la differenza è proprio quella e buon per le gialloblu che le bianche, ad un certo punto, hanno tirato i remi in barca, hanno giocato in surplace e Maurizio Fossati ha fatto i cinque cambi consentiti per far giocare anche chi è da poco inserito nel gruppo delle "bianche" del Clipper bar.

Il bottino più grosso della Di Stefano e della Lupi, che hanno segnato quattro gol a testa; due li hanno fatti la Casazza e la Ravera; la Cadar e l'Albertelli subentrato nella ripresa

hanno chiuso il cerchio.

Contento Fossati che raccomanda al gruppo: «Non dobbiamo illuderci, i 14 gol non dicono niente, non dobbiamo abbassare la guardia perché troveremo avversarie più agguerrite e non sarà altrettanto facile».

Formazione e pagelle Acqui calcio femminile: Ottonello sv (Bruzzone 5.5); Pennini 6.5 (Bonelli 5.5), Lardo 7.5; Costa 6.5, Draghi 7. Oggero 7; Lupi 8, Mensi 7.5 (Garbero 6.5), Casazza 7.5 (Albertelli 7), Ravera 7 (Cadar 6.5), Di Stefano 8. All. Maurizio Fossati.

Prossimo turno

Una trasferta non facile, domenica 27 ottobre, in quel di Costigliole Saluzzo, a stanare la Costigliolese 2010, formazione che ha una classifica migliore delle acquisi, ha vinto tutte e quattro le gare ed è tra le favorite del girone.

Già finalista nella passata stagione l'undici rosa-azzurro ha qualità ed ha soprattutto una rosa di giocatrici potenti dal punto di vista fisico. Trasferta che per Maurizio Fossati presenta inside ma: «Dobbiamo solo pensare a giocare, non lasciare che siano le no-



Lucrezia Lupi

stre avversarie a fare la partita. Se giochiamo con la giusta attenzione abbiamo buone possibilità di espugnare uno dei campi più difficili della categoria».

Golf

L'Alice for Children cup vinta da Bruno Garino

Acqui Terme. Sabato 19 ottobre si è giocata, sui campi del Golf Club Acqui Terme, una delle ultime tappe di "In viaggio verso Parigi", gara 9 buche stableford, che ha visto il successo di Enzo Barilari davanti a Giovanna Bianconi e Walter Coduti.

Domenica 20 ottobre si è disputata, invece, la "Alice for children golf cup" gara di beneficenza il cui ricavato, anche grazie a tantissimi cittadini acquisi e non, è stato devoluto per la costruzione delle camerate dei bambini ospitati nel-

l'orfanotrofio di Nairobi. Gara che ha visto prevalere, in prima categoria, ha vinto Bruno Garino davanti a Renato Rocchi e Danilo Garbarino che ha vinto anche la crociera messa in palio da "Costa Crociere", il 1° lordo Andrea Guglieri e tra le lady vittoria per Gianna Rinaldi. In seconda categoria vittoria di Walter Coduti, davanti a Giovanna Bianconi e Mario Menegazzi.

Sabato 26 ottobre, alle ore 13.30, ancora una tappa di "In viaggio verso Parigi", manifestazione che ha ottenuto un

grande successo, con una 9 buche stableford, partenza shotgun.

Domenica 27 ottobre alle ore 10, il via alla "I Coloniali Golf Cup" 18 buche stableford con partenze shotgun. Gara sponsorizzata dal socio Stefano Pesce.

Continuano al sabato pomeriggio alle ore 16.30 i corsi di avvicinamento al golf per principianti con l'insegnamento dei maestri Giulio Torchio ed Emanuele Demichelis (info ed iscrizioni presso la segreteria 0144 312931).

Le nostre pagelle

Teti: Nulla può sul tocco di Ballario, ma nel finale si esalta con una unica grande parata. Buono.

Pizzolla: Tutto facile e non è solo una questione di povertà sul fronte opposto. Più che sufficiente.

Buso: Lo stesso mestiere con lo stesso risultato. Nemmeno una sbavatura. Più che sufficiente. **Perelli** (32° st): Ritorna prima del previsto e lo fa con personalità.

Morabito: Ci sbatte contro Sorrentino che è il pezzo migliore degli ospiti e anche quando arriva Ballario la musica non cambia. Buono.

Silvestri: Al solito esplosivo in tutti gli interventi. Prova a far gol, gli va male per questioni infinitesimali. Più che sufficien-

te.

Granieri: La migliore delle partite sin qui giocate. Sta capendo cosa serve in una squadra che si muove con tre attaccanti. Buono.

Cappannelli: Uomo ovunque che i grigiorossi si perdono per strada perché non hanno il suo passo. Partita esemplare e che gol. Buono. **Ran-dazzo** (dal 38° st): Subito molto grintoso.

Pavanello: Diligente ed attento, pure pronto nelle ripartenze. Non è più "pulcino" sta per diventare un "galletto". Più che sufficiente.

Giusio: Si muove e si fa trovare sempre al posto giusto nel momento giusto. Il risultato sono i due gol molto belli. Buono.

Innocenti: L'uomo in più, l'attaccante che i grigiorossi cercano per il campo e non trovano mai. Talento e capacità di segnare, far segnare e sognare i tifosi. Buono.

Gai: Ne sbaglia tre che sembravano confezionati apposta per lui. Però uno lo mette dentro ed anche da arrabbiato. Più che sufficiente. **Anania** (dal 29° st): Si muove molto e con sapienza.

Arturo Merlo: Mantiene quel basso profilo che fa parte dello stile di questo "nuovo" Acqui. Non si esalta nemmeno dopo cinque gol e dieci vittorie di fila, ringrazia i suoi ma li tiene sulla corda ben sapendo che l'Acqui è diventata la squadra da battere a tutti i costi.

Calcio Eccellenza Liguria

Vella dopo la sconfitta: “vergognose certe critiche!”

Cairese 1
Sestrese 3

Cairo M.tte. È Matteo Perelli, ex Genoa, giocatore dal talento infinito e dall'umore bizzarro, a punire oltremisura la Cairese. Il match al “Brin” di Cairo finisce con la vittoria della Sestrese, che si rilancia in classifica mentre la Cairese subisce la seconda sconfitta consecutiva. Una partita dove, ai gialloblu, tutto è andato storto, ancor prima che iniziasse il match. Vella non solo non recupera il portiere Binello, sostituito dal giovane Aondio che farà bene la sua parte, deve fare a meno di Salis, Olivieri, Glauda, Bresci e manda in campo Diego Alessi reduce da una settimana tribolata. In campo ci va una Cairese giovane, con tanti ragazzi cresciuti nel vivaio che fanno sino in fondo il loro dovere e non si fanno mettere sotto dai più esperti verde-stellati. Nemmeno dopo un inizio disastroso con Perelli che va in gol al primo affondo sfruttando un tocco in profondità che sorprende impreparata la difesa valbormidese. La Cairese reagisce, crea occasioni, colpisce una traversa clamorosa con Faggion ma al secondo affondo ospite (42°) Di Pietro finisce per le terre e per l'arbitro è rigore. Perelli mette dentro. Ripresa e Cairese che riparte a



L'allenatore Enrico Vella.

testa bassa. C'è ancora la traversa a dir di no ad Alessi. Poi, al 10°, il gol di Ninnivaggi che riapre il match. Il pari è nell'aria ma, al 22°, il secondo errore. Nonnis cinciischia, perde palla, commette fallo in area ed arriva il secondo rigore. È il bomber Di Pietro a trasformare.
Dallo spogliatoio. Vella non ci sta a sentir criticati i suoi giovani ragazzi, soprattutto quando queste critiche arrivano dall'interno della società e dice senza troppi giri di parole: «Prima c'è mio figlio poi i miei ragazzi. Se qualcuno ha qualcosa da dire contro di loro lo

venga a dire a me, non si nasconde. Sarò sempre con la squadra e la società, non ho mai remato contro, non è nel mio modo di vivere, non l'ho mai fatto in tanti anni di calcio e da quando sono alla Cairese e di anni ne sono passati nove». Aggiunge Vella: «Rispondo a chi sostiene che abbiamo comprato calciatori “rotti”. Sono infortuni che si sono verificati durante fasi di gioco. Particolarmente sfortunato Glauda che si è fatto male in un contrasto con un compagno in fase di riscaldamento prima scendere in campo. Chi li ha sostituiti ha fatto sino in fondo la sua parte ad iniziare dal giovane Aondio che ha preso il posto di Binello che è uno dei portieri più forti della categoria». Sulla partita: «Abbiamo concesso tre tiri, due su rigore per altro ineccepibili. È vero in alcune occasioni siamo stati ingenui ma guardate la carta d'identità dei giocatori. E poi non siamo fortunati, due traverse e tante occasioni sbagliate un soffio. Farò mettere dei santini nello spogliatoio».

Formazione e pagelle Cairese: Aondio 6.5; Pizzolato 6.5, Nonnis 7; Cirio 5.5 (70° Saviozzi sv); Spozio 6.5, Iacopino 7, Torra 5; Canaparo 6 (70° Goso sv), Faggion 6.5, Alessi 6.5 (80° Rollero sv), Ninnivaggi 6.5. All. Enrico Vella.

Domenica 27 ottobre

Tra Imperia e Cairese in palio punti pesanti

Al “Ciccione”, stadio che ha visto ben altro calcio rispetto a quello che offre oggi l'Imperia, la Cairese dovrà far dimenticare non solo le due sconfitte consecutive, anche cancellare quelle polemiche che hanno accompagnato l'ultimo match. Non sarà facile, l'Imperia di quell'Andrea Caverzan che da calciatore ha vestito le maglie di Udinese, Juventus, Padova e molte altre squadre nei campionati di serie B e C, è solida, esperta e punta a tornare almeno in serie D. Punti di riferimento dei nero-azzurri sono l'attaccante Marco Prunecchi, 36 anni, che nella sua lunga carriera ha giocato in giro per l'Italia tra i professionisti prima di approdare in Liguria per vestire le maglie di Savona, Sanremese e Loanesi in serie D; il 33enne difensore Claudio Va-

go, cresciuto nel Chieri, poi al Milan e al Trento prima di arrivare, nel 2004, all'Imperia; a centrocampo quell'Alessio Cuneo che, cresciuto nel Genoa, ha poi proseguito la sua carriera nella Liguria di Ponente nella Sanremese e all'Imperia. Per il resto Caverzan può contare su elementi pescati in squadre di categoria come Feliciello e Gazzano, arrivati negli ultimi giorni di mercato, e tanti giovani. Imperia che è rimasta, dopo la fusione con la Pro Imperia, l'unica squadra della città e gioca davanti ad un pubblico sempre abbastanza numeroso. Cairese che al “Nino Ciccione”, dal fondo in erba naturale e capace di contenere oltre tremila tifosi, potrebbe essere un po' più “matura” di quella messa in campo da Vella con tanti giovani nelle ultime

gare. Dovrebbero rientrare Binello e Olivieri a sistemare la difesa; in dubbio Glauda mentre difficilmente ce la farà Bresci.

Dice Vella: «Loro sono un'ottima squadra e possono puntare al salto di categoria, noi andremo a giocare la nostra partita senza timori anche se, ancora una volta, dovrò fare affidamento sui nostri giovani».

Probabili formazioni Imperia (4-4-2): Trucco - Ambrosini, Laera, Giglio, Vago - Feliciello, Di Mario (Carattini), Gazzano, Cuneo - Prunecchi, Faedo (Garibbo).

Cairese (4-4-2): Binello (Aondio) - Pizzolato, Olivieri (Cirio), Iacopino (Glauda), Nonnis - Faggion, Spozio, Salis (Canaparo), Torra - Ninnivaggi, Alessi.

Golf

Giornata di record sul green di Villa Carolina

Capriata d'Orba. Giornata di record sul green di Villa Carolina, sabato 19 ottobre. La Coppa del Gestore è stata infatti giocata da 150 golfisti ed a seguire, una simpatica cena offerta dallo chef gestore Carlo Parisio e la sua famiglia ha allietato la serata di circa 250 soci ed amici. Domenica 20 ottobre, nonostante il tempo un po' uggioso, si è svolta invece la gara Golf Week.it.

Ecco i risultati
Coppa del Gestore, 18 buche stableford - 3 categorie. **1ª categoria:** 1° netto, Musso Egidio 38; 1° lordo Canepa Riccardo, 29; 2° netto Naseddu Luca 38. **2ª categoria:** 1° netto Garbarino Federica, 39; 2° netto, Castello Luigi, 38. **3ª categoria:** Ivaldi Vittorio, 40; 2° netto Mazzini Alberto, 38. **1ª Lady:** Cali Giorgia, 36; 1° Senior: Sanguineti Guido 37.

Golf Week.it 18 buche stableford - 3 categorie. **1ª categoria:** 1° netto, Donadoni Da-



Premiazione del torneo “Coppa del Gestore”.

rio 34; 1° lordo Bragone Federica 24. 2° netto Bruzzone Salvatore 30. **2ª categoria:** 1° netto Rossetti Stefano 35; 2° netto Sciutto Grazia 33. **3ª categoria:** 1° netto, Mocchi Piermario 45; 2° netto, Giacheri Franco 40. **1ª lady** Scarpa

Paola Francesca 32; 1° senior Monzani Edoardo 39.

Driving Contest maschile Laposani Matteo; femminile Bragone Federica.

Nearest to the pin: maschile Puppo Enrico 2,87 mtg; femminile Mandirola Emma 4,70.

Classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Busca 5-1, Atletico Gabetto - Saluzzo 0-1, Benarzole - Castellazzo Bormida 2-4, Cavour - Tortona Villalvernia 2-1, Chisola - Lucento 2-0, Fossano - Sporting Cenisia 3-1, Libarna - Cheraschese 2-3, Olmo - Colline Alfieri Don Bosco 2-1, Valenzana Mado - Pinerolo 2-0.

Classifica: Acqui 30; Pinerolo 21; Valenzana Mado, Cavour 20; Cheraschese 17; Tortona Villalvernia, Saluzzo, Libarna 15; Benarzole 14; Busca, Olmo 13; Colline Alfieri Don Bosco, Castellazzo Bormida 12; Lucento 11; Fossano 9; Chisola 7; Atletico Gabetto 5; Sporting Cenisia 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Busca - Atletico Gabetto, Castellazzo Bormida - Chisola, Cheraschese - Fossano, Colline Alfieri Don Bosco - Acqui, Lucento - Olmo, Pinerolo - Libarna, Saluzzo - Cavour, Sporting Cenisia - Benarzole, Tortona Villalvernia - Valenzana Mado.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Argentina - Real Valdivara 5-0, Cairese - Sestrese 1-3, Fezzanese - Casarza Ligure 3-2, Finale - Cifs Cogoleto 2-1, Genova Calcio - Imperia 1-1, Magra Azzurri - Vallesturla 5-0, Rivasamba - Ligorna 0-1, Sammargheritese - Veloce 1-2.

Classifica: Finale 15; Magra Azzurri 14; Ligorna 12; Argentina, Fezzanese 11; Imperia, Vallesturla 10; Sestrese, Cairese 8; Genova Calcio 7; Real Valdivara 6; Cifs Cogoleto, Rivasamba 5; Casarza Ligure, Veloce 4; Sammargheritese 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Cifs Cogoleto - Magra Azzurri, Casarza Ligure - Sammargheritese, Imperia - Cairese, Ligorna - Finale, Real Valdivara - Fezzanese, Sestrese - Argentina, Vallesturla - Genova Calcio, Veloce - Rivasamba.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Castagnole Pancalieri - La Sorgente 2-1, FC Savigliano - Boves MDG Cuneo 1-3, Moretta - Gaviese 0-2, Ovada - Villafranca 1-1, Pedona Borgo San Dalmazzo - Canelli 0-0, San Giuliano Nuovo - Asca 1-1, Santostefanese - Virtus Mondovi 2-2, Sommariva Perno - Cornelianno 0-1.

Classifica: Virtus Mondovi, Cornelianno 17; Villafranca 16; Castagnole Pancalieri 14; FC Savigliano 13; Sommariva Perno 12; Asca, Moretta 11; Canelli, Boves MDG Cuneo, San Giuliano Nuovo 10; Santostefanese, Gaviese, Pedona Borgo San Dalmazzo 9; La Sorgente 5; Ovada 4.

Prossimo turno (27 ottobre): Asca - Ovada, Boves MDG Cuneo - Santostefanese, Canelli - FC Savigliano, Cornelianno - Pedona Borgo San Dalmazzo, Gaviese - Sommariva Perno, La Sorgente - Moretta, Villafranca - Castagnole Pancalieri, Virtus Mondovi - San Giuliano Nuovo.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Arenzano - Carlin's Boys 1-1, Carcarese - Blue Orange 1-2, Ceriale - Bragno 0-4, Loanesi - San Cipriano 1-0, Quiliano - Albissola 0-2, Rivarolese - Campomorone S.Olcese 0-2, Varazze Don Bosco - Taggia 1-0, Ventimiglia - Voltrese 2-2.

Classifica: Arenzano, Voltrese 11; Taggia, Ceriale, Loanesi 10; Varazze Don Bosco, Ventimiglia, Bragno 9; Albissola, Carlin's Boys, Quiliano 8; Blue Orange 7; San Cipriano 6; Campomorone S.Olcese, Rivarolese 5; Carcarese 2.

Prossimo turno (27 ottobre): Albissola - Carcarese, Blue Orange - Loanesi, Bragno - Rivarolese, Campomorone S.Olcese - Varazze Don Bosco, Carlin's Boys - Ventimiglia, San Cipriano - Arenzano, Taggia - Quiliano, Voltrese - Ceriale.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Monferrato 4-1, Cassano Calcio - Pro Molare 2-2, Castelnovese - Villaromagnano 1-3, Frugarolo X Five - Auroracalcio 2-1, Quattordio - Felizzanolimpia 3-2, Savoia Fbc - Audace Club Boschese 1-0, Silvanese - Fortitudo FO 1-3, Viguzzolese - Cassine 1-3.

Classifica: Savoia Fbc 22; Arquatese 19; Frugarolo X Five 18; Villaromagnano, Silvanese 15; Fortitudo FO 13; Auroracalcio, Castelnovese 12; Cassine 11; Quattordio 10; Cassano Calcio, Audace Club Boschese, Pro Molare 9; Felizzanolimpia 2; Monferrato, Viguzzolese 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Audace Club Boschese - Viguzzolese, Auroracalcio - Castelnovese, Cassine - Frugarolo X Five, Felizzanolimpia - Savoia Fbc, Fortitudo FO - Arquatese, Monferrato - Cassano Calcio, Pro Molare - Quattordio, Villaromagnano - Silvanese.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Amici Marassi - San Desiderio 1-1, Montoggio Casella - Bargagli 2-3, Pegliese - Santa Tiziana 1-1, Pieve Ligure - Cella 2-0, Praese - Masone 5-1, Ronchese - Little Club G.Mora 1-1, Rossiglione - Anpi Casassa 2-0. Ha riposato Ruentes.

Classifica: Praese 13; Little Club G.Mora 11; San Desiderio, Bargagli 9; Santa Tiziana 8; Pegliese 7; Ronchese, Rossiglione 6; Pieve Ligure 5; Amici Marassi, Cella, Masone 4; Anpi Casassa, Montoggio Casella 3; Ruentes 2.

Prossimo turno (26 ottobre): Anpi Casassa - Pegliese, Bargagli - Pieve Ligure, Cella - Praese, Little Club G.Mora - Ruentes, Masone - Montoggio Casella, Ronchese - Rossiglione, Santa Tiziana - San Desiderio. Riposa Amici Marassi.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Borgoratti - Campese 5-1, Borzoli - Genovese 1-0, Figenpa - Sori 0-1, Il Libraccio - Certosa 2-3, Mura Angeli - Via dell'Acciaio 1-0, San Gottardo - PonteX 1-1, Struppa - GoliardicaPolis 1-1, Valletta Lagaccio - Pro Recco 1-0.

Classifica: Borzoli 15; PonteX 13; Borgoratti, Genovese, San Gottardo 10; Via dell'Acciaio 9; Certosa 8; Campese, Valletta Lagaccio 7; Sori 6; GoliardicaPolis 5; Il Libraccio, Mura Angeli 4; Pro Recco 3; Struppa 2; Figenpa 0.

Prossimo turno (27 ottobre): Campese - GoliardicaPolis, Certosa - Valletta Lagaccio, Figenpa - Mura Angeli, Genovese - Il Libraccio, PonteX - Struppa, Pro Recco - Borzoli, Sori - San Gottardo, Via dell'Acciaio - Borgoratti.

2ª CATEGORIA - girone L

Risultati: Bistagno Valle Bormida - Bergamasco 2-2, Canale 2000 - Calliano 0-1, Cmc Montiglio Monferrato - Cortemilia 6-0, Mezzaluna - Castelnovo Belbo 1-1, Nicese - Praia 2-1, Pralormo - Cerro Tanaro 5-0, Spartak San Damiano - Ponti 2-1.

Classifica: Cmc Montiglio Monferrato 16; Mezzaluna 14; Castelnovo Belbo 13; Calliano, Nicese 11; Ponti, Pralormo, Spartak San Damiano 10; Canale 2000 8; Cortemilia 5; Cerro Tanaro, Bistagno Valle Bormida 3; Praia, Bergamasco 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Bergamasco - Mezzaluna, Calliano - Nicese, Castelnovo Belbo - Spartak San Damiano, Cerro Tanaro - Cmc Montiglio Monferrato, Cortemilia - Bistagno Valle Bormida, Ponti - Canale 2000, Praia - Pralormo.

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Castelletto Monferrato - Valmilana Calcio 1-1, Don Bosco Alessandria - Fulvius 2-1, G3 Real Novi - Poz-

zolese 2-0, Luese - Paderna 3-2, Mandrogne - Quargnento 1-4, Sexadium - Garbagna 1-2, Tassarolo - Montegioco 0-1.

Classifica: Luese, Quargnento 13; Castelletto Monferrato 11; Sexadium, Don Bosco Alessandria, Fulvius, Valmilana Calcio 10; G3 Real Novi, Garbagna 9; Montegioco 8; Paderna, Mandrogne, Pozzolese 6; Tassarolo 0.

Prossimo turno (27 ottobre): Fulvius - Castelletto Monferrato, Mandrogne - Sexadium, Montegioco - Garbagna, Paderna - Don Bosco Alessandria, Pozzolese - Luese, Quargnento - G3 Real Novi, Valmilana Calcio - Tassarolo.

2ª CATEGORIA - girone AB Liguria

Risultati: Borgia Verezzi - Nolese 2-2, Plodio - Bardinetto 0-2, Pontelungo - Cengio 2-1, Speranza Sv - Sanremese 2-1, Val Prino - Città di Finale 3-0, Valleggia - Aurora Calcio 3-2, Virtus Sanremo - Santo Stefano al Mare 0-4. Ha riposato Altarese.

Classifica: Santo Stefano al Mare, Città di Finale 12; Bardinetto 11; Altarese 10; Valleggia, Speranza Sv 8; Borgia Verezzi 7; Val Prino 6; Nolese, Pontelungo 5; Cengio 4; Aurora Calcio 3; Sanremese, Plodio 2; Virtus Sanremo 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Aurora Calcio - Virtus Sanremo, Bardinetto - Pontelungo, Cengio - Val Prino, Città di Finale - Speranza Sv, Nolese - Plodio, Sanremese - Altarese, Santo Stefano al Mare - Borgia Verezzi. Riposa Valleggia.

3ª CATEGORIA - girone A (AL)

Risultati: Audax Orione - Fresonara, 1-3, Aurora - Serravallesse 0-1, Castellarese - Valmadonna 3-2, Lerma Capriata - Casalcermelli 0-2, Platinum FC - Molinese 2-1, Tiger Novi - Mornese 1-3. Ha riposato Mirabello.

Classifica: Casalcermelli, Mornese 15; Fresonara, Serravallesse 12; Castellarese 7; Lerma Capriata, Platinum FC 6; Valmadonna, Molinese, Audax Orione, Aurora 3; Mirabello 2; Tiger Novi 1.

Prossimo turno (27 ottobre): Fresonara - Aurora, Molinese - Audax Orione, Mornese - Mirabello, Casalcermelli - Tiger Novi, Serravallesse - Castellarese, Valmadonna - Lerma Capriata. Riposa Platinum FC.

3ª CATEGORIA - girone A (AT)

Risultati: Calamandranese - Spinettese 0-3, Costigliole - Virtus San Marzano 1-9, Piccolo Principe - Don Bosco Asti 1-3, Refrancorese - Union Ruché 1-0, Torretta - Motta Pic. Caliform 4-3. Ha riposato Virtus Junior.

Classifica: Spinettese 15; Virtus San Marzano 12; Motta Pic. Caliform 10; Torretta, Don Bosco Asti 8; Refrancorese 7; Calamandranese 4; Union Ruché, Piccolo Principe 3; Virtus Junior 1; Costigliole 0.

Prossimo turno (27 ottobre): Don Bosco Asti - Spinettese, Motta Pic. Caliform - Piccolo Principe, Refrancorese - Calamandranese, Virtus San Marzano - Torretta, Union Ruché - Virtus Junior. Riposa Costigliole.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Acqui - Real Benny 14-1; Atletico Gabetto - Masera 4-1; Formigliana - Leini 0-6; Tarantasca - Tortona 5-0; Racconigi - S.Rosta 3-1. Ha riposato Costigliole.

Classifica: Tarantasca 13; Costigliole 12; Acqui 10; Leini, Atletico Gabetto 9; Racconigi, Real Benny, Masera 6; Tortona 3; Sporting Rosta, Formigliana 0.

Prossimo turno (27 ottobre): Costigliole - Acqui; Leini - Atletico Gabetto; Masera - Tarantasca; S.Rosta - Formigliana; Tortona - Real Benny. Riposa il Racconigi.

Calcio Promozione girone D

La Sorgente sconfitta al 92°

Castagnole Pancalieri 2
La Sorgente 1
Pancalieri. Ancora una beffa nel finale per La Sorgente, che a casa del Castagnole Pancalieri deve cedere il passo ad un gol nei minuti di recupero. Non è la prima volta, quest'anno, che i gialloblu vengono trafitti quando il 90° è già scoccato, e purtroppo questi punti persi in zona Cesarini cominciano a pesare in classifica.

La Sorgente parte molto bene, e nel primo quarto d'ora cinge d'assedio l'area del Castagnole, pressando alto e recuperando preziosi palloni. Al 16° gli acquisti coronano la loro supremazia e passano con un siluro dal limite di Debernardi, che recupera una palla vagante e batte imparabilmente Municchi, apparso sorpreso.

Il gol però addormenta i sorgentini e sveglia l'orgoglio del Castagnole, che si lancia all'arrembaggio, cercando con insistenza il terminale Messineo e le accelerazioni di Carroni in fascia. Cavanna arretra in copertura Zunino, passando dal 3-5-2 al 4-4-2, ma paga dazio a centrocampo. Al 32° Becchio di testa scalda le mani a Brites, che si ripete anche sulla ribattuta di Messineo. Nel finale di tempo, Balla può chiudere la gara in contropiede, ma trova Municchi pronto a chiuder gli lo specchio.

Nella ripresa, però, il Castagnole appare più motivato e più deciso, e dopo una palla gol non sfruttata al 53° da Botiglieri sugli sviluppi di un calcio d'angolo, La Sorgente cede sempre più campo ai torinesi. Le mischie si susseguono senza esito fino al 75° quando Messineo su azione da calcio piazzato scatta, riceve palle a batte a rete superando Brites per l'1-1. Il gol fa vacillare i sorgentini, che forse accusano la stanchezza. La squadra tiene botta fino al recupero quando però arriva la beffa: al 92° Carroni fugge sulla fascia e serve Coco, che pesca il jolly e batte Brites per il 2-1. I sorgentini tornano ad Acqui a mani vuote e masticano amaro: almeno il pari lo avrebbero meritato.

Formazione e pagelle La Sorgente (3-5-2): Brites 6,5; Goglione 6, Grotteria 6,5, Botiglieri 6,5; Stojkovski 6 (66° Daniele 5,5), Debernardi 7, Seminara 7 (81° De Bourbasv), Barbasso 6, A.Zunino 6; Nanfara 5, Balla 5. All.: Cavanna.

Formazione e pagelle La Sorgente (3-5-2): Brites 6,5; Goglione 6, Grotteria 6,5, Botiglieri 6,5; Stojkovski 6 (66° Daniele 5,5), Debernardi 7, Seminara 7 (81° De Bourbasv), Barbasso 6, A.Zunino 6; Nanfara 5, Balla 5. All.: Cavanna.

M.Pr

Ovada, col Villafranca è ancora pareggio

Ovada 1
Villafranca 1
Ovada. L'Ovada Calcio porta a casa un altro pareggio nella non facile partita al "Geirino" col Villafranca, terzo in classifica. L'incontro è terminato per 1-1 e l'Ovada è riuscita a pareggiare con un calcio di rigore trasformato da Lovisolo all'85° ma numerose sono state le occasioni da gol sprecate sotto porta dai ragazzi di mister Fiori.



Senza Barone, il mister ovadese schiera in attacco i giovanissimi Arsenie e Stocco, spalleggiati da Krezic. Prima parte di gara favorevole al Villafranca, più incisivo e pericoloso sotto porta avversaria. Gli ospiti passano a metà del primo tempo con un calcio di punizione battuto da Franzè: la palla trova il giro giusto e si insacca nella porta ovadese. Ad inizio di secondo tempo gran parata di Fiori su veloce contropiede dell'attivo Franzè. Poco dopo gli ospiti protestano per un doppio fallo della difesa ovadese: l'arbitro assegna il calcio punizione e diffida mister Fiori che protesta. Sul calcio da fermo Duvina realizza il

2-0 ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 65° entra Valente per Krezic e tre minuti dopo Gonzales per Arsenie, con l'Ovada costantemente nell'area avversaria alla ricerca del pareggio, che arriva meritatamente grazie ad un calcio di rigore, concesso per atterramento in area di Valente e realizzato da Lovisolo all'85°. Subito prima mister Fiori aveva lasciato il campo, espulso dal contropiede per proteste reiterate.

Al 93° occasione d'oro per Stocco, che si allunga troppo il pallone dopo un liscio della difesa avversaria: appostato nel'area piccola c'era Valente solo, che avrebbe potuto facil-

mente toccare in rete.

Hanno detto. Pier Mario Fiori (Allenatore Ovada): «Sono contento per l'impegno e il carattere dimostrato dai miei ragazzi ma sull'1-1 finale, che prima della partita avrei firmato, c'è da recriminare. Creiamo tante occasioni da gol ma non segniamo; la società a dicembre deve intervenire».

Spettatori circa 100; terreno buono ma scivoloso.

Formazione Ovada (4-4-2): Fabio Fiori 7; Carosio 6, Gaggero 6, Lovisolo 6, Oddone 6,5; Petrozzi 6,5, Moretti 6, Gioia 6,5, Stocco 6; Arsenie 6, (68° Gonzales 6), Krezic 6 (65° Valente 6,5). All.: Fiori.

Canelli strappa il pari a Borgo San Dalmazzo

Pedona B.S.Dalmazzo 0
Canelli 0
Canelli. Pareggio senza reti quello tra Pedona e Canelli tra due squadre dello stesso livello qualitativo sia di uomini che di gioco.

Per oltre venti minuti nessun particolare sussulto con gioco prevalentemente a centro campo da entrambe le squadre. Al 21° da un angolo di Paroldo, Mossino colpisce di testa alto. Tre minuti dopo sono i padroni di casa con Milano che tira sopra la traversa. Da un angolo per i padroni di casa respinto dalla difesa parte il contropiede azzurro con Cherchi che arriva in area si aggiusta la palla tira, respinge la difesa, riprende Talora dal dischetto tiro a botta sicura che colpisce il difensore.

Al 37° il primo brivido per il Canelli: Lingua batte una punizione "alla Pirlo" con palla che si stampa sulla traversa a Dot-

ta battuto. Al 42° è Dotta ad uscire bene e riesce a chiudere lo specchio della porta.

Nella ripresa le due squadre cercano la via della rete con poca convinzione salvo qualche occasione da calcio piazzato senza esito. Al 72° un tiro di Lingua viene parato da Dotta. Il Canelli ha un'occasione con Talora in contropiede ma il tiro è debole e centrale.

L'ultimo sussulto è per il Canelli che approfitta di una punizione battuta dal Pedona con Veneziani sulla barriera parte il contropiede con Talora che passa la palla in area a Cherchi che tira, ma alto sulla traversa.

Finisce 0-0: un punto che muove la classifica e tiene dietro di una lunghezza il Pedona. Prossima gara in casa con il Savigliano.

Formazione e pagelle Canelli: Dotta 6,5, Righini 6 (70° Merlo), Penengo 6, Saviano 6,



Massimo Robiglio, allenatore del Canelli.

F.Menconi 6, Macri 6, Maldonado 6, Talora 6,5, Cherchi 6, Paroldo 6 (87° Mighetti), Mossino 6 (85° La Rocca). All.: Robiglio.

Ma.Fe.

Santostefanese impone il pari alla capolista

Santostefanese 2
Virtus Mondovì 2
Santo Stefano Belbo. La Santostefanese conferma la buona tradizione contro le squadre favorite del girone: 5 punti fra la vittoria contro il Villafranca, il pari esterno con il Savigliano e il 2-2 contro la Virtus Mondovì di mister Magliano confermano le buone potenzialità di una squadra che però finora è stata incomprensibilmente fragile sul piano del risultato con le squadre di metà classifica.

Mister Alberti per stilare la formazione fa i conti con una infermeria affollata con M.Alberti che va in panchina ma è inutilizzabile e Nosenzo rischiato a gara in corso, che risulterà essere risolutivo nella rete del 2-2. Fuori anche il lun-

godegente Zilio e, per squalifica, Rizzo negli undici titolari vengono schierati Fogliati e Carozzo, che fanno il loro per tutto l'arco della contesa. La prima parte del match è dominata dai locali che passano a condurre al 18° quando un traversone a tagliare l'area di Garazzino viene corretto in rete sul secondo palo da Stella 1-0.

Il pareggio della capolista avviene al 65° su palla mal rinvia dalla difesa: corregge in rete il migliore in campo Magliano; come sanno fare le grandi squadre, anche la Virtus è cinica e alla seconda occasione concessa passa in vantaggio: Jaku si tuffa di testa e devia in gol un pallone proveniente da calcio d'angolo: 2-1. A questo punto la Santostefanese ha una reazione vee-

mente e con orgoglio perviene al meritato pari grazie ad una perfetta punizione di Nosenzo che non lascia scampo a Bongiovanni. È l'86° e il terzo 2-2 stagionale è servito.

Hanno detto. Alberti (Allenatore Santostefanese): «Abbiamo fatto una gran partita e credo che continuando così i risultati non tarderanno ad arrivare; tengo a precisare che in questo girone ci sono delle signore punte e il livello è più alto rispetto alla scorsa stagione».

Formazione e pagelle Santostefanese (4-4-2): Bellè 6, Fogliati 6, Balestrieri II 6,5, Balestrieri I 6,5, Trofin 6, Garazzino 6, Meda 7, Carozzo 6 (69° Nosenzo 6,5), Stella 6,5 (87° G.Alberti sv), Acampora 6, Lazarov 6. All.: D.Alberti.

E.M.

Domenica 27 ottobre

Col Moretta, La Sorgente non deve fallire

Acqui Terme. Non bisogna fallire. La Sorgente, beffata a Pancalieri ben al di là del novantesimo, ha sicuramente raccolto finora meno punti di quanto avrebbe meritato.

Ma la classifica, quando si tratta di mettere in fila le squadre, non fa distinzioni su come i punti sono stati accumulati.

Il piatto piange, e allora agli acquisti non resta che cercare in tutti i modi di sfruttare il turno casalingo contro il Moretta, battuto a domicilio dalla Ga-

viese e in assoluto non certo nel suo momento migliore. I ragazzi di mister Perlo sono una formazione di medio livello. Hanno tutte le caratteristiche tipiche delle formazioni cuneesi, ovvero agonismo, tenacia e impostazione tattica votata alla copertura, ma l'attaccante Giannone, il centrocampista Scanavino e l'altro interno Zito sono elementi sicuramente in grado di inventare la giocata al momento opportuno. Nelle fila sorgentine dovrebbe rientrare

Benatelli, e si spera che la sua presenza possa portare un po' di brillantezza sulla fascia sinistra.

Probabili formazioni La Sorgente (3-5-2): Brites; Goglione, Grotteria, Vitari; Stojkovski, Debernardi, Seminara, Barbasso, Benatelli; Balla, Nanfara. All.: Cavanna.

Moretta (4-3-3): Grasso; Fiore, Tortone, Cadoni, Caffaro; Scanavino, Castagno, Zito; Alfiero, Guerrini, Giannone. All.: Perlo.

Ovada al "Cattaneo" contro l'Asca di Nobili

Ovada. Domenica 27 ottobre, per la nona giornata di andata del campionato, l'Ovada va in trasferta ad Alessandria sul difficile campo dell'Asca, squadra ben posizionata a metà classifica, con 7 punti in più dei nerostellati, ancora all'ultimo posto.

Dice il mister ovadese Piermario Fiori: «Un'altra partita difficile e delicata, un altro esame per noi, anche se farò rientrare Barone, al posto di

Krezic, fresco sposo. Viviamo alla giornata, partita dopo partita ed ogni risultato positivo dobbiamo conquistarlo con le nostre forze, scendendo ogni volta in campo concentrati e determinati. Spero che anche con l'Asca i ragazzi dimostrino lo stesso impegno e l'identico carattere agonistico evidenziati nell'incontro casalingo col Villafranca. Io sono fiducioso: non molliamo e ce le giocheremo tutte, avversario dopo avversario».

rio».

Da notare nelle fila alessandrine la presenza dell'ex Pivetta (finora poco utilizzato).

Probabili formazioni Asca (4-3-2-1): Buccioli; Ishaak, Giuliano, Ghè, Cornelio; Sciacca, Martinengo, Berri; Shequi, Rapetti; Pivetta. Allenatore: Nobili.

Ovada (4-4-2): F.Fiori; Carosio, Gaggero, Lovisolo, Oddone; Petrozzi, Moretti, Gioia, Stocco; Arsenie, Barone. Allenatore: P.Fiori.

Al "Sardi" si presenta un deludente Savigliano

Canelli. Gara interna per il Canelli, opposto ad una delle favorite per la vittoria del campionato, il Savigliano.

Gli ospiti arrivano al "Sardi" un po' con il fiato corto e con il morale sotto i tacchi, dopo che circa quindici giorni fa, a seguito della sconfitta contro il Sommariva Perno, la società ha deciso di esonerare mister Gallo e affidare la panchina al suo fidato secondo Profeta.

I cuneesi sono reduci dalla sconfitta interna col Boves ma hanno un attacco di categoria

superiore composto dall'ex Olmo Brino e da Barison; tanta qualità anche in mezzo con l'ex Atletico Torino Di Matteo e Martorana, in difesa l'esperienza di Casamassima.

In breve, una squadra che ha tutto per vincere il campionato ma che sta girando a marce basse; Robiglio lo sa bene e sta preparando meticolosamente la gara cercando di ottenere tre punti per andare nella parte sinistra della graduatoria.

Possibile la conferma di N.Dotta tra i pali e il rientro in

avanti di Zanutto al fianco di Cherchi, con i "posti under" occupati da Righini, Saviano e F.Menconi

Probabili formazioni Canelli (3-5-2): N.Dotta, Righini, Penengo, Saviano, F.Menconi, Macri, Maldonado, Talora, Paroldo, Zanutto, Cherchi. All.: Robiglio.

Savigliano (4-3-1-2): Milanese, Dal Prà, Bergia, Martorana, A.Bortolas, Casamassima, Chiarelli, Pagliero, Barison, Di Matteo, Brino. All.: Profeta.

E.M.

Contro il Boves in gioco punti per la promozione

Santo Stefano Belbo. Trasferta vicino a Cuneo, esattamente a Boves, per i ragazzi di mister Alberti.

La squadra cuneese è stata rivoltata come un calzino in estate: cambiato il mister, con Volcan approdato a Fossano, ci si è affidati alla linea verde e dopo una partenza stentata ora la squadra sta girando a mille, come dimostra il blitz esterno a Savigliano di domenica scorsa.

Da tenere d'occhio per i belbesi saranno in primis Tallone, faro del centrocampo, poi le

punte Pepino e Ahanotu: quest'ultimo viene descritto come esterno di grande potenza; di contro la Santostefanese spera di recuperare M.Alberti, bomber principe, e di poterlo schierare dall'inizio, anche se pare difficile; sicuro invece il recupero di Nosenzo, così come certa dovrebbe essere certa la conferma del giovane Stella in avanti e il rientro di Rizzo dalla squalifica.

Gara che riveste importanza in ottica classifica visto che i locali hanno 10 punti e i ragazzi del presidente Bosio ne han-

no 9, in una graduatoria ancora molto corta sia in testa che in coda dove quasi tutte le squadre sono racchiuse in un fazzoletto di punti.

Probabili formazioni Boves (4-2-3-1): Vercellone, Ghione, Giorsetti, M.Quaranta, Tallone, S.Peano, De Angelis, Raimondi, I.Pepino, Ghisolfi, Sidoli. All.: Veneri.

Santostefanese (4-4-2): Bellè, Rizzo, Balestrieri I, Balestrieri II, Garazzino, Nosenzo, Trofin, Meda, Lazarov, Stella, Acampora (M.Alberti). All.: D.Alberti.

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Borgoratti tritattutto la Campese si arrende

Borgoratti Campese 5
Genova 1
Genova. La temuta trasferta sul campo del Borgoratti si rivela fatale per la Campese. Finisce con un perentorio 5-1 che pesa sulle spalle dei Draghi, che proprio non riescono a trovare la giusta cadenza in questa loro annata, nonostante una rosa sicuramente di alto profilo per la categoria.

Campese in partita per venti minuti poi al 25° Cirilli sblocca il risultato con la

complicità di Esposito; al 35° Solidoro raddoppia coronando una bella azione manovrata, e prima della fine della frazione la grandinata prosegue con due reti di Caraglio al 40° e 44°; sul quarto gol ancora un po' di complicità dell'ex numero uno dell'Ovada.

Nella ripresa sussulto d'orgoglio dei draghi, che accorrono con Davide Oliveri, ma non riescono mai davvero a riaprire il confronto e in pieno recupero al 92° Mazzier com-

pleta il tabellino con la rete del definitivo 5-1.

Hanno detto. Oddone (presidente Campese): «Sono furibondo. È stata una schifezza. Abbiamo giocato mezzora. Qualcuno andrà a casa».

Formazione e pagelle Campese: D.Esposito 5, Amaro 5, Merlo 5 (60° Valente 5,5), R.Marchelli 6, P.Pastorino 5, Ravera 5, D.Marchelli 5, Ferretti 5 (46° M.Oliveri 6), Arrache 4,5, (80° D.Oliveri sv), M.Pastorino 5, Pizzorno 5. All.: A.Esposito.

Campese cerca riscatto contro la Goliardica

Campo Ligure. La GoliardicaPolis, frutto sportivo dalla scorsa stagione di una delle tante fusioni che negli ultimi anni hanno caratterizzato il panorama calcistico genovese sarà l'avversario di una Campese che deve assolutamente farsi perdonare le due sconfitte consecutive subite nelle ultime domeniche e soprattutto i cinque gol sul groppone incassati sul terreno del Borgoratti.

Che sarà pure una delle favorite per la vittoria finale, ma sulla carta non è così superiore ai draghi.

Evidenti i problemi di mentalità e di spogliatoio, che il presidente Oddone ha già affrontato da par suo, spedendo a casa Pizzorno e Arrache, che pagano dunque per tutti il deficitario avvio.

Ma i problemi riguardano anche le tante assenze e gli infortuni: in attesa di ritrovare Marafioti, che sconta domenica l'ultimo turno di sospensione, i draghi provano a ricomporre la coppia Marchelli-Caviglia in difesa e sperano nel rientro di Codreanu, sempre più giocatore chiave.

Probabile formazione Campese (4-4-1-1): D.Esposito; Amaro, R.Marchelli, Caviglia, Valente; Ravera, P.Pastorino, D.Marchelli, Codreanu; Ferretti; M.Pastorino. All.: A.Esposito.

Mister Alberto Esposito.



Calcio Promozione Liguria

Carcarese sconfitta: ora serve una svolta

Carcarese **1**
Blue Orange **2**
Carcare. Si fa male da sola la Carcarese di Danilo Veloce contro il Blue Orange che, al “Corrent”, fa il minimo sindacale per portarsi a casa i tre punti. L’undici valbormidese paga le pesanti assenze di Roveta, fermo a per almeno un paio di mesi, di Delpiano e Piccardi e ci mette del suo per far vincere i ponentini. Dopo mezz’ora di assoluta confusione da una parte e dall’altra gli ospiti trovano il gol con l’esperto Tommaso Valenzise. Gol che non

scuote la Carcarese. La ripresa inizia sulla falsa riga del primo tempo e, al 15°, ospiti nuovamente in gol con Ciaramitaro, altro elemento che da anni naviga in categoria. A quel punto i biancorossi, che nel frattempo sono rimasti in dieci per l’espulsione di Ferraro si risvegliano dal torpore. Marelli, al 20°, trova il gol su punizione ed subito dopo arrivano un paio di occasioni per pareggiare. Troppo poco.
Dallo spogliatoio. Tra il deluso e l’arrabbiato il d.g. Carlo Pizzorno: «*Le ultime gare ci*

avevano dato una speranza e credevo che questa sarebbe stata l’occasione giusta per portare a casa la prima vittoria. Invece abbiamo fatto un passo indietro sotto tutti i punti di vista. A questo punto credo serva una svolta, non possiamo aggrapparci allea assenze per giustificare prestazioni come questa».
Formazione e pagelle Carcarese: Allario 6; Marini 5, Ferraro 4; Schettini 5, Ferrari 7, Lorenzon 6; Guastamacchia 6 (46° Pregliasco 5.5), Giordana 5, Marelli 6, Rebella 5, Pesce 5.

Bragno, quattro schiaffi al Ceriale capolista

Ceriale **0**
Bragno **4**
Ceriale. Con una prestazione al limite della perfezione il Bragno recapita a domicilio quattro reti al Ceriale capolista. La prima emozione avviene già al 3° quando Cattardico serve Moltalto che chiama alla super parata Scavuzzo. Il vantaggio arriva con pieno merito al 18°: l’azione parte dai piedi di Moltalto che serve Marotta il quale spizzica la sfera per l’accorrente Cattardico che salta due difensori e infila la sfera sul palo più lontano ove Scavuzzo non può arrivare.
Sei minuti dopo, sovrapposizione tra Moltalto a sinistra e Magliano. cross delizioso per la pronta girata di Marotta rim-

pallata e da un difensore prima della linea di porta. Nel finale, rigore richiesto dai locali per presunto fallo di Busseti su Haidich al 40° e tre minuti dopo Marotta gira in porta di testa la palla del 2-0 su cross calibrato di Moltalto. L’inizio della ripresa vede lo strepitoso colpo di reni del portiere di casa per dire di no alla testata di Busseti, poi allo scoccare dell’ora di gioco ecco il tris: Rovere va via a sinistra, la porge a Fabiano che salta due avversari e mette dentro il 3-0.
Ancora un’occasione per il Bragno fuori di un nonnulla con Cattardico che conclude a fil di palo e poi al 78° il poker firmato da Marotta di testa su imbeccata di Cattardico

Hanno detto. Magliano (ds Bragno): «*Bellissima prestazione: siamo stati veramente perfetti e non era facile visto la consistenza e la forza del Ceriale, che era ultra motivato visto che aveva già perso la domenica precedente. Debbo fare un elogio ai 14 ragazzi scesi in campo che hanno risposto come dovrebbero fare tutte le domeniche».*
Formazione e pagelle Bragno (4-4-2): Tranchida 7, Tosques 7, Magliano 7 (46° Rovere 6,5), Ognjanovic 7, Mao 7 (80° Abbaldo sv), Busseti 7, Moltalto 7,5 (68° Barbero 7), Bottinelli 7, Marotta 8, Cattardico 7,5, Fabiano 7. All.: Cepi.

E.M.

Domenica 27 ottobre

Carcarese ad Albissola in cerca di riscatto

Trasferita sul sintetico del “Faraggiana” di Albissola per una Carcarese che non sa ancora di che “pasta è fatta”. I biancorossi se la vedranno contro l’Albissola 2010 guidata dall’ex Ferraro, che è tra le squadre più in forma del momento. Gli arancio-celeste dopo aver perso le prime due gare incassando la bellezza di otto gol, hanno raddrizzato il timone ed hanno prima battuto il Ventimiglia, poi pareggiato con Loanesi ed Arenzano e nell’ultima domenica espugnato il campo del Quiliano. Quattro ri-

sultati utili contro le più agguerrite formazioni del girone la dicono tutta sulle potenzialità dell’undici albissolese che Ferraro schiera spesso con il 4-3-3. Granvillano, Calcagno, Suetta, Grippo gli ex sassellesi Provato, Vanoli e Luca Castorina sono i giocatori più rappresentativi di una squadra che ha maturità ed esperienza da vendere.
Carcarese che andrà in campo incerotata. Danilo Veloce non potrà ancora contare sugli infortunati Delpiano e Roveta e sullo squalificato Ferra-

ro. Potrebbe rientrare Piccardi per dare sostanza ad un centrocampo che dove non tutto gira a dovere.
In campo al “Faraggiana” questi due probabili undici
Albissola 2010 (4-3-3): Provato - Franchin, Sangiuliano, Vallergera, Vanoli (Grippo) - Suetta, Dorigo, Rebagliati - Calcagno, Granvillano, Castorina.
Carcarese (4-4-2): De Madre - Marini, Lorenzon, Ferrari, Bagnasco - Guastamacchia, Giordana, Piccardi, Pesce - Marelli, Rebella.

Bragno sfida Rivarolese per puntare in alto

Bragno. Gara interna per il Bragno, che cerca una nuova vittoria per dare linfa alla propria stagione e provare a fare un campionato di alta classifica. Proverà a fermarlo la Rivarolese, squadra di grande tradizione dell’ hinterland genovese.
Gli ospiti finora non hanno rispettato le premesse di inizio stagione, e stanno facendo un campionato alquanto tribolato con soli 5 punti in classifica e penultimo posto, nonostante un buon organico in cui spic-

cano il portiere Traverso, un passato in categoria superiore e il centrocampista Ustolin, alcune stagioni orsono all’Aquanera. In panchina siede da alcune stagioni mister Tonello che domenica dovrà fare a meno di Libbi.
Per il Bragno durante la settimana Ceppi ha lavorato in maniera meticolosa e precisa con i suoi spiegando anche che la prestazione di Ceriale deve essere ripetuta nelle prossime uscite e non restare un episodio isolato.

Formazione: sicuro lo stop di Magliano che dovrebbe venire rilevato da Rovere per il resto tutti a disposizione del mister.
Probabili formazioni
Bragno (4-4-2): Tranchida, Tosques, Ognjanovic, Rovere, Mao, Busseti, Moltalto, Bottinelli, Marotta, Cattardico, Fabiano. All.: Ceppi.
Rivarolese (4-4-2): Traverso, Puppo, Magliulo, Zangla, Vitellaro, Ratto, Altomere, Ustulin, Nalbore, S.Belfiore, Venturelli. All.: Tonello. **E.M.**

Arti Marziali

Judo Sezzadio, tre podi a Giaveno

Sezzadio. La stagione agonistica 2013-2014 del Judo Sezzadio ricomincia da dove era terminata, ovvero con tre podi tutti rosa al Trofeo di Judo settore Fijlkam svoltosi a Giaveno domenica 20 ottobre dove 15 giorni fa la vicecampionessa italiana Marianna Arena aveva portato a casa un 3° posto nella prima tappa del campionato piemontese esordienti B. Le tre ragazze sezzadiesi Sara Valsecchi, Elisa Bruno e Matilde Notti mostrano carattere e nessun timore reverenziale nei confronti di avversarie tesserate per società più quotate, e portano a casa un terzo, un secondo e un primo posto nelle rispettive categorie.
Sara Valsecchi nella categoria ragazze 38 kg ha pagato dazio all’inesperienza, che le costa un’ammonizione nel terzo incontro e la relega al terzo gradino del podio. Elisa Bruno (cat.22kg) vince ai punti i primi due incontri, dove riesce a sta-



re un mezzo passo avanti alle avversarie, e perde proprio nei secondi finali l’incontro per il primo posto: peccato. Agguantava invece l’oro Matilde Notti, nelle ragazze over 50kg, do-

minando in scioltezza la poule vincendo due incontri di ippon. Entusiasmo alle stelle nella società sezzadiese, per la giornata positiva di un team tutto al femminile.

Calcio 1ª categoria girone H

Cassine torna a vincere espugnata Viguzzolo

Viguzzolese **3**
Cassine **1**
Viguzzolo. Dopo un pari e tre sconfitte nelle ultime 4 partite, il Cassine torna a vincere e espugna il “Carnevale” di Viguzzolo.
La partita non era cominciata nel modo migliore per i grigioblu, trafitti al 18° da Pernigotti, con un colpo di testa sottomisura.
Il Cassine però contrattacca, prima sfiora il pari al 27° Jafri in spaccata mette a lato su cross di Lanzavecchia, poi pareggia al 33°, quando

un affondo di Lanzavecchia libera al tiro per l’1-1 Zamperla.
Nella ripresa, con la Viguzzolese ridotta in dieci per l’espulsione di Pegorari (doppia ammonizione) al 41°, non riesce più ad opporsi alle sfuriate cassinesi e al 54° arriva il 2-1: bel lancio da destra di Jafri, per Zamperla, che aggrancia, resiste al contrasto di Tina e di sinistro batte Di Milta.
Solo Cassine da qui alla fine: all’81° Di Milta salva su punizione di Multari, poi al

92° i grigioblu chiudono il conto: Jafri crossa per De Rosa, pronto il tiro, Bini salva sulla linea, Di Leo recupera dalla destra e controcrossa per Gamalero che di testa devia in rete il 3-1 finale.
Formazione e pagelle Cassine (3-5-2): Gilardi 6,5, Tine 6, Gamalero 6,5, Monasteri 6 (65° Di Leo 6,5), Cutuli 6; Mazzarello 6,5, Marin 5,5, Guglieri 5,5 (61° Multari 6), Lanzavecchia 6; Zamperla 7 (75° De Rosa 6,5), Jaffri 6,5. All: Vandero.

M.Pr

Pro Molare a Cassano rimonta due volte

Cassano **2**
Pro Molare **2**
Cassano. La Pro Molare strappa un punto importante sul campo del Cassano, con una doppia rimonta.
Biancazzurri in vantaggio al 26° su rigore, apparso abbastanza netto, conquistato da Dell’Aira e da lui stesso trasformato con una conclusione che spiazza Russo.
Al 31° però i giallorossi aggranciano l’1-1 con un diagonale di Matteo Parodi su cui interviene Fiorucci che però, an-

ziché spazzare, spiazza Fossati.
Il tempo si chiude con una bella parata di Russo su tiro di Pulitanò.
Nella ripresa, al 50° nuovo vantaggio cassanese, con una gran botta di Luca Bagnasco, ma dopo appena quattro minuti, su un convulso batti e ribatti, Ferrari di testa devia in rete il 2-2. Poi il Cassano finisce la benzina, e l’ultimo quarto di gara è di marca giallorossa: prima Fossati salva su una punizione di Parodi e quindi,

negli ultimi minuti, un cross svirgolato di Barisione sfiora il colpaccio.
Hanno detto. Giordano Ferrari (Presidente Pro Molare): «*Il pari mi sembra sostanzialmente giusto, anche se forse ai punti avremmo vinto noi».*
Formazione e pagelle Pro Molare (4-4-2): Russo 6; Barisione 5, Ferrari 7, Morini 7, M.Parodi 6,5, F.Parodi 6, Channouf 6 (70° Merlo 6,5), Facchino 6, Siri 6,5; Gotta 6 (46° Tosi 6), Guineri 6. All. Albertelli.

La Fortitudo Occimiano sorprende la Silvanese

Silvanese **1**
Fortitudo Occimiano **3**
Silvano d’Orba. Brutta sconfitta interna per la Silvanese, battuta 1-3 dalla Fortitudo Occimiano.
Eppure le cose si erano messe bene: la Silvanese infatti va in vantaggio dopo appena cinque minuti di gioco con Carnovale, che trafugge Melotti sfruttando l’assist di Chillè ma al 20° arriva il pareggio dei casalesi: nulla può fare Bertrand per opporsi al gran tiro scoccato da fuori area da Zurlo. Carnovale sfiora il 2-1, ma cinque minuti dopo arriva il

raddoppio casalese, segnato ancora da Zurlo con una deviazione sottomisura.
Si capisce chiaramente che i padroni di casa non sono in giornata e le assenze di Aloe e Ravera non bastano a giustificare la sconfitta. Il terzo gol ospite arriva al 55° su una conclusione dal limite di Artico, e taglia definitivamente le gambe ai silvanesi. Prima Carnovale al 70° e pochi minuti dopo Chillè colpiscono il palo della porta casalese ma ormai i giochi sono fatti e la Silvanese esce sconfitta dallo “Stefano Rapetti”.

Hanno detto. Marco Tafuri (allenatore Silvanese): “*Abbiamo perso perché abbiamo giocato male. Siamo stati abulici e meno aggressivi del solito, mentre i nostri avversari si sono dimostrati più dinamici e reattivi alle alterne situazioni di gioco».*
Formazione e pagelle Silvanese (3-5-2): Bertrand 6; Gioia 5,5, De Vizio 5,5, Massone 6; Badino 5,5., Maccadda 6, Coco 4, (40° Andreacchio 5,5), Varona 5, (60° d’Agostino 6), Carnovale 5,5.; Chillè 6, Montalbano 5 (65° Bonafè 6). All.: Marco Tafuri.

Domenica 27 ottobre

Cassine: sfida al “rigoroso” Frugarolo

Cassine. Sfida delicata per il Cassine, che dopo aver ritrovato la vittoria sul campo della Viguzzolese, affronta domenica, fra le mura amiche del “Peverati”, l’insidiosa Frugarolo X Five, terza in classifica e formazione caratterizzata da una particolare peculiarità. Infatti, già dallo scorso campionato di Seconda Categoria, gli alessandrini detengono la leader-

ship del girone per quanto riguarda i rigori a favore.
In questa stagione sono già 7 quelli di cui hanno beneficiato i ragazzi di Carrea, in sole 8 partite.
Una percentuale che basta, alle altre squadre, per maliziosi sottintesi.
Forse ingenerosi, visto che la formazione granata ha nelle sue fila giocatori di vaglia,

su tutti le punte Lipari e Ranzato e il playmaker Bovo.
Il Cassine potrebbe schierare il suo tradizionale 3-5-2, riportando Di Leo al centro della difesa.
Probabile formazione Cassine (3-5-2): Gilardi; Cutuli, Di Leo, Monasteri; Gamalero, Multari, Tine, Marin, Guglieri; Jaffri, Zamperla. All.: Vandero.

Pro Molare: contro il Quattordio gara da non fallire

Molare. Gara da non fallire per la Pro Molare, che domenica riceve il Quattordio. I giallorossi, nonostante il pari di Cassano, sono scivolati in zona playoff, con 9 punti, ma potrebbero immediatamente uscirne battendo gli alessandrini, attestati a quota 10.
Il Quattordio è formazione solida, con discrete individualità: spiccano soprattutto quel-

le offensive, con il trio Calderisi-Muscarella-Timis ben supportato a centrocampo da Volante e Gagliardone.
La difesa, invece, non sembra sempre all’altezza della situazione.
Forse questa può essere una buona notizia per l’attacco molarese, fin qui sempre in difficoltà a trovare la giusta continuità sotto rete. Nei giallorossi

possibile il rientro di Bruno. Ancora incerto invece l’impiego di Zito e Tosi in avanti: molto dipenderà dalla frequenza agli allenamenti.
Probabile formazione Pro Molare (4-4-2): Russo; Channouf, Ferrari, Morini, M.Parodi; Marek, Facchino, Bruno, Siri; Gotta (Tosi), Guineri. All.: Albertelli.

M.Pr

Silvanese a Villaromagnano

Silvano d’Orba. Domenica 27 ottobre, la Silvanese gioca in trasferta sul difficile campo tortonese del Villaromagnano. Trasferita con molte incognite e tanti interrogativi. Per il mister silvanese Marco Tafuri «*È sicuramente un impegno difficile, il Villaromagnano ha vinto bene fuori casa domenica scorsa e ci terrà a fare bella fi-*

gura sul proprio campo. Noi in ogni caso dobbiamo reagire alla sconfitta subita con la Fortitudo e scendere in campo nuovamente preparati a fare risultato, come abbiamo sempre fatto prima della partita coi casalesi».
Il Villetta finora ha disputato un campionato al di sopra delle aspettative. Fra i principali

interpreti dell’undici allenato da Vennarucci, citiamo la punta De Filippo, il difensore Nadile e il centrocampista di lungo corso Capocchiano.
Probabile formazione Silvanese (3-5-2): Bertrand; Gioia, De Vizio, Massone; Badino, Maccadda, Andreacchio, Varona, Carnovale; Chillè, Montalbano. All.: Marco Tafuri.

Campionato di calcio Uisp

GIRONE B
Risultati 4ª di andata: Roccagrimalda - Predosa 2-1, Asd Carpeneto - FC Taio 1-1, Acd Capriatese/Lerma - Deportivo Acqui 2-2, Usd Silvanese - Rossiglione 1-1, Asd La Molarese - Internet&Games 1-2.
Classifica: Deportivo Acqui, Rossiglione, Roccagrimalda 8; Asd Carpeneto, Asd La Molarese 7; Usd Silvanese 5; Acd Capriatese/Lerma, Internet&Games 4; FC Taio, Predosa 1.

Prossimo turno: Deportivo Acqui - Internet&Games lunedì 28 ottobre ore 21 ad Acqui Terme; FC Taio - Asd La Molarese sabato 26 ore 15 a Tagliolo Monferrato; Predosa - Usd Silvanese sabato 26 ore 15 a Predosa; Roccagrimalda - Asd Carpeneto venerdì 25 ore 21 a Rocca Grimalda; Rossiglione - Acd Capriatese/Lerma sabato 26 ore 15 a Rossiglione.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone, altra batosta, cinque gol dalla Praese

Praese **5**
Masone **1**
Genova. Continua il momento negativo del Masone che, dopo le due ultime sconfitte, cade anche sul campo della Praese con un pesante, 5-1.
Con la squadra decimata, complici alcune assenze per squalifica, mister Macciò concede un'occasione ai giovani della formazione Juniores, Cannatà e Saverio Macciò. Gara subito in salita per il Masone, perchè già al 10°, infatti, Morana porta in vantaggio la Praese e a complicare la si-

tuazione arriva anche la sfortunata autorete di capitan Ottonello al 35°.
Il Masone è in difficoltà ma riesce comunque a riaprire l'incontro grazie al suo leader, Patrone, al suo quinto centro in campionato.
Nel secondo tempo però la Praese dilaga, e chiude il conto con le reti Pagano al 50°, di Fedri su rigore al 70° e col sigillo finale dell'ex Cenname.
La terza sconfitta consecutiva per il Masone con 14 gol al passivo in 270' non può passare inosservata: la società biancoblu è quantomai decisa

ad interrompere il trend negativo, attraverso un confronto con squadra e tecnico. Forse i successi ottenuti ad inizio stagione hanno creato aspettative eccessive a una squadra che si deve guadagnare la salvezza partita dopo partita.
Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 5.5; Mat.Pastorino 5; Fab.Ottonello 5; Rombi 5; Chericoni 5.5; Mar.Carlini 5.5; Sav.Macciò 5.5 (70° S.Oliveri 6); M.Oliveri 5.5 (60° Fil.Pastorino 5.5); Patrone 6; And.Pastorino 5 (80° R.Pastorino sv); Cannatà 5.5. All.: Fr.Macciò.

Rossiglione si riscatta e batte Anpi Casassa

Rossiglione **2**
Anpi Casassa **0**
Rossiglione. Pronto riscatto per i ragazzi di mister Morchio nel match interno contro l'Anpi Casassa regolato per 2-0. Era una gara interna fondamentale per acquisire punti salvezza visto che, come ci ha dichiarato il ds Dagnino, «*La Rossiglione deve cercare di fare tanti punti in casa; poi in trasferta quello che viene va bene*». La prima parte di gara non regala emozioni, con gio-

co che ristagna prevalentemente a metà campo e i portieri di ambo le squadre che vanno al riposo con i guanti ancora puliti. Il vantaggio della Rossiglione arriva al 53°: azione di De Meglio sulla fascia e sfera lasciata a Ravera che si avvede dell'arrivo a centro area di Galletti, lo serve e per la punta è facile mettere la sfera alle spalle di Scopetta.
Dopo due nitide occasioni mancate da Ravera, entrambe le volte stoppato dalle pronte

parate del numero uno ospite, ecco il raddoppio al 78°: punizione di Ravera e deviazione vincente di De Meglio. Due a zero e tre punti preziosi per i bianconeri.
Formazione e pagelle Rossiglione (4-4-2): Masini 6, Siri 6,5 (51° Pedemonte 6), Nervi 6, Puddu 6,5, M Zunino 6, Piombo 6, De Meglio 6,5, Filippi 7 (75° Milone sv), C.Macciò 6, Ravera 7, Galletti 6,5. All.: Morchio.

E.M.

Sabato 26 ottobre

A Masone arriva il Montoggio Casella

Masone. Dopo il buon avvio di stagione, il Masone prova a ritrovare la 'retta via' contro il Montoggio Casella: quella in programma sabato è una sfida importante per i ragazzi di Franco Macciò che devono assolutamente tornare alla vittoria, approfittando del calendario che propone loro un avversario teoricamente alla portata.
Le statistiche dicono che sa-

ranno di fronte le due peggiori difese del girone.
La più battuta è proprio quella del Masone, con 15 reti, ma anche il portiere del Montoggio, Baldassarre, ha dovuto chinarsi spesso per raccogliere palla in fondo al sacco: ben 11 volte.
Le statistiche però vanno anche lette: il Masone, infatti, dopo aver incassato 1 gol nelle prime 2 gare, ne ha presi 14

nelle ultime tre: è stato un 'ottobre nero' per la difesa valligiana, e forse questo potrebbe convincere il mister a cambiare qualcosa negli assetti.
Probabile formazione Masone (4-4-2): Tomasoni; Mat.Pastorino, Ottonello, Fi.Pastorino, Fe.Pastorino; Carlini, Rombi, Al.Pastorino, Oliveri; Patrone, Bottero. All.: Fr.Macciò.

M.Pr

La Rossiglione va a Ronco Scrivia

Rossiglione. Sabato pomeriggio trasferta in Valle Scrivia, a Ronco, per i ragazzi di mister Morchio.
Sulla gara ecco il parere del dt bianconero Dagnino: «*Le gare in trasferta per noi sono sempre ostiche e sicuramente dovremo costruirci la permanenza nel campionato tra le mura amiche. In questa stagione fuori casa abbiamo sempre fatto male; ora spero si riesca ad invertire la tendenza e ad ottenere qualche ri-*

sultato positivo». Sul fronte formazione possibile la riconferma in toto dell'undici che ha conquistato tre punti sabato scorso: squadra che vince, non si cambia.
Probabile formazione Rossiglione (4-4-2): Masini, Siri, Nervi, M.Zunino, Piombo, Puddu, De Meglio, Filippi, C.Macciò, Ravera, Galletti. All.: Morchio.

E.M.

A.C.S.I. campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme
Vittoria per l'ASD Olympique The Hair contro l'Autorodella, 7 a 2 per merito del gol di Gianluca Tenani e sei reti di Andrea Ranaldo, per i nicesi in gol due volte Daniele Rivaschio.
Vittoria anche per il Caffè Acquese contro l'ST Pauli, 7 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Alessandro Chenna, la doppietta di Raffaele La Rocca e quattro reti di Marco Moretti, per gli ospiti a segno Yassine Lafi e due volte Patrizio De Sarno.
Bella vittoria per il Bar Acqui FC contro L'Upa pratiche Auto, 9 a 4 per merito dei gol di Luca Merlo, Piero Tripiedi, le doppiette di Cristian Manca e Andrea Trevisiol e la tripletta di Daniel Morielli, per gli avversari in gol Cristian Foglino, Fulvio Vola, Gianni Grasso e Matteo Oddone.
Vittoria di misura per il Leocorno Siena contro I Ragazzi, 6 a 5 grazie ai gol di Jonathan Cossu, Reia Da Chunia e 4 reti di Pier Paolo Scompiglio, per gli avversari in gol Federico Garrone, Simone Poggio, Cristian levo e due volte Andrea Corbellino.
Bella vittoria del Paco Team su GSAF 20 anninsieme, 7 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Andrea Ariasso, Gabriele Cresta e cinque reti di Alessio Siri, per gli avversari in gol Massimiliano Caruso, Marco Piana e Davide Bellati.
Vittoria di misura per l'Edil Ponzio contro Pat Trasformatori, 5 a 4 per merito dei gol di Alessandro Bosetti, Lorenzo

Frulio, Alessandro Graziano e la doppietta di Dario D'Assoro, per gli avversari in gol Zakaria Barouayah, Zakaria Mazani e due volte Vlatko Ristov.
Netta vittoria per Dolce&Salato contro il Gas Tecnica, 6 a 1 per merito dei gol di Fabio Fameli, la doppietta di Damiano Pronzato e la tripletta di Mattia Traversa, per gli avversari in gol Gaetano Ministrù.
Vince di misura il Gommanna contro il Magdeburgo, 5 a 4 il risultato finale grazie al gol di Paolo Gozzi e le doppiette di Simone Grimaldi e Federico Posca, per gli ospiti in gol Massimiliano Gagliardi, Daniele Boi-do e due volte Enrico Roseo.
Calcio a 7 Acqui-Ovada
Girone Acquese. Vittoria esterna per il Sassello Panificio 3 Torri contro il Circolo La Ciminiera, 7 a 5 per merito dei gol di Federico Baccino, Fabio Garbarino, Matteo Gambuto e le doppiette di Alberto Piombo e Roberto Eletto, per i padroni di casa in gol Davide Melidori e due oltre entrambi Luca Richini e Emilio Comparelli.
Netta vittoria per MB Calor contro FC Dante, 4 a 0 per merito dei gol di Danilo Circosta, Marco Ferrari e la doppietta di Alessio Paschetta.
Finisce 3 a 3 tra Black Jack e Strevi Calcio, padroni di casa in gol con Eros Tognetti e due volte con Simone Gustavino, per gli ospiti in gol Davide Iuliano e due volte Matteo Varano.
Vince di misura la Betula Et carat contro l'Atletico Ma non Troppo, 5 a 4 il risultato finale grazie ai gol di Giovanni Bru-

no, Gianluca Oliva e la tripletta di Riccardo Bruno, per gli ospiti in gol Matteo Ottolia, Edoardo Rossignoli e due volte Stefano De Lorenzi.
Girone Ovadaese. Bella vittoria per il Belforte Calcio che sul proprio campo di gioco s'impone per 4 a 1 sulla Polisportiva Castelferro grazie ai gol di Francesco Giuttari, Andrea Ravera e due volte con Andrea Bottero, per gli avversari in gol Marco Santamaria.
Netto 3 a 0 del CRB San Giacomo sul campo del Monferrato Calcio, marcatori della serata Costantino Gargiulo, Alberto Bisio e Marco Perfumo.
Vince l'US Morbello contro l'AS Trisobbio per 3 a 1 grazie ai gol di Simone Sobrero e la doppietta di Marco Garrone, per la compagine trisobbiese in gol Simone Giacobbe.
Secco 4 a 0 dell'ASD Capriatese sull'AC Sezzadio grazie ai gol di Alessandro Ponasso, Alessio Montaiuti e la doppietta di Gennaro Sorbino.
Calcio a 5 Ovada
Punteggio pieno per l'FC Vasiluy, terza vittoria consecutiva, rifilato un netto 11 a 5 allo Sport Service grazie alla doppietta di Axinte Ovudini e le triplette di Abet Ionut, Marius Lazar e Sergin Arpire, per gli avversari in gol Stefano Peruzzo, Abdelaziz El Youmi e tre volte Michael Galan.
Vittoria di misura per l'A-Team sul CRB San Giacomo, 6 a 5 grazie ai gol di Andrea Zunino, Michele Lotero e le doppiette di Paolo Ottonelli e Fabio Chiarello.

Calcio 3ª categoria

Virtus a forza nove, Mornese inarrestabile



Il Lerma - Capriata.

Costigliole **1**
Virtus San Marzano **9**
Il risultato parla chiaro e la dice lunga sulla differenza dei valori in campo a favore dei ragazzi di mister Calcagno.
Per la mera cronaca segnaliamo i marcatori: tripletta di Rascanu al 3° al 46° e al 52°, doppietta per Origlia al 25° e 53° reti singole per Cantarella minuto 23° per Madeo al 75° e per Contraffatto al 84°; autorete della bandiera per i locali rete al 50° per merito di Pia.
Continua il testa a testa con la Spinettese, unica vera e reale antagonista per la vittoria del campionato.
Formazione e pagelle Virtus San Marzano (4-4-2): Domanda 6,5, Paschina 7 (65° Scaglione 6,5), Caligaris 7, Monasteri 7, Iannuzzi 7 (46° Roccazzella 7), Gallo 7, Madeo 7,5, Origlia 8, Rascanu 8,5 (59° Colelli 6,5), Velkov 7 (65° Contraffatto 6,5), Cantarella 7,5 (63° Dessi 6,5). All.: Calcagno.

Calamandranese **0**
Spinettese **3**
Non bastano grinta e cuore alla Calamandranese al cospetto della capolista Spinettese: finisce 3-0 per gli ospiti. Alessandrini in vantaggio alla mezzora: assist di Guarino e diagonale imparabile per Mocco da parte di Panzarea che vale l'1-0.
Il raddoppio arriva al 50° dopo un batti e ribatti nell'area locale: Pezzano serve Guarino

che mette dentro.
Nel finale di gara arriva anche il terzo sigillo ospite griffato Polizzi su servizio smarcante di De Marte.
Formazione e pagelle Calamandranese (4-4-2): Mocco 6, S.Bincoletto 6 (50° Bardone 6), Sciutto 6,5, Solito 6 (83° Solano 6), Cortona 6, Seriani 6 (70° Germano 6), Milione 6,5, Pavese 6, Massimelli 6,5, Fiorio 6 (60° Spertino 6), A.Bincoletto 6. All.: R.Bincoletto.

Tiger Novi **1**
Mornese **3**
Quinto successo consecutivo del Mornese dedicato a bomber Albertelli, che all'ultimo minuto della partita riporta la frattura del perone.
Gara condotta fin dall'inizio dagli ospiti che, al 20°, passano in vantaggio con un gran tiro di destro di U.Parodi e al 35° si vedono respingere dal portiere avversario un rigore battuto da Campi. Al 45° al primo affondo, i padroni di casa trovavano il pareggio con Nocerino. Nella ripresa Mornese più determinato che dopo aver sfiorato il 2-1 con Cavo e Tosti, si riporta in vantaggio con Albertelli al 70° lesto a chiudere con il sinistro in rete una mischia in area novese. La partita si chiude sul 3-1 con un gran gol di Gabriele Mazzarello che, in azione personale dribbla mezza difesa ed il portiere e ribatti nell'area locale: Pezzano serve Guarino

Formazione e pagelle Mornese (4-4-2): Ghio sv, Pestarino 7, Tosti 7, Mantero 7,5, Malvasi 7; Mazzarello A. 7 (55° Bosio 7), Parodi U. 7,5 (82° Paveto 7), Campi 7 (79° Bruzone 7), S.Mazzarello 7 (50° G.Mazzarello 7,5); Albertelli 7,5, Cavo 7. All.: Boffito.

Lerma Capriata **0**
Casalcermeli **2**
Nulla da fare per il Lerma Capriata contro un gran Casalcermeli, che espugna il campo capriatese per 2-0.

I gol degli ospiti, uno per tempo: al 35° ed al 65° su rigore. I padroni di casa sbaagliano un rigore al 10° con Amellal e vanno ancora vicino al gol 12° con una traversa di Scontrino ed al 14° con un palo colpito dallo stesso Amellal. Poi emergono gli alessandrini, che prendono fiducia nelle loro forze mentre i lermesi progressivamente si spengono. Espulso F.Scatilazzo all'80°.
Dice il mister lermese d'Este: «*Abbiamo meritato di perdere perché abbiamo giocato a calcio solo nei primi venti minuti. Poi ci siamo adagiati e arresi*».
Formazione e pagelle Lerma Capriata (4-4-2): Pont 6,5; Porotto 6,5, Baretto 6,5, Minetti 5,5, L.Zunino 6; Marenco 6, (70° F.Scatilazzo 5), A.Zunino 6,5, (70° Cosentino 5), Bisso 5,5, M.Scatilazzo 6,5; Scontrino 5,5, Amellal 5,5; (46° Pantisano 5). All.: D'Este.

E.M. - Red.Ovada

Calcio 3ª categoria: il prossimo turno

Calamandranese in campo nella terra del tennistavolo

Refrancorese - Calamandranese
Trasferta nella patria del tennistavolo, domenica 27 ottobre, per i ragazzi di Bincoletto che recuperano dalla squalifica Mazzapica e tenteranno di sovvertire le due sconfitte consecutive per ritornare a segnare punti in classifica e cercare di ritrovare morale ad una squadra dall'età molto giovane e questo lo paga in certi frangenti della gara.
Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Mocco, S.Bincoletto, Sciutto, Solito, Cortona, Mazzapica, Germano, Pavese, Massimelli, Fiorio, Spertino. All.: R.Bincoletto

Virtus San Marzano - Torretta
Gara che sulla carta non dovrebbe presentare nessun tipo di problema per i ragazzi di mister Calcagno; dovrebbe rientrare tra i pali l'estremo Ferretti e come sempre il mister locale ha ampia scelta di formazione visto la rosa omogenea e ampia con un unico obiettivo chiamato Seconda Categoria.
Probabile formazione Virtus San Marzano (4-4-2): Ferretti, Paschina, Caligaris, Monasteri, Iannuzzi, Gallo, Madeo, Origlia, Rascanu, Velkov,

Cantarella. All.: Calcagno

Soms Valmadonna - Lerma Capriata
Domenica 27 ottobre, per il girone Alessandrino, il Lerma Capriata gioca in trasferta sul difficile campo alessandrino della Soms Valmadonna.
La squadra mandrogna ha in Prospato il suo più pericoloso terminale offensivo.
Per i ragazzi di mister Massimiliano d'Este, che presenteranno Pont fra i pali, prova impegnativa da affrontare con impegno e carattere.
Probabile formazione Lerma Capriata (4-4-2): Pont; Porotto, Baretto, Minetti, L.Zunino; Marenco, A.Zunino, Bisso, Scatilazzo Matteo; Scontrino, Amellal. All.: D'Este.

Mornese - Mirabello. Il Mornese affronta i casalesi del Mirabello, formazione di basso profilo, che non dovrebbero creare alcun problema ai viola di Boffito, pur privi per infortunio di Albertelli.
Probabile formazione Mornese (4-4-2): Ghio; Pestarino, Tosti, Mantero, Malvasi, A.Mazzarello, U.Parodi, Campi, S.Mazzarello; G.Mazzarello, Cavo. All.: Boffito.

E.M. - Red.Ov.-M.Pr



Il GSAF 20 anni insieme.

Calcio 2ª categoria

Bergamasco, primo punto Sexadium cade in casa

Bistagno 2
Bergamasco 2

La vittoria sarebbe servita ad entrambi per mettere in classifica punti pesanti in ottica salvezza, invece il pari lascia tanto amaro in bocca nei ragazzi di Caviglia, che vincevano 2-0 e si vedono raggiunti ben oltre il novantesimo, ma marcano in classifica il primo punto stagionale, e un sorriso un po' più ampio nei locali, per il pericolo scampato che tiene sempre il Bergamasco alle spalle e porta a quota 3 in graduatoria.

Gara subito veloce, con il vantaggio del Bergamasco al 4°: angolo di Manca che trova L.Quarati appostato da pochi passi e pronto a mettere dentro di testa la rete del vantaggio. Reazione locale sterile e raddoppio degli ospiti al 26°: ancora su corner di Manca, stavolta a sveltare più in alto di tutti è Bonagurio. 2-0.

Passano appena sessanta secondi e il Bistagno torna in gara: cross calibrato di Rocchi, splendida zuccata di Faraci e 1-2. Ripresa: al 51° Malvicino da pochi passi manda a lato il pallone del pari, poi ancora Bergamasco con due tiri di Braggio fuori di pochissimo.

Al 60° Faraci è steso da Petrone: il rigore pare netto ma non viene concesso, al pari di quanto accade al Bergamasco al 73° s'intervento in area su L.Quarati. Quando stanno già scorrendo i titoli di coda, al secondo minuto di recupero ecco il pari del Bistagno: P.Cela rinvia in maniera errata la sfera, si accende una mischia nell'area biancoverde risolta dalla zampata di Foglino, entrato da appena dieci minuti.

Formazioni e pagelle

Bistagno (4-4-2): Rovera 6, Garrone 6, Caratti 6, Malvicino 6, Cazzuli 6 (80° Foglino 6,5), Astesiano 7, Rocchi 6,5, Palazzi 7, Faraci 6,5 (65° Rinaldo 6), M.Piovano 6,5, Lafi 6. All.: Caligaris.

Bergamasco (4-4-2): Gandini 6, P.Cela 5,5, Di Sabato 5,5, Bonagurio 6,5, Petrone 5,5, Vomeri 5,5, Manca 7, N.Quarati 6, Sacchi 6,5 (66° F.Sorice 6,5), L.Quarati 7, Braggio 6,5. All.: Caviglia.

Nicese 2
Praia 1

Prima vittoria interna stagionale, e secondo successo consecutivo per la Nicese di Bussolino che batte 2-1 gli astigiani del Praia.

La Nicese si presenta alla gara priva di Conta per squalifica, di Bosia, Bernardi, Ciccarello e Alciati per infortunio e schiera dal primo minuto in avanti il giovane classe '94 Fanzelli.

Nella prima frazione la Nicese fa grande costruito e possesso palla ma latita al momento della conclusione e il taccuino del cronista rimane scarno. La ripresa è di tutt'altra pasta, con colpo di testa di Fanzelli fuori in avvio, cui fa seguito A.Lovisolò che non trova la porta. Poi al 60° il neo entrato Morando centra in pieno la traversa; il gol liberatorio arriva al 67° per merito di Dimitrov che finalizza dal limite. La Nicese raddoppia al 73° con colpo di testa di Morando. Nel finale serve solo per le statistiche la rete ospite all'83° di Attardi.

Formazione e pagelle Nicese (4-4-2): Ratti 6, Mossino 6, Giachero 6,5, Dimitrov 7, Buoncristiani 6,5, Genzano 6, Massasso 6 (57° Morando 6,5), D.Lovisolò 6,5 (69° Sirb 6), Fanzelli 7 (90° Ponzò sv), Amandola 6, A.Lovisolò 6. All.: Bussolino.

Mezzaluna 1
Castelnuovo Belbo 1

Il Castelnuovo è una realtà e può puntare al vertice del girone. Questa la risposta arrivata dalla trasferta di Villanova D'Asti dove, nonostante l'infermeria piena e le squalifiche di Boggian e Molinari, i belbesi



Mischia sotto la porta del Garbagna a Sezzadio.

hanno imposto il pari alla vice capolista.

Al 5° D.Scaglione ha la palla del vantaggio ma "passa" a Franconieri. La gara è mischia e controllata dalle rispettive mediane fino al 46° quando arriva la rete del vantaggio locale: fallo di Gagliardi su Colaianni, punizione diretta dal limite dell'area di Venturello e palla sotto l'incrocio: 1-0.

I belbesi non ci stanno e il meritato pari arriva al 65° con Abdouni che si smarca in area e infila Franconieri per l'1-1; nel finale il Castelnuovo vuole la vittoria che non arriva per gli errori di misura di D.Scaglione, Martino e Sosso e due belle parate dell'estremo locale su El Harch e Rivata.

Da segnalare infine due espulsioni: Venturello per i locali e Ferrero per gli ospiti.

Hanno detto. Moglia (dirigente Castelnuovo): «*Bella prestazione dei ragazzi in questa stagione diremo la nostra sino a fine stagione*».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gorani 6, Ferrero 5, Martino 6,5, Grassi 7, Baldi 7 (75° Giordano sv), Gagliardi 7, D.Scaglione 7, Rivata 7, El Harch 7, Abdouni 7, Sosso 7. All.: Musso.

Cmc Montiglio 6
Cortemilia 0

Nulla da fare per il Cortemilia, che torna dalla trasferta di Montiglio con un pesante passivo di 6 reti sulle spalle. Il Cortemilia tiene in scacco i locali sino al 40° e dopo pochi minuti si vede negare un rigore su Bertonasco e va sotto per un altro rigore trasformato dal bomber Camara al 40°; il raddoppio giunge negli ultimi istanti di prima frazione con Ivanov che mette dentro su lancio calibrato di Bizau.

Nella ripresa il Corte cala e subisce la terza rete al 47°: su lancio di Boero ancora Camara mette dentro; lo stesso puntero di colore realizza al 55° il poker con pallonetto da fuori area e firma la quaterna personale con le ultime due reti al 57° e al 60° minuto.

Formazione e pagelle Cortemilia (4-4-2): Roveta 5, Laratore 5 (60° Biestro 5), Chiola 5, Ferrino 5, E.Gonella 5, Bertone 5, Greco 5, Savi 5, Dogliotti 5 (55° Giordano 5), Bertonasco 5 (80° Maggio sv), Vinotto 5. All.: R.Gonella.

Spartak S.Damiano 2
Ponti 1

Brutta battuta d'arresto del Ponti sul campo dello Spartak. I rosso-oro pagano le molte occasioni fallite; nel primo tempo, al 13°, Laborai solo davan-

ti al portiere gli calcia addosso; lo imita al 22° Paschetta, che si fa a sua volta ribattere il tiro.

Così al 26° in vantaggio ci va lo Spartak, che parte in ficcante contropiede: azione palla a terra e facile deviazione di Gardino a tre metri dal gol.

Al 38° Laborai coglie un palo.

Nella ripresa poche occasioni. Il Ponti riequilibra la contesa al 65° con uno spiovente da fuori di Montrucchio, ma poi fatica a contenere le ripartenze dello Spartak, che pesca il jolly con un tiro da lontano di Durcan all'85° che Miceli valuta male. 2-1 e brutta battuta d'arresto.

Formazione e pagelle Ponti (4-3-1-2): Miceli 5; Olivieri 6 (80° Sardella sv), Battiloro 6, Faraci 6, Valentini 6; Leveratto 5,5 (60° Adorno 5), Paschetta 5,5, Montrucchio 6; Graci 6; Laborai 5,5 (70° Cipolla 5), Pelizzari 6. All.: Parodi.

Girone M
Sexadium 1
Garbagna 2

Un Sexadium troppo rigido sul piano tattico, e troppo fragile su quello dei nervi cede 2-1 in casa al Garbagna. Contro il 3-5-2 tortonese i sezzadiesi pagano dazio all'interpretazione troppo ortodossa del loro modulo 4-4-2, che li mette in inferiorità numerica a centrocampo. Il Garbagna passa al 21° con un'acrobazia di Sciuto che corregge un cross di Poggio. Poi il pari sezzadiense al 44°. Su un rigore concesso, forse facendo somma con un precedente contatto su Llojku, per un veniale intervento di Toso su Laudadio. Dal dischetto trasforma Cottone e il portiere Massone si infortuna. Nella ripresa il Sexadium non tira mai in porta e subisce il 2-1 al 62°: Lazzarin va sul fondo e crossa, velo di Sciuto. Tolve è in ritardo ma sul secondo palo piomba Luca Repetto e segna. Nel finale intermezzo pugilistico fra Russo e Tolve: rosso ad entrambi.

Hanno detto. Maurizio Betto (dirigente Sexadium): «*L'evoluzione continua. Speriamo di tornare prima o poi ai nostri livelli*».

Formazione e pagelle Sexadium: Goracci 6; Brilli 5 (75° Badan sv), Caligaris 6, L.Russo 4, Bonaldo 6 (88° Zingrone sv); Gabiano 6 (70° Magri 5,5), Laudadio 6, Falletti 6, Llojku 5,5; Avella 6,5, Cottone 6. All.: Ferretti-Baucia.

Girone ligure
L'Altarese ha osservato domenica 20 ottobre il turno di riposo.
E.M. - M.Pr

Bocce

Trofeo "Olio Giacobbe"

Acqui Terme. Proseguono da due lunedì sera, sui campi de "La Boccia" Acqui, in via Cassarogna, le gare del prestigioso trofeo "Olio Giacobbe". Un trofeo che vede protagoniste le più qualificate coppie del basso Piemonte che danno vita a combattute sfide sempre seguite da un grande pubblico. Nell'ultimo turno, valido per la fase di qualificazione, sono scese in campo La Boccia Acqui, la Nicese, la bocciofila Canellese e l'Occiminese, tutte inserite nel secondo girone che comprende squadre di cat. D-D e C-C. La coppia acquese (D-D) capitanata da Siccò ha avuto al meglio, al termine di una equilibrata e bella sfida, della Nicese. 13 a 12 il punteggio finale per gli acquesi. Nell'altra gara, cat. C-C, vittoria della bocciofila Canellese sulla Occimianese.

Il trofeo "Olio Giacobbe" torna in campo lunedì 28 ottobre, con le gare del terzo girone.

Calcio 2ª categoria: il prossimo turno

Cortemilia-Bistagno in palio punti salvezza

Cortemilia - Bistagno. 5 punti in classifica i locali, 3 punti gli ospiti: il 'derby', di domenica 27 ottobre, fra Cortemilia e Bistagno riveste fondamentale importanza in chiave salvezza, con i locali che devono riscattare il tennistico 6-0 subito dal Cmc e gli ospiti ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

Occhio a Dogliotti da una parte e a M.Piovano dall'altra, che potrebbero rappresentare i fattori di svolta per le rispettive compagini.

Difficile fare un pronostico. Gara da tripla.

Probabili formazioni

Cortemilia (4-4-2): Roveta, Laratore, Chiola, Ferrino, E.Gonella, Bertone, Greco, Savi, Dogliotti, Bertonasco, Vinotto. All.: R.Gonella.

Bistagno (4-4-2): Rovera, Garrone, Caratti, Malvicino, Cazzuli, Astesiano, Rocchi, Palazzi, Faraci, M.Piovano, Lafi. All.: Caligaris.

Castelnuovo Belbo - Spartak S.Damiano. «*Ci piace l'alta classifica e con il gruppo che abbiamo costruito insieme alla dirigenza diremo la nostra per tutta la stagione. Poi vedremo dove saremo stati capaci di arrivare*».

Parola di mister Musso che aggiunge anche «*Attenzione allo Spartak: non è più la squadra della passata stagione, ma con Durcan in avanti e Pop Vasiliev in mezzo ci metterà in difficoltà*».

Sicuri i rientri di Molinari e Boggian che hanno scontato il turno di squalifica.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Ameglio (Gorani), Ferrero, Martino, Grassi, Gagliardi, Molinari, D.Scaglione, Rivata, El Harch, Abdouni, Sosso. All.: Musso.

Bergamasco - Mezzaluna.

Sfida alla capolista per il Berga che ha tolto lo zero dalla casella punti e cerca l'impresa tra le mura amiche; gara che, visto il rientro dei fratelli Quarati, può sembrare impossibile sulla carta ma nella realtà potrebbe essere la partita da giocare a cuore libero e senza l'assillo del risultato che magari poi arriverà al termine.

Tutti a disposizione del mister; da tenere d'occhio fra gli ospiti l'estroso Colaianni.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Gandini, P.Cela, Di Sabato, Bonagurio, Petrone, Vomeri, Manca, N.Quarati, Sacchi, L.Quarati, Braggio. All.: Caviglia.

Calliano - Nicese. Sfida importante per entrambe per le alte posizioni della classifica con la Nicese che tenterà il terzo blitz esterno del campionato contro gli ostici locali che in estate si sono rafforzati con l'innesto di Ceron tra i pali la punta centrale Rao e gli ex Union Ruchè Catone e Ghidella nella Nicese rientra Conta dalla squalifica invece lungo stop per Ronello stagione finita.

Probabile formazione Nicese (4-4-2): Ratti, Mossino, Giachero, Dimitrov, Buoncristiani, Genzano, Massasso, D.Lovisolò, Fanzelli (Morando), Serafino, A.Lovisolò. All.: Bussolino.

Ponti - Canale 2000. Il Ponti cerca di cambiare registro contro il Canale 2000. La sconfitta contro lo Spartak San Damiano è un campanello d'allarme che la formazione di Parodi non deve sottovalutare.

Servono maggiore determinazione in attacco e più attenzione in fase difensiva. L'avversario, tecnicamente, appare alla portata. Un chiarimento

effettuato in settimana potrebbe avere dato la giusta scossa alla squadra.

Probabile formazione Ponti (4-3-1-2): Miceli; Olivieri, Marchelli, Battiloro, Valentini; Leveratto, Faraci, Montrucchio; Graci; Laborai, Pelizzari. All.: Parodi.

Girone M

Mandrogne - Sexadium.

Trasferta molto insidiosa per il Sexadium, che non attraversa un buon momento e deve recarsi sul campo di un Mandrogne che dopo un avvio di campionato molto difficile sta provando a risollevarsi.

Il Sexadium oltre a Berretta deve fare a meno per squalifica di Russo e Laudadio: difficile per Ferretti e Baucia comporre la formazione.

Probabile formazione Sexadium (4-4-2): Goracci (Bacchin); Badan, Caligaris, Parodi, Bonaldo; Gabiano, Falletti, Giannini, Llojku; Cottone, Avelia. All.: Ferretti-Baucia.

Girone ligure

Sanremese - Altarese. Sfida prestigiosa per l'Altarese di mister Frumento, che dopo la settimana di pausa dovuta al turno di riposo (le squadre del girone sono in numero dispari) torna in campo contro la gloriosa Sanremese. Sul fronte formazione a meno di infortuni nelle ultime sedute degli allenamenti non ci dovrebbe essere nessuno con il mister che cercherà di continuare la striscia positiva di inizio stagione per conquistare l'obiettivo della Prima Categoria.

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Paonessa, Siri, Caravelli, Mazziere, Lilaj, Scarone, Porsenna, Altomari, Polito, Favale, Valvasura. All.: Frumento.

E.M. - M.Pr

Calcio giovanile Ovada



I Boys Ovada.

Ovada. Due squadre dell'Ovada Calcio ai Regionali: per i Boys il passaggio è certo, mentre ai Giovanissimi '99 manca solo un punto. Un risultato senz'altro prestigioso per il settore giovanile ovadese che continua a lavorare con impegno e professionalità.

BOYS

I Boys Ovada di Mauro Sciutto a Cassine non avevano problemi a vincere. Partita che l'Ovada doveva vincere per accedere alla seconda fase regionale e i ragazzi di mister Sciutto non hanno fallito l'obiettivo. «*Un nuovo campionato ci aspetta* - commenta Sciutto - *e ci aiuterà a crescere; al primo anno abbiamo centrato un obiettivo prestigioso*». Mattatore dell'incontro Ciliberto, autore di sei reti; quindi tripletta di Marchelli, doppietta di Prestia e un gol ciascuno per Leoncini, Vercellino, Molinari e Cavaliere. Ora il campionato osserva un turno di riposo per poi ripartire con la fase regionale.

Formazione: Alzapiedi, Torriglia, Rosa, M. Di Gregorio, Bianchi, Lanza, Marchelli, Cavaliere, Ciliberto, Perassolo, Vercellino. A disposizione: P. Di Gregorio, Cicero, Molinari, Prestia, Leoncini, Salvo, Vera.

GIOVANISSIMI

Ai Giovanissimi di Fabio Librizzi manca solo un punto per accedere ai Regionali, ma l'obiettivo è ormai alla portata dal momento che l'avversario di sabato 26 ottobre al Moccagatta è il G3 Real Novi. Intanto nella trasferta di Fresonara contro il Tiger Novi l'Ovada aveva la meglio per 9-0.

Vantaggio ovadese dopo 10' con Federico Lerma, raddoppio al 15° di Potomeanu e il 3-0 arriva sempre con Potomeanu al 22°.

La rete più bella al 28° con una rovesciata di Lerma su cross di Giacobbe, mentre il primo tempo si chiude sul 5-0 con il gol di Fracchetta. Nella seconda frazione rigore per i nerostellati

con trasformazione di Coletti. Il bottino aumenta ancora con Borgatta, quindi Coletti e per finire Tosi.

Formazione: Bertania, Villa, Benzi, Marchelli, Zanella, Coletti, Giacobbe, Russo, Lerma, Fracchetta, Potomeanu, A disposizione: Puppo, Marzoli, Bianchi, Priano, Arata, Tosi, Borgatta.

ALLIEVI

Più impegnativo rimane invece il cammino degli Allievi sempre in terza posizione, ma con percorso difficile per conservare la terza piazza a partire da domenica prossima con la trasferta a Tortona col Derthona. Contro il Valli Borbera e Scrivia sconfitta di stretta misura per 1-0 per i ragazzi di Aijoor Jurgen. Non è stata una bella prestazione quella offerta contro il Valli Borbera e Scrivia, che realizzava il gol del successo sul finire.

Formazione: Cremon, Martins, Provenzano, Sola, Costarelli, Tine Silva, Zunino, Di Cristo, Parodi, Chindris, Mangini. A disposizione: Volpara.

JUNIORES

La Juniores provinciale di Marco Albertelli esce battuta dal Moccagatta ad opera del Villaromagnano per 2-1. Tortonesi più bravi anche se la prima frazione di gioco registra un equilibrio tra le due squadre e si chiude con il vantaggio dell'Ovada Calcio per 1-0. Pietramala, ricevuta la sfera da Bono, entrava in area e superava l'estremo difensore avversario. Nella ripresa al 22° e al 32° le due reti del Villaromagnano. Nel finale l'ultima occasione per l'Ovada con Bisio che colpiva il palo interno ma i difensori liberavano.

Formazione: Salmetti, Porata, Bisio, Vignolo, Lanza, Pietramala (2° st Pesce), Panariello (35° st Palpon), Bono, Barletto, Repetto (1° st P. Subbrero), Prestia. A disposizione: Danielli, Grosso, P. Subbrero, Bagliani.

Calcio juniores regionale

Acqui **3**
Nuova Sco 2005 **0**
Vittoria netta e convincente prestazione dei ragazzi allenati da mister Dragone. Nel primo tempo l'avversario è ben disposto in campo, ma i bianchi trovano il vantaggio con Camparo al 40° con bel tiro dalla distanza. Nel secondo tempo l'Acqui dilaga, segnando al 50° con Bosetti e, al 65°, con Camparo che firma la sua doppietta, dopo una grande azione. Il risultato potrebbe ancora aumentare, viste le seicette occasioni da gol create negli ultimi venti minuti.

Formazione: Rovera, Tobia, Masuelli, Gilardi, Turco, Poncino, Bosetti, Nobile, Reggio, Pronzato, Camparo. A disposizione: Merlo, Erbabona, Baldizzone, Battiloro, Berta, D'Alessio, Bottero.

Colline Alfieri **0**
Canelli **2**
Prima vittoria stagionale del Canelli e primi tre punti in classifica per i ragazzi di mister Barbieri che si impongono ad Isola d'Asti per 2-0 contro le Colline Alfieri. Il cambiamento di modulo 4-2-3-1 con più copertura ha portato i frutti sperati con il vantaggio che arriva al 60° per merito di Orlando, e il secondo gol, che chiude la partita, realizzato al 70° da L. Menconi su azione di contropiede.

Mister Barbieri al termine ha detto: *“Abbiamo giocato bene e finalmente vinto”*.

Formazione: Amerio (46° Guarina), V. Garberoglio (84° R. Garberoglio), Rizzola, Soso, Barida, Bosia, Genta, Cori-

no (60° Filippetti), L. Menconi (76° Stojkov), Laiolo, Orlando. A disposizione: Ponti, Bertolino. All: Barbieri.

Valenzana Mado Santostefanese **8**
0
Pesante sconfitta, la prima stagionale, per i ragazzi di mister Laguzzi che cedono per 8-0 in casa della Valenzana Mado. Lo stesso mister che dice: *“Loro si sono rafforzati molto in questa settimana e ritengo che siano la squadra da battere nel nostro girone; sono rammarico per il pesante passivo preso”*.

Per la cronaca i locali passano a condurre al 10° per merito della rete di Baldomè, e nel primo tempo vanno ancora in rete due volte al 25° con Vescovi e al 45° con Fiore.

La ripresa non ha proprio storia con la doppietta di Madaloni, ancora Vescovi e chiusura con le reti di Zambolin e Rastellino.

Formazione: Madeo, Mihailovski (50° Eldeib), Di Bartolo, Dialotti, Parisi, Penna, Edantippe, Bertorello, Stoikoski, Basseggio, Jovanov. All: Laguzzi.

La Sorgente ha osservato il turno di riposo.

Classifica: Castellazzo B.da 15; Valenzana Mado 11; **Acqui**, Asca, **Santostefanese** 7; Colline Alfieri 6; **La Sorgente** 5; Tortona Villalvernìa 4; **Canelli** 3; Libarna, Nuova Sco 1.

Prossimo turno (sabato 26 ottobre): Asca - Tortona Villalvernìa, **Canelli** - Castellazzo B.da, Libarna - **Acqui**, Nuova Sco - **La Sorgente**, **Santostefanese** - Colline Alfieri Don Bosco. Riposa Valenzana Mado.

Calcio derby giovanile



I Pulcini 2003-2004 del Bistagno.

PULCINI 2005 Bistagno **1**
La Sorgente **3**
Sabato 19 ottobre, presso il campo di Bistagno, si è disputato l'incontro tra i Pulcini de La Sorgente ed i coetanei del Bistagno. Buona prestazione complessiva dei sorgentini che si aggiudicano la partita con i parziali di 6-0, 0-0 e 4-0. Nota di merito per i piccoli bistagnesi che, nonostante il pesante passivo, non si sono mai arresi cercando di ribattere sempre colpo su colpo. Marcatori: Morganti (4), Soave (4), Robbiano e autorete.

Convocati Bistagno: Visconti, Laiolo, Panaro, Colombo, Perinelli, Costarelli De Cerchi, Luparelli, Pileri, Nanetto, Negrini, Guatta. All. Caligaris.

Convocati La Sorgente: Guerreschi, Bosio, Chiaradia, Garello, Lazzarino, Morganti, Robbiano e Soave. All. W. Vela.

PULCINI misti 2003-2004 Bistagno **3**
La Sorgente **1**
I bistagnesi vincono con merito il “derby” casalingo contro La Sorgente. I gialloblu sorgentini parono meglio, ma il primo tempo finisce 0-0; nella ripresa i bistagnesi si riprendono e vincono con un bel gol di Rosselli; anche il terzo tempo è a favore dei locali che passano con un gol di Negrini.

Convocati Bistagno: Musso, Neri, Nanetto, Meistero, Rosselli, Birello, Negrini, De Cerchi, Trincherò. All. Sbarra.

Convocati La Sorgente: Maio, Licciardo, Benazzo,

Sciutto, Mariscotti, Carozzi, Mazzocchi, Garello.

GIOVANISSIMI '99 La Sorgente Cassine **2**
0
Il primo tempo finisce con un gol al 20° su calcio di rigore dei gialloblu realizzato con freddezza da Vacca. Per il Cassine da segnalare nel un paio di occasioni per Lo Monaco, 2 punizioni di Cardelicchio ed almeno 5 calci d'angolo sprecati.

Nel secondo tempo la squadra di casa continua a macinare un gioco scorrevole con azioni ripetute, ma il Cassine è vivo e prova ad alzare la testa per recuperare il gol, ma uno strepitoso Palma nega più volte il possibile pareggio.

Il gol arriva invece per La Sorgente che, dopo una perfetta triangolazione, porta al gol, con un bellissimo tiro da circa 20 metri, Begu. Un eurogol che si insacca nel sette, nulla da fare per l'incolpevole portiere del Cassine. Al 55° Lo Monaco sfiora il palo con un destro dal limite.

Formazione La Sorgente: Palma, Acton, Benzi, Voci, Braggio, Ponzio (Marengo), Ivanov (Colucci), Begu, Vacca, Servetti, Hysa. A disposizione: Caucino, Scarsi. Allenatore: Colla Mario.

Formazione Cassine: Sacco, Rossini, Porra (Re), Garbarino, Dante, Ferrato, Negri (Ferraris), Stefanon, Vivolo (Carnacina), Cardelicchio, Lo Monaco (Crocì), Visentin, Ronza. Allenatore: Mercorillo.

Calcio giovanile La Sorgente

PULCINI 2004 La Sorgente Ovada **4**
3
Bella partita tra i piccoli gialloblu e i pari età dell'Ovada, con continui capovolgimenti di fronte e buone giocate. Vanno in vantaggio gli ospiti nel primo tempo; nella ripresa Hysa con una doppietta ribalta il risultato. Nel terzo tempo i gialloblu, con Nobile e Garello, portano a 4 le reti prima del terzo gol ospite.

Convocati: Perono Querio, De Alexandris, Palumbo, Garello, Nobile, Hysa, Bernardi, Gallo, Outemhand.

PULCINI 2003
Sul campo di Valle Borbera i gialloblu giocano un discreto primo tempo fino al primo gol subito. Nei due tempi successivi, purtroppo, giocano sotto-

tono.

Convocati: Cassese Davide, Cassese Daniele, Pesce Federico, Pesce Filippo, Orsi, Orlando, Caucino, Cagnolo, Mignano, Morfino, Pironti, Nantifara, Consigliere, Scavetto.

ESORDIENTI 2002 La Sorgente Due Valli **3**
0
(1-0, 2-0, 2-0)
Bella e convincente prestazione dei sorgentini. La costante pressione offensiva ha permesso di prevalere in tutte le frazioni creando numerose palle gol e belle azioni che hanno divertito il pubblico sugli spalti. Marcatori: Pasero (2), Bottero, Cagno, D'Aniello.

Convocati: Francone, Alize-ri, Filia, Bottero, Brunisi, Sanscritto, Bosco, Cagno, Pasero, D'Aniello, Revilla, Rapetti, Pastorino, Picuccio.

GIOVANISSIMI fascia B La Sorgente Novese **2**
3
Purtroppo un ottimo primo tempo non è bastato per potare a casa i tre punti. I sorgentini alla fine della prima frazione erano in vantaggio 2-0 (reti di Cavanna e Vela) e sul finire

del tempo era ancora Vela ad avere sui piedi la palla del 3-0. Nella ripresa gli ospiti tentano il tutto e per tutto senza però impensierire l'estremo locale fino al 20° quando una disattenzione costava il gol novese. I sorgentini hanno la palla per chiudere l'incontro, ma sbagliano nuovamente e per un errore arbitrale su palla inattiva, arriva il pareggio ospite. Alla fine della gara una punizione inventata costava la sconfitta.

Formazione: Arditi, Bonzano (Mignano), Bernardi, Minelli, D'Urso (Zunino), Marengo, Cavanna, Scarsi (Marcenaro), Viazzi (Ghione), Congiu, Vela.

ALLIEVI Tiger Novi La Sorgente **0**
5
Una prova convincente contro il Tiger Novi, fanalino di coda del girone provinciale categoria Allievi. Partono bene i sorgentini e giocano senza paura mettendo subito in difficoltà la retroguardia novese. 3-0 il risultato del primo tempo grazie alle reti di Balla, Prigione e Scianca. Nel secondo tempo via libera alle sostituzioni per mister Seminara, ma la musica non cambia; ancora due reti ad opera di Gianfranchi e Dino suggellano il risultato finale di 5-0. A 15 minuti dalla fine episodio sfortunato per il giocatore sorgentino Diotto che, cadendo, si procura una brutta frattura alla spalla. “Ad Andrea un augurio di pronta guarigione da parte della società e di tutti i compagni”. Domenica prossima partita casalinga di tutt'altro spessore contro la Novese prima in classifica.

Formazione: Kanina, Battaglia, Ferrato, Abergo, Mazzoleni, Quaglia, Dino, Gianfranchi, Scianca, Prigione, Balla, Cravarezza, Diotto, Carta, Garbarini, Sommariva, Colombini, Smario. Allenatore: Seminara Carmelo.

Calcio giovanile Cassine

GIOVANISSIMI Cassine Femminile Boys Ovada **2**
11
Dura sconfitta del Cassine Femminile contro i Boys di Ovada, squadra quest'ultima promossa al campionato Regionale. Sebbene la superiorità tecnica degli ospiti si fosse manifestata sin dall'inizio, la compagine del Cassine riusciva per i primi 15 minuti ad arginare l'offensiva dei giocatori dell'Ovada dimostrando buon gioco. Da segnalare che al 24° del secondo tempo, a causa di un infortunio di una sua giocatrice, il Cassine giocava in 10 avendo oramai esaurito tutti i cambi disponibili.

Reti: al 20° del 1° tempo Porcella e al 4° del 2° tempo Gardini.

Formazione: Bafti Barbara, Bagnasco Giada, Bianco Cabella Chiara, Butteri Rolandi Gaia (Cavallotto Gaia), Gandini Marzia, Giribaldi Giada, Iberti Silvia, Lenti Martina (Milion Fabiana), Oddone Elisa, Porcella Rita, Rolando Carlotta.

ALLIEVI fascia B San Savio Cassine **3**
6
Il Cassine trova la seconda vittoria consecutiva contro il San Savio giocando una discreta partita e segnando ben sei gol. Il match comincia subito bene per i grigioblu che trovano il vantaggio con un bel destro da fuori di Cavelli che sorprende il portiere. Poco dopo arriva il raddoppio con Romano. Dopodiché il Cassine cala inspiegabilmente e il San Savio accorcia le distanze su calcio d'angolo con una deviazione fortunosa. Il primo tempo termina due a uno per i grigioblu. Nel secondo tempo il Cassine parte forte con l'ingresso di Montobbio che trova un gran gol di testa su calcio d'angolo. I grigioblu, forti del doppio vantaggio, trovano anche il quarto gol grazie a un

bel destro nell'angolino di Barletto. Il quinto gol arriva poco dopo grazie a Montobbio. Come nel primo tempo, dopo aver segnato, il Cassine inizia a calare. Il San Savio non si dà per vinto e cerca di attaccare fino all'ultimo. Riesce a trovare il secondo gol, per un'incredibile indecisione della difesa e addirittura il terzo, con un gran destro dal limite dell'area. I grigioblu soffrono fino alla fine, ma negli ultimi minuti riescono a trovare il sesto gol con un tap-in di Pastorino su calcio d'angolo, che chiude la partita. Prossimo turno contro il Canelli.

Formazione: Massa, Toselli, Sardella, Manildo, Barbato, Branda; Barletto, Cossa, Cavelli, Cavallero, Montobbio; Romano, Marchelli, Barresi, Pastorino. Allenatore: Palestre.

Calcio giovanile Voluntas

PULCINI 2005 Calamandranese Voluntas **2**
2
Le reti: De Dominicis 2 (C), Piana (C), Abdianna (V) Valsania (V), Sanghez (V).

Convocati Calamandranese: Vecchietini, Trajanov, Cecchetto, Biglia, Grimaldi, De Dominicis, Cazzola, Agatiello, Forin, Piana All: Morrone.

Convocati Voluntas: De Cesare, Valsania, Sanghez, Abdianna, Lovisolo, Bahami All: Rizzo.

Astisport - Voluntas
Risultato a tempi 3-0, le reti Astisport-Voluntas 5-0.

Convocati: Vorrasi, Natale, Stoimenoski, Reguig, Laiolo, Mezzani. All: Giacchero.

PULCINI 2004 Voluntas Montegrosso **3**
1
Le reti 8-1: T. Martino 3, Collo 2, Fiore, Auteri, F. Martino

Convocati: Auteri, Bortoletto, Campi, Galandrino, Majdoub, F. Martino, T. Martino, Montebelli, Riella, Fiore, Tomo, Nespolo, Coello, Rivero.

PULCINI 2003 Voluntas - Colline Alfieri
Risultato a tempi 2-3, le reti 2-0 per il Colline Alfieri.

Convocati: Canton, Marchelli, Limasco, Grimaldi, Gorreta, Laiolo, Scarrone, Kitev, Robino, Jherad, Rebuffo.

ESORDIENTI 2001

Voluntas San Domenico Savio **3**
0
Le reti: Voluntas - San Domenico Savio 6-1: Madeo 3, Corvisieri 2, Laiolo.

Convocati: Othmane, Velinov, Barbarotto, Grosso, Albezzano, LaRocca, Mastrazzo, Quagliato, Corvisieri, Madeo, Laiolo, Gorreta, Majdoub, Susanna, Jrad. All: D. Madeo.

Santostefanese Voluntas **0**
3
Le reti 1-8: Corvisieri 4, Madeo, LaRocca, Quagliato, Velinov.

Convocati: Othmane, Velinov, Barbarotto, Grosso, Albezzano, LaRocca, Mastrazzo, Quagliato, Corvisieri, Madeo, Laiolo, Gorreta, Majdoub, Susanna, Jrad. All: Madeo.

GIOVANISSIMI '99 Astisport Voluntas **6**
0
Pesante passivo per i ragazzi di mister Orlando che si ritrovano in 10 all'inizio della ripresa per l'espulsione di Mahboub e cedono di schianto. Per i locali vanno in rete Grasso su rigore, poi doppietta di De Sarro e reti singole di Perosino, Le Caldare e Cerruti.

Convocati Voluntas: Spertino, Mahboub, Gambino, Larganà, Pesce, Virelli (Osama), Nicola (Belhimer), Diotti (Eldeib), Milione (H. Abdlahna), Becolli, Schellino (I. Abdlahna). All: Orlando.

Calcio giovanile Virtus

PULCINI 2005 Virtus Canelli Santostefanese **3**
1
Risultati parziali: primo tempo 0-1, secondo tempo 1-0 (rete di Bottero), terzo tempo 2-0 (reti di Bottero).

Convocati: Barida, Bottero, Brunettini, Ciriotti, Colonna, Gigliotti, Palmisani, Peuto. Allenatore: Mossino.

PULCINI 2004 rossi Virtus Canelli Santostefanese **3**
8
Risultati parziali: primo tempo 2-3 (reti di Mesiti e Neri), secondo tempo 1-2 (Moncalvo), terzo tempo 0-3.

Convocati: Cali, Balocco, Falletta, Neri, Mesiti, Moncalvo, Agretto, Gjorgiev, El Hachimi. Allenatore: Cillis.

PULCINI 2004 bianchi Virtus Canelli 1 Asti 5
Risultati parziali: primo tempo 0-2, secondo tempo 0-2, terzo tempo 1-1 (rete di Pergola Mattia).

Convocati: Amerio, Bodrito, Chiriotti, Contrafatto, Culasso, Mazzetti, Medico, Panno, Pergola Alessandro, Pergola Mattia, Poglio. Allenatore: Ponza.

PULCINI 2003 Neive 4 Virtus Canelli 1
Risultati parziali: primo tempo 0-1, secondo tempo 1-0, terzo tempo 3-0.

Convocati: Ivaldi, Bertonnasco, Ghiga, Ivanovski, Valletti, Boffa, Madeo, Amerio, Kone,

Pavese, Piredda. All: De Simone.

ESORDIENTI 2002 Voluntas Virtus Canelli **4**
2
(1-0, 1-1, 2-1)
Nel primo tempo è la Voluntas a fare gioco ed avere le maggiori occasioni chiudendo il primo tempo sull'1 a 0. Nella seconda frazione i canellesi sembrano riprendersi e passano con un tiro sotto la traversa di Ouarmourk, ma i nicesi pareggiano, 1-1. Il terzo tempo è simile al primo: vantaggio per gli avversari, pareggio grazie al gol di Izzo, ma nel finale la Voluntas chiude 2-1.

Formazione: Serafino, Scaglione, Ciriotti, Gjorgiev, Allosia, Jangelovski, Izzo, Gardino, Montaldo, Forno, Anakiev, Arpino, Ouarmouk. Allenatore: Voghera.

ESORDIENTI 2001 Asti Virtus Canelli **7**
1
(0-0, 5-1, 2-0)
La Virtus gioca un ottimo primo tempo, è mancato solo il gol. Nei successivi due tempi, i virtusini crollano dal punto di vista fisico, accusando anche il colpo dopo i 5 gol incassati nel secondo parziale. Marcatore per i canellesi: Homan.

Convocati: Pelazzo, Sciuto, Fogliati, Pernigotti, Cantarella, Capra, Pastorino, Jangelovski, Borgatta, Tagnesi, Homan, Chillemi, Ponza, Stella. Allenatore: Scavino.

Badminton

Per gli acquisti 3 ori ad Aix en Provence



Aix En Provence (Francia). Ancora grandi risultati per gli atleti dell'Acqui Badminton che sabato 19 e domenica 20 ottobre, al Torneo Internazionale di Aix En Provence, uno dei più importanti del Sud della Francia, hanno ottenuto ben tre ori.

Assente Marco Mondavio, impegnato in un altro torneo, la parte del leone l'ha fatta Xandra Stelling, che ha collezionato due ori grazie alle vittorie nel singolo e nel doppio femminile. Nel singolare la Stelling ha facilmente superato

il girone iniziale a tre e poi ha sconfitto in semifinale Laurie Benredjem e, nella finalissima la giapponese Sonoda Megumi per 21/16, 21/15.

Nel doppio femminile, in coppia con la compagna di club, la giovanissima Margherita Manfrinetti, altro oro per gli acquisti grazie alla vittoria in finale contro le favorite Megumi-Pirvanescu (BC Milano), per 2-0.

Nel misto invece stop, assieme a Di Lenardo, al primo turno, contro la coppia poi finalista. Il successo acquisito è poi stato completato dalla bella vittoria nel doppio misto vinto da Henri Vervoort e Megumi Sonoda.

Mondavio 2° al “Gandhi”
Si chiude invece con l'argento l'avventura di Marco Mondavio al “Trofeo Gandhi” 2013, disputato a Besana Brianza lo scorso fine settimana.

Mondavio, iscritto nel doppio misto con Yvonne Tscholl, ha avuto ragione per 2-0 delle compie Troccoli-Rita Pizzini, Benvenuti-Silvia e Caglegari-Messina (21/6, 21/9) per poi arrendersi in finale, al terzo set, a Greco-Gruber.

M.Pr

Calcio giovanile Acqui



Progetto Juventus Academy

Giovedì 17 ottobre si è svolta la prima seduta di allenamento diretta dal tecnico Andrea Bagnato della Juventus Soccer School, pertanto l'affiliazione dell'Acqui Calcio al progetto Juventus Academy inizia ufficialmente la sua avventura. Dopo un accurato sopralluogo agli impianti, il tecnico juventino ha avuto un incontro didattico con la dirigenza termale, per poi seguire i primi allenamenti sul campo, dapprima con la scuola calcio che conta ben 42 iscritti nelle annate 2006/2007/2008, per poi condurre direttamente una seduta intera di allenamento con la formazione dei Pulcini 2003 in presenza dello staff di dirigenza e dei tecnici del settore giovanile dell'Acqui.

Nell'incontro sono state fornite le linee guida che tutti gli allenatori dovranno seguire nel corso della stagione, nonché materiale didattico e schede di verifica redatte per una corretta programmazione delle attività, utile per ottimizzare il lavoro in funzione delle visite successive che avranno una cadenza bimestrale. Attraverso il Progetto Juventus National Academy, l'Acqui calcio 1911 si prefigge di portare metodi vincenti alla portata dei tanti ragazzi del proprio settore giovanile e per promuovere un processo di crescita personale e tecnica dei propri tesserati.

PULCINI 2003
Aurora Al 0
Acqui 10
(0-2; 0-5; 0-3)
Acqui che vince con un largo punteggio sul campo dell'Aurora Alrssandria. Buona la prova di tutti i ragazzi che mister Aresca ha mandato in campo nei tre tempi. Reti: Maiello, Pagliano, Spulber 2, Laaroussi 2, Masucco 2, La Spina 2.

Formazione: Ghiglia, Lemi, Chciuk, De Lorenzi, Ivaldi, Laaroussi, Maiello, Masucco, Pagliano, Pesce, Shera, Spulber, Zambrano, La Spina, Piccardo.

ESORDIENTI 2001
Acqui 9
Valli Borbera 1

Dopo un inizio in salita, i ragazzi di Boveri iniziano a ma-

cinare gioco e, al termine di alcune azioni di pregevole fattura, fioccano le reti (tripletta di Alberti, doppietta di Jacopo Pavia e gol di Celenza, Aymen, Mounir e Aresca).

Formazione: Lembori, Rizzo, Licciardo, Santi, Pavia T., Salvi, Alberti, Celenza, Pavia J., Mounir, Masoni. A disposizione: Aymen, Bonelli, Bistolfi del 2001, Verdino, Aresca, Botto, Abergio del 2002.

Novese 0
Acqui 0

Pareggio a reti bianche nel derby tra Novese ed Acqui. I bianchi, dopo una buona prima frazione, iniziano a soffrire le incursioni della forte compagine avversaria. La Novese, in alcune occasioni, sfiora la segnatura ma, complice la buona sorte e le ottime parate di Gabriele Lembori, gli aquilotti riescono a non capitolare. Da sottolineare le prestazioni dei 2002 Lodi e Morbelli. Il commento dei mister Boveri-Pesce: *"Un passettino indietro sul piano del gioco, ma tanto impegno per portare a casa un risultato positivo su di un campo pesante e contro una squadra ben organizzata..."*

Formazione: Lembori, Rizzo, Licciardo, Bistolfi, Pavia T., Salvi, Alberti, Celenza, Pavia J., Mounir, Ez Raidi. Sono subentrati: Santi, Masoni, Lodi, Morbelli, Verdino, Bonelli.

ESORDIENTI 2002
Novese 1
Acqui 4

Nel primo tempo gli aquilotti passano in vantaggio con Assadi Nassim. Nel secondo tempo raddoppio grazie al gol Di Vita Simone ma subito dopo accorcia le distanze la Novese. Nel finale del secondo tempo è Alessandro Bollino a ristabilire le distanze. Nel terzo tempo ancora in gol l'Acqui con Mario Pastena. Nel complesso un'ottima prestazione di tutta la squadra.

Convocati: Assadi, Bollino, Canu, Cerrone, DiVita, Lessio, Lodi, Marengo, Massucco, Morbelli A., Morbelli F., Pastena, Santi, Scarpa.

GIOVANISSIMI '99
Europa Bevingros 1
Acqui 5

Parte in salita la partita dei bianchi che dopo aver sciupato molte occasioni subiscono

Acqui Juventus Academy.

gol su rigore. La reazione è immediata ma il pareggio stenta ad arrivare. Al 25° finalmente arriva l'agognata rete ed in sequenza dopo pochi minuti il raddoppio e la rete della sicurezza. Il secondo tempo si apre sulla falsariga della prima frazione con altre due reti che sigillano il risultato ed avvicinano la squadra termale alla partecipazione al campionato regionale.

Convocati: Cazzola, Guerccio, Garrone, Piccione, Licciardo, Salierno, Benhima, Cocco, Pastorino, Sperati, Daja, Es Sidouni, Di Lucia, Tosi, Cavallotti, Vicari, Sekouh, Marenkowski. All. Renzo Cortesogno.

ALLIEVI regionali '97

Acqui 3
Buttiglierese 0

Il gol arriva al 20° del primo tempo con Rizzo, che liberatosi al limite dell'area lascia partire un tiro rasoterra che si insacca alla sinistra del portiere. Il pressing acquese continua e trova i suoi frutti alla mezz'ora, con La Rocca che, ottimamente servito da Gazia, fulmina il portiere in uscita. Nel secondo tempo l'Acqui non molla la presa ed arriva al terzo gol con La Rocca.

Prossimo incontro domenica 27 ottobre a Villafranca d'Asti.

Formazione: Roffredo (Zarri), Bosio E., Bosio F. (Giuso), Cambiaso, Martinetti, Pollaro, Rizzo (Barresi), Minetti (Moretti), Barisone (Pellizzaro), La Rocca, Gazia (Nani).

ALLIEVI fascia B

Asti 3
Acqui 1

Netta sconfitta per i ragazzi di Luca Marengo che incappano in una giornata storta e non riescono a recuperare l'undue iniziale dei padroni di casa. A nulla è servito il gol Cortesogno che aveva fatto illudere la squadra termale. Hanno pesato in casa degli aquilotti le assenze di Giovanni Gilardi che è entrato stabilmente nella rosa della prima squadra e degli infortunati Ravina e B. Benabid.

Convocati: Nobile, Rosamilia, Montorio, Alossi, Ratto, Vitale, Rabellino, Ioinesi, Cortesogno, Bertrand Laaroussi, L.Benabid, Mazzini, Bouinany.

Scuola Calcio 2006-2008



Acqui Terme. Davanti ad un folto pubblico si è svolta la prima uscita stagionale della Scuola Calcio de La Sorgente contro i pari età della Virtus Canelli.

Quattro tempi intensi, ottima la gara disputata dalle due compagini. Tra i "cuccioli" de La Sorgente da rilevare ottime trame di gioco che valorizza il lavoro svolto durante gli allenamenti. Soddisfatti i mister Griffi e Buratto che sono riusciti a far ruotare i ben 19 convocati.

La Sorgente: Giachero, Adabbo, Torrielli, Gallo F., Gallo S., Gillardo, Zunino, Sellitto, Barisone L., Barisone M., Scibetta, Gallo R., Ferrante, Fo-



Dall'alto: Scuola Calcio La Sorgente; Scuola Calcio Virtus Canelli.

gliati, Lanza A., Lanza G., Iuppa, Siriano, Violino.

Virtus Canelli: Aliberti, Allo-

sia, Messina, Mozzone, Serafino, Kristovskii, Testa, Zanatta, Ressler, Magnani, Pantano.

Rugby serie C regionale

Acqui batte Airasca 45-5

Acqui Rugby 45
Airasca Rugby 5

Acqui Terme. Sul proprio campo, il Rugby Acqui ottiene la terza vittoria stagionale e rimane a punteggio pieno in vetta alla classifica. Un pubblico numeroso ha assistito ad una partita gradevole, tra due formazioni che si sono affrontate a viso aperto e con grande combattività. Il punteggio, tuttavia, non è mai stato in discussione.

Dopo pochi minuti i termali trovano il vantaggio con una bella ripartenza di Uneval e, dopo aver contenuto la reazione dell'Airasca, replicano tre volte prima della fine del tempo con Parra, Ponzio e Sanna, al termine di una serie di rapide azioni alla mano che bucano la difesa ospite. Nonostante il bonus acquisito, il secondo tempo si apre con la marcatura di Limone, che capitalizza una mischia vinta sui 5 metri ospiti.

A questo punto il ritmo cala, gli ospiti aumentano la pressione e trovano la meta della bandiera. Tuttavia i termali controllano agevolmente e non rischiano più, anzi sul finire della gara, grazie a due ottime ripartenze, siglano altre due mete con Zakaria e Parra. 5 delle 7 mete sono trasformate dall'argentino. Il risultato finale è 45 a 5.

L'Acqui ha messo in campo una buona prestazione, dimostrando superiorità in ogni reparto, impedendo agli avversari di proporre gioco. Gli avanti hanno offerto, soprattutto in mischia chiusa, una prestazione maiuscola, permettendo ai tre quarti di giocare molti palloni e creare, numerose azioni pericolose.

Solo qualche imprecisione di troppo e un po' di confusione, ha impedito agli acquesi di mettere a referto un risultato più ampio.



Domenica prossima, 27 ottobre, l'Acqui affronta, sempre a Mombarone, il Mac.

Acqui Rugby: Sanna, Ivaldi, Ponzio, Parra, Limone, Corrado, Fiorentino, Uneval, Minacappelli, Baroni, Zuccalà, Martinati, Armati, Cavallero, Galati. A disposizione: Gallelli, Assandri, Zaccone, Villafranca, Gubinelli, Zakaria, Scavetto.

Risultati 3ª giornata: Alessandria - Cuneo Pedona 46-15, Gavi - Moncalieri 20-13, **Acqui Terme** - Airasca 45-5, Orione Audax - Saluzzo Verzuolo 0-28. Hanno riposato: Rivoli e Mac.

Classifica: Acqui Terme 15, Alessandria* 10, Airasca 9, Cuneo Pedona*, Rivoli* e Mac* 5, Orione Audax 0, Gavi e Saluzzo Verzuolo* - 3, Moncalieri* -7. (*una partita in meno).

Tennis

"1° memorial Terzano" trionfano Rapalino e Demaria

Canelli. È calato domenica pomeriggio (20 ottobre) il sipario sull'ultimo evento agonistico stagionale dell'Us Tennis Acli Canelli. Il primo "Memorial Cesare Terzano" è stato non solo un piccolo riconoscimento ad un personaggio a lungo presidente del sodalizio canellese, tragicamente scomparso nel 2010 in un incidente stradale, amato dai soci per le sue doti di umanità, grande dinamismo e attenzione ai particolari, ma anche un successo dal punto di vista numerico e tecnico.

Il tabellone di singolare femminile 4.1 ha visto ventitré partecipanti al via. In una finale giocata oltre due ore e dall'esito incerto la rappresentante de Il Crocicchio, l'albese Camilla Rapalino (testa di serie n.1), ha sconfitto la canellese Sara Parodi (ASD Tennis Vallebelbo) 7-5, 7-6. In semifinale quest'ultimo aveva prevalso su

Marika Montanaro 6-4, 1-6, 7-6 mentre Rapalino si sbarazza di Massobrio 6-4, 6-3.

Nel tabellone di singolare maschile 3.1 (ottantotto gli iscritti) sfida finale tra maestri. Fabrizio Demaria (maestro Asd Tennis Vallebelbo) ha rispettato i pronostici sconfiggendo il più giovane mancino dell'Asd Terzo, Alessandro Tardito. Il tennista santostefanese Demaria si è imposto in due set con il punteggio 6-3 e 6-4 sul rappresentante del circolo di Terzo, che in semifinale aveva avuto la meglio su Nervi con un doppio 6-4, mentre Demaria superava la testa di serie n.2 Branda 6-3, 6-4.

Entrambe le finali sono state dirette dall'arbitro di sedia Luca Decarolis mentre i tabelloni sono stati compilati dai G.A. Angelo Bongiovanni, Franco Cagno, con la collaborazione di Ferdinando Papa.



Da sinistra, Alessandro Tardito, Sara Parodi, Fabrizio Demaria e Camilla Rapalino.

Nella finale del singolare maschile 4.1 Filippo Giovannini ha sconfitto Daniele Gai (4.2) 6-2, 6-0. Le premiazioni, condotte da Beppe Aimasso, hanno visto gli interventi del sindaco canellese Marco Gabusi, del presidente dell'Acli Aldo Bocchino, del delegato provinciale FIT Luca Decarolis, del consigliere FIT Paolo Cavaglia.

Paola e Anna Terzano, organizzatrici della manifestazione, hanno provveduto alla consegna dei premi ed hanno ribadito una continuità del torneo nei prossimi anni. Ottimo e ricco, come di consueto, il rinfresco preparato dal circolo.

Torneo riservato alla categoria "C", come sottolinea il presidente del circolo canellese Aldo Bocchino, *«è stato un successo sia sotto il profilo delle iscrizioni e del valore degli atleti in gara sia di pubblico»*.

Centoundici gli iscritti, 88 nel settore maschile e 23 nel femminile. *«Il miglior modo per dare memoria a Cesare Terzano - ha ricordato il sindaco Marco Gabusi alla moglie Anna Amelio e la figlia Paola - Lui, che aveva lavorato molto per raggiungere l'obiettivo del campo coperto non ha raccolto la soddisfazione di vederlo realizzato per poco tempo»*.

Rugby Under 16

Alessandria 10 - Acqui 5

Acqui Terme. Sabato 19 ottobre sono scese in campo a Monbarone le squadre Under 16 dell'Acqui e dell'Alessandria. È stata una partita combattuta, vinta dagli alessandrini sul filo di lana per 2 mete ad una. Le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, cercando ognuna di prevalere territorialmente e fisicamente sull'avversario. In campo non si è palesata una superiorità netta di una delle due squadre rispetto all'altra.

Ci sono stati anche dei rapidi cambiamenti di fronte, ma le difese hanno fatto quasi sempre buona guardia, rintuzzando gli attacchi avversari.

La squadra ospite è riuscita a segnare alla fine di ciascun tempo, mentre la risposta dell'Acqui è arrivata all'inizio del secondo con una meta di Giacomo Farinetti, a coronamento di un periodo di pressione sull'avversario che alla fine ha dato i suoi meriti fruttati. Il risultato più equo forse sa-

rebbe stato un pareggio, perché a fronte di un possesso parziale parzialmente a favore dell'Alessandria, con un poco di cinismo in più, sfruttando la possibilità di trasformare un calcio di punizione in favorevole posizione quando ancora si era sul pari, forse la gara avrebbe preso una strada diversa. Purtroppo, anche se il verdetto del campo non è stato favorevole, la partita dei ragazzi va elogiata per l'impegno e la grinta espressi in campo: da citare per la mischia la prestazione di Giovanni Civera e per i tre quarti quella di Lorenzo Farina. Per finire un "in bocca al lupo" per una pronta guarigione a Matteo Borgogno che si è infortunato il venerdì prima della partita.

Formazione: Bobbio, Farina, Diguseppe, D'Alessio, Satriano, Maiello, Farinetti, Gilardi, Forlini M., Forlini D., Cosenza, Mariscotti, Scarsi, Gazia, Civera, Simonte, Baccino, Vallebona. Allenatori: Corrado e Trinchero.

Moto Club Acqui

Christian Brugnone primo al “Trofeo Moto Varano”

Acqui Terme. Si è svolta domenica 13 ottobre, a Varano De Melegari (Parma), l'ultima prova del “Trofeo Moto Varano”.
L'acquese Christian Brugnone, del Moto Club Acqui, con il secondo posto conquistato nella gara del 13 ottobre, sulla sua Ducati Panigale (n.69), si è aggiudicato il trofeo nella categoria Super Open arrivando primo nella classifica generale con 106 punti, precedendo il diretto rivale Alessandro Traversaro, al secondo posto con 104 punti.

Il “Trofeo Moto Varano” prevedeva un totale di 5 prove: nella prima gara, del 7 aprile, Brugnone si era aggiudicato la vittoria completando gli 11 giri in 13'07"384; nelle successive tre prove (2 giugno, 14 luglio e 25 agosto) il pilota acquese saliva sempre sul secondo gradino del podio preceduto di poco dal pilota della Ligurbike Alessandro Traversaro.
I due contendenti, protagonisti della stagione, hanno quindi regalato forti emozioni nell'ultima e attesa gara del trofeo: al via Brugnone è autore di una partenza da manuale e si porta subito in testa, seguito da Dall'Aglio e Traversaro. Al 6° giro rimonta Traversa-



ro che supera prima Dall'Aglio e poco dopo Brugnone, il quale, grazie alla sua esperienza, non forza e controlla la sua seconda posizione che gli consente di aggiudicarsi il titolo di campione 2013.

Buona prestazione anche per l'altro portacolori del Moto Club Acqui, Luca Malfatto, che nella classifica finale ha ottenuto un ottimo 3° posto con 52 punti.

Lo staff del Moto Club Acqui si congratula con Christian Brugnone e Luca Malfatto che saranno premiati, insieme ad altri piloti acquesi, durante la cena sociale del 7 dicembre. **D.S.**

Campionato interregionale Piemonte-Lombardia

Motocross: Manuel Ulivi ancora primo sul podio

Sulla pista di Baldissero di Pinerolo, organizzata dal moto club Quadrifoglio, domenica 20 ottobre si è corsa, con al via 23 giovani piloti, la penultima prova del campionato MX 85.

La gara è dominata dal pilota cassinese Manuel Ulivi, portacolori del team Progrid, su KTM 85 che, ottenuto il miglior tempo in prova, in gara uno grazie a una partenza perfetta prende subito il comando con alla ruota il pilota lombardo Giuzio, suo diretto avversario per la conquista del titolo.

Dopo due giri Manuel, nonostante la pista resa insidiosa dalla pioggia, aumentava il ritmo distanziando Giuzio e giun-

gendo primo sotto la bandiera a scacchi.

In gara due Manuel, uscito primo dal cancelletto di partenza, allunga subito imponendo un ritmo insostenibile per gli avversari, dominando tutta la gara e giungendo primo al traguardo con un notevole distacco su Giuzio giunto secondo. Nonostante la conquista del gradino più alto del podio di giornata e la conquista di punti preziosi che rafforzano ancora di più la sua leadership in campionato, tutto è rimandato all'ultima prova che si correrà il 10 novembre ad Otobiano dove a Manuel, per laurearsi campione, basta terminare una delle due gare.

Ciclismo Udace

L'acquese Frulio chiude una annata da incorniciare

Acqui Terme. Si è corsa, sulle strade del cuneese, con partenza da Racconigi, una classica del ciclismo “Udace” (Unione degli amatori ciclismo eurpeo) il “Trittico di Chiusura” che ha visto al via i 128 concorrenti divisi nelle varie categorie. Tra gli iscritti anche l'acquese Massimo Frulio, in lizza per il primo posto nella graduatoria riservata agli “Amatori”. Si è corso in condizioni climatiche difficili al freddo e sotto la pioggia ma a ritmi molto elevati. Alla fine la media sarà di 44,06 km all'ora. L'acquese è sempre rimasto nel gruppo di testa ed ha preso parte alla fuga finale con altri quindici corridori, tra i quali il compagno di squadra Ramazzina. Sul traguardo Frulio ha conquistato l'ottavo posto, terzo nella sua categoria. Un piazzamento che gli è valso il primato, a pari merito con il forte ligure Peluffo tra gli “amatori”.
Ancora una corsa per l'acquese - «Sabato a Pozzolo Formigaro, ma vedremo come è il tempo» - e poi già con la mente e le “gambe” alla prossima stagione. «Tornerò a correre in provincia di Alessandria con una squadra molto forte, il



A sinistra Massimo Frulio.

Mania Bike Twin Team con l'ex professionista Camussa, Parodi, Ramazzina il mio compagno di allenamenti Barosio che mi aiuterà negli arrivi in volata». Al termine di una bella stagione da Frulio ringrazia chi gli ha permesso di correre e vincere più di una gara: «La mia famiglia e mia moglie che da febbraio ad ottobre che mi hanno sostenuto ed accompagnato in molte gare e poi lo sponsor “Cantine Vercellino” di Prasco».

Tennistavolo

Vittoria sofferta in C2 sconfitta in B2



Rispoli, Canneva e Puppo.

Costa d'OVADA. Nel fine settimana del 19-20 ottobre si è svolta la seconda giornata dei campionati a squadre regionali e nazionali e la Saoms ne esce con un bottino di due vittorie e due sconfitte.

In B2 arriva la seconda sconfitta consecutiva per la Policoop impegnata nella difficile trasferta di Ciriè. Lo scontro con i torinesi si è rivelato davvero molto complicato, l'esperienza e le doti tecniche degli avversari hanno fatto la differenza ed il risultato finale è stato di 5 a 1 per i padroni di casa. Non basta la bella vittoria di Paolo Zanchetta sul forte Corgiat per permettere alla squadra costese di impensierire i torinesi. Ancora imballato è parso il nuovo acquisto Alessandro Millo che, questa volta schierato nel terzetto iniziale, non è riuscito ad impensierire prima Franco R. a cui riesce a strappare solo il primo set, e poi Garnerò. Nella partita di apertura è invece Pierluigi Bianco a cedere, anche lui a Granero in 4 set. A nulla è servito l'inserimento di Daniele Marocchi che ci prova ma nulla può contro il numero uno avversario Corgiat. Una sconfitta che ci sta e che non deve demoralizzare la squadra in vista del prossimo scontro casalingo con il Culm Rum Genova, squadra sulla carta più alla portata.

Arriva invece una bella e sofferta vittoria in C2 dove il trio della Policoop “B” riesce ad avere la meglio solo alla nona partita dei cugini del T.T.Alessandria nel consueto derby provinciale.

La Saoms riesce a spuntarla grazie ad una bella prestazione di Enrico Canneva che mette a segno due importanti punti contro Armano prima e, nell'incontro decisivo sul 4 pari, sull'ostico Pareti.

A coadiuvare il capitano costese ci hanno pensato Ivo Puppo anch'egli autore di due punti su Pareti in apertura e sull'ex Saoms Bovone e Ivo Puppo apparso un po' sottotono ma comunque vincente nell'incontro con Pareti. Vittoria

importante sia sotto l'aspetto del morale che sotto quello della classifica. Ora, nella terza giornata, i costesi ospiteranno il forte CRDC Torino, certamente una delle squadre accreditate per la vittoria del girone.

Parte bene anche il campionato della Nuova GT “A” che esordisce in casa contro la Refrancorese “B” con un secco 5 a 0 mettendo subito in chiaro le proprie ambizioni di promozione. I punti arrivano da Pierrenrico Lombardo (due sigilli su Bianco e Grandi), da Antonio Pirrone (anch'egli due volte vittorioso su Armando e Bianco) e da Fabio Babboni (vincente su Grandi).

Non bene invece è andata alla Nuova GT “B” che paga l'inesperienza e la resistenza offerta dalla temibile Refrancorese “A” squadra che potrebbe essere l'ostacolo più ostico nella conquista del primo posto per la Nuova GT “A”. I ragazzi di Costa si fanno comunque valere: Marco Carosio riesce anche a portarsi due set in vantaggio contro l'esperto e ostico Provenzano per poi cedere alla distanza, buona ma infruttuosa è stata anche la prestazione di Emanuele Massa che sta mostrando grossi segni di crescita nella tecnica e nella mentalità ma che nulla può contro il bravo Calissano. Daniele Ramassa lotta ma esce sconfitto dalla partita con Raimondo e anche l'innesto di Riccardini non dà i frutti sperati, il costese cede come il compagno a Raimondo.

I campionati si fermeranno nuovamente per un weekend per lasciare spazio al secondo torneo regionale valido per le qualificazioni ai campionati italiani di fine stagione in programma a Novara, per tornare poi con la terza giornata: la Policoop affronterà in casa il Culm Rum Genova, la Policoop “B” sempre presso la palestra comunale di Tagliolo M.to sarà di scena contro il CRDC Torino mentre le due compagnie di D2 saranno entrambe in trasferta ed entrambe a Refrancore.

A Molare 35 bambini alla gimkana ciclistica



Molare. Alla gimkana organizzata dalla società ciclistica “A. Negrini” hanno partecipato ben 35 bambini, suddivisi per fasce di età.

Ecco l'elenco: Alessia e Luca Bocedi, Letizia Canepa, Asia e Mara Giambarresi, Martina Renè Gavillucci, Ambra Oddone, Emma Agosto, Alessio e Andrea Paravidino, Luca Gianotti, Massimo Varda, Angelica Pareto, Alessan-

dra Toledo, Caterina Esposito, Andrea Fratino, Matteo Scarsi, Denise Albertelli, Nicole Albertelli, Moami e Ibraim Cavacca, Yosefi Abes, Ibraim Chaib, Francesco Ottonelli, Alberto Lertola, Eva Pesce, Francesco Tobia, Gioele Vignolo, Stefano Baratti, Giovanni Ferrari, Federico Morena, Tiziana e Diego Vallieri, Yosefi Sofien, Marvin Chaib.

Basket serie C Liguria

A.Chiavari-Ovada sospesa per campo impraticabile

Ovada. Nulla di fatto per la Red Basket Ovada sul campo di Chiavari.

La gara è stata sospesa a 7'56” dalla fine del terzo quarto col campo impraticabile. In quel momento i liguri dell'Aurora stavano vincendo per 34-23.

A costringere la coppia arbitrale all'inconsueta decisione, il fondo del campo reso particolarmente scivoloso dalla condensa, specialmente all'interno delle due aree pitturate.

I problemi di equilibrio dei giocatori sono iniziati nel primo tempo. Già all'inizio del secondo quarto c'è stata una lunga pausa per asciugare il campo, poi ripetuta qualche minuto dopo.

Nel corso dell'intervallo il campo è stato asciugato. Ma all'inizio della ripresa gli arbitri hanno constatato come fosse pericoloso continuare. Ora sarà il giudice sportivo a prendere una decisione, a norma di regolamento, sul recupero.

“Ci spiace - è il commento finale del presidente ovadese Mirco Bottero - è capitata una

cosa molto simile a quella già accaduta l'anno scorso a Vado, nel primo turno di playoff. Oggi la situazione non era così difficile ma giocare sarebbe stato comunque pericoloso. Qualcuno ha pensato che noi volessimo fermare la gara perché eravamo sotto. Ma per noi l'incolumità dei giocatori viene prima di ogni altra considerazione”.

Prossimo turno

Sabato 26 ottobre, alle ore 18.30 al Palazzetto dello Sport del Geirino, la Red Basket Ovada ospiterà l'Ab Sestri.

Gay convocato

C'è anche il biancorosso Dario Gay tra i convocati per la tappa piemontese della “Settimana Azzurra”, iniziativa inserita nel progetto Azzurri che vedrà i vertici della nazionale italiana a Collegno per un allenamento martedì 29 ottobre e ad Alessandria mercoledì 30. Insieme al giovane “play” altri 9 atleti classe '96 e 7 classe '97. Guiderà l'allenamento il tecnico della nazionale Simone Pianigiani.

Basket Cairo: Under 19 ko in casa

Domenica 27 ottobre al via la Promozione



L'Under 19.

Under 19 Cairo Pietra Ligure

49 68

Seconda gara di campionato per l'Under 19 e prima gara ufficiale casalinga della stagione del Basket Cairo, che purtroppo non esordisce con una vittoria. Si sono visti miglioramenti rispetto alla prima di campionato, ma ancora la partenza ad handicap della squadra cairese ha condizionato l'andamento della gara.

La cronaca comincia con il Cairo che va subito a canestro in scioltezza con Zullo e Masia sugli scudi impegnando la difesa pietrese; fa presto però la squadra ospite a prendere le misure e si passa da 9-4 al 9-18. Il secondo quarto è il punto di svolta; Maremola con un parziale di 5-25 a favore, spacca la partita, neanche la difesa a zona di Cairo da metà quarto in avanti ottiene grandi risultati. Il parziale è pesante e la squadra di casa è sotto pesantemente di 29.

L'intervallo però serve a compattare la squadra.

La difesa a zona ora è aggressiva e subisce solo qualcosa dall'angolo e a rimbalzo, ma ottiene di mettere in ritmo i cairese in attacco che vanno a segno a ripetizione e recuperano fino ad un meno 14 che fa ben sperare per il risultato finale.

Nell'ultima frazione però il Cairo perde un po' di concentrazione, anche se continua ad incidere in difesa, il 4° quarto è vinto (13-10) ma il divario era comunque troppo per essere colmato. Sconfitta quindi del Basket Cairo.

Individualmente, buone pre-

stazioni di Giribaldo, Masia e Zullo.

Prossimo appuntamento venerdì 25 ottobre contro Varazze.

Tabellino: Giribaldo 13, Mayboroda 2, Diana, Ballocco 2, Zullo 12, Barberis, Patetta, Masia 19, Cirillo, Ravera.

Promozione

Domenica 27 ottobre finalmente parte il campionato di Promozione, quest'anno particolarmente atteso per i giocatori del Basket Cairo che dopo tanti anni disputeranno le partite casalinghe sul parquet della nuova ala del Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte. L'appuntamento è quindi per domenica alle ore 18.

Under 15

Speriamo sia solo una falsa partenza quella giocata dai cairese in trasferta a Taggia. Bravi gli avversari, forti sia tecnicamente che fisicamente, ma praticamente inesistenti in campo i cairese. La dice lunga il punteggio dei parziali (22-0 nel primo quarto). Nel secondo quarto il coach Eugenio Maggiolo dà spazio a tutti i giocatori, ma la situazione non cambia. Nonostante un tentativo dell'allenatore di tranquillizzare la squadra e dar loro fiducia nei propri mezzi, la risposta non arriva se non per rari sprazzi individuali. Triste il risultato finale (61-21) ma siamo sicuri sia stato solo uno sbandamento iniziale dovuto all'emozione dell'esordio in campionato!

Tabellino: Baccino 1, Valsetti 2, Bardella 3, Beltrame 0, Perfumo 0, Robaldo 0, Bazelli 3, Gallese 0, Ravazza 4, Pongibove 0, Kokvelaj 8, Marrella 0.

Volley serie B2 femminile

Arredofrigo, subito tre punti a Cislago

Cistellum Cislago 1
Arredofrigo Makhymo 3
(20/25; 14/25; 25/23; 21/25)

Cislago. “Nell’ultimo capitolo del campionato 2012-13 la giovane formazione termale mette a segno un 3-0 che conferma quanto la squadra sia cresciuta (...) il prossimo campionato le ragazze acquisi potranno viverlo con ben altri obiettivi”. Così si concludeva l’ultimo articolo della passata stagione e la profezia pare davvero azzeccata: infatti le ragazze della Arredofrigo-Makhymo, all’esordio in trasferta espugnano il difficile campo di Cislago conquistando tre punti d’oro.

C’era molta attesa, dopo il buon precampionato, per vedere all’opera coi tre punti in palio la formazione acquese ed alla fine la prestazione di Gatti e compagne è stata all’altezza della situazione, seppur con qualche passaggio a vuoto come nel terzo set: la vittoria è stata legittima.

A Cislago si affrontano due fra le più giovani formazioni del panorama nazionale B2: il Cistellum ha elementi di grande talento e prospettive, guidati da uno staff tecnico di eccellenza condotto da Luciano Pedullà.

Purtroppo entrambe le squadre devono rinunciare ad atlete importanti: coach Ceriotti coadiuvato da Tardibuono manda in campo Ivaldi in regia, centrali Grotteria e Boido, bande capitán Gatti e Bonafede, opposto Bottino e libero V.Cantini; durante la gara spazio a Lanzavecchia.

Primo set equilibrato, ma il finale è a favore delle acquisi che mettono a segno i punti decisi.

Nel secondo Acqui è in gran spolvero, e non lascia scampo alle padrone di casa.

La concentrazione in casa acquese cala nel terzo parzia-



Capitan Gatti.

le e le lombarde ne approfittano per riaprire la gara. Coach Ceriotti scuote le sue ragazze: tre punti all’esordio sono troppo importanti, e nel quarto set le ragazze rispondono alla grande conducendo in porto set e partita.

Grande soddisfazione nel clan acquese, che torna da Cislago con utili indicazioni per il futuro come sottolinea Claudio Valnegri: «Avevamo buone sensazioni, visti gli ultimi allenamenti e le ragazze le hanno confermate sul campo: bene anche l’inserimento di Arianna Bonafede che ha dato più equilibrio al sestetto. C’è ancora da lavorare, ma avere vinto all’esordio ci fa ben sperare per un campionato più tranquillo: la squadra ha mostrato quella personalità che lo scorso anno, vista la giovanissima età, era mancata. Ora torniamo in palestra per preparare al meglio l’esordio casalingo».

Arredofrigo Cold Line-Makhymo: Ivaldi, Grotteria, Boido, Gatti, Bonafede, Bottino. Libero: V.Cantini. Utilizzata: Lanzavecchia. Coach: Ceriotti. **M.Pr**

Volley serie C maschile

Per Negrini-Rombi un debutto complicato

Negrini-Rombi 1
Arti e Mestieri 3
(25/19; 16/25, 17/25; 10/25)

Acqui Terme. Esordio complicato per la formazione acquese del Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni che, nella prima giornata del girone A del campionato di serie C, ha affrontato, fra le mura amiche di Mombarone, l’Arti e Mestieri Torino.

Fin dalla vigilia l’impegno appariva proibitivo, gli ospiti, nello scorso campionato furono autori di una partenza a scartamento ridotto salvo poi chiudere il campionato con un ritmo da promozione, passo che hanno mantenuto in Coppa Piemonte dove sono risultati una delle quattro formazioni ammesse ai play-off. In casa acquese, Dogliero poteva contare sul fattore sorpresa e sull’innesto in settimana di Schembri per dare sicurezza in ricezione e in attacco di banda. Il primo set sembrava rispettare i dettami dell’allenato-

re termali: atteggiamento aggressivo e battute al fulmicotone rendevano vana la regolarità dei torinesi che non riuscivano ad affondare i colpi; i servizi prima di Castellari - superba la sua prova nel parziale - e poi di Schembri davano i punti decisivi per chiudere il parziale a favore dell’Acqui. L’allenatore ospite, l’esperto Nardoiani, strigliava a dovere i suoi e al cambio di campo le cose cambiavano radicalmente.

Spinello, l’elemento di maggior peso dei torinesi, spadroneggiava in attacco mentre i servizi di Motatto mettevano la ricezione acquese in difficoltà. Nemmeno il turn-over di Dogliero dava i risultati sperati e i tre set successivi erano una pura formalità per gli ospiti.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Negrini, Rinaldi, Sala, Castellari, Gramola, Schembri, M.Astorino, T.Armiiento, P.Canepa, T.Canepa, Basso, Bruciaferri, Macciò. Coach: Dogliero.

Volley giovanile maschile

Acqui Terme. Sabato 19 ottobre hanno preso il via anche i campionati giovanili maschili con il campionato Under 14; la società acquese è presente oltre che settore minivolley e superminivolley anche nelle categorie U12, U17 e U19. La U14, la prima ai nastri di partenza, ha debuttato contro i pari età del Chieri. A coronare l’impegno dei giovanissimi è arrivata una insperata vittoria vista la differenza fisica in campo a favore degli ospiti.

In settimana prenderà il via la U17 mercoledì contro il Fortitudo Occimiano alle 20 a Mombarone. La U19 giocherà mercoledì 30 ottobre contro i pari età del Novi alla Battisti mentre la U14 si recherà in trasferta a Torino nella mattinata di domenica.

U14 Maschile: Acqui-Chieri 3-0

Pallavolo Acqui: Aime, Pignatelli, Russo, Pagano, Zunino, Carozzo, De Lisi, Andreo, Zito. All.Dogliero.

Volley serie B2 maschile

Partenza con il botto per la Plastipol in B2

Plastipol Ovada 3
Fanton Modena Est 2
(25-23, 18-25, 25-22, 22-25, 15-12)

Ovada. Esordio con il botto per la Plastipol Ovada, chiamata al debutto casalingo nel campionato di volley nazionale B2 contro una delle formazioni più agguerrite, il Fanton Modena Est.

I ragazzi allenati da Alessio Suglia hanno sfoderato una prova di assoluta qualità tecnica e caratteriale, avendo ragione degli avversari al termine di una partita lunghissima e raccogliendo i convinti applausi del pubblico ovadese.

La Plastipol si presenta in campo Ricceri in palleggio, Demichelis opposto, Graziani e Bavastro di banda, Zappavigna e Belzer centrali, Umberto Quaglieri libero. Parte forte il Modena ed è in vantaggio al primo time out tecnico (6-8). La Plastipol cerca di rimanere incollata, arriva ad un punto sul 14-15 ma poi subisce un nuovo break di tre punti ed è coach Suglia a chiedere il primo tempo discrezionale (14-18). Il set parrebbe compromesso ma è invece ottima la reazione ovadese ed è sorpasso sul 21-20. La Plastipol non molla più niente, si costruisce due palle set sul 24-22 ed al secondo tentativo porta in archivio il primo parziale (25-23) tra gli applausi.

Veemente la reazione modenese: i canarini, guidati da giocatori di grande spessore tecnico come il palleggiatore Astolfi e l’opposto Pignatti, allungano presto nel secondo set (12-8 e poi 22-15), senza lasciare spazi di rientro a Bavastro e C. È il set meno equilibrato, che Modena si aggiudica 25-18.

Dall’inizio del terzo set, la partita sale ancora di livello, è equilibrio sull’8 pari ma la Plastipol piazza il break sul servi-

zio di Belzer (12-8), subisce il parziale rientro dei modenesi ma è ancora sulla stessa rotazione di Belzer al servizio a ristabilire le distanze (20-16). Gli ovadesi non mollano più, costruiscono tre palle set sul 24-21 e chiudono alla seconda (25-22). Ma ancora una volta Modena non ci sta, parte forte nel quarto set, la Plastipol deve rincorrere (6-8 e poi 13-17) ma ha ancora la forza di reagire: piazza un break che la riporta in vantaggio (19-18) e si costruisce, dopo uno scambio lunghissimo, la palla del possibile 20-18, che purtroppo fallisce. Modena ringrazia e non molla più, va 25-22 e tutto rinvitato al tiebreak.

Ancora una volta è il servizio di Bavastro a mettere in difficoltà la ricezione ospite (4-1), ma Modena rientra (6-6). Si procede punto a punto fino al nuovo break sulla battuta di capitán Bavastro (11-9); è l’allungo decisivo, la Plastipol non molla più e chiude in trionfo sul 15-12.

Una partita bellissima (2 ore e 32’) che ha pienamente soddisfatto e forse anche favorevolmente sorpreso i sostenitori ovadesi. Davvero una gran prova di squadra per i ragazzi di coach Suglia, tutti molto bravi, con una citazione particolare per il libero Umberto Quaglieri, eccellente regista di una difesa superba, e per i nuovi Luca Demichelis e Valerio Graziani, da subito perfettamente inseriti nei meccanismi del gioco ovadese. Geirino può comunque rappresentare un’ottima iniezione di fiducia per la Plastipol, probabilmente ora più consapevole dei propri mezzi.

Formazione: Ricceri, Bavastro, Zappavigna, Demichelis, Graziani, Belzer. Libero: Umberto Quaglieri. Utilizzati: Bernabè, Nistri, Gianluca Quaglieri.

Volley serie C Liguria

Esordio vittorioso per la Pallavolo Carcare



Valdimagra 0
Acqua minerale Calizzano 3
(23-25, 16-25, 18-25)

Esordisce nel migliore dei modi la formazione carcarese dell’Acqua minerale Calizzano, impegnata in trasferta contro la grintosa squadra del Valdimagra Nuovaoma. Le valbormidesi confermano così quan-

1° rally “Colli del Grignolino”

Sabato 26 ottobre dalle 19.30, nei locali della carrozzeria Brancato, regione Reale 40 a Montechiaro d’Asti, si terrà la presentazione del 1° Rally Ronde “Colli del Grignolino”.

Il rally si correrà sabato 23 e domenica 24 novembre con un’innovativa logistica che vuole alleggerire i “tempi morti” riducendo a soli 20 minuti i riordini tra le quattro prove speciali di oltre 11,00 km.

Volley serie D femminile

Acqui, esordio ok battuta Occimiano

Valnegri-Int 3
Fortitudo Occimiano 0
(25/20; 28/26; 25/20)

Acqui Terme. La prima giornata di campionato riserva una partita dal sapore particolare alle acquisi, infatti è di scena a Mombarone la formazione neopromossa del Fortitudo Occimiano che lo scorso aveva vinto il campionato di prima divisione alessandrino; la gara è quindi un derby fra due squadre che nel corso dell’annata dovranno dare il meglio per evitare le zone basse della classifica in particolar modo le acquisi che visti i numerosissimi impegni dovranno giocoforza trovare una difficile quadratura per difendere una categoria come la serie D essenzialmente nei piani della società per

lo sviluppo del settore giovanile.

In panchina per l’occasione i tecnici acquisi Ceriotti e Marengo, che varano una formazione inedita con Foglino in palleggio, bande M.Cantini e Debilio, centrali Grotteria e A.Mirabelli, libero V.Cantini, durante la gara spazio a tutte le atlete.

La partita è stata molto combattuta la Fortitudo ha cercato in tutti i modi di sbarcare la strada alle padroni di casa che hanno dovuto impegnarsi a fondo come nel secondo set per ottenere un risultato pieno.

Valnegri Pneumatici-Int: Foglino, Ivaldi, M.Cantini, Lanzavecchia, Grotteria, V.Cantini, Debilio, Mirabelli, Rivera. Coach: Marengo/Ceriotti.

Parte bene la Cantine Rasore

Cantine Rasore Ovada 3
Finoro Chieri 0
(25-19, 25-16, 25-19)

Ovada. Debutto casalingo anche per la rinnovata formazione femminile ovadese di volley.

È l’esordio nel campionato di serie D con il nuovo abbinamento pubblicitario, Cantine Rasore, ed è l’esordio sulla panchina ovadese in campionato anche per il tecnico Giorgio Gombi.

Le avversarie di Chieri sono una neopromossa e non sembrano un ostacolo insormontabile per le ragazze biancorosse. Fabiani e C., un po’ contratte in avvio, con qualche errore di troppo, prendono pre-

sto le misure alle avversarie, piazzano il break decisivo sul 19-14 e non mollano più la presa (25-19). Poco cambia anche nei due set successivi: è Cantine Rasore a controllare piuttosto agevolmente le avversarie e ad aggiudicarsi il match senza strafare (25-16 e 25-19), in poco più di un’ora di gioco.

Un buon inizio per le ovadesi, anche se va considerato che il Chieri non è probabilmente tra le squadre di prima fascia di questo girone di serie D.

Formazione: Fabiani, Pettinati, Ravera, Guidobono, Fosatti, Massone. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Grua.

Buona la prima per la Pallavolo Valle Belbo

PVB Cime Careddu 3
TD Cigliano 1
(25-23/ 25-14/ 20-25/ 25-23)

Canelli. Partenza con vittoria per la Pallavolo Valle Belbo che, di fronte a un folto pubblico di sostenitori anche composto da molte delle giovani atlete delle squadre giovanili “spumantiere”, supera con un agevole 3-1 la formazione del TD Grissini Cigliano nella prima giornata del campionato di serie D femminile.

Le gialloblu canellesi, in una nuova fiammante divisa bluscura con bordi gialli, hanno offerta una buona prestazione, pur con una piccola incertezza di rendimento, costata il terzo set e hanno quasi sempre condotto con sicurezza l’incontro.

Il coach Varano ha scelto il

sestetto iniziale affidandosi a Mecca-Boarin ali, Lupo- Paro centrali, Colla opposto, Villare palleggio e Sacco libero e nel corso della gara si è anche affidato a Nosenzo e Torchio, che hanno offerto il loro valido contributo.

Da segnalare le ottime prestazioni delle due santostefanesi Colla e Villare e della giovane centrale nicese Paro e certamente molto buona la prova del nuovo libero Giulia Sacco, proveniente dall’Asti Kid Azzurra Moncalvo, come la brava Laura Torchio.

PVB Cime Careddu: Ghignone, Villare (cap.), Paro, Torchio, Mecca, Lupo, Nosenzo, Colla, Boarin, Bosco, Marengo, Sacco (L1), Palumbo (L2). All. Roberto Varano, Cristiano Domanda.

Volley giovanile Carcare

UNDER 18 femminile

Albisola 0

Simic Carcare 3

Esordio “con il botto” per le giovani biancorosse della Simic Carcare che vanno ad espugnare il difficile parquet di Albisola. Il risultato della gara non è mai in discussione. La fase iniziale risulta equilibrata fino al 10 pari, da lì in poi è un monologo biancorosso: le carcaresi chiudono il primo set 25-14, proseguono ‘indisturbate’ nel secondo set vincendo 25-17 e chiudono rapidamente il terzo set 25-11.

Prossimo incontro l’11 novembre quando le biancorosse affronteranno l’Albenga.

Formazione: Gaia, Bauzano, Bellè, Moraglio, Tauro, Calabrese, Traversa, Ivaldo, Odella, Briano Alessia, Domenighini. All.: Bruzzo.



Francesca Gaia

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A
Risultati: Mokaor Vercelli - Volleyteam Castellán. 2-3, Dkc Volley Galliate - Florens Vigevano 0-3, Eldor Cantù - Igor Volley Trecate 3-0, Lictis Collegno - Fim Group Va Bodio 3-1, Us Cistellum Cislago - **Pallavolo Acqui Terme** 1-3, Normac Avg Genova - Canavese Volley 3-0, Labor V.Syprem Lanzo - Vbc Casarza Ligure 3-0.

Classifica: Labor V.Syprem Lanzo, Florens Vigevano, Eldor Cantù, Normac Avb Genova, Lictis Collegno, **Pallavolo Acqui Terme** 3; Volleyteam Castellán. 2; Mokaor Vercelli 1; Us Cistellum Cislago, Fim Group Va Bodio, Canavese Volley, Igor Volley Trecate, Dkc Volley Galliate, Vbc Casarza Ligure 0.

Prossimo turno (26 ottobre): Igor Volley Trecate - Mokaor Vercelli, Florens Vigevano - Us Cistellum Cislago, Volleyteam Castellán - Labor V.Syprem Lanzo, Fim Group Va Bodio - Dkc Volley Galliate, Vbc Casarza Ligure - Lictis Collegno, **Pallavolo Acqui Terme** - Normac Avb Genova, Canavese Volley - Eldor Cantù.

Serie B2 maschile girone B
Risultati: Plastipol Ovada - Fanton Modena 3-2, Akomag Busseto - Mangini Novi 1-3, Matrix Campeginese - Opem Audax Parma 3-2, Volley Sassuolo - Wts Volley Massa 1-3, Nationaltr Villadoro - Csc Poliespanse 1-3, Cus Genova - Sid Investig. Vignola 0-3, Osgb United Service - Zephyr Trading La Spezia 2-3.

Classifica: Sid Investig. Vignola, Mangini Novi, Wts Volley Massa, Csc Poliespanse 3; Matrix Campeginese, Zephyr Trading La Spezia, **Plastipol Ovada** 2; Fanton Modena, Osgb Unites Service, Opem Audax Parma 1; Nationaltr Villadoro, Volley Sassuolo, Akomag Busseto, Cus Genova 0.

Prossimo turno: 26 ottobre, Opem Audax Parma - **Plastipol Ovada**, Mangini Novi - Nationaltr Villadoro, Fanton Modena - Osgb United Service, Zephyr Trading La Spezia - Volley Sassuolo, Csc Poliespanse - Cus Genova, Sid Investig. Vignola - Matrix Campeginese; **27 ottobre** Wts Volley Massa - Akomag Busseto.

Serie C maschile girone A
Risultati: Bruno Tex Aosta - Volley Montanaro 3-0, Volley Novese - Pivielle Cerealterra2-3, Altea Altiora - Bistrot2mila8 Domodossola 2-3, San Benigno Caselle - Sporting Parella 0-3, **Rombi Negrini** - Artivolley Galup 1-3, GS Pavic - Pallavolo Valsusa 0-3.

Classifica: Pallavolo Valsusa, Bruno Tex Aosta, Sporting Parella, Artivolley Galup, 3; Bistrot2mila8 Domodossola, Pivielle Cerealterra 2; Volley Novara, Altea Altiora 1; **Rombi Ne-**

grini, San Benigno Caselle, Volley Montanaro, GS Pavic 0.

Prossimo turno: 26 ottobre, Pivielle Cerealterra - Bruno Tex Aosta, Volley Montanaro - GS Pavic, Pallavolo Valsusa - Ascot Vct Lasalliano, Bistrot2mila8 Domodossola - San Benigno Caselle, Artivolley Galup - Volley Novara; **domenica 27 ottobre** Sporting Parella - **Rombi Negrini**.

Serie D femminile girone C
Risultati: Cantine Rasore Ovada - Finoro Chieri 3-0, Nixsa Allotreb Torino - Gavi Volley 3-0, **PVB Cime Careddu** - TD Grissini Cigliano 3-1, San Paolo - Lingotto Volley 2-3, Argos Lab Arquata - Orthomedical Aurora 3-1, San Francesco al campo - Finimpianti Rivarolo 2-3, **Valnegri INT** - Fortitudo Occimiano 3-0.

Classifica: Nixsa Allotreb Torino, **Cantine Rasore Ovada**, **Valnegri INT**, **PVB Cime Careddu**, Argos Lab Arquata 3; Lingotto Volley, Finimpianti Rivarolo 2; San Francesco al campo, San Paolo 1; Orthomedical Aurora, TD Grissini Cigliano, Fortitudo Occimiano, Finoro Chieri, Gavi Volley 0.

Prossimo turno: 26 ottobre, TD Grissini Cigliani - **Cantine Rasore Ovada**, Gavi Volley - Argos Lab Arquata, Finoro Chieri - **Valnegri INT**, Lingotto Volley - Nixsa Allotreb Torino, Orthomedical Aurora - San Francesco al campo, Finimpianti Rivarolo - **PVB Cime Careddu**; **domenica 27 ottobre** Fortitudo Occimiano - San Paolo.

Serie C femminile campionato Liguria
Risultati: Volley Genova Vgp - Asd Virtus Sestri 3-1, Tigullio Sport Team - Iglina Albisola 3-2, Buttonmad Quiliano - Volare Volley 3-1, Arredamenti Anfossi Taggia - Serteco Volley School 1-3, Albaro Nervi - Grafiche Amadeo Sanremo 0-3, Valdimagra Nuovaoma - **Acqua minerale di Calizzano** 0-3, Sallis Ventimiglia - Albenga il Barrante 3-0.

Classifica: Grafiche Amadeo Sanremo, **Acqua minerale di Calizzano**, Sallis Ventimiglia, Buttonmad Quiliano, Serteco Volley School, Volley Genova Vgp 3; Tigullio Sport Team 2; Iglina Albisola 1; Asd Virtus Sestri, Arredamenti Anfossi Taggia, Volare Volley, Albenga il Berrante, Valdimagra Nuovaoma, Albaro Nervi 0.

Prossimo turno (26 ottobre): Volley Volley - Volley Genova Vgp, Iglina Albisola - Albaro Nervi, Asd Virtus Sestri - Sallis Ventimiglia, Serteco Volley School - Tigullio Sport Team, Albenga il Barrante - Arredamenti Anfossi Taggia, Grafiche Amadeo Sanremo - Valdimagra Nuovaoma, **Acqua minerale di Calizzano** - Buttonmad Quiliano.

Volley: il prossimo turno

SERIE B2 FEMMINILE
Arredofrigo Makhymo - Normac GE. Dopo l'ottimo esordio a Cislago, le acquisi debuttano davanti al pubblico amico di Mombarone nella serata di sabato 26 ottobre alle ore 21.

Avversaria di giornata la Normac Genova, vittoriosa a sua volta all'esordio contro il Canavese Volley con un secco 3-0. Per le acquisi, la speranza di trovare un palasport gremito e ribollente di tifo, che possa aiutare la squadra a gettare il cuore oltre l'ostacolo e aggiungere altri punti alla classifica.

SERIE B2 MASCHILE
Audax Parma - Plastipol Ovada. Sabato 26 ottobre la Plastipol andrà in trasferta a Parma per affrontare i locali dell'Audax.

In campo alle ore 17,45. Ancora una prova difficile per gli ovadesi, contro un avversario che vanta esperienze anche di B1.

SERIE C MASCHILE
Sporting Parella - Negrini Rombi. Domenica 27 ottobre trasferta complicata in terra torinese, gli acquisi saranno ospiti dello Sporting Parella nella palestra di Corso Svizzera nell'unico impegno domenicale della stagione.

Pur se i torinesi hanno ampiamente rinnovato il sestetto che lo scorso anno si classificò al terzo posto sono un osso duro e si sono presentati con la vittoria per 3-0 fuori casa

contro il San Benigno.

Si gioca alle ore 18.
SERIE D FEMMINILE
Finoro Chieri - Valnegri Int. Trasferta a Chieri per le ragazze di coach Marengo, chiamate a replicare la buona prestazione dell'esordio e a mettere fieno in cascina per i tempi duri. Si gioca alla palestra Comunale di via Fea, sabato 26 alle ore 18.

Cigliano Vercellese - Cantine Rasore Ovada. Sabato 26 le ragazze di coach Gombi sono chiamate alla conferma.

La Cantine Rasore Ovada gioca in trasferta a Cigliano Vercellese (inizio ore 20,30), sul campo di un'avversaria già battuta a domicilio un mese fa in Coppa Piemonte. Ma, si sa, il campionato è tutta un'altra storia.

Finimpianti Rivarolo - PVB Cime Careddu. Dopo la bella vittoria casalinga; sabato 26 ottobre le gialloblu canellesi sono impegnate nella trasferta di Rivarolo contro la formazione locale. Squadre in campo alle ore 20.30.

SERIE C FEMMINILE LIGURIA
Acqua minerale di Calizzano - Buttonmad Quiliano. Debutto casalingo per le biancorosse carcaresi che sabato 26 ottobre alle 21, al Palazzetto dello sport, affrontano le "cugine" del Quiliano, anche loro "gasate" per la vittoria ottenuta nella prima di campionato contro il Volare volley.

Volley Under 16 femminile

Acqui batte Sporting Parella

Valnegri-Arredofrigo 3
Sporting Parella Blu 0
(25/6; 26/24; 25/15)

Acqui Terme. Ha preso il via il primo campionato regionale di eccellenza U16 femminile, manifestazione fortemente voluta dal comitato Fipav piemontese ed in particolare dal presidente Ezio Ferro, per fare crescere il livello qualitativo del volley femminile consentendo alle ragazze di giocare gare impegnative contro loro coetanee.

Acqui è entrata di diritto fra le magnifiche 8 del volley Piemontese essendo al secondo posto, subito dietro InVolley Chieri, nel ranking U16 femminile, grazie agli ottimi risultati conseguiti negli ultimi anni, nei quali la società ha puntato fortemente sul settore giovanile, cogliendo oggi i primi frutti nelle categorie maggiori dove molte ragazze del vivaio sono approdate.

Avversarie della prima gara, domenica 20 ottobre a Mom-



barone, le torinesi dello Sporting Parella, che le ragazze di coach Marengo, hanno battuto nettamente per 3-0. Il tecnico ha dato spazio a tutte le atlete convocate.

Dopo un primo set dominato dalle termali le torinesi si riscattano nel secondo parziale,

ma Acqui riesce ugualmente a vincere il parziale ai vantaggi. Nel terzo le termali chiudono il conto, mettendo a segno i primi tre punti del loro campionato.

Prossimo impegno domenica 27 ottobre in casa del Mondovi.

Artistica 2000

Tutti gli impegni



Il gruppo pre agonistica.

Acqui Terme. Sono iniziate ormai da più di un mese le attività sportive di "Artistica 2000" e già molti sono gli appuntamenti previsti, ai quali le ginnaste acquisi parteciperanno.

L'inizio è stato dato sabato 19 ottobre con un gruppo di pre agoniste e agoniste che si sono recate a Chieri per un allenamento collegiale tra varie squadre delle province di To e Al, in preparazione del nuovo campionato "ArtisticaEuropa" che affronteranno nei prossimi mesi.

In seguito, durante il ponte di Ognissanti, tre atlete dell'agonistica, Silvia Trevisiol, Marzia Solari e Letizia Sarpero

si recheranno a Cumiana per un collegiale di acrobatica di tre giorni presso la Ginnastica Cumiana, insieme a squadre del territorio nazionale e ad allenatori svedesi.

Il prossimo impegno è fissato per *domenica 17 novembre*; la società acquisi organizzò, come lo scorso anno, la gara intersociale con l'Artistica Casale e la Serravallese, in una giornata alla quale parteciperanno più di 80 ginnaste delle tre società.

«È una bella iniziativa, ideata da noi allenatrici lo scorso anno e che abbiamo intenzione di ampliare e migliorare in futuro - dice Raffaella Di Marco - Questa ci ha permesso di lavorare insieme quasi tutto l'anno; infatti, nonostante le distanze che ci separano, con la collaborazione dei genitori, abbiamo potuto spesso allenarci insieme e condividere i saggi di fine anno con esibizioni collettive. Speriamo davvero che questa nostra collaborazione continui perché per le atlete è un modo di crescere, confrontarsi e imparare cose nuove con entusiasmo e "sana" competizione».

Due settimane dopo, esattamente il 30 novembre e domenica 1° dicembre, quattro squadre rappresenteranno Acqui nel campionato nazionale Libertas a Galliate, dove ormai Artistica 2000 gareggia da più di cinque anni.

Proseguendo, il weekend del 14 e 15 dicembre vedrà le acquisi di nuovo a Chieri, dove la società Equilibrea organizzò una gara amichevole per provare e sperimentare i nuovi programmi agonistici. Infine, prima di Natale, Artistica 2000 porgerà gli auguri alle famiglie e amici delle sue atlete con due giorni di festa nella propria sede, giovedì 19 dicembre con i corsi baby, promo base, promo super e le agoniste elite; venerdì 20 dicembre sarà la volta dei gruppi della pre agonistica e agonistica. **M.Pr**

Minivolley

Alla "Battisti" la "Festa della matricola"



Acqui Terme. Giornata di volley, domenica 20 ottobre, alla palestra "Battisti" dove nel pomeriggio si è tenuta la tradizionale "Festa della matricola", evento che ogni anno vede impegnati gli atleti ed atlete più piccole della società acquisi e che di fatto è il battesimo del campo per bambini e bambine del minivolley. Numerosissima la partecipazione: quasi un centinaio di piccoli atleti ed atlete neo-tesserati seguiti con interesse e passioni dai loro famigliari.

La manifestazione si propone di impegnare in partitelle i più piccoli dando loro l'opportunità di provare per la prima volta sui campi quelle

che saranno le vere e proprie gare che cominceranno poi col circuito alessandrino di minivolley, dove saranno impegnate le società di tutta la provincia.

La manifestazione è stata curata e allestita dai tecnici acquisi Roberto Garrone, Jessica Corsico, Erika Boarin, Federica Bottino, Giusy Petruzzi Diana Cheosoiu e Enrico Dogliero con la collaborazione dei dirigenti, che hanno provveduto alla merenda per tutti.

Gli allenamenti per il minivolley si svolgono alla "Battisti" ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.

One-Wall Big Ball

Montechiaro d'Acqui. Domenica 20 ottobre il centro sportivo "La Ciminiera" di Montechiaro d'Acqui ha ospitato la terza tappa del "Wbi Tour" di One-Wall Big Ball.

Nella categoria Open maschile vittoria di Simone Maschio (Pignacento Team A.Manzo) su Simone Corsi (Pignacento Team A.Manzo) per 15-14 in una bellissima sfida dominata nella prima parte da Simone Corsi, che sul 14-7 ha fallito il match ball.

Simone Maschio ha poi conquistato 7 punti consecutivi; finale sul filo del rasoio con Maschio che segna il punto decisivo. Terzo posto per Paolo Bellerio (Monferrina) e Yulin Trentin (MDM Valbormida).

Nell'Open femminile vittoria di Ersilia Banaj (Monferrina) su Milena Stevanovic (Pignacento Team); terzo posto per Armelina Keci (Monferrina) e Giulia Cocino (Pignacento Team).

Nel Challenger maschile vittoria di Federico Corsi (Pignacento Team) su Berkim Hodici (Pignacento Team) per 15-7; terzo posto per Pannero (MDM Valbormida) e Jadiri Mehdi (Pignacento Team).

Nel Challenger femminile vittoria di Annalisa Chilliè (Monferrina) che supera Marta Pippo (MDM Valbormida) ed Elsa Keci (Monferrina) solo per la differenza punti.

Il ranking WBI aggiornato vede 8 giocatori e 4 giocatrici qualificarsi per le Wbi Finals: Enrico Rinaldi (110 punti), Simone Corsi (100), Yulin Trentin (90), Simone Maschio



(80), Riccardo Turco (73), Federico Corsi (62), Giovanni Ranoisio (60) e Marco Pastorino (50) nel torneo maschile; Angelina Prifti (90 punti), Giulia Tedesco (70), Ersilia Banaj (60) e Milena Stevanovic (60) in quello femminile.

Per le WBI Challenger Finals scenderanno invece in campo: Marko Stevanovic (47), Paolo Bellerio (41), Gianluca Dabene (41), Samuele Chimenti (31), Fabio Gatti (30), Berkim Hodici (26), Mehdi Jadiri e Maurizio Trentin (20) nel torneo maschile; Armelina Keci (40), Giulia Cocino (35), Annalisa Chilliè (30) ed Elsa Keci (20) nel femminile.

Si assegnerà anche il titolo WBI Futures con una sfida tra i migliori 4 U17 del ranking: Simone Corsi, Yulin Trentin, Riccardo Turco e Marco Pastorino nel torneo maschile; Angelina Prifti, Giulia Tedesco, Ersilia Banaj e Milena Stevanovic nel femminile.

Le WBI Finals si disputeranno domenica 17 novembre a Montechiaro d'Acqui e al Palasport "Morino" di Nizza M.to.

A febbraio inizierà il WBI Open Tour 2014.

Pallapugno serie A

Canale batte S.Stefano sabato attesissimo ritorno



La Canalese.

C'era il pubblico delle grandi occasioni, al "Gioietti" di Canale d'Alba per la finale tra la Canalese e la Santostefanese.

Pubblico che ha potuto godere di una bella partita, giocata alla pari e per questo con tutte quelle caratteristiche che piacciono ai tifosi. Tifosi non sono come quelli degli altri sport cui basta veder vincere la loro squadra, quelli di balón devono vedere anche il bel gioco.

Ha vinto la Canalese di Bruno Campagno! chapeau alla Santostefanese che ha perso per colpa di quei piccoli errori che in un match equilibrato diventano decisivi.

Canalese 11 Santostefanese 9
Canale. Lotta, spirito di sacrificio, abnegazione sono queste le "armi" con le quali hanno affrontato l'andata della finale scudetto la Canalese di Bruno Campagno e la Santostefanese di Roberto Corino.

Alla fine dopo circa quattro ore di gioco a spuntarla è la Canalese mentre la Santostefanese mastica amaro per aver visto sfumare una vittoria che era alla portata.

La Canalese schiera il solito quartetto con Campagno in battuta, Arnaudo da "spalla", Bolla e Nimot sulla linea dei terzini. Sul fronte opposto il d.t. Domenico Raimondo fa giocare Bo sulla linea dei terzini al posto di Cocino (per una questione di punteggiaggio), Corino in battuta, Bellanti da "spalla", Alossa è l'altro terzino.

La gara parte subito bene per la Canalese che si porta sull'1 a 0, concedendo solo un "15" ai belbesi, e grazie ad una spettacolare chiusura al volo di Nimot; Corino reagisce e impatta lasciando a "trenta" i padroni di casa. Nel terzo gioco la Santostefanese non chiude una caccia molto favorevole e lascia il punto ai roerini.

Campagno allunga ancora e si porta 3-1. Corino sembra in balia del rivale ma prontamente reagisce e riaccorciasul 3 a 2.

Ancora un allungo di Campagno grazie anche ad un fallo in battuta di Roberto Corino (4 a 2). Bellanti sostiene Corino che lotta e, concedendo poco o nulla ai rivali, si porta sul 4 a 4. I belbesi regalano il nono gioco ma recuperano nel decimo. 5 pari alla pausa.

L'inizio della ripresa è favorevole ai ragazzi di patron Fabrizio Cocino che si portano sul 6-5 ma, nel dodicesimo gioco, non riescono a chiudere nonostante si portino sul 40 a 30.

Campagno ottiene il punto al primo vantaggio. La gara continua sul filo dell'equilibrio sino al 7 a 7.

A quel punto esce la Canalese che approfitta del calo dei belbesi, mette a referto tre giochi consecutivi, l'ultimo a "zero", e si porta sul 10 a 7. Corino non ci sta, non è il giocatore rassegnato che avevamo visto nelle precedenti stagioni, lotta ed ha il supporto della squadra. Infi-

la di prepotenza due giochi, si porta ad un sol punto dai roerini. 10 a 9.

Si gioca da ben oltre le tre ore ed i millecinquecento del "Francesco Gioietti" si apprestano a vivere gli ultimi attimi di una intensa gara.

La Canalese conquista il gioco decisivo mostrando tutto il suo potenziale. Scendono le prime ombre della sera, la Canalese festeggia. La Santostefanese si prepara per il ritorno all'Augusto Manzo con il suo capitano ed i compagni di squadra consapevoli di poter approdare allo spareggio.

Hanno detto. Il dott. Vincenzo Toppino presidente della Canalese: «*Partita intensa e molto bella. Corino ha tirato fuori le unghie e penso che il pubblico si sia divertito.*».

Il collega Fabrizio Cocino sul fronte opposto: «*Abbiamo perso una grande occasione e credo che oggi avremmo meritato di vincere.*». Roberto Corino: «*Dobbiamo continuare a crederci. Abbiamo dimostrato che ce la possiamo giocare.*».

Bruno Campagno «*Siamo stati fortunati. Loro si sono dimostrati molto compatti e ci hanno messo in palese difficoltà.*».

A Santo Stefano dobbiamo giocare ben altra partita se vogliamo chiudere subito il discorso scudetto.

Domenico Raimondo, d.t. Santostefanese: «*Campagno è partito forte, noi siamo venuti fuori alla distanza ed abbiamo perso l'occasione di allungare ad inizio ripresa. A Santo Stefano sarà tutta un'altra partita e credo che le porte che portano allo scudetto siano ancora aperte.*». Ernesto Sacco d.t. della Canalese: «*La fortuna uno deve andarsela a meritare sul campo e oggi Campagno ha disputato un'ottima gara meritando la vittoria.*».

Il ritorno. Si gioca sabato, 26 ottobre, inizio ore 14.30, a Santo Stefano Belbo, con i cancelli dell'Augusto Manzo che apriranno un paio d'ore prima.

La sfida del "Gioietti" ha dimostrato che tutto può ancora succedere e per i tifosi quella di sabato è una partita da non perdere.

È una gara dal pronostico impegnativo, il fattore campo e il buon impianto di gioco che la Santostefanese ha fatto vedere all'andata fanno pendere la l'ago della bilancia a favore dei padroni di casa. Però la Canalese, soprattutto il suo giovane capitano Bruno Campagno, hanno grandi potenzialità.

C'è già chi parla di un possibile spareggio come ipotesi per un altro incasso e, magari, per far contenti gli scommettitori. Chi lo dice non ha ancora capito nulla del "nuovo" balón.

Una sport dove non si scommette praticamente più, non ci sono più "mance", conta il risultato sportivo. Se si arriverà allo spareggio, che manca da qualche anno, è solo perchè Corino e compagni lo ha meritato sul campo. Solo per quello.

Pallapugno serie C2

Sconfitto il Mombaldone nella finalissima col Ricca



Il Mombaldone premiato dal presidente regionale Muratore.

Ricca 11 Mombaldone 4

Dogliani. Nulla da fare per il Mombaldone nello spareggio per il titolo di serie C2, giocato nel "Renzo Franco" di Dogliani contro il Ricca. Alla presenza di un discreto pubblico e del presidente regionale Fipap Rinaldo Muratore, Ricca e Mombaldone sono scese in campo con queste formazioni: Ricca con Cavagnero in battuta, Biestro da "spalla", Gazzano e Pagliero sulla linea dei terzini; il Mombaldone ha risposto con Patrone in battuta, Goslino da "spalla", Fallabrino e Marco Goslino sulla linea dei terzini, in panchina il d.t. Giuseppe Lavagnino.

Solo nel primo tempo i valbormidesi hanno tenuto il passo dei langhetti. Nei primi cinque giochi, pur con la battuta sfavorevole per Patrone e Goslino, entrambi "mancini", il Mombaldone ha fatto vedere le cose migliori portandosi sul 3 a 2; con il cambio di battuta

quindi tatticamente favorevole, il Mombaldone ha smarrito il filo conduttore, lasciato quattro giochi al Ricca conquistandone uno solo. 6 a 4 alla pausa. Si sperava in una ripresa almeno equilibrata ed invece Patrone è calato in battuta ed ha fatto poco al "ricaccio" lasciando al Ricca la strada spianata. Cinque giochi filati e scudetto di "quarta" categoria cucito sulle maglie dei langhetti. Non cerca scuse patron Franco Vergellato: «*Abbiamo giocato male e meritato di perdere.*». Aggiunge il presidente valbormidese: «*Oggi il nostro battitore (Patrone ndr) non ha giocato come sa sia in battuta che al ricaccio e di conseguenza ha giocato tutta la squadra.*».

Nonostante la sconfitta il Mombaldone ha conquistato la promozione in C1; campionato che solo nei prossimi mesi i dirigenti valbormidesi valuteranno se praticare o restare in C2.

Classifiche pallapugno

SERIE A
Semifinali andata: Albese (M.Vacchetto)-Santostefanese A.Manzo (R.Corino) 6-11; Canalese (Campagno)-Subalcuneo (Raviola) 11-2. **Ritorno:** Subalcuneo (Raviola)-Canalese (Campagno) 8-11; Santostefanese (Corino)-Albese (Vacchetto) 11-7.

Finale andata: Canalese (Campagno)-Santostefanese (Corino): 11-9. **Ritorno:** Santostefanese (Corino)-Canalese (Campagno) sabato 26 ottobre, ore 14.30, a santo Stefano Belbo.

SERIE B
Semifinali andata: Neivese (Giordano)-San Biagio (Fenoglio) 11-5; Castagnolese (Burdizzo)-Monticellese (A.Dutto) 11-9. **Ritorno:** San Biagio (Fenoglio)-Neivese (Giordano) 8-11. Monticellese (A.Dutto)-Castagnolese (Burdizzo) 4-11.

Finale andata: Neivese (Giordano) l)-Castagnolese (Burdizzo) domenica 27 ottobre, ore 14, a Neive.

SERIE C1
Finale andata: Canalese (D.Dutto)-Pieveve (Gerini) 11-7. **Ritorno:** Pieveve (Gerini)-Canalese (D.Dutto) 11-4. **Spareggio:** Pieveve (Gerini)-Canalese (D.Dutto) 11-5. **La Pieveve di Pieve di Teco è campione d'Italia di serie C1.** Pieveve, Canalese, Monticellese e Tavole promosse in serie B

vese, Canalese, Monticellese e Tavole promosse in serie B

SERIE C2
Finale andata: Ricca (Cavagnero)-Mombaldone (Patrone). **Ritorno:** Mombaldone (Patrone)-Ricca (Cavagnero) 11-8. **Spareggio:** Ricca (Cavagnero)-Mombaldone (Patrone) 11-4.

Ricca campione serie C2. Ricca e Mombaldone promosse in serie C1.

UNDER 25
Finale andata: Valle Arroscia-Benese 7-11. **Ritorno:** Valle Arroscia-Benese 11-5.

Il Valle Arroscia è campione d'Italia under 25.

ESORDIENTI
Fascia B - Finale andata Monticellese-Pontinvrea 7-4. **Ritorno:** Pontinvrea-Monticellese 0-7.

Monticellese campione "Esordienti" fascia B.

PROMOZIONALI
Fascia A fase finale: Valle Arroscia-Cortemilia 7-3; Peveragno-Valle Arroscia 7-3; Cortemilia-Peveragno 7-5.

Peveragno campione "Promozionali" fascia A.

Fascia B fase finale: S.Biagio-Bubbio A 7-2; S.Biagio-Murialdo B 7-2; Bubbio A-Murialdo B 7-5.

San Biagio campione "Promozionali" fascia B.

Atletica leggera

Continua il buon momento per gli atleti dell'ATA

Acqui Terme. Fine settimana di buon impegno per gli atleti acquesi dell'ATA che, pur essendo impegnati a sviluppare un nuovo programma di allenamento frutto della collaborazione della società con il professor Sergio Lo Presti, tecnico federale con sede in Genova, hanno avuto modo di prendere parte alla kermesse di Novi Ligure dove correvano la mezza maratona (km 21,097) chiusa al quinto posto da Achille Faranda, con il tempo di 1h e 14 minuti e la 14 km con gli ottimi piazzamenti di Lino Busca e Luca Pari appaiati al 7° posto, di G.Carlo Manzone al 10° posto, dell'ottimo ma sfortunato 2° posto della gara femminile per Concetta Graci battuta in volata sul traguardo. Da notare tra i non più giovani il ritorno alle gare di Ivaldi dopo una lunga pausa.

Podismo

Trittico "corri tre sabati" a Ramorino e Pagliero

Acqui Terme. Si è corsa, nel pomeriggio di sabato 19 ottobre, la terza ed ultima prova del trittico "Corri tre sabati" articolato in tre prove su identico percorso di 5.5 km con partenza ed arrivo da viale Micheli nei pressi della piscina di zona Bagni. Una quarantina i podisti al via con scontato successo, in campo maschile, di Corrado Ramorino (Città di Genova) in 19'03" davanti al sempre ottimo Achille Faranda (ATA Acqui Terme) in 19'26" e Leandro Deme- tri (Sai Al) 20'02". Al femminile successo di Daniela Bertocchi (Atl. Novese) 25'27" davanti a Giovanna Moi (Delta Ge) 28'22" e Beatrice Fallabrini (Atl. Ovadese Ormig) 29'57".

Per effetto di questi risultati la classifica generale del "Trittico" che prevedeva la somma dei due tempi migliori delle gare disputate, ha visto prevalere Corrado Ramorino con il tempo totale di 37'33" su Achille Faranda, 38'43", e Giuseppe Tardito 42'15". Tra le donne successo di Liliana Pagliero, Brancalone Asti, che grazie a due ottime prove nella prima e seconda gara, ha totalizzato un tempo complessivo di 48'06". Medaglia d'argento per Daniela Bertocchi con un 49'25" e terza piazza per Beatrice in 59'09". Ottima la sistemazione logistica presso il Kursaal cortesemente messo a disposizione ed un sentito ringraziamento va ai volontari della Protezione Civile cittadina che hanno garantito la sicurezza sul percorso di gara ed i collegamenti radio.

Domenica 20 ottobre, la mattina, si è corso in quel di Ozzano Monferrato una gara

di 9.5 km denominata "La Corsa dei tre Pozzoni". Di questa gara riferiremo nel prossimo numero in attesa della classifica ufficiale, anticipando solo un'ennesima ottima prova di Concetta Graci (ATA Acqui Terme), classificatasi terza donna assoluta.

Prossime gare

Domenica 27 ottobre la mattina si correrà a Capriata d'Orba sotto l'egida della UISP e con l'organizzazione dei Maratoneti Capriatesi del presidente Pier Mario Sasso; 2° "Correndo a Capriata - memorial Ettore Dacomo", km 11, partenza ore 9.30.

Venerdì 1 novembre si ritornerà ad Acqui Terme, ancora con base al Kursaal, per la 10ª edizione della "Cronoscalata Bagni-Lussito-Cascinette", partenza ore 9.30, che nel decennale si annuncia ricca di premi e piacevoli novità ad iniziare dalla targa che sarà consegnata al primo uomo e donna classificati, per proseguire poi con i premi ai primi 5 atleti di ogni categoria, una pasta party offerto dal ristorante-pizzeria "La Dolce Vita" di via Crenna in Acqui Terme e le premiazioni che avverranno nel corso del pasta party stesso. Dagli organizzatori è anche trapelata la notizia che, specie per le categorie più numerose, si potrebbe andare, con i premi, oltre il quinto classificato. Vi sono quindi tutti gli ingredienti per una manifestazione di assoluto livello grazie alla disponibilità sia dell'Amministrazione Comunale, della Polizia Municipale, della Protezione Civile cittadina e di molti "amici" che hanno messo a disposizione parecchi premi.

Acquirunners

L'acquese Gianni Maiello dalla bici alle corse

Acqui Terme. L'"acquirunnerrino" Gianni Maiello sale nuovamente sul podio in un trail. Infatti, dopo la vittoria nel trail del Picarù del 6 ottobre, domenica 20 a Savignone in provincia di Genova l'acquese si è classificato 3° nel trail dei Fieschi correndo in 1h e 44 minuti i 19 km del tracciato che presentava un dislivello di +1200 metri. La vittoria è andata a Davide Cavalletti (Podistica Pertalto) in 1h e 40', secondo Paolo Bert (Team La Sportiva), 4° Andrea Rebeschischi e 5° Ernesto Ciravegna (Team Salomon Agisko).

Gianni Maiello noto bikers acquese e protagonista in tante "gran fondo" nel trail Running ha trovato una nuova "casa". Visti i risultati ottenuti in così breve tempo in questa per lui nuova specialità, quella che poteva essere una attività da svolgere nel periodo invernale



Walter Bracco e Gianni Maiello.

in alternativa alla bici è diventata predominante e sulla quale investire per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi. Il portacolori di Acquirunner aveva già ottenuto buoni risultati in primavera, quando era arrivato settimo al trail del "Gorrei" corso sulle strade del ponzone.

Ciclocross: La Bicicletteria sugli scudi

Acqui Terme. "La Bicicletteria" protagonista alla prima uscita in Coppa Piemonte e Lombardia di Ciclocross: il team acquese, di scena al "Velodromo Francone" di San Francesco al Campo con ben 15 atleti, conquista la maglia di leader di giornata con Maria Elena Mastrolia, che dopo una partenza cauta recupera giro dopo giro e scala fino al terzo posto la classifica assoluta, a pochi secondi dalla vincitrice, conquistando così il primo posto nella "Masterwoman". Bronzo invece, nella "Donne Under" per Marta Cassano, mentre Simone Olivetti sale sul podio negli Allievi, nonostante un problema alla catena: per lui 2° posto, mentre al



5° si classifica il fratello Mattia, che sconta le conseguenze di una caduta.

Un altro Olivetti, Luca, è argento negli Amatori Over.

Ma è nella gara regina Elite-Under, che gli acquesi danno il meglio: subito Valfre, Barone e Raseti nel gruppo di testa, dove però si impone il valdostano Pesse. Poi a seguire il veterano Longhi, l'altro valdostano Lamastra e Barone, che chiude 4° e forse avrebbe meritato di più.

L'Osservatorio Attivo: "insieme pubblico e privato"

Una Fondazione per gestire l'Ospedale Civile?



Ovada. All'incontro pubblico sulla sanità locale organizzato dall'Osservatorio Attivo (presidente padre Ugo Barani) presso i Padri Scolopi, la novità sostanziale riguarda la possibilità della nascita di una Fondazione con Asl, istituzioni pubbliche e privati per la gestione dell'Ospedale Civile di via Ruffini, che quindi verrebbe salvaguardato da una eventuale chiusura.

Ed ecco dunque la proposta dell'Osservatorio: la creazione di una Fondazione con al suo interno diverse componenti: oltre all'Asl-AI, una serie di organi istituzionali (come il Consorzio dei servizi sociali ed i Consorzi dei Comuni della zona); associazioni del territorio ovadese (Croce Verde, Vela, Cigno, Soms, ecc.); settore privato (Fondazioni bancarie, professionisti sanitari, imprenditori, assicurazioni, ecc.).

Queste tre componenti gestirebbero l'Ospedale Civile assieme all'Asl-AI, che si vedrebbe quindi assai ridotto il peso del mantenimento e dei costi della struttura ospedaliera.

ra. Obiettivi prioritari della Fondazione: la riapertura del reparto di Chirurgia e delle sale operatorie. La riattivazione di queste ultime sarebbe a carico della Fondazione mentre le spese di gestione ospedaliera sarebbero suddivise tra la parte pubblica e quella privata. Così facendo potrebbero essere riaperte altre attività, come il gruppo di anestesisti ed il Pronto Soccorso.

Naturalmente il difficile non sta tanto nella creazione di una specifica Fondazione ospedaliera quanto nel reperire la disponibilità delle diverse componenti per reggere, soprattutto economicamente, tutta quanta la complessa operazione.

All'incontro sulla sanità locale, oltre ai membri dell'Osservatorio Attivo al gran completo, erano presenti anche esponenti della politica cittadina, dell'associazionismo ovadese e membri del socio- assistenziale, tra cui il presidente del Consorzio dei Servizi Sociali Giorgio Bricola.

Red. Ov.

Si voterà il 24 novembre

Candidati a sindaco Pd: per ora sono in tre

Ovada. La sera di lunedì 14 ottobre, presso la sede ovadese del Circolo Pd di via Roma, è avvenuta la distribuzione del materiale necessario per raccogliere le sottoscrizioni, a sostegno della partecipazione alle primarie per la selezione del candidato a Sindaco.

Le sottoscrizioni (almeno 40 elettori di cui almeno 20 e non più di 25 iscritti al Circolo) saranno raccolte entro giovedì 24 ottobre. Esattamente un mese più tardi, il 24 novembre, si svolgeranno le votazioni.

All'invito del Pd cittadino hanno risposto in tre: Paolo Lantero, informatico, assessore comunale all'Ambiente da due legislature ed amministratore tra i più in vista della Giunta Oddone, proveniente dalla Margherita; Sabrina Caneva (indipendente), vicesindaco e assessore comunale alla Pubblica Istruzione, insegnante di materie letterarie alla Media "Pertini", attiva nell'associazionismo e nel volontariato; Giampiero Sciutto, ingegnere, consulente d'azienda, membro del coordinamento Pd ed ex consigliere comunale nella Giunta Caneva. Il quarto candidato pareva essere Antonio (Tonino) Di Cristo, geometra, ex ferroviere in pensione, ex assessore comunale ai Lavori Pubblici ed ex consigliere provinciale nelle file del Pci e dei Ds ma poi la sua candidatura è rientrata. Il suo intento era più che altro "provocatorio", nel senso di suscitare un dibattito politico all'interno del Pd ma anche fuori e rivolto soprattutto ai giovani perché tornino a considerare la politica come la vera gestione della cosa pubblica, la cosa di tutti.

Precisa Giacomo Pastorino,

segretario del Pd cittadino: "In realtà non è detto siano gli unici partecipanti, visto che — come già specificato — c'è tempo sino al 24 ottobre per raccogliere le firme. Attendiamo quindi tale data per avere un quadro completo e definitivo della situazione.

E' comunque possibile una prima valutazione, nell'ambito della quale rimarcare con soddisfazione l'ampia partecipazione, la qualità dei candidati e la risposta positiva alle aperture dichiarate a più riprese dagli organismi dirigenti del Pd locale.

La decisione del Pd ovadese di scegliere lo strumento delle primarie per selezionare il candidato Sindaco rappresenta sicuramente una scommessa. E' la prima volta che ci si confronta a livello locale e su temi locali; rappresenta però anche una grande opportunità.

Da tempo stiamo lavorando sul tema dell'apertura (e dell'ascolto), sia sotto il profilo programmatico, sia proprio sulla questione delle primarie. Possiamo affermare che il riscontro ricevuto (e la candidatura di un'indipendente lo conferma) ci rafforza nelle nostre convinzioni e ci stimola a lavorare ancora, affinché il Pd continui ad essere punto di riferimento per tutta l'area di centrosinistra ovadese. Senza presunzione e senza ambizioni egemoniche, ma con consapevolezza.

Infine un'ultima notazione: registrare tre persone (sinora) di valore interessate alle nostre primarie è motivo di soddisfazione e ci fa prevedere un notevole arricchimento del dibattito.

Una situazione che farà bene anche alle prospettive future della città."

Chi sarà "L'Ovadese dell'Anno"?

L'Ancora d'argento 2013: partono le segnalazioni

Ovada. Con ottobre ritorna puntuale il pensiero per l'Ancora d'argento e "L'Ovadese dell'Anno" 2013.

Sembra ancora ieri quando, allo Splendor, in occasione della bella serata imperniata sul Concerto di Natale, l'arch. Andrea Lanza ricevette l'Ancora d'argento per essere stato designato dall'apposita giuria "Ovadese dell'Anno" 2012... Eppure è già passato quasi un anno ed è ormai tempo quindi di pensare ad un'altra Ancora d'argento, l'ennesima, la 32ª edizione dell'ambitissimo e prestigioso Premio, tutto ovadese!

Come è ormai noto, l'Ancora d'argento viene consegnata, annualmente ed in prossimità delle feste natalizie, ad un personaggio singolo o ad un gruppo/associazione, di Ovada o della zona, "che si sia particolarmente distinto, nel corso dell'anno, nel campo del lavoro, del sociale, del civismo o del volontariato oppure abbia contribuito a portare il nome della sua città, Ovada, ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia reso protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta".

La giuria è già al lavoro dai primi di ottobre e, come consuetudine, sta vagliando e selezionando tutte le numerose candidature che l'anno scorso, pur essendo state prese in considerazione, non hanno potuto essere premiate. In particolare, sono tenuti presenti due gruppi (un'associazione benemerita ed attivissima nel campo della protezione e la difesa degli animali e un'altra, o meglio due, che portano avanti da sempre la conservazione e la salvaguardia del più genuino ed autentico patrimonio religioso-artistico-culturale ovadese) e di un personaggio singolo, ancora molto giovane ma già conosciuto ed apprezzato dal grande pubblico televisivo e cinematografico. Un secondo personaggio singolo, già segnalato lo scorso anno da diversi lettori del giornale e da un gruppo di ovadesi (cosa che puntualmente si era già verificata anche quest'anno, a settembre) è purtroppo mancato recentemente. Si tratta di Gianluigi Maggio, decano e tesoriere della Confraternita di San Giovanni Battista, cui aveva donato, proprio nella tarda primavera scorsa, 36 nuove cappe amaranto, che i confratelli hanno subito indossato il 24 giugno, nella ricorrenza del Santo Patrono cittadino.

Come segnalare, da parte di lettori e cittadini ovadesi, il proprio prescelto, da candidare per l'Ancora d'argento come "Ovadese dell'Anno" 2013? Lasciando un messaggio nella cassetta postale redazionale in via Siri 6 (si trova sulla strada ed è rossa e di metallo) oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo: bruna.ottonelli@libero.it o ancora telefonando al n. 347 1888454.

Tutte le segnalazioni pervenute in tempo utile (sino alla fine di novembre) saranno tenute in debita considerazione.

Toccherà poi alla giuria preposta al premio individuare la candidatura ritenuta meritevole di ricevere l'Ancora d'argento 2013.

Il Premio, consistente in una pregevole ed artistica ancora d'argento, opera artigiana, sarà consegnato al teatro Splendor, come sempre al concerto di Natale, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura.

L'albo d'oro del Premio

1982: lo scrittore Marcello Venturi; 1983: il musicista Fred Ferrari; 1984: il prof. Adriano Bausola; 1985: il paleontologo Giulio Maini; 1986: suor Tersilla; 1987: il rag. Pinuccio Gasti; 1988: lo showman Dino Crocco; 1989: il pittore Mario Caneva; 1990: il pittore Nino Proto; 1991: Mario Bavassano; 1992: la Croce Verde; 1993: il pittore Franco Resecco; 1994: l'arbitro di calcio Stefano Farina; 1995: il prestigiatore Vincenzo Boccaccio; 1996: lo scienziato Livio Scarsi; 1997: la Parrocchia N.S. Assunta; 1998: Caterina Minetto; 1999: la dott.ssa Paola Varese; 2000: la Protezione Civile; 2001: l'attore e regista teatrale Jurij Ferrini; 2002: l'Osservatorio Attivo; 2003: la Compagnia teatrale "A Bretti"; 2004: Pinuccio "Puddu" Ferrari; 2005: il regista e attore Fausto Paravidino; 2006: l'Ados, donatori di sangue; 2007: l'atleta "estremo" Roberto Bruzzone; 2008: il radiologo operante nel volontariato Maurizio Mortara; 2009: l'artista Mirco Marchelli; 2010: l'Accademia Urbense; 2011: il musicista Carlo Chiddemi; 2012: l'arch. Andrea Lanza.

Santa Messa col Vescovo e processione

Festeggiato San Paolo compatrono cittadino



Ovada. È stata degnamente festeggiata il 18 ottobre la ricorrenza di San Paolo della Croce, compatrono cittadino. La S. Messa pomeridiana, nella Parrocchia gremita di fedeli ovadesi, è stata presieduta dal vescovo diocesano mons. Micchiardi e concelebbrata da diversi sacerdoti. È seguita la Processione per il centro cittadino, accompagnata dalle note del Corpo Bandistico "A. Rebora", diretto dal m.º G.B. Olivieri. Presenti alla Processione le due Confraternite cittadine e quella costesa, nonché i ragazzi Scouts e di BorgAllegro. E tanta, tanta gente.

Vi abita una ottantaquattrenne

In via Bisagno una casa è piena di umidità...



Ovada. In via Bisagno 15 interno 2, c'è un'inquilina, Maria Letizia Muratorio di 84 anni, che vive in un'abitazione corsuosa dall'umidità, basta entrarvi per sentire l'acre odore di muffa sia in cucina che nella camera da letto. L'anziana donna è l'inquilina di una casetta popolare a pian terreno di cui paga un modesto canone d'affitto (116€ in tutto, compreso il garage); ne è proprietario il Comune ma la gestione e la conservazione toccano all'Agenzia Territoriale per la Casa.

Del caso si è interessata l'associazione dei consumatori (Adoc), attraverso l'ex giudice di pace Angelo Garavagno ed il consigliere comunale Gianni Viano.

L'Adoc ha fatto presente la situazione all'Atc: in aprile è stato fatto un sopralluogo, si è promesso per l'estate l'intervento ma ad oggi non si è mantenuto. Garavagno ha fatto una segnalazione anche all'assessore comunale ai servizi Flavio Gaggero, che a sua volta ha interessato i Servizi Sociali: "Tutti vengono a vedere ma al momento nulla è stato ancora fatto", dice Garava-

gno. Insomma il Comune rimanda il problema all'Atc che a sua volta ribadisce che, per intervenire, ci vuole l'autorizzazione comunale e dell'assessore competente.

Viano: "In una città che sbandiera di essere a misura d'uomo, c'è una donna che vive in una casa che puzza di muffa e di umidità. Ma ci possono essere altri casi, come almeno mi hanno riportato, e allora con Gaggero e il C.S.S. facciamo una verifica capillare delle case popolari in gestione all'Atc per il loro stato abitativo".

L'anziana percepisce mensilmente circa 600€ tra pensione ed invalidità e, fatta la differenza, gliene restano meno di 500€ per mangiare, pagare i servizi ed il riscaldamento...

Ora il C.S.S. ha garantito il suo interessamento ma, come precisa Viano, "bisogna capire quale aiuto dare a questa persona disagiata, senza mandarla in una struttura che non accetta".

L'Atc ha proposto uno spostamento in altra casa, per effettuare i lavori di ristrutturazione in un paio di mesi.

Abbattuti i contenitori di autovelox

Ovada. La settimana scorsa, nottetempo, quattro dei sei contenitori di autovelox, lungo la Provinciale Ovada-Molare, sono stati fatti cadere per terra (stessa cosa è successa al Gnocchetto), rendendoli così di fatto inattivi.

I contenitori sono poi stati rimessi al loro posto, ai margini della strada.

Fiera di San Simone a fine ottobre

Ovada. Sabato 26 e domenica 27 ottobre, ritorna la tradizionale fiera autunnale di San Simone.

Per le vie del centro cittadino, tante bancarelle di genere vario.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8.30, prefestivo ore 17,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30, feriali 16. *Padri Cappuccini:* festivi ore 10,30. *Cappella Ospedale:* sabato e feriali ore 18. *Convento Passioniste e Costa:* festivi ore 10. *Grillano:* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11. *Gnocchetto:* sabato ore 16.

Dr. Gianpaolo Piana

Promotore
Consulente finanziario
e previdenziale

Finanza & Futuro
Gruppo Deutsche Bank

Cell. 333 6712602
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it

OVADA - Piazzetta Stura, 5 - Tel. 0143 80149
ALESSANDRIA - Via Marengo, 16 - Tel. 0131 261085

La convenzione scade a dicembre

E se le suore lasciassero l'Ospedale Civile?

Ovada. All'incontro socio-sanitario locale del 10 ottobre si è parlato soprattutto sulle emergenti e diverse problematiche relative all'assistenza sociale "e non sulla situazione specifica degli ambulatori, come programmato al termine della seduta precedente", precisa l'Osservatorio Attivo sulla sanità (presidente padre Ugo Barani).

Dicono dall'Osservatorio: "Con rammarico notiamo che l'ordine del giorno è stato mutato, dandocene comunicazione in tempi troppo ristretti, quasi a significare che la nostra presenza sia marginale e ci riservi un ruolo di uditori. L'informazione diretta e trasparente è indispensabile per evitare distorsioni sulle considerazioni di ognuna delle parti, e si vincolano tutti agli accordi raggiunti. Per comunicare quanto riferito nella precedente riunione, l'Osservatorio si è affidato ad un comunicato e confida che in futuro sia l'Amministrazione comunale a farsene carico.

Visto il tema affrontato in precedenza del pronto Soccorso, chiediamo quali siano le conclusioni: si interverrà, e con quali migliori, o resterà così come è? Tutti sano che, per patologie minori, alcuni evitano il 118 ed accedono così direttamente all'Ospedale Civile. Altri accusano disservizi per i tempi di attesa e la difficoltosa ricettività del Pronto Soccorso della zona.. Nonostante i dati forniti dalla C roce verde rassicurino sul numero dei trasporti da loro effettuati, sono davvero in pochi ad essere soddi-

sfatti delal ristrutturazione. Non crediamo che ribadire questa osservazione significhi essere disattenti né possa da sola amplificare la protesta. La lettura dei giornali offre un quadro poco esaltante sulla sanità pubblica e si ribadisce il taglio degli ospedali con meno di 120 posti letto.

E poi le voci circa l'abbandono delle religiose dall'Ospedale: Se rispondesse a verità, e quindi se ancora non si è dato corso al rinnovo della convenzione con l'ordine religioso di appartenenza, significa che le sorti del nostro Ospedale sono segnate e non vi è più alcuna speranza di sopravvivenza. E' chiaro a tutti infatti che l'attività ospedaliera delle suore, essenziale e benemerita, non troverà avvicendamento e comporterà un ulteriore impoverimento, anticamera della chiusura di ulteriori servizi.

Assistenza sociale e servizi ad essa collegati riguardano una pluralità di soggetti interessati, di cui si fa carico il Consorzio dei Servizi Sociali, una struttura funzionale che rappresenta uno dei migliori risultati che le Amministrazioni comunali, e chi lo gestisce con capacità e competenza, hanno saputo realizzare.

Su questo versante, è di pressante attualità il momento poco favorevole in cui versa l'Ipab Lercaro, per la diminuita presenza degli anziani ospiti. La struttura è in sofferenza e rischia di ritrovarsi in ginocchio, dopo aver imboccato un percorso di risanamento che pareva poter dare i suoi frutti".

Red. Ov

Ora l'A.T.C. può intervenire

Alloggio di via Bisagno: la risposta del Comune

Ovada. "La situazione è nota ai competenti uffici comunali che, a seguito delle comunicazioni pervenute dall'interessata anche con l'assistenza di un'associazione di consumatori, si sono attivati non appena possibile per risolvere quanto prima le varie problematiche segnalate dall'anziana inquilina e poi riscontrate nel corso di successivi sopralluoghi tecnici.

Nelle scorse settimane si è svolto un incontro tra l'Amministrazione comunale e l'Agenzia Territoriale per la Casa, nel corso del quale sono state definite le modalità e le tempistiche per lo svolgimento dei lavori di manutenzione e ripristino da eseguire nell'alloggio di via Bisagno.

La scorsa settimana l'assessore comunale all'assistenza Flavio Gaggero ha ritenuto opportuno coinvolgere l'assistente sociale del Consorzio Servizi Sociali e, insieme, hanno incontrato personalmente l'anziana inquilina, prospettandole il trasferimento temporaneo in altro alloggio, al fine di consentire l'avvio degli interventi di manutenzione, che richiederanno alcuni mesi.

La donna ha modo di visionare possibilità alternative di alloggio, per individuare quello più adatta ad ospitarla temporaneamente durante lo svolgimento dei lavori nella sua abitazione.

Per chiarire meglio la situazione degli alloggi di edilizia so-

ciale di proprietà comunale siti in via Bisagno occorre fare una precisazione. In base alla convenzione sottoscritta nel 2001 con l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria per la gestione degli immobili ad uso residenziale di proprietà comunale di via Bisagno, l'A.T.C. è tenuta ad effettuare il controllo dello stato manutentivo, gli interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento ed anche, sulla base di programmi concordati con il Comune, gli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione o risanamento, con oneri a carico del Comune.

L'esecuzione materiale di queste opere è di competenza dell'A.T.C. che, pertanto, è tenuta anche a predisporre e a sottoporre all'Amministrazione Comunale i progetti ed i quadri economici dei lavori programmati.

Nel caso specifico, il progetto dei lavori è approvato. Ora l'A.T.C. può dare inizio all'intervento.

Rispetto al controllo sullo stato manutentivo degli altri alloggi di proprietà comunale, l'Amministrazione ha chiesto chiarimenti e conferme all'A.T.C.

Sono necessari lavori urgenti di manutenzione straordinaria anche presso l'abitazione di un altro nucleo familiare assegnatario ma, complessivamente, lo stabile si trova in discrete condizioni".

Quasi 6 mila euro per "Vela" dal tamburello

Ovada. La cifra raccolta per l'associazione oncologica "Vela", con le donazioni che sono arrivate dopo la disputa della "12 Ore" di tamburello allo Sferisterio e che tutt'ora stanno arrivando, ormai ha quasi raggiunto i 6000 euro. Un contributo importante è stato quello degli organizzatori del torneo in castello a Cremolino, svoltosi ad agosto: hanno infatti deciso di donare tutto il ricavato a "Vela", attraverso la "12 Ore" di tamburello. L'ingente cifra donata servirà all'acquisto di attrezzature di reparto, per Medicina ed il Day hospital oncologico.

Per molti ex politici

"Strada chiusa per incarichi in tanti enti pubblici?"

Ovada. Pubblichiamo la lettera che il prof. Alessandro Figue ha inviato a noi e ad altra stampa. In altro spazio del giornale, la risposta del prof. Piergiorgio Giacobbe.

"Il decreto legge 8 aprile 2013 ha introdotto nuove forme di incompatibilità ed inconferibilità relative agli incarichi nella pubblica amministrazione, decreto la cui applicabilità porta ad un'attuazione, rigida nelle intenzioni, alle norme appunto sull'incompatibilità e l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali introdotte dall'articolo 1, commi 49 e 50 della legge «anticorruzione» (legge 190/2012), ma che contemporaneamente rende incompatibilità ed inconferibilità ad esempio ad un politico locale di guidare un'azienda sanitaria, o di dirigere un ente pubblico oppure uno privato ma controllato dal pubblico. Nonostante gli emendamenti sopraggiunti a maggio, non si salvano alcune poltrone, cioè di quei funzionari pubblici che hanno un incarico aggiuntivo in enti vigilati o finanziati dalla stessa amministrazione di appartenenza (nell'Ovadese ad esempio Econet e Saamo). La sospensione degli effetti, infatti, si applica solo alle regole sulle incompatibilità, cioè quelle che impediscono di sedere nello stesso momento su due poltrone diverse. Sulle «inconferibilità», il decreto è chiaro, cioè impedisce di dare un incarico a chi si trova in una situazione che non consentirebbe di riceverlo in base alle nuove regole. Per esempio, non è possibile affidare incarichi dirigenziali

(presidente, amministratore delegato o unico) in un ente pubblico a chi nei mesi precedenti (12 o 24 a seconda dei livelli di governo) sia stato consigliere o sindaco, assessore nell'amministrazione che controlla quell'ente, o anche amministratore. Queste regole sono pienamente operative, con la conseguenza che la strada per molti incarichi dirigenziali negli enti pubblici e nelle società controllate dalla pubblica amministrazione rischia di chiudersi per gli ex politici. Sottolineo che l'ultimo emendamento prevede l'applicazione per gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti. Si tratta dunque di un importante intervento, fortemente sollecitato dall'Anci, che fa salvi gli incarichi conferiti e i contratti stipulati legittimamente, sotto l'egida della previgente normativa e dunque prima dell'entrata in vigore del dlgs n. 39 - il 4 maggio -, sino alla naturale scadenza dei medesimi. Quindi se ad esempio sono stati dati nuovi incarichi a giugno (e l'accorpamento di incarichi si configura come nuovo incarico), questi potrebbero essere viziati da inconferibilità.

Il dlgs si preoccupa anche di indicare le verifiche e le sanzioni per chi viola le nuove regole e renderebbe nulli tutti gli atti compiuti nell'esercizio di una funzione incompatibile o inconfederabile".

Premiati i 24 vincitori all'Enoteca Regionale

Concorso enologico del Dolcetto d'Ovada d.o.c.



Ovada. Si è svolta sabato 19 ottobre all'Enoteca Regionale di via Torino la premiazione dei 24 vincitori della 15ª edizione del concorso enologico del Dolcetto di Ovada doc e dell'Ovada docg, organizzato come sempre dal Comune di Tagliolo. Hanno collaborato alla brillante iniziativa l'Onav e l'Enoteca Regionale e del Monferrato di Ovada.

Tra i premi, anche un collaterale in ricordo di Enrica Spanò, proprietaria dell'azienda tagliolese Bretta Rossa, assegnato a "chi si è adoperato nel corso dell'anno alla conservazione e alla diffusione della cultura e dei prodotti dell'Alto Oovadese". In pratica soggetti singoli o gruppi associati che, nel legame col territorio, si sono adoperati per valorizzare culture, prodotti e biodiversità anche con tecnologie innovative. Ed ecco l'elenco dei premiati dal sindaco Franca Repetto e suoi assessori: Alto Monferrato Ovadese, Lerma; Badino Paola, Rocca Grimalda; Cà Bersi di Federico Robbiano, Tagliolo; Cà del Bric, Montaldo; Cantina sociale Mantovana, Predosa; Cantina Tre Castelli, con tre vini, Montaldo; Cantine Rasore, Silvano; Cantine Villa Paradiso, Castelletto; Carlo Grosso & figli, Montaldeo; Cascina Bretta Rossa di Ravasini, Tagliolo;

Cascina Signorina, Carpeneto; Facchino, Rocca Grimalda; Ferrari Giorgio, con due vini, Tagliolo; Forti del vento, Ovada; Fratelli Badino di Diego Badino, Rocca Grimalda; Guido Mazzeo, Casaleggio, La Caplana di Natalino Guido, con due vini, Bosio; La Piria di Ivana Francescon, Rocca Grimalda; La Smilla di Matteo Guido, Bosio; Le Salere di Stefano Camera, Bosio; Produttori Insieme, Capriata; Tenuta Elena di Giorgio Carrara, Casinelle; Tenuta Montebello, Rocca Grimalda. 27 vini di questi produttori sono stati selezionati da 43 campioni ed hanno ottenuto un'alta percentuale di voto dalla giuria. A loro va così un diploma di merito (ex medaglia d'argento).

Ma tre hanno superato la soglia dei 90 centesimi: "Tre Castelli" di Montaldo col "Castlin 2012"; Ca' del Bric (Montaldo) col "Superiore 2007"; Natalino Guido di Bosio con "La Caplana 2012". A loro va un quadretto con tralcio di vite (ex medaglia d'oro).

Il premio speciale "Enrica Spanò" di Cascina Bretta Rossa del dott. Giuseppe Ravasini è andato all'enologo Gian Luigi Corona.

(nella foto da sinistra il dott. Ravasini, Gian Luigi Corona, l'assessore Silvia Ferrari e il sindaco Franca Repetto). **Red. Ov.**

Eventi nei paesi

Silvano d'Orba. Sabato sera 26 ottobre alla Soms, per "Sipario d'Orba, teatro col burattini, "Storielle del grande Bo e del piccolo Pikò", spettacolo di pupazzi con Matthias Träger. Figure, scena e rappresentazione dello stesso Träger con la Compagnia "Tearticolo". Domenica 27 ottobre, 18° Festa della grappa, "Grapa Barile antica distilleria". Tra gli ospiti: Moni Ovadia, Cinzia Monteverdi, Ferdinando Fasce e Virgilio Pronzati.

Trisobbio. Domenica 27 ottobre, "Festa del tartufo bianco e del dolcetto". Bancarelle per le vie del paese.

Terza ed ultima serata il 14 novembre

Ricordando Fred Ferrari con Enrico Ruggeri



Ovada. Il 17 ottobre al teatro Splendor Enrico Ruggeri, Marco Orsi, Lorenzo Poli, Luigi Schiavon ed i solisti dell'Orchestra classica di Alessandria hanno ricordato la figura di Fred Ferrari, l'indimenticabile musicista-arrangiatore ovadese, con parole, musica, emozioni e immagini. "È stata una serata commovente... Fred sembrava lì anche se solo in video" - ha detto Giovanni Sanguineti, presente allo spettacolo ed autore della foto. La terza ed ultima serata della riuscita iniziativa "Fred in festival" si svolgerà giovedì 14 novembre e vedrà la BB Orchestra e gli strumentisti dell'Orchestra Classica di Alessandria in concerto.

Copertura scuola via Dania

Ovada. Con decreto 785 del 21 ottobre il Comune, settore tecnico decreta la liquidazione (prima tranche) all'arch. Michele Dellaria di Silvano, per la realizzazione della copertura della scuola di via Dania. La spesa ammonta ad euro 13.335,84 iva compresa; quella complessa ad euro 23.909,60.

È mancato "Tano" Caruso

Molare. Se ne è andato così, improvvisamente, in un giorno qualunque e senza scomodare quasi nessuno, Gaetano "Tano" Caruso.

Tano era una figura conosciutissima non solo in paese ma anche a Rocca Grimalda dove aveva messo su famiglia e vissuto per parecchi anni, prima di trasferirsi da solo a Molare, in quella casetta proprio in fondo al paese.

Aveva 75 anni, spesi a lavorare: negli ultimi anni faceva qualsiasi tipo di lavoro manuale alla sagra del Polentone oppure al soggiorno estivo parrocchiale ad Ostana. Era disponibile con tutti ed ogni mattina aiutava volentieri qualche commerciante di via Roma a tirare su le serrande del proprio negozio.

Era così Tano, generoso ed altruista, solitario e sorridente, vestito sempre a suo modo,



originalissimo dalla testa ai piedi.

Mancherà davvero quel suo procedere a passo lento sotto i portici di via Roma, sino al bar a bere un caffè...

Più di 150 ragazzi alla festa del Ciao

Ovada. Più di 150 i ragazzi partecipanti all'inaugurazione per il nuovo anno di catechismo e di BorgAllegro.

Dice Alessia, una delle animatrici del Ricreatorio: «Grazie! Questo è stata la parola centrale che ha accompagnato la "festa del Ciao" svoltasi il 13 ottobre presso i locali della Parrocchia. Questa festa come ogni anno vuole invitare grandi e piccini a condividere emozioni forti tra riflessioni, attività ludiche, castagne e cioccolata calda!

Don Giorgio Santi durante la predica ha testimoniato la grande attività oratoria che si svolge nella nostra città per presentare alla comunità un esempio pratico e più vicino a noi. Gli "educatori" impegnati in questo ambito offrono il loro tempo dedicandosi ai bambini con passione e dedizione, cercando di essere il più disponibili possibile, aperti al dialogo e soprattutto all'ascolto, così come i catechisti.

Spesso non ci accorgiamo del fatto che tutto ciò che ci circonda (tra cui questa realtà) ci venga donato da persone non necessariamente legate a noi biologicamente, ma spiritualmente e non potremmo trovare altro modo per poter loro rendere omaggio se non con un semplice "grazie!"».

Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere

SGRAVI FISCALI fino al 65%

Rendiamo la tua casa più sicura

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
info@bieffeserramentisnc.it - www.bieffeserramentisnc.it

Giacobbe: “Legittima la mia nomina”

Il presidente di Econet risponde a Figus

Ovada. Il presidente di Econet prof. Pier Giorgio Giacobbe risponde alla lettera del prof. Alessandro Figus.

“Alessandro Figus, ex amministratore delegato di Saamo non più riconfermato dall’assemblea dei soci, spaccia la lettera per spiegazione autorevole del decreto legge sull’inconferibilità e incompatabilità degli incarichi nella pubblica amministrazione e nelle aziende partecipate, senza per altro verificare la correttezza e l’esattezza interpretativa, in assenza di contraddittorio.

Figus afferma che in base a tale decreto, non può ricevere “incarichi dirigenziali (presidente, amministratore delegato o unico) in un ente pubblico chi nei mesi precedenti (dodici o ventiquattro) sia stato consigliere, sindaco o assessore nell’amministrazione che controlla quell’ente, o anche amministratore” e di conseguenza fa intendere, a mio avviso pretestuosamente e in modo scorretto in quanto dimentica di citare una parte del decreto, che il sottoscritto, come sindaco di Cremolino, non poteva essere nominato presidente del cda di Econet e quindi ricopre illegalmente tale incarico.

Figus si dimentica di citare quanto contenuto nell’art. 7 comma 1, in base a cui l’inconferibilità, per gli enti locali, scatta solo in caso di popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Dimentica di riportare quanto stabilito dall’art. 12 comma 4 dello

stesso decreto, in base a cui l’incompatibilità per i componenti della giunta (sinaco e assessori) o del consiglio vale solo nel caso di popolazione superiore a 15mila abitanti.

Essendo sindaco di un Comune di circa 1100 abitanti, la mia nomina a presidente nel cda di Econet è legittima ed il sottoscritto non si trova in situazione di inconferibilità e/o incompatibilità. Aggiungo che, per la “spending review”, fino a quando ricoprirò la carica di sindaco non percepirò da Econet l’indennità prevista per il ruolo di presidente (9mila € annui lordi).

Quanto sopra come precisazione sui contenuti del decreto legge 8 aprile 2013 n.° 39, citato da Figus, e sulla nomina che l’assemblea Econet, composta quasi interamente dai sindaci dell’area ovadese-acquese, all’unanimità ha voluto conferirmi (...).

Il sottoscritto è abituato da sempre a prendersi la responsabilità per quello che fa, dice o scrive. Aver pretestuosamente fatto intendere che tutti i soci pubblici di Econet o di Saamo abbiano agito in contrasto con la norma di legge è un fatto politicamente grave e scorretto, specie a pochi mesi dal rinnovo delle amministrazioni locali.

Oggi credo che la politica locale abbia bisogno soprattutto di far pulizia di quel sottobosco fluttuante che ha sempre cercato, con percorsi vaganti, di trarre linfa da essa e sopravvivere nonostante tutto”.

Vent’anni della Casa di Carità

Intitolato a Testore il nuovo laboratorio



Ovada. Si è svolta sabato mattina 19 ottobre, al Centro di formazione professionale Casa di Carità, in una sala gremita di autorità civili e religiose, di cittadini e di studenti, la cerimonia di intitolazione all’imprenditore Guido Testore, del laboratorio col nuovo tornio e la macchina a controllo numerico computerizzato.

Ha introdotto la direttrice Marisa Mazzarello, che ha sottolineato l’importanza del Centro come punto di riferimento per artigiani e lavoratori del domani. “E’ questa la “carità” vista come offerta formativa in Piemonte, in Sardegna e nel Veneto. I nostri studenti sono i futuri dipendenti di aziende e di ditte artigiane di Ovada e della zona perché il Centro si pone ome punto di riferimento sostanziale per la formazione professionale”.

La direttrice ha ricordato come il Centro sia nato dal voto degli ovadesi del 18 ottobre 1943 perché la città fosse risparmiata dai bombardamenti. Ed ha ricordato che ancora oggi le pareti della scuola sono dello stesso color grigio tipo stabilimento industriale perché Guido Testore, che tanto si prodigò perché il Centro si sviluppasse, regalò delle latte di colore grigio.

L’assessore provinciale Lino Rava ha sottolineato che “Il ruolo del Centro sta nei fatti e gli anni di esperienza lo dimostrano

ampiamente.”

Il vescovo diocesano mons. Micchiardi ha caratterizzato la cerimonia come “momento di speranza perché ci rivolgiamo ai giovani” e come il Centro professionale di via Gramsci “sia sorto dalla carità cristiana, per la promozione dell’uomo (punto di riferimento dei suoi fondatori, da mons. Fiorello Cavanna a Testore ed altri)”.

Il sindaco Oddone (presenti alla cerimonia anche il vicesindaco Sabrina Caneva e gli assessori Paolo Lantero e Silvia Ferrari), ha rimarcato “la formazione di livello rispetto alle attività produttive della zona. Ci sono tanti giovani presenti in sala: a loro dico che il lavoro pulito ed onesto è la cosa più dignitosa che esista e che attraverso il lavoro si diventa persone complete.”

L’ing. Attilio Bordone, presidente della Casa di Carità Arti&Mestieri: “Mi ha sempre colpito il senso di appartenenza al territorio di questa scuola. Pertanto di generazione in generazione si passa il testimone e si trasmette l’impegno personale, per migliorare costantemente. Ed ai giovani va il testimone...”.

La figlia di Testore, Gemma, ha poi scoperto la lapide con inciso il nome del padre Guido. (nella foto da sinistra don Domenico Pisano, il vescovo Micchiardi, Gemma Testore, l’ing. Bordone e Marisa Mazzarello).

Red. Ov.

A proposito di primarie Pd

Di Cristo “provocatorio” pensando ai giovani...

Ovada. Ci scrive Tonino Di Cristo.

“Invio queste mie brevi considerazioni, a riguardo della mia intenzione di partecipare alla disputa per le primarie all’interno del P.D. per la scelta del candidato alla carica di Sindaco.

Da tempo l’appeal della politica registra percentuali da prefissi telefonici, perché il dibattito, o meglio la quotidiana disputa in varie trasmissioni televisive su questioni che non affrontano i problemi veri dei cittadini, soprattutto non individua come risolverli.

Richiamo più volte ribadito dal mio segretario cittadino, all’impegno di ognuno di noi di portare un contributo a sostegno della partecipazione e della volontà di dibattere temi anche rilevanti, che portino le giovani generazioni a riappropriarsi del loro futuro.

Lo spettacolo nazionale della politica a volte è indecoroso, non certo del gruppo dirigente locale e men che meno degli amministratori locali, lasciati spesso soli di fronte a scelte importanti e a decisioni pesantemente vessatorie verso i propri cittadini.

Occorre ripartire da una inversione di tendenza, anche culturale, e cioè non essere cittadini buoni solo per essere sopraffatti dalla macchina politico-amministrativa, bensì il contrario, con gli amministratori che portino a compimento i bisogni sociali e civili ed i desideri dei cittadini, delle associazioni, delle categorie sociali.

Per questo il mio intento provocatorio (la partecipazione, poi rientrata, alle primarie a candidato sindaco, n.d.r.) verso le giovani generazioni, ragazze/ragazzi che possono e debbono progettare il loro futuro.

La visione della politica è senza dubbio caotica e confusionaria, per questo ritengo occorra un impegno dal basso per ridare uno slancio di dignità alla politica e di soddisfacenti risposte ai bisogni dei cittadini”.

Raduno dei Granatieri di Ovada

Ovada. Domenica 27 ottobre raduno dei Granatieri della Sezione di Ovada.

Il ritrovo è alle ore 9,45 in piazza XX Settembre, per la deposizione della corona di alloro al Monumento ai caduti. Seguirà il corteo e sfilata per le vie del centro e la S. Messa nella parrocchia di N.S. Assunta.

Trasferimento poi a Cremolino, per il pranzo conviviale al ristorante Vetta.

Pranzo a Capriata per 17 coetanei

In festa la leva del 1946 di Silvano d’Orba



Silvano d’Orba. Nella foto la leva del 1946 del paese, che ha festeggiato l’avvenimento il 13 ottobre scorso. Dopo la cerimonia religiosa in Parrocchia, l’allegra comitiva dei baldi sessantasettenni si è trasferita al ristorante “La Pedaggera” di Capriata, per il pranzo della leva, tra ricordi, risate ed il dolce stare insieme tra coetanei.

“In sciou palcu” allo Splendor

Ovada. Giovedì 24 ottobre al teatro Splendor, la Compagnia teatrale “In sciou palcu” presenta “Segua le a moae ma o poae?” (sicura è la madre ma il padre?), commedia brillante con Maurizio Silvestri.

Inizio dello spettacolo alle ore 21.

Congresso del Pd alla Soms

Ovada. Venerdì 25 ottobre, dalle ore 20 al salone della Soms di via Piave, il Circolo di Ovada del Partito Democratico svolgerà il suo terzo congresso.

Il congresso è chiamato, oltre che a rinnovare i vertici provinciali (è già nota la candidatura unitaria di Domenico Ravetti), anche ad eleggere il segretario ed il direttivo del Circolo. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 21,15 alle 23.

“Il congresso, aperto ad elettori e simpatizzanti, si svolge in un momento delicato, non solo per le note vicende nazionali. Molto lavoro attende infatti i nuovi dirigenti, a partire dalla gestione delle primarie per la candidatura a Sindaco e dall’impostazione della campagna elettorale vera e propria, con un approfondimento programmatico e la ricerca di convergenze.

Una fase complessa ma stimolante, come testimoniano la decina di nuovi tesserati ed il buon successo delle serate di luglio sul futuro della zona ovadese.”

Ci scrive il presidente dell’Asaps

“Un messaggio sms talvolta accorcia la vita...”

Ovada. Ci scrive Giordano Bisserni, presidente Asaps.

“È partita la nostra campagna contro il nuovo “sistema di distrazione di massa”: l’uso del cellulare e il lancio di sms alla guida, tanto che un messaggio a volte accorcia la vita. (...)

In Italia non esistono dati scientifici che lo ricolleghino all’incidentalità stradale mortale o grave. Dal 2009 non si archiviano più neppure gli incidenti legati all’abuso di alcool e droga alla guida. Qualche utile indicazione viene però da uno studio del Cohen Children’s Medical Center di New York, con conclusioni sorprendenti: mandare un sms mentre si guida causa più incidenti che mettersi al volante dopo aver esagerato nel bere. Sembra impossibile eppure l’ebbrezza tecnologica rischia di diventare maggiormente pericolosa di quella, ben più antica, conseguente all’ingestione di alcool. Lo studio del Centro di New York ha provato che mandare un sms mentre ci si trova al volante provoca ogni anno negli States la morte di oltre 3mila ragazzi e il ferimento di oltre 300mila, numeri superiori rispetto alle vittime per guida in stato di ebbrezza (2.700) e ai feriti (282mila). Inoltre il problema non è solo relativo all’invio di un messaggio. Chi si trova alla guida spesso è bersagliato da segnali di arrivo-posta, cui soprattutto i ragazzi difficilmente resistono e tentano in tutti i modi di leggere, esasperando manovre e distraendo l’attenzione.

Fra le varie tipologie di distrazione, dal parlare con il passeggero al cambiare la stazione radio.

Sempre secondo una ricerca americana dal titolo “Guida distratta”, chi invia un sms alla guida distoglie gli occhi dalla strada per circa 4,6 secondi e questo, ad una velocità media di 50 km/h. I tempi di reazione in caso di possibile impatto si riducono del 35%, percentuale.

Questi studi non sono patrimonio solo degli americani. Anche in Italia - e l’Asaps lo denuncia da tempo - sono sempre più evidenti le conseguenze degli incidenti sulle strade che hanno visto coinvolti giovani alla guida, ma anche gli adulti, distratti dagli apparecchi di comunicazione, tanto che sta crescendo una forte presa di coscienza da parte di cittadini e istituzioni, con l’attivazione di servizi di contrasto mirati, ma ancora insufficienti.

Per questo l’Asaps lancia la campagna, col patrocinio delle associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni (le stesse con cui l’Asaps ha raccolto le firme per l’omicidio stradale), per sensibilizzare i giovani, e tutti gli utenti della strada, sull’importanza di regole e comportamenti da seguire in maniera rigorosa.

Solo attraverso una profonda sensibilizzazione, l’importanza di comportamenti adeguati e controlli di polizia ancor più puntuali, sarà possibile “vivere” la strada e non vederla più come una delle principali cause di morte”.

Lo Scientifico occupa tutto il podio

Studenti liceali trionfano al concorso di poesia



Ovada. Allori poetici agli studenti del Liceo Scientifico “B. Pascal”. Infatti i ragazzi della classe 2ª A conquistano interamente il podio al concorso nazionale di poesia.

L’associazione culturale “Il Carro”, con il comitato “Premio Palazzo Grosso”, ha organizzato per il 24° anno il concorso nazionale di poesia, per studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e dell’Università con tema “I suoni del mondo della natura e del mondo dell’uomo”.

Al concorso, su iniziativa della prof.ssa Roberta Carosio, hanno partecipato anche i liceali della classe 2ªA. La premiazione si è svolta il 13 ottobre nel salone delle feste di “Palazzo Grosso” a Riva di Chieri. Tra le scuole partecipanti e provenienti da tutto il Piemonte ma anche da altre regioni, i ragazzi del “Pascal” hanno stravinto nella categoria scuole superiori: il primo premio è stato assegnato a Riccardo Cenonfolo, con la poesia “Alba”; secondo premio a Francesca Bruzzzone con “Sovrani rumorosi”; terzo premio a Lisa Bruzzzone, per “Il rumore del cuore”.

Al termine della cerimonia, che ha visto alternarsi i momenti della premiazione con la lettura delle poesie vincitrici ad altri di intrattenimento musicale, ai ragazzi della classe 2ªA ed alla loro insegnante sono andati i più vivi complimenti della “giuria nazionale poesia studenti”, con l’attribuzione di un riconoscimento speciale. Il premio “Palazzo Grosso” è diventato un punto di riferimento tra i concorsi per opere inedite e si pone come obiettivo la scoperta e la valorizzazione di nuovi poeti, con la possibilità di pubblicare le opere vincitrici.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Inaugurata la nuova galleria

Dedicata ai 59 Martiri del Turchino grande opera sulla provinciale 456



Masone. Il nastro tagliato dai due sindaci, a metà galleria, dove passa il confine tra Mele e Masone, le Diocesi di Acqui e Genova, sulle note delle canzoni della Resistenza, hanno dato il via sabato 19 ottobre al mattino all'apertura del nuovo tunnel di valico del Turchino che la Provincia, con i due Comuni, ha dedicato ai 59 martiri trucidati dai nazifascisti poco lontano, in località Fontanafredda il 19 maggio 1944, come ricordano le lapidi su entrambi gli imbocchi della galleria. L'opera, realizzata con 7.5 milioni di euro dal cofinanziamento di Regione e Provincia, che ha curato anche progetto, appalti e direzione lavori, «è un'infrastruttura moderna e ampia tra due valli, due province, due regioni e tantissimi comuni che renderà molto più efficienti e funzionali i collegamenti di quest'area anche nella prospettiva della futura città metropolitana e potrà essere un'alternativa di percorso in caso di criticità e blocchi sulla A26, in particolare per il passaggio dei mezzi di soccorso e di emergenza» ha detto il commissario della Provincia di Genova Piero Fossati che ha partecipato all'inaugurazione con il presidente della Regione Claudio Burlando, i sindaci di Mele Benedetta Clio Ferrando e di Masone Paolo Ottomello, gli assessori regionali Boitano, Paita, Rossi e Vesco, il prefetto Giovanni Balsamo, l'ex presidente della Provincia Alessandro Repetto che, insieme a Fossati allora assessore alla viabilità lanciò l'opera, l'assessore Anna Dagnino in rappresentanza del sindaco di Genova Marco Doria, amministratori delle Province di Alessandria e Savona, sindaci dei vicini centri liguri e piemontesi, rappresentanze di associazioni e tanti cittadini interessati.

Il nuovo tunnel, lungo 283 metri, sostituisce la vecchia e stretta galleria aperta nel 1872, oggi vietata ai mezzi pesanti e percorribile solo a

senso unico alternato, che va in pensione come collegamento stradale, ma sarà riutilizzata dalla Provincia come deposito per il sale e le attrezzature al servizio della viabilità. Completano l'opera, dotata di un avanzatissimo impianto d'illuminazione a led che farà risparmiare sino al 90% dell'energia rispetto a quelli tradizionali, duecento metri in variante per unirli alla provinciale 456 sul lato di Mele e un altro collegamento sul lato di Masone.

Le note della banda "larga" formata dai musicisti di Masone e Campo Ligure, con inno nazionale e arie partigiane, la benedizione della galleria da parte di don Franco Molinari, la scoperta delle lapidi con deposizioni di corone d'alloro, la commemorazione dei Martiri del Turchino hanno scandito la cerimonia per l'apertura del nuovo tunnel. «Qui si è fatto proprio un gran lavoro, un bellissimo lavoro per tutto il territorio e con il territorio» ha rilevato il presidente della Regione, Claudio Burlando.

Unione di comuni Stura Orba e Leira

Progetto per la sicurezza sulle strade

Campo Ligure. A partire dall'ultimo fine settimana dello scorso mese di luglio, l'amministrazione dell'unione e il servizio di polizia urbana della stessa, hanno dato il via al progetto "Noi sicuri", attraverso una serie di iniziative volte ad incrementare la sicurezza della circolazione stradale e, soprattutto, lungo il tracciato delle strade provinciali 456 del Turchino e 41 dell'Olba all'interno dei centri abitati dei 5 comuni facenti parte.

Abbiamo chiesto al comandante della polizia dell'unione Lorenzo Cagnolo di rispondere ad alcune domande su questo servizio:

Come si è articolato il progetto?

«Nella prima fase sono stati raccolti i dati relativi alle velocità normalmente tenute dai veicoli nei punti maggiormente critici sotto l'aspetto della sicurezza stradale. A seguito dello studio e del confronto tra i dati raccolti si sono individuate le postazioni in cui collocare le ormai famose colonnine arancioni "velo ok" e sulla base delle disponibilità finanziarie messe sul progetto si sono collocate 11 colonnine nei 5 comuni».

Si è notato qualche cambiamento sulla guida?

«Dopo questa installazione si sono raccolti, attraverso i "velo ok" nuovamente i dati da cui è emerso un sensibile abbassamento della velocità media, ritornata abbondantemente sotto il limite massimo, con il relativo abbattimento di circa il 90% delle infrazioni rilevabili.

Per aumentare l'efficacia in termini di prevenzione delle colonnine e incrementare l'estensione del territorio coperto dall'azione delle stesse, abbiamo spostato parecchie

volte tali attrezzature, ricollocando la segnaletica stradale di preavviso ed aumentando di conseguenza la percezione della presenza del controllo sull'utente della strada».

Quando queste colonnine sono state attivate?

«Finita la fase di studio e di raccolta dati, le colonnine sono state attivate nei mesi di agosto e settembre, periodo maggiormente a rischio per la sicurezza stradale, e sono ancora oggi attive sul territorio con l'inserimento di apposita apparecchiatura, rispondente ai requisiti stabiliti dalle vigenti normative per la rilevazione e la contestazione differita delle violazioni sulla velocità ex art. 142 del Codice della Strada».

Quante le violazioni?

«Ad oggi sono state rilevate 93 violazioni dell'art. 142 i cui proventi saranno devoluti per il 50% alla Provincia di Genova e l'altro 50% all'Unione che finanzia le spese volte ad in-

crementare la sicurezza stradale».

Un progetto di prevenzione che ha funzionato?

«Penso che si sia raggiunto un buon risultato, non era nelle intenzioni quello di fare solo multe, ma prevenzione e penso che, visti i dati, ci siamo riusciti, le colonnine hanno agito da strumento di prevenzione per gran parte del tempo e solo in piccola parte sono state usate in maniera repressiva. Ora, con l'arrivo della stagione invernale le colonnine saranno messe a riposo, per evitare danneggiamenti e problemi legati al clima rigido e soprattutto alle eventuali nevicate. La prossima primavera saranno ripristinate in modo da rinnovare il beneficio ottenuto in questi mesi a tutela dei cittadini residenti e non, continuando a percorrere la strada della prevenzione, percorso che riflette l'indirizzo politico espresso dagli amministratori delle "valli del sol"».

Croce Rossa: conferenza sulla disostruzione pediatrica

Campo Ligure. Venerdì 25 ottobre il comitato locale della Cri ha in programma una conferenza, tenuta da esperti con l'aiuto di mezzi multimediali, per informare, e quindi prevenire, la popolazione su quello che si deve fare nel caso, tutt'altro che raro, di ostruzione delle vie respiratorie, eventualità che si manifesta principalmente in fasce di età infantile, naturalmente portati ad ingerire, per gioco o accidentalmente, oggetti pericolosi.

La situazione, in questi casi, può farsi veramente pericolosa ed è necessario intervenire con estrema rapidità che non

può essere sempre assicurata dai mezzi di soccorso.

Naturalmente, il corso è particolarmente indirizzato verso chi ha a che fare con bambini: genitori o altri parenti ma anche ad insegnanti e allenatori sportivi.

Sono proprio queste le categorie alle quali la Croce Rossa campese si è rivolta con una capillare pubblicità dell'iniziativa.

Sperando di non averne mai bisogno è, però, importante sapere cosa fare e come comportarsi e, quindi, l'invito è quello di partecipare al corso CRI.

Pendolari e mobilità Quando tutto rischia di saltare

Campo Ligure. Dell'Atp (Azienda trasporti provinciale) che cura il trasporto del levante, dell'entroterra e del ponente di Genova non abbiamo ancora scritto su L'Ancora, nonostante la grave crisi di questa società pubblica.

Del trasporto su gomma si è sempre discusso, con più o meno animosità, perché in generale per la nostra valle non ha una preponderanza sulla mobilità in quanto il solo comune di Masone ha la necessità di questo servizio non essendo dotato di linea ferroviaria. Ma quando si arriva alle notizie del fine settimana scorso in cui si rischia seriamente di perdere 8 treni sulla linea ferroviaria Genova - Acqui Terme allora, come recita un vecchio detto popolare, "la battaglia si fa dura".

Restano solo 5 giorni, sino a venerdì 25 ottobre, per provare a fermare, o meglio a limitare il più possibile, questi tagli. In quell'infernale federalismo che l'Italia è stata in grado di dotarsi c'è che ogni regione ha mano libera sui trasporti, sulla sanità, sulle accise della benzina ecc. ecc. Il risultato è: ognuno taglia dove crede e dove gli pare e così i cittadini italiani hanno un servizio diverso da regione a regione, per cui se si taglia questa linea ferroviaria tutti i cittadini di confine si trovano a non avere più un servizio verso la regione vicina, non si è più liberi di scegliere l'ospedale perché l'esodo fuori regione viene pagato salatamente da tutti; la benzina tra una regione e l'altra ha differenze che raggiungono i 20 centesimi a litro.

Questo è il nostro federalismo. Ora visto che la regione Liguria e la regione Piemonte



non riescono, o non vogliono, sedersi attorno ad un tavolo e vedere se è possibile individuare soluzioni che garantiscano, almeno per il trasporto su rotaia, un minimo di razionalità e funzionalità, eccoci alla guerra tra poveri, eccoci alla mobilità pubblica negata. Vediamo ora i fatti: la giunta regionale di Roberto Cota ha tagliato per il prossimo inverno ben 5 milioni di euro a Trenitalia e, cioè, 15 treni che raggiungono la Liguria dal Piemonte tra Ventimiglia e Savona e 4 che da Arquata Scrivia, Alessandria e Novi Ligure raggiungono Genova.

La risposta ligure non si è fatta attendere e per l'assessore regionale il diritto - dovere di garantire qualche convoglio al ponente della regione, senza variare le risorse, ha causato la proposta di tagliare ben 8 treni sulla Genova - Acqui Terme e 4 sulla Genova - Busalla Arquata. Questo equi-

varrebbe per le nostre valli Stura e Orba ad un vero e proprio salasso, un ritorno ai primi anni del secolo scorso dove la mobilità dei valligiani era estremamente limitata e con essa quella degli ovadesi e acquesi.

Dopo un primo incontro in regione, con l'assessore ai trasporti Enrico Vesco, i sindaci e i pendolari hanno iniziato la mobilitazione. Martedì 22 ottobre incontro presso il comune di Campo Ligure dei sindaci che gravitano sulla tratta per studiare risposte e iniziative, ma crediamo, a questo punto, che sarebbe meglio una strategia per costringere le due regioni ad aprire un dialogo in modo da verificare la possibilità di trovare una residuale intesa che scongiuri l'isolamento di tante comunità.

Prima che la situazione precipiti e lasci spazio ad estremismi presenti sotto varie forme e bandiere.

Red Vst

Il Museo Passatempo "sede civica" inaugurato con Philippe Daverio

Rossiglione. Una vera macchina del tempo, un fiume della memoria raccontata dagli oggetti lungo il filo della storia, dell'evoluzione dell'industria e del lavoro e dei sogni, dei desideri, delle mode e della vita quotidiana degli italiani. È il mondo sorprendente del Museo Passatempo "sede civica" di Rossiglione, inaugurata sabato 19 ottobre. Frutto della ricerca e della passione di Sylvia Pizzorno e Guido Minetti che da oltre quindici anni raccolgono ed espongono, nella loro "casa museo", un'infinita serie di pezzi rari e simbolici del tempo che passa, dalle biciclette alle Vespe, alle Lambrette, alle moto più straordinarie, dagli elettrodomestici ai mobili, al mondo di Adriano Olivetti. Alla prima del museo Passatempo con il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il commissario straordinario della Provincia di Genova Piero Fossati, il sindaco di Rossiglione Tino Martini ha presentato il famoso critico d'arte Philippe Daverio.

Gli spazi sono stati allestiti all'interno della storica ex scuola elementare, già ristrutturata dal Comune per attività e iniziative culturali. La realizzazione del nuovo Museo, promossa e cofinanziata dall'amministrazione di Rossiglione, è stata sostenuta dagli stanziamenti della Regione (attraverso il F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse 4) per la valorizzazione delle risorse culturali e naturali e la promozione del patrimonio culturale e naturale, nel più ampio progetto "musei in rete", lanciato dalla Provincia nel territorio delle Valli Stura, Orba e Leira.

La realizzazione è stata affidata alla società Ett s.p.a. con professionalità ed esperienze particolarmente specializzate nelle soluzioni più innovative, originali e interattive su progetto dello studio B.laB architetti associati e allestimento grafico di NeutroStudio.

«Sarà un'esperienza imperdibile - dicono gli organizzatori - un viaggio virtuale attraverso il '900 seguendo le diverse sale tematiche tra spazi innovativi, con rappresentazioni tridimensionali e strumenti multimediali, proiezioni, video e suoni per la scoperta e l'apprendimento attivo che trasformano il museo in un luogo vivo». Nel suo intervento Philippe Daverio ha posto l'accento sul valore unico delle raccolte di oggetti: «All'estero la maggior parte dei musei sono dedicati alla cultura locale e popolare, il resto al patrimonio ar-

tistico. In Italia è il contrario, per tutta l'arte che abbiamo. Per questo sono necessari il recupero e l'esposizione del patrimonio legato alle nostre capacità artigianali, al lavoro contadino e industriale, all'italica creatività. Il Museo Passatempo dovrebbe venire a vederlo fra 300 anni, per spiegare allora cosa abbiamo dato al mondo, in termini di civiltà e progresso». Il presidente Burlando l'ha invitato a collaborare con la Regione Liguria in vista dell'Expo 2015, proprio per proporre tutto questo in chiave non solo locale.

Goliardia e ciclomotori a Ovada e in Valle Stura

"Monferraglia", fenomeno di costume



Anche ad Ovada e nella vicina Valle Stura scoppia la febbre della "monferraglia". Si tratta di una manifestazione goliardica aperta solo ai possessori di ciclomotori monomarcia che devono indossare un bel paio di baffi, veri o finti e una tenuta contadina. Questo vale anche per le ragazze, coinvolte dal sesso forte e che vi partecipano numerose anche per l'atmosfera che si respira dal momento che tutti sono pronti ad aiutare i concorrenti in difficoltà. Così un gruppetto di amici grazie anche ad un supporto logistico per la sistemazione dei motorini, hanno partecipato alla 7ª edizione "Uain" svoltasi a Cerrina Valle nei pressi di Casale. L'impatto è stato veramente fantastico anche se faticoso, ma i "nostri" sono pronti per altre avventure in quanto la tradizione dei luoghi dell'ovadese si coniuga alla perfezione con la "monferraglia". Seppur non sia una gara, la manifestazione ha sempre un vincitore che viene decretato in base a particolari quesiti che riguardano il territorio attraversato dal percorso. Il vincitore porta a casa il trofeo che verrà messo in palio dal detentore del titolo nella manifestazione seguente. La "Monferraglia" può anche spostarsi al di fuori dei confini monferrini e quindi prende il nome della località ospitante.

Lo Suap ha rilasciato la concessione edilizia

Via libera a Carcare al cantiere Noberasco

Carcare. C'è chi si è indebitato, chi ha perso il proprio posto di lavoro, chi ha ridotto drasticamente i consumi oppure evita addirittura di entrare nei negozi. Queste situazioni quantomeno allarmanti si vivono in famiglia, colpiscono la cerchia degli amici, stanno provocando fasce di vero e proprio disagio. Le conseguenze di questo particolare momento storico che l'Italia, e non solo, sta attraversando colpiscono anche la Valbormida, che da tempo attende quel rilancio del processo produttivo che sembra non arrivare mai.

Pur tuttavia, quasi in una sorta di surreale controtendenza, stanno per sorgere a Carcare due nuovi importanti stabilimenti, Toshiba e Noberasco. E non è cosa da poco in una valle dove le attività produttive stanno segnando il passo, dove gli operai della Ferrania sono in cassa integrazione e, addirittura, l'Italiana Coke ha fermato, si spera provvisoriamente, una delle sue quattro batterie.

E, quasi a contrastare questi segnali per nulla incoraggianti, lo Sportello unico delle attività produttive di Cairo (servizio associato che comprende anche il Comune di Carcare), ha concesso le autorizzazioni edilizie alla ditta Emi di Alfio e Gianpaolo Bagnasco, incaricata di realizzare il nuovo stabilimento.

Il cantiere sarà dunque aperto nei tempi previsti, secondo le più rosee previsioni e la stessa impresa sembra ben intenzionata a rispettare le consegne contando di terminare i lavori per la prossima primavera. La Noberasco potrà quindi entro il mese di agosto provvedere a trasferire nei nuovi locali le attrezzature e al relativo collaudo. Nel mese di settembre è probabile che possa iniziare la produzione.

Il nuovo stabilimento occuperà un sito di circa 63 mila mq, e il progetto, curato dall'ing. Fenoglio con la collaborazione dello Studio di Architettura Ciarlo e Associati di Altare, prevede un intervento di "quality design", con una particolare attenzione all'inseri-



mento ambientale ed all'utilizzo di materiali di pregio; nell'ambito dello stabilimento, oltre agli spazi produttivi ed uffici, trovano collocazione aree dedicate ad auditorium, sala per educazione alimentare, show room prodotti e, probabilmente in futuro, un museo alimentare.

Con duemila lire di capitale, nel 1908, aveva preso il via un'impresa destinata alla raccolta, al confezionamento e allo smistamento dei prodotti ortofrutticoli tipici della Piana di Albenga: pesche, albicocche, asparagi, pomodori e carciofi. Ma in breve tempo si erano intensificati anche i contatti con l'estero che consentirono alla Noberasco di importare altri tipi di frutta secca come datteri e uva passa.

Da allora è trascorso oltre un secolo e questa azienda è leader italiana della frutta fresca, secca ed essiccata e questo nuovo stabilimento non può che essere visto come un chiaro sintomo di una solidità imprenditoriale invidiabile.

Con un investimento totale di circa 25 milioni di euro, il gruppo Noberasco intende dunque trasferire e potenziare, con il sito di Carcare, la propria attività, con un traguardo occupazionale a regime di 200 lavoratori (circa la metà dei quali potrebbero essere reali nuovi posti di lavoro).

E, secondo gli intendimenti dell'azienda, questa particolare attività produttiva è sempre in fase di ampliamento. La Noberasco persegue un obiettivo molto prestigioso, diventare fornitore di riferimento per tutta

l'Europa: «Noberasco ha già un ruolo di rilievo nel mercato europeo e possiede tutte le caratteristiche per diventare partner ideale delle marche private, sia italiane sia estere. I successi del Gruppo sono da attribuire alla esclusiva capacità dell' Azienda di produrre prodotti di qualità e senza conservanti grazie a tecnologie produttive uniche nel settore, arricchiti da un'ampia gamma di "technical pack" evoluti. Oltre alle consolidate partnership in Italia, di recente, sono aumentate le collaborazioni con l'estero, e l'obiettivo primario del Gruppo per il prossimo futuro è divenire il fornitore di riferimento per tutta l'Europa».

Convocato per sabato 26 ottobre nel palazzo comunale di Cairo M.tte

Il Consiglio Comunale approva le nuove tariffe Tares del 2013

Cairo M.tte. - Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta pubblica per sabato 26 ottobre alle ore 9 presso la sala consiliare del Comune di Cairo in Corso Italia 41. Si tratta della seduta con l'ordine del giorno più corposo di tutto l'anno 2013, con la presenza di alcuni provvedimenti che incideranno profondamente sulla popolazione cairese. Segnaliamo gli argomenti relativi alle Tariffe delle Tares e relativi regolamenti che comporteranno la definizione dell'ultima rata che i Cairensi pagheranno entro fine anno per i Rifiuti e gli altri servizi comunali. Da indiscrezioni c'è da attendersi un aumento anche se non dovrebbe trattarsi di una "stangata", che risulterebbe insopportabile per il bilancio di molte famiglie alle prese con le spese ed i vari adempimenti fiscali di fine anno. Il conferimento della cittadinanza onoraria al Generale Palandri, anch'esso all'ordine del giorno, arricchisce il palmares dei personaggi cairensi che, con la loro vita e le loro attività, onorano il nostro Comune in Italia e nel mondo intero. Segnaliamo, infine, l'adesione del nostro Comune alla campagna in atto contro il gioco d'azzardo con la proposta di approvare il Manifesto dei Sindaci per la le-

galità. Appuntamento, dunque, in sala Consiliare per sabato 26 ottobre 2013 alle ore 9 per assistere alla discussione ed all'approvazione del seguente **ordine del giorno**: " 1. *Interpellanza del Gruppo consiliare "Il Comune di tutti" in merito a situazione di pericolo del fiume Bormida e affluenti minori a causa mancati interventi di pulizia*; 2. *Conferimento Cittadinanza Onoraria al Generale Luciano Palandri*; 3. *Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) D.lgs.267/2000*; 4. *Approvazione Regolamento TA-RES - Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi*; 5. *Piano Finanziario per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (Tares) - Approvazione*; 6. *Approvazione Tariffe sui Rifiuti Comunali e sui Servizi (Tares) - Anno 2013*; 7. *Revoca del Regolamento comunale per la costituzione e la gestione dell'Albo Fornitori di lavori, beni e servizi*; 8. *Modifiche ed aggiornamenti al Regolamento comunale per l'utilizzo di Volontari nelle strutture e nei servizi del Comune*; 9. *Consorzio Idrico del Fontanazzo - Modifica ed integrazione allo Statuto*; 10. *Lavori di messa in sicurezza strada Chiapparoli-Baggi - Accettazione donazione di ter-*

reni; 11. *Convenzione sottoscritta in data 07/11/2011, fra i Comuni per la gestione associata di servizi e funzioni (art. 30 del d.lgs n. 267/2000 - Rinnovo della convenzione per la gestione coordinata ed associata delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico e funzioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche ed ambientali*; 12. *Convenzione sottoscritta in data 07/11/2011 fra i comuni per la gestione associata di servizi e funzioni (art. 30 del d.lgs n. 267/2000 - Proroga dei termini di durata di cui all'art. 3. per la funzione coordinata ed associata del servizio SUAP (sportello unico attività produttive)*; 13 *Adozione strumento urbanistico attuativo per a riqualificazione e trasformazione ambito TRZ di P.T.C.P. con recupero ambientali dei fronti di cave dismessi e cava Fornaci, in variante connessa, di cui all'art. 8 L.R. 24/87, allo S.U.G vigente soggetto a revisione decennale*; 14. *SUAP - Società F.lli Bellè s.r.l. - Approvazione progetto per la realizzazione di un fabbricato produttivo in loc. Casazza, in variante al vigente strumento urbanistico attuativo, denominato "Geobloc"*; 15. *Adesione al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo"*.

Domenica 20 ottobre in via Brigate Partigiane

Cairo Montenotte: rapinata una sala giochi

Cairo M.tte. Per un insieme di coincidenze fortuite si ritorna a parlare del gioco d'azzardo. Come quindicesimo e ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che si riunirà il 26 ottobre, c'è l'adesione al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo.

E, sembra quasi in previsione della ventata chiusura o ridimensionamento di questi particolari punti di incontro, quattro ladri o per meglio dire rapinatori, visto che erano armati, hanno pensato bene di assaltare la sala giochi Sanremo S.R.L. di Corso Brigate Partigiane, portandosi via una refurtiva per un ammontare di circa 8.000 euro. Erano le 23,30 di domenica 20 ottobre quando i malviventi hanno fatto irruzione nel locale, armati di un qualcosa che sembrava un coltello e di una pi-

stola. Ai tre giocatori che al momento si trovavano sul posto è stato ordinato di non muoversi e il gestore è stato costretto a distendersi con la pancia a terra. Appena i rapinatori se ne sono andati sono stati allertati i carabinieri e sono tuttora in corso le indagini. Saranno quindi visionati i sistemi di videosorveglianza che si trovano all'interno della sala.

Le sale giochi di Cairo sono comunque tenute sotto controllo e il 29 aprile scorso è stato approvato il regolamento relativo alle sale giochi in cui si disciplina l'installazione negli esercizi pubblici dei "giochi leciti". È stata così recepita la legge regionale che ha regolamentato questa attività e nell'arco di pochi anni, con la sua entrata a regime, non ci dovrebbero più essere giochi di questo tipo in esercizi

commerciali limitrofi a luoghi pubblici. Non è stata poi concessa alcuna deroga d'ora-rio ad una nuova sala giochi in via Brigate Partigiane ed è stata revocata quella concessa in via sperimentale a quella preesistente. Il sindaco Brianò non ha mai fatto mistero della sua avversione al gioco d'azzardo: «*Io penso che semplicemente andrebbero chiuse tutte le sale che permettono questo tipo di gioco e che andrebbero da subito rimosse tutte le "slot machine" in oggi collocate in diversi luoghi pubblici.* - scriveva il sindaco sul suo blog il 5 settembre scorso - *Quella del gioco d'azzardo legalizzato è una vera e propria piaga sociale creata dallo stato per fare cassa affamando tantissime famiglie rovinate dall'uso sconsiderato di questi con-* **PDP**

Approvando il "manifesto dei sindaci per la legalità"

Cairo si schiera contro il gioco d'azzardo e fa "rete" con i Comuni Valbormidesi

Cairo M.tte. - Nel corso del prossimo Consiglio Comunale anche Cairo Montenotte aderirà al "manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo".

La Giunta ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento con queste motivazioni:

"Per iniziativa della "Scuola delle Buone Pratiche - Amministratori locali per la Sostenibilità", organizzata da Terre di Mezzo e Lega delle Autonomie, è nato un nutritissimo gruppo di Amministratori che, su delega dei rispettivi Consigli Comunali, intendono contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo, aderendo al Manifesto dei Sindaci presentato ufficialmente a Milano lo scorso 14 gennaio.

Nel merito del fenomeno del gioco d'azzardo, occorre evidenziare che i dati forniti dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, che regola e controlla l'intero comparto dei giochi, sono davvero allarmanti, confermando la grande espansione del gioco d'azzardo in tutte le Regioni d'Italia: 100 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, 8 miliardi di tasse, 12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mon-

diale, 400.000 slot-machine e 6.181 locali e agenzie autorizzate.

Abbiamo, ormai tutti preso coscienza della pericolosità del gioco patologico, che mette a serio rischio la serenità e la sicurezza del singolo e delle loro stesse famiglie e della stessa Comunità, stravolgendo i valori fondati sul lavoro e sui sacrifici con la fortuna e l'azzardo: sono 15 milioni i giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici e 5/6 sono i miliardi necessari per curare coloro che sono appunto divenuti dipendenti del gioco.

E' certamente un fenomeno strettamente connesso al momento storico che attraversiamo, che, paradossalmente, genera anche situazioni di questa portata, colpendo chi, più fragile, a fronte della crisi ed ai disagi economici ricorre al gioco per la risoluzione dei propri problemi.

Questo Consiglio Comunale si è dimostrato sensibile a questo problema, già in sede di approvazione del regolamento comunale per la disciplina delle sale giochi, e non dubito che condivida i contenuti del Manifesto dei Sindaci per la legalità contro i giochi d'azzardo, pronunciando

l'adesione del nostro Comune ed assumendo azioni utili di contrasto e di contenimento di tale fenomeno, che condiziona psicologicamente l'individuo, distrugge le relazioni familiari, compromette lo sviluppo dei nostri giovani e favorisce l'organizzazione della microcriminalità.

Il gioco d'azzardo lecito è materia statale ed i Sindaci nel Manifesto sostengono di contro: - una nuova legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; - leggi regionali in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo e per il sostegno alle azioni degli Enti Locali; - potere di ordinanza dei Sindaci per definire orari di apertura delle sale gioco con titolarità ad esprimere parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi di azzardo.

Aderendo al Manifesto i Sin-

daci si organizzano in rete per: costruire reti nei territori con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto; costruire reti sovraterritoriali con le Asl e con la Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici; impegnarsi alla creazione di una cultura diffusa per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del fenomeno, favorendo comportamenti e mentalità consapevoli."

Per comprendere l'importanza del provvedimento, che si spera produca velocemente effetti concreti, basta recarsi presso una qualsiasi sala giochi, bar o quant'altro della nostra città per vedere quanti sono coloro che, ormai dipendenti dalle famigerate macchinette, spendono in una manciata di minuti l'intera pensione appena riscossa piuttosto che i soldi dell'affitto del mese!

SDV

Gli articoli degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

Il sistema definitivo sarà pronto per il 2014

In rete la cartografia del Comune di Cairo

Cairo M.tte. - Fin dal suo insediamento, la Giunta Brianò, fra i suoi obiettivi programmatici prioritari, si è prefissa l'introduzione di un sistema digitale di gestione delle pratiche e procedure afferenti il settore urbanistico e di edilizia privata dell'Area Tecnica, al fine di attivare un innovativo, snello e moderno sistema di comunicazione fra Amministrazione Pubblica e Cittadino consentendo, ai privati e ai professionisti, di inoltrare al servizio comunale pratiche urbanistiche, di controllarne l'iter procedurale, di attingere informazioni, interagendo con la P.A. per mezzo di messaggistica o posta certificata, superando così ogni forma di documentazione cartacea.

In questi ultimi mesi il progetto sta prendendo corpo e il personale tecnico comunale ha approntato una prima fase sperimentale della "messa in rete", con la prospettiva di avviare il sistema definitivo per gli inizi del 2014 e dare così concretezza ad una vera e propria "rivoluzione" nei rapporti e nelle relazioni con questo Ente, in materia urbanistica.

Il Comune di Cairo ha ritenuto utile ed opportuno in questa fase mettere a disposizione di tutti i professionisti

e degli ordini professionali la consultazione della banca informatica territoriale in modalità Web Gis che consente, senza trafile burocratiche ed agendo dal proprio pc, interrogazioni via web per l'acquisizione di informazioni relative alla cartografia dell'intero territorio cairese. In questi giorni tutti i professionisti che si interfacciano abitualmente con il Comune di Cairo stanno ricevendo direttamente le password per accedere al servizio.

Chi non l'avesse ricevute può contattare gli uffici comunali per richiedere le credenziali di accesso.

"In qualità di Assessore all'Urbanistica, - ha dichiarato l'assessore Ghione - interprete anche del pensiero della Giunta Comunale, non posso esimermi dal manifestare soddisfazione per il conseguimento di un obiettivo programmatico di significativa consistenza innovativa, perché capace di avviare dinamiche di accesso, di dialogo, di snellimento procedurale e di comunicazione che certamente produrranno effetti positivi, efficienti ed efficaci nelle relazioni fra questo Ente ed il suo territorio in una concreta azione di buon governo e di servizio al Cittadino".

Con il provvedimento del Consiglio Comunale del 26/10

Sarà cittadino onorario di Cairo il Generale Luciano Palandri

Cairo M.tte - Nella seduta di sabato 26 ottobre il Consiglio Comunale Cairese sarà chiamato a conferire la cittadinanza onoraria al Generale di Divisione Luciano Palandri con le seguenti motivazioni: *“So di interpretare il pensiero e i sentimenti del Consiglio Comunale tutto - scrive il Sindaco nella relazione - nel proporre il conferimento della cittadinanza onoraria “Città di Cairo Montenotte” al generale Luciano Palandri, oggi residente in Venezia, Cairese di nascita ma Cairese, soprattutto, nel cuore, come dimostra il forte legame di affetti, di interessi e di passioni che, assieme alla sua famiglia, ha stretto con questo territorio ed in particolare con la Frazione di Ferrania, nonostante la sua insigne carriera professionale ai vertici della Guardia di Finanza abbia imposto sue diverse residenze abitative.”*

Luciano Palandri, nasce a Cairo il 25 ottobre 1923. Il nonno, Pietro Cremonesi, è il Fattore dei Marchesi De Mari presso la loro residenza in Ferrania dove Luciano Palandri trascorre la sua infanzia e la sua adolescenza, fino a che, diciottenne, non si allontana per Roma, allievo dell'Accademia del Corpo della Guardia di Finanza. Da qui prende avvio un percorso professionale intenso che lo condurrà alla nomina di Generale di Divisione e ad assumere delicati ed importanti incarichi ispettivi e di controllo nel settore dell'amministrazione finanziaria, dove darà prova di eccezionale perizia, di fervore nel lavoro, di alto senso di responsabilità che, durante l'intero corso della sua brillante carriera, gli varranno costantemente il particolare apprezzamento, le più vive attestazioni di elogio e i più ambiti riconoscimenti.

Le tappe fondamentali della carriera di Palandri, 35° Comandante in Seconda della Guardia di Finanza, sono le seguenti: sottotenente nel 1943, tenente nel 1945, capitano nel 1952, maggiore nel 1960, tenente colonnello nel 1965, colonnello nel 1970, Generale di Brigata nel 1977 e

Generale di Divisione nel 1981. Laureato in Giurisprudenza ha conseguito il titolo della Scuola di Guerra dell'Esercito frequentando i corsi di Stato Maggiore dal 1955 al 1958.

Ha inoltre conseguito un diploma di Diritto Europeo presso l'Università di Pro Deo di Roma.

Ha comandato le tenenze di Chiasso, Ponte Chiasso, Como, Pavia e Uggiate, la compagnia di Varese, due gruppi di sezioni del Nucleo Centrale di polizia tributaria, ha fatto parte del Comando Generale del Corpo in tre riprese successive: da tenente, da capitano e da tenente colonnello, da colonnello ha comandato la Legione di Trento ed il Nucleo Regionale pt di Venezia, da Generale di Brigata le Zone di Bari, Trieste e Venezia, da Generale di Divisione è stato Ispettore per i Reparti d'Istruzione, per l'Italia Nord - Orientale ed Ispettore per l'Italia Centrale.

In quiescenza dal 2001 è significativo qui ricordare che il Generale Palandri ha partecipato alla Campagna di liberazione, nel 1945, e, Grand'Ufficiale al merito della Repubblica Italiana, è insignito della medaglia Mauriziana e della medaglia di benemerenza per aver partecipato nel 1951 alle operazioni di soccorso alle popolazioni del Polesine.

Gli è stata attribuita, inoltre, la “Tiroler Adler in Gold” dal Landeshaupmann del Nord Tirolo in riconoscimento dell'attività ripetutamente e positivamente svolta per facilitare i rapporti di frontiera italo - austriaci. E' la prima volta che una così alta onorificenza viene conferita ad un ufficiale italiano dal Governo del Nord - Tirolo.

“Cairo è onorato per averne dato i natali - conclude il Sindaco - e per essere sempre e costantemente considerata terra di origine e di appartenenza a cui far riferimento, a cui tornare per ritrovare radici, rievocare affetti e custodire ricordi nel prezioso culto della memoria, delle tradizioni e degli eventi storici della sua Ferrania, intrecciatisi con quelli



Il Generale Luciano Palandri

della sua famiglia e dei suoi avi.

Forte ed indissolubile è il legame con la nostra terra, rinvigorito nel corso degli anni perché condiviso con la sua famiglia, con la moglie Maria Grazia e con i suoi sette figli ai quali ha saputo comunicare l'universo culturale sociale ed affettivo del nostro paese, a lui stesso tramandato dai genitori e dai nonni.

Un legame così intenso da rendere possibile, non senza oggettive difficoltà ed accadimenti di diversa natura, coronare un importante obiettivo di vita, conseguito recentemente con l'acquisizione in proprietà della casa patriarcale, la “casa del fattore”, riappropriandosi così di un bene sentimentale già di sua appartenenza, che per suo tramite, rimarrà per sempre patrimonio della Comunità di Ferrania, custodito con sentimento e nel rispetto delle sue connotazioni storiche ed architettoniche”.

SDV

Parcheggi in Piazza

Cairo M.tte - Il Comune di Cairo Montenotte rammenta agli interessati che c'è tempo fino al 31 ottobre 2013 per presentare la domanda per l'abbonamento agli stalli di sosta presenti nel parcheggio sotterraneo di Piazza della Vittoria per l'anno 2014.

Domenica 20 ottobre a Cairo Montenotte

Assegnato il premio Aldo Capasso 2013



Madame Florette vedova di Aldo Capasso.

Cairo M.tte. La chiesa parrocchiale di San Lorenzo, nella serata del 20 ottobre scorso, ha fatto da degna cornice ad un evento di grande spessore culturale. Si tratta del prestigioso “Premio Internazionale Aldo Capasso”, la cui autorevole giuria è presieduta dal filologo prof. Giovanni Farris, già docente presso l'università di Genova.

Hanno ricevuto questo importante riconoscimento, edizione 2013, il prof. Francesco D'Episcopo, docente all'università Federico II di Napoli, l'ottima pittrice savonese Renata Minuto, legata da un'antica amicizia alla famiglia Capasso, il dott. Fabio Fiore, comandante della Polizia Municipale di Aosta, l'italoamericana Sandy Cane, laureata in lingua e letteratura straniera, da cinque anni sindaco di Viggiù (Varese), prima donna di colore eletta sindaco in Italia.

La fama di Aldo Capasso, veneto di origine ma altarese di adozione, è universalmente riconosciuta nel mondo letterario. Ebbe rapporti epistolari con

numerosi poeti e scrittori dell'epoca, tra cui Ada Negri, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Giorgio Caproni, Cesare Zavattini, Auden, Paul Valéry e Valéry Larbaud e i suoi scritti gli valsero una duplice candidatura al Premio Nobel per la letteratura.

Era nato a Venezia il 13 agosto 1909, morì nell'ospedale di Cairo il 3 marzo 1997 e da allora è in attività un comitato apposito per onorare la memoria, il “Memorial Aldo Capasso”, istituito dalla vedova Florette Morand, originaria di Guadalupe, essa stessa poeta di fama internazionale, premiata due volte dall'Accademia di Francia, nel 1960 per la “Chanson dans ma Savane” e nel 1967 per “Feux de brousse”.

E così, grazie alla commovente dedizione di questa intraprendente signora, ogni anno importanti manifestazioni culturali sono organizzate e offerte gratuitamente al pubblico. A San Remo, Acqui Terme, Piacenza, Vigevano, Vado Ligure, Noli, Arezzo, Sissa (Parma), Savona, Mallare, Millesimo, Venezia ecc. è stato onorato il nome del poeta Aldo Capasso attraverso la sua corposa e pregevole produzione letteraria: «Per rendersi conto della grandezza di Aldo Capasso - aveva scritto Davide Berruti - basti sapere che, a soli 21 anni, pubblicò la sua prima raccolta di poesie con la prefazione di Giuseppe Ungaretti e, presso l'ateneo di Genova, meritò il Premio per la migliore tesi di laurea di tutte le facoltà dell'Università. Questo fu solo il primo di una lunga serie di prestigiosi riconoscimenti».

Alla solennità dell'evento di domenica scorsa ha contribuito lo stacco musicale del “Trio d'Archi Aldo Capasso”, composto da professori dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Molto apprezzata anche la presenza delle giovani allieve della scuola “La danza è..” di Irene Bove e della scuola “Atmosfera Danza” di Gabriella Bracco.

Nel corso della serata, presenziata dal vicepresidente dell'ordine dei giornalisti Dott. Dino Frambati, sono state lette alcune poesie di Capasso a cura dell'attore Silvio Eiraldi. È stato inoltre fatto un accenno al volume di recente pubblicazione “Aldo Capasso”, delle Edizioni Zaccagnino di Genova. L'opera è stata presentata dalla prof.ssa Paola Salmoiraghi, dirigente Scolastico del Liceo Calasanzio di Carcare che ha curato l'edizione con i professori Giannino Balbis e Fulvio Bianchi, organizzatore del convegno nazionale di studi “Carcare 2012”.

Aldo Capasso era ancora in vita quando la sua opera diventò oggetto di lesi di laurea e dell'attenzione di eminenti critici, studiosi, docenti universitari in Italia ed all'estero: Villa, Harris, Borgese, Mae Larcn, Ugo Betti, Pettinella, Sani Pumam. Prima ancora della sua scomparsa, il nome dell'illustre autore valbormidese era ammesso da tempo nelle enciclopedie e nei dizionari, Larousse compreso. In America nel '65, anche l'enciclopedia di Princeton University Press - fra gli altri - presentò «75 poeti, da San Francesco ad Aldo Capasso».

RCM

COLPO D'OCCHIO

Valbormida. Da giugno a settembre sono stati raccolti in Valbormida ben 1140 Kg di tappi di plastica che saranno messi in vendita. Il ricavato, che ammonta a circa 285 euro, sarà devoluto in beneficenza per costruire pozzi per l'acqua in Eritrea e in Etiopia. I tappi delle bottiglie di plastica sono di polietilene o polipropilene, materiali che si prestano facilmente ad essere rilavorati per fare mobili da giardino o cose simili. Le bottiglie sono invece di polietilene tereftalato e il processo di riciclaggio è differente. È importante pertanto dividere all'origine del riciclo le due parti della bottiglia.

Cosseria. I lavori per la ostruzione della nuova rotatoria che raccorda le strade provinciali 28 bis, 11 e la strada comunale Cà Bosi - Marghero sono terminati. Questa opera pubblica è costata 350 mila euro ed è stata finanziata dalla Regione e dalla Provincia. Si è trattato di un intervento molto utile per quel che riguarda la sicurezza della circolazione stradale in quanto la provinciale che collega Carcare con Millesimo è interessata dal traffico pesante.

Carcare. Un incidente stradale si è verificato giovedì 27 ottobre scorso sulla S.P. 26 della Valbormida. Un camion è andato a sbattere contro il guardrail per ragioni in fase di accertamento. Il conducente non ha subito danni di rilievo. Il carico è stato poi trasferito su di un altro mezzo pesante mentre il mezzo incidentato è stato rimosso dalla carreggiata.

Cairo M.tte. Uno strano connubio quello scoperto da un esterrefatto fungaiolo cairese che ha trovato, nei boschi di Montenotte, un porcino cresciuto sul gambo di una amanita phalloides. Una natura un po' beffarda ha messo insieme due funghi che sono uno l'opposto dell'altro. Il porcino è uno dei funghi prelibati, questa specie di amanita invece è tra i più tossici, spesso è addirittura mortale.

Bardineto. La settimana scorsa i carabinieri hanno sequestrato 8 cavalli ospitati in un maneggio di Bardineto in quanto gli animali erano malnutriti e in pessime condizioni. Si è trattato di un'operazione congiunta eseguita dai militari dell'Arma e dall'Asl 2 del Savonese a fronte di numerose segnalazioni. Il titolare del maneggio è stato denunciato per maltrattamenti e, secondo la normativa vigente, rischia la reclusione da tre a diciotto mesi o una multa da 5mila a 30mila euro.

LAVORO

Calizzano. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato, fulltime, 1 Operaio addetto alla produzione, riservata legge 68/99; codice Istat 8.6.3.9.37; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; sede di lavoro: Calizzano (SV); turni diurni; C/IC 2400.

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato, fulltime, 1 Impiegato/a riservata iscritti legge 68/99; titolo di studio: diploma; durata 6 mesi; patente tipo B; sede di lavoro: Carcare (SV); C/IC 2399;

Cairo M.tte. Azienda di Cairo M.tte assume, fulltime, 1 impiegato in tirocinio (ufficio contabilità industriale, gestione ed analisi costi); titolo di studio: laurea in economia; durata 6 mesi; patente B; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); solo neo-laureato/a da non oltre 12 mesi; auto propria; turni diurni; C/IC 2397.

Cairo M.tte. Azienda della Valbormidaassume un Addetto ufficio tecnico e assistenza clienti a tempo determinato; fulltime; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; ottime conoscenze di informatica; lingue: inglese corrente; titolo di studio: Diploma Perito Meccanico; Durata 12 mesi età min 25 max 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; C/IC 2391.

Carcare. Ditta individuale assume, a tempo determinato fulltime, 1 Addetta ricostruzione unghie; codice Istat 5.5.3.1.08; sede di lavoro: Carcare (SV); turni diurni; titolo di studio: preferibile attestato di corso; età min18 max 35; esperienza richiesta: sotto 1 anno; C/IC 2389.

Cairo M.tte. Azienda di Cairo M.tte assume a tempo determinato, parttime, 1 Programmatore e Operatore Controllo Numerico per lavorazione legno riservato alle persone disabili; codice Istat 3.1.1.3.28; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n. 68 del 12/3/1999; diploma; patente B; esperienza richiesta: sotto 1 anno; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); auto propria; turni diurni; Informatica: programmi base e del linguaggio ISO per programmazione per realizzazione pezzi non standard, conoscenza base Autocad ; C/IC 2367.

Valbormida. Agenzia assicurativa assume, fulltime, 2 Commerciali Assicurativi ramo vita; titolo di studio: diploma; patente B; età min 25 max 55; esperienza richiesta: sotto 1 anno; sede di lavoro: Valbormida; si ricercano commerciali anche con esperienza diversa dal settore richiesto. Possibilità concreta di inquadramento finale. Ottima dialettica e ottima predisposizione ai rapporti interpersonali. Auto propria; turni diurni; C/IC 2362.

(Fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare - Sabato 26 ottobre** alle ore 21 presso il teatro “Santa Rosa” di Carcare va in scena la commedia comica in due atti “La finestrella nel cielo di raso turchino” di Patria Pasqui presentata dalla compagnia teatrale “La valigia del comico di Albenga”.

- **Cairo Montenotte - Va in scena domenica 27 ottobre** alle ore 21.00 al Teatro di città, in piazza Della Vittoria, il primo spettacolo “Othello, la H è muta” con gli Oblivioni di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda (nella foto). La rappresentazione, per l'importanza della compagnia e la bravura dei suoi attori, costituisce un vero evento per il teatro cairese. Il biglietto d'ingresso costa 23,00 Euro, ridotto a 20,00 per i giovani fino a 25 anni di età. “Sosteniamo un sacrificio economico (l'incasso da “tutto esaurito” coprirà a malapena il 50% delle spese) - ha dichiarato il direttore artistico Silvio Eiraldi, - per offrire uno spettacolo di grande qualità e di grande divertimento, che può essere considerato anche come un omaggio ai nostri abbonati, la vera forza che ci permette, da tre anni, di affrontare questo impegnativo cammino con relativa tranquillità”.

- **Cairo M.tte.** Continua il ciclo di incontri promosso dallo Zonta Club Valbormida e il Comune di Cairo Montenotte «Fremi-ti di ulivi e sguardi di girasoli» con letture dagli “Ossi di seppia” di Eugenio Montale. Le lezioni-conversazioni, tenute dal professor Luca Franchelli, si svolgono tutti i mercoledì di ottobre alle ore 21 presso il Palazzo di Città. L'ingresso è libero.

- **Cairo M.tte.** In occasione del quarantesimo anniversario della apertura del Circolo Arci di Via Romana, che cadrà nel mese di dicembre, il direttivo ha preso in esame alcune iniziative proposte per l'occasione da Fabio Brignone e da altri membri. Per ora è stata approvata l'iniziativa che per sabato 14 dicembre, alle ore 17,30 circa, propone una proiezione di diapositive “Dalle crociere al proiettore” curata dal presidente del circolo sig. Bruno Bazzano che illustrerà immagini dal mondo condite da nozioni storiche e culturali. Lunedì 23 dicembre, alle ore 21 circa, si terrà un tombolone con premi dall' ambo alla tombola passando per la bocchina. Domenica 22 dicembre torna a grande richiesta lo spettacolo magico del mago Omar con sorpresa natalizia finale.



Scaduto il 19 ottobre il termine per la presentazione delle offerte

Cairo intende cambiare in meglio il sistema di raccolta differenziata

Cairo M.tte. È scaduto il 19 ottobre scorso il termine per la presentazione dell'offerta per "l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata e servizi accessori di igiene urbana". Il 31 ottobre si svolgerà la prima seduta pubblica della Commissione di gara istituita per valutare le singole offerte.

Interessati a quello che dovrà essere il prossimo sistema per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono i comuni di Cairo Montenotte, Altare, Cosseria, Dego, Giusvalla e Piana Crixia, che hanno in scadenza il relativo contratto d'appalto. Il 29 aprile scorso era stata stipulata tra questi sei comuni una convenzione allo scopo di razionalizzare il servizio, di ridurre i costi e di individuare una procedura più efficiente.

Cairo, comune capofila, non si può certo annoverare tra i comuni ricicloni, quelli cioè che hanno partecipato al concorso indetto da Legambiente e che risultano avere una percentuale di raccolta differenziata (RD) uguale o superiore al 65%. In provincia di Savona possono fregiarsi di questo titolo soltanto Garlenda e, sul filo di lana, Pietra Ligure, rispettivamente con il 76,17% e il 65,01%.

Tuttavia, secondo l'assessore Alberto Poggio, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Cairo è abbastanza buona, tenendo conto che non c'è la possibilità di aumentarla più di tanto con i bidoni di multimateriale che attualmente svolgono il servizio. Bisogna necessariamente utilizzare un sistema diverso.

Bisogna anche considerare il fatto che lo smaltimento dei rifiuti è anche un fatto culturale e sappiamo che purtroppo ci sono ancora molti cittadini che, pur in presenza di cassonetti rigorosamente dedicati, gettano i rifiuti un po' dove capita con le conseguenze facili da immaginare.

In natura il concetto di rifiuto non esiste: tutto ciò che viene scartato, se ha caratteristiche naturali, viene riassorbito dall'ambiente e rimesso in circo-

lo; questo è quanto dovrebbero fare gli umani: produrre oggetti e beni che possano essere assorbiti dall'ambiente, una volta terminato il loro utilizzo. Il principio non è in discussione ma agli effetti pratici la questione si complica e non poco, anche per il fatto che siamo volontariamente o meno incanalati in una economia dello spreco che stentiamo ad abbandonare.

Trovare dunque un sistema che consenta di ridurre i disagi provenienti da questa particolare attività, compreso il ridimensionamento dei costi, è l'obiettivo che si intende raggiungere.

Non si tratta quindi semplicemente di caricare sui camion il contenuto dei cassonetti per recapitarlo poi a destinazione.

Le ditte che hanno partecipato alla gara d'appalto devono, prima ancora di presentare un progetto, sottostare a determinate condizioni.

Devono, per esempio, effettuare uno studio propedeutico delle caratteristiche del territorio e individuare le modalità adeguate per garantire la funzionalità del servizio, l'attua-

zione del progetto proposto e il raggiungimento degli obiettivi proposti.

È necessaria inoltre una "pianificazione generale dei servizi e delle modalità di svolgimento degli stessi. (indicazione dei dettagli operativi di calendario dei servizi, specifiche del personale, della tipologia dei mezzi e delle ore di impiego per ogni singolo servizio, percorsi realizzati su supporto cartografico e relativi tempi per le attività di raccolta, stagionalità del servizio)".

In questa complessa gestione della raccolta differenziata emerge, a complicare le cose, il problema dell'umido che può essere risolto con delle belle compostiere per chi abita in campagna o dispone di un giardino ma improponibile per chi risiede nel centro cittadino. Dove scaricare dunque questa tipologia di rifiuto?

A questo proposito è ancora in piedi il dibattito sul biodigestore da costruirsi a Ferrania che ha avuto il benestare del Comune di Cairo ma che non trova concordi altri enti e associazioni per motivazioni di carattere ambientale.

PDP

Venerdì 15 novembre al Teatro di Città di Cairo

Spettacolo teatrale dei preti di domani

Cairo Montenotte - Venerdì 15 novembre 2013 alle ore 21 presso il teatro del Palazzo di Città di Cairo Montenotte (in Piazza della Vittoria) si terrà lo spettacolo teatrale in due atti "Accadde tutto in canonica" inscenato dai Seminaristi del Seminario Interdiocesano di Valmadonna presso cui si preparano al sacerdozio anche i candidati della diocesi di Acqui Terme.

I Seminaristi del Seminario Interdiocesano "M.V del Cenacolo" delle Diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato e Tortona stanno portando nelle varie realtà lo spettacolo teatrale la cui prima fu eseguita in Alessandria alla fine dello scorso anno ac-

cademico e ora, per la nostra Diocesi, sarà portato a Cairo.

Oltre ad incontrare le tante persone che guardano con simpatia ai seminaristi, che pregano per loro e che fanno loro sentire costantemente affetto e calore, lo scopo è anche quello di contribuire alla realizzazione di due progetti missionari all'estero ed uno in Italia.

Il primo si trova in Cina, è curato da un sacerdote originario della diocesi di Asti e si occupa di persone disabili o autistiche provenienti da famiglie povere o particolarmente in difficoltà.

Il secondo, invece, è localizzato in Papua Nuova Guinea e prevede la costruzione

Aprire più presto l'ufficio della Agenzia Entrate



L'ingresso dell'Agenzia Entrate di Cairo Montenotte.

Cairo M.tte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio.

Da quasi un anno l'Agenzia delle Entrate si è trasferita nel Palazzo di Città, lato Corso di Vittorio, molto più ospitale del vecchio buco di Porta Soprana.

L'ufficio è aperto il martedì e il giovedì ed è al servizio della Valbormida.

Ma c'è un problema. Molti utenti arrivano e il portone è chiuso.

Quando piove o nevicava non c'è una tettoia per il riparo.

Le soluzioni sono due, o si costruisce una struttura o si apre il portone alle 8.

Confidiamo nell'Assessore alle Gabelle.

Il 13 ottobre le è stato conferito l'Universum Donna

Un premio di prestigio a Lugano per l'avvocato Sandra Chiarlone

Cairo M.tte - Domenica 13 ottobre a Lugano, nel Canton Ticino della Svizzera, l'avvocato cairese Sandra Chiarlone, nata e cresciuta a Cairo, è stata premiata con il riconoscimento internazionale "Universum Donna", un premio dedicato alle eccellenze femminili che nel mondo hanno lasciato un segno tangibile per la loro intraprendenza e che si sono messe in luce nelle macrostrutture della società.

Alessandra Chiarlone, dopo aver conseguito il diploma di ragioniera e perito commerciale all'Istituto Patetta di Cairo si è laureata a pieni voti all'Università di Genova: dopo di che ha iniziato l'attività professionale come docente alla Scuola di Polizia penitenziaria. Successivamente ha esercitato la professione di avvocato in Cairo collaborando con lo studio Francia-Bonifacino. Appassionata di diritto internazionale e delle lingue straniere nel 2007 si è trasferita a Chicago dove, dopo aver ha studiato alla Uic University of Illinois conseguendo il diploma di English as second Language, nello scorso mese di marzo ha aperto un suo studio dopo aver prestato giuramento davanti alla Suprema Corte dell'Illinois.

L'eccellenza della professionalità innovativa della nostra concittadina è testimoniata anche dalla descrizione data, sul sito internet, dalla stessa avvocato Sandra Chiarlone:

"I servizi legali che fornisco sono il risultato dell'esperienza ultraventennale acquisita in Italia e di quella acquisita negli Stati Uniti. La mia missione è di fornire ai miei clienti nazionali ed internazionali servizi legali fatti su misura nell'area del diritto internazionale commerciale e privato e del diritto successorio, nel rispetto dei valori in cui credo e su cui ho sempre basato la mia attività professionale. L'esperienza, la specifica conoscenza, l'aggiornamento, la passione e lo studio sono ciò su cui un professionista deve basarsi per far fronte quotidianamente, nella vita personale ed in quella professionale, ai cambiamenti che il mondo in continua evoluzione comporta. Ho sfidato me stessa sia sotto il profilo personale che sotto quello professionale quando ho deciso di



L'avvocato Sandra Chiarlone il giorno della premiazione.

trasferirmi negli Stati Uniti per studiare ed ivi acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Per questo motivo ho imparato dalla mia esperienza come sia importante sapersi adeguare ai cambiamenti, tenersi aggiornati e sviluppare la propria competenza".

Il premio conseguito a Lugano ha così giustamente riconosciuto i meriti professionali dell'avvocato Sandra Chiarlone cui, però, va reso onore e merito anche per la sua grande umanità. "A Lugano ciò che mi ha toccato maggiormente il cuore - ha dichiarato nel corso di un'intervista rilasciata dopo la premiazione - è stato il riconoscimento che mi hanno conferito non solo per l'ambito professionale, ma anche per il mio impegno nel volontariato, aspetto che d'ora in poi cercherò di sviluppare ulteriormente soprattutto a sostegno degli anziani ma anche in quello a cui sto lavorando da tempo, ovvero l'attività per l'ordine degli avvocati di Chicago dedicato alle forze di polizia".

È apparso quindi del tutto normale che l'Avv. Sandra Chiarlone abbia voluto dedicare il premio ricevuto: "a mio fratello, Marco - che è il comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Cairo - che mi ha sempre spronato a non arrendermi, ha creduto in me fin dall'inizio della mia carriera e mi ha aiutato a superare momenti di sconfitto dovuti alla lontananza dalla famiglia e dagli affetti più cari".

SDV

Realizzato dal professionista valbormidese Daniele Damino

Il nuovo logo del marchio De.Co.

Cairo Montenotte - I prodotti locali contraddistinti dal marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) saranno immediatamente identificabili grazie al nuovo simbolo che li accompagnerà, scelto attraverso un concorso di idee appena giunto all'esito finale.

La Commissione nominata dal Sindaco per l'esame degli elaborati progettuali ha infatti giudicato vincitore il logo proposto da Daniele Damino, un giovane libero professionista valbormidese che si occupa di grafica e web design. La commissione ha riconosciuto al suo progetto un'ottima capacità di comunicazione per aver saputo rappresentare al meglio le finalità dell'iniziativa.

Attraverso l'istituzione della De.C.O. il Comune di Cairo Montenotte ha inteso assumere un ruolo attivo per la difesa e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, al fine di difendere il patrimonio di saperi e di sapori unici che contraddistinguono il territorio e di rendere alcune delle tradizioni più tipiche un vero e proprio fiore all'occhiello per la Città.

Alla gara informale hanno partecipato dieci progetti provenienti da varie parti d'Italia: Nuoro, Vaprio d'Adda (MI), Fossano (CN), S.Albano Stura (CN) e naturalmente Cairo Montenotte.

Oltre al vincitore, sono risul-

tati menzionati gli elaborati di Annamaria Cantoni di Rocchetta Cairo per il contenuto di idee, tecnicamente ben assemblate, motivate ed identificative e di Graziella Pilatu di Nuoro per l'originalità della proposta.

La commissione giudicatrice era formata da Luciano Miglietti, esperto socio-culturale, Massimo Sangalli, esperto di storia locale, Fulvia Berretta e Felice Rota, rappresentanti del Consiglio Comunale, e Liliana Dotto, funzionaria comunale.

Il vincitore del concorso Daniele Damino ha 20 anni, è residente a Murialdo e ha recentemente avviato una propria attività che si occupa di grafica e web-design (www.oghma.it), con l'obiettivo di seguire tutti i passaggi del percorso creativo, dall'ideazione alla pubblicazione. Nel suo curriculum: una laurea in scienze politiche con il massimo dei voti e la successiva specializzazione "sul campo" in comunicazione e grafica, attraverso collaborazioni con agenzie di primo livello.

Il nuovo simbolo sarà utilizzato per contraddistinguere e riconoscere i prodotti iscritti nel registro dei prodotti agro-alimentari tipici del territorio del Comune di Cairo Montenotte che hanno ottenuto la De.C.O..

La Denominazione Comunale di Origine si ottiene pro-



ponendo richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, secondo le modalità descritte nell'apposito Regolamento.

Tributo Zeppelin all'Osteria del Vino Cattivo

Cairo M.tte - Giovedì 24 ottobre all'Osteria del Vino Cattivo suoneranno gli Argo, il tributo italiano ai Led Zeppelin.

Sono nati nel 2004 per volontà di quattro musicisti bresciani uniti dall'amore per lo storico gruppo inglese: Max Dalla Tor (voce), Gabriele Tirrelli (chitarra), Giacomo Papetti (basso), Matteo Arici (batteria).

Le variazioni sui temi e le meravigliose improvvisazioni la faranno da padrone e con esse l'irripetibilità di ogni nota. Sentire per credere.

L'ananas di Paola



Millesimo - Volentieri pubblichiamo la curiosa segnalazione che la nostra lettrice Barbara Santo ci ha inviato con tanto di documentazione fotografica: "Vi mando due foto di una cosa per me straordinaria in Valbormida" - ci scrive Barbara. "Mia suocera Paola Garolla ha piantato la testa di un ananas e ... straordinario... la pianta ha attecchito ed ora ha il suo ananas che cresce e si spera... sarà buono! tutto ciò nel suo appartamento a Millesimo!". L'ananas (o ananasso come viene comunemente chiamato in Italia) appartiene alla grande famiglia delle Bromeliacee ed è una pianta perenne originaria dell'America centrale. Può essere allevata con discreto successo anche in casa senza tuttavia aspettarsi che produca i suoi deliziosi frutti. È una pianta tropicale e pertanto necessita di condizioni climatiche particolari. Il risultato eccezionale ottenuto dalla signora Garolla, in questo tempo di crisi, costituisce pertanto una buona notizia: se il fenomeno si potesse ripetere anche con altra frutta ed ortaggi, il carrello della spesa alimentare dei valbormidesi ne risulterebbe sicuramente avvantaggiato!

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 31 ottobre 1993

L'apertura imminente della Certosa un evento ormai unico al mondo

Dego. La Certosa di Dego è diventata una realtà. La Certosa della Trinità è ormai praticamente ultimata ed entro pochi giorni dovrebbe già ospitare le prime monache che fanno parte dell'ordine dei certosini. Si tratta di un evento rarissimo. Si contano sulle punta delle dita i monasteri aperti in Europa nel corso di questo secolo. Il Comune di Dego verrà fortemente caratterizzato da questo evento, per il quale probabilmente sarà riconosciuto negli ambienti religiosi di tutto il mondo. Con la Certosa di Dego riprende una tradizione monastica che aveva segnato a lungo la vita e la storia della Valbormida. Se ne era incominciato a parlare intorno al 1975 quando vi furono i primi contatti fra il Comune ed i rappresentanti dell'ordine che cercavano un luogo isolato e tranquillo adatto alla vita monastica estremamente riservata delle religiose.

Cairo M.tte. Lo scorso sabato 23 ottobre, si è riunito il cosiddetto «Nucleo di Crisi» che il Consiglio Comunale di Cairo ha voluto costituire nella sua ultima seduta del 4 ottobre scorso per affrontare i temi della crisi economica ed occupazionale della Valle Bormida. Erano presenti i parlamentari Camoirano e Capelli. Prioritario il riconoscimento della Valle Bormida come bacino di crisi occupazionale. Importante anche ottenere garanzie sull'impegno dell'E.N.I. in valle ed il mantenimento di suoi impianti sul territorio valbormidese.

Cairo M.tte. Una coppia di giramondo in trattore ha fatto tappa a Cairo. Sensazionale impresa di una coppia di neozelandesi che con una roulotte trainata da un trattore stanno facendo il giro del mondo e ora — dopo sedicimila miglia — sono poco oltre metà percorso. A marzo saranno di ritorno nella loro città di Cromwell nell'interno della Nuova Zelanda.

Cairo M.tte. La Valle Bormida, se non si correrà ai ripari, rischia di essere tagliata fuori da numerosi ed importanti finanziamenti, che in un periodo come questo possono essere in grado, se non di rilanciare l'economia e lo sviluppo locale, di stimolare almeno il mantenimento dei livelli occupazionali nei prossimi mesi, in attesa di una ripresa. In questi giorni si sta infatti predisponendo a cura del Ministero dell'Ambiente il nuovo Piano Triennale per l'Ambiente, che dovrà andare in discussione in parlamento ai primi di novembre. Il nuovo Piano prevede un finanziamento di 1078 miliardi di lire di cui 40/50 miliardi a testa andranno alle nuove aree indicate nel piano.

Fiera San Martino e del tartufo quando il gusto incontra il territorio

Canelli. Fiera Regionale del Tartufo e Fiera di San Martino, domenica 10 novembre, a Canelli, tra i Paesaggi candidati a patrimonio dell'Umanità-Unesco, dove il gusto incontra il territorio. Tradizione, gastronomia, i grandi vini per un grande weekend.

Canelli. *“Il posto delle Trifole”.* Scoprire il magico mondo dei “trifolao”, i loro “tabui” e le “tartufoie” sarà un’impresa esaltante. A Canelli il tartufo è sempre stato chiamato “trifola” e l’unicità di quelle trovate nel territorio *sta soprattutto nel suo profumo* e nella sua capacità di esaltare particolari piatti della nostra tradizione. Tra aromi e sapori, sarà anche l’occasione di tuffarsi nelle “cattedrali sotterranee”, le cantine storiche, dove riposano e invecchiano gli spumanti metodo classico, candidate, con le colline del Moscato, a patrimonio dell’Umanità-Unesco.

L’inaugurazione della fiera avrà luogo sabato 9 novembre, alle 17.30, in piazza Cavour con



l’accensione del pino monumentale “del Volontariato” offerto dalla Circoscrizione del Bوندone e dall’Azienda Forestale Trento Sopramonte.

L’Antica Fiera di San Martino, già citata negli Statuti Medioevali canellesi, inizierà domenica, alle ore 8, con oltre 200 bancarelle di prodotti tipici del

Piemonte che animeranno il centro storico, per tutta la giornata.

La Fiera Regionale del Tartufo, aprirà i battenti, nell’area della stazione, alle ore 8, con l’esposizione e vendita di tartufi, bancarelle enogastronomiche, stand degustazione e vendita di vini dei produttori dell’Enoteca Regionale di Canelli e dell’Astesana.

Dalle ore 10, a Casa Gancia, il clou della manifestazione con la mostra-concorso del Tartufo Bianco di Canelli e dell’Astesana.

Al termine, nei ristoranti della zona, pranzo a base di tartufi dove la “grattatina” è d’obbligo. I “Tabui”. Ovviamente, sarà possibile conoscere il mondo dei numerosi cagnolini, ancor meglio se di razza “bastardina”, i “tabui”. Sono loro a scovare il prodotto di Terra d’Astesana, non “importato, tutto nostrano”, dicono dal Comune, ente organizzatore in collaborazione con l’Associazione Trifolau Canellesi.

Gabusi: “Orgogliosi delle nostre scelte sempre trasparenti, oneste e alla luce del sole”

Canelli. Il sindaco Marco Gabusi, che sicuramente si ripresenterà a capo della sua lista alle Amministrative di primavera 2014, risponde alle “non novità” della campagna elettorale, praticamente apertasi con le osservazioni di Oscar Bielli, nel numero scorso.

«Nessuna novità in queste prime battute di campagna elettorale. Così come non è una novità che, al solito, il primo a lancia-la sia Oscar Bielli, l’unico che ha dichiarato di non volersi ricandidare (!?). E, come sua consuetudine, comincia (continua) con quello che gli riesce meglio: parlar male degli avversari e di leggere per distogliere l’attenzione da quanto lui non ha fatto durante il lungo periodo in cui ha amministrato.

Non sono abituato a sparlare degli altri e non ho tempo per verificare i punti programmatici dei miei sfidanti ma, soprattutto, non ritengo di essere infallibile né tantomeno di non aver sbagliato nulla nel corso di questo mandato amministrativo.

Nondimeno, riaffermo che

gran parte del mio programma amministrativo è stato realizzato e avremo mesi di campagna elettorale per spiegato nel dettaglio, anche se molte cose sono sotto gli occhi di tutti.

Sull’argomento “giovani”, tanto caro a Bielli, posso serenamente affermare che questa amministrazione ha avviato un percorso che li vede finalmente parte attiva della comunità.

Si è investito sui più piccoli, ristrutturando edifici scolastici sui quali da decenni non veniva messa mano con interventi così importanti. Si è dato spazio ai più grandi favorendo momenti di aggregazione e divertimento, quali ad esempio le manifestazioni estive su sabbia, la Leva estiva, la Stracanelli. Soprattutto, si è restituita ai giovani la consapevolezza che anche a Canelli certe cose si possono fare.

Noi non saremmo, forse, bravi come Bielli che avrebbe valorizzato maggiormente l’ex Enel, che avrebbe investito di più sull’edilizia scolastica, che avrebbe puntato sui giovani e molto altro: solo parole.

Noi, invece, in un momento non facile per l’economia italiana, ci siamo rimboccati le maniche e, senza tante parole, abbiamo fatto tutto quello che era possibile dati i tempi, le leggi e i regolamenti: soprattutto, abbiamo fatto tutto quello che Bielli si è scordato di fare quando era sindaco.

Dopo vent’anni di parole, comprese quelle di Bielli, l’ex galoppatoio trova una sua dimensione e, tra qualche mese, i canellesi potranno correre sulla pista pedonale o sedersi sulle panchine nell’area verde dell’ex galoppatoio con i bambini che giocano nel parco.

Se nel 2009 le elezioni le avesse vinte Bielli, invece, oggi ci guarderebbe da uno degli alloggi dei sette palazzoni (più quattro previsti dalla parte opposta di via Amerio) che lui, e non noi, avrebbe consentito di realizzare nell’ex galoppatoio.

Siamo orgogliosi delle nostre scelte, sempre trasparenti, oneste e alla luce del sole: sole che i sette palazzoni avrebbero tolto all’area verde, e a tutta la città».

Appello ad aziende ed uffici del dott. Mauro Stroppiana panettoni natalizi per salvare la vita a chi soffre di leucemia

Canelli. Il Gruppo ADMO “Associazione Donatori Midollo Osseo” della Valle Belbo e Bormida, anche quest’anno, in occasione delle festività natalizie, parteciperà a livello locale, alla tradizionale Campagna nazionale “Un panettone e un pandoro per la vita”. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere la propria attività divulgativa e di solidarietà. L’iniziativa è sostenuta, come sempre, anche dal dott. Mauro Stroppiana, fondatore della sezione Admo Valle Belbo e Bormida, che lancia un accorato invito ad aziende ed uffici per dare una mano a “salvare la vita a chi soffre di leucemia”.

«Se lavorate o conoscete aziende, studi, uffici ecc. che hanno la tradizione di offrire a clienti o dipendenti un piccolo regalo natalizio, mi permetto di

sostenere la proposta che, ormai da tempo, il gruppo ADMO della Valle Belbo e Bormida presenta in questo momento. Lo scopo è di raccogliere fondi per le attività associative e di cogliere un’ulteriore “occasione per far conoscere la donazione che può salvare la vita di un malato di leucemia”».

Dopo oltre 20 anni di impegno, Admo può contare su 350.000 donatori potenziali di midollo osseo. In Italia, migliaia di donazioni sono arrivate al traguardo con bambini che hanno avuto un nuovo futuro dalla cura della leucemia, adulti che sono tornati a vivere dopo la malattia. Per un malato la possibilità di trovare un donatore compatibile al di fuori della propria famiglia è meno di 1 ogni 100.000 persone: per tale motivo occorre un numero elevato

di donatori. Pertanto non cessiamo di chiedere alle persone sane tra i 18 e 40 anni di darsi disponibili a donare il proprio midollo osseo (che è una parte del nostro sangue) a chi ne avesse bisogno. Non si perde nulla e si salva una vita.

L’Admo propone di sostenere la campagna umanitaria con l’acquisto dei panettoni e pandori come regali natalizi, acquistabili con offerta detraibile,

Si prega di far pervenire eventuali richieste di adesione e l’ordine dei quantitativi dei prodotti entro e non oltre il 25 ottobre 2013. La consegna del materiale è prevista a inizio dicembre.

Per informazioni e ordini: Elena Bianco 338 9121667; Farmacia Sacco Canelli tel. 0141 823449; Giovanni Cirio Tel. 339 6508256.

Celebrazioni dei Santi e dei Defunti a Canelli

Mercoledì, 30 ottobre, ore 21, in San Tommaso, celebrazione comunitaria della Penitenza e confessioni per le tre parrocchie;

Venerdì, 1° Novembre, festa di tutti i Santi: orario festivo e alle ore 15,30, santa Messa al Cimitero per tutte le parrocchie;

Sabato 2 novembre, alle ore 15,30, al Cimitero, commemorazione interparrocchiale di tutti i fedeli defunti.

L’indulgenza per i defunti la potranno ottenere (una sola volta), dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre, i fedeli che, confessati e comunicati visiteranno la chiesa parrocchiale recitando il Padre nostro, il Credo e pregando secondo le intenzioni del Papa. Inoltre, si potrà ottenere, una volta al giorno, dal 1° all’8 novembre, visitando il cimitero, pregando per i defunti e pre-

gando secondo le intenzioni del Papa. Come sempre, occorrono la Confessione e la Comunione (nei 15 giorni precedenti o seguenti).

Associazioni. Nella zona centrale del cimitero (accanto ai cippi della Fidas, Cri, Aido, Alpini e Carabinieri), sabato 1° novembre alle ore 10,30, si terrà la commemorazione per i defunti di tutte le associazioni del volontariato canellese.

Festa di San Leonardo, inizio catechesi e dell’oratorio

Canelli. Domenica 3 novembre, in Borgo Villanuova, verrà celebrata la Festa del Patrono titolare della parrocchia, San Leonardo. Nell’occasione, durante la santa Messa delle ore 11, il parroco don Carlo, inaugurerà l’inizio dell’anno catechistico e, nel pomeriggio, dell’Oratorio al San Paolo.

Il Tartufo! C’è? A che prezzo? Come si conserva?

Canelli. Tartufi in giro se ne vendono, non troppi. A che prezzo? Come fare a conservarli? Vanno meglio sulle tagliatelle o sull’uovo?

Lo abbiamo chiesto, in giro. Tenuto conto della qualità e della grandezza di ogni pezzatura, ad Alba, fin dai primi giorni della Fiera (venerdì 4 ottobre), sono partiti dai 250 ai 300 euro all’etto. Ovviamente, si tratta di tartufi bianchi, delle nostre zone, puliti, senza buchi, di profumo discreto, anche se di conservabilità non troppo estesa (massimo quattro o cinque giorni), a causa della stagione prematura. “Per saperne di più – dicono - bisognerà aspettare una quindicina di giorni”.

A Canelli

Piercarlo Ferrero dello stellato ristorante San Marco, presidente dell’Associazione Tartufai canellesi, a nove anni, già sul campo col nonno a Calosso: «Per ora, non ho avuto grandi soddisfazioni. All’inizio della stagione c’erano i fioroni che, ora, marciscono e servono per addestrare i cani.

A Canelli abbiamo un tartufo bianco di qualità molto buona, di profumo fine e duraturo che, da noi, può durare anche quindici giorni e più. Il tartufo respira e deve essere trattato molto bene. Non va mai conservato nel vetro a chiusura ermetica, perché prenderebbe il gusto acido. Io lo avvolgo in uno scottex, che va cambiato, lo sistemo in una scatola in latta dei biscotti e lo deposito in frigo. Poi, per una buo-



Piercarlo Ferrero, Gian Carlo Benedetti, Giorgio Cirio.

na ‘tagliatina’, a mezzogiorno, il tesoretto va tolto dal frigo, va lavato al mattino, in acqua tiepida, pulito delicatamente con uno spazzolino da unghie, senza togliergli la pellicina gialla, e rimesso in frigo nella sua latta. Dopo tre – quattro ore riprenderà il suo profumo».

E il prezzo?

«Ci sono notevoli sbalzi. Una piccola taglia si prende anche a 70 euro l’etto; una media taglia va dai 100 ai 170 euro; una roba scelta, dai 170 a 200».

I soci tartufai canellesi portano i turisti alle ‘battute’?

«Noi dell’associazione accompagniamo volentieri gli ospiti ed i turisti a vedere il lavoro dei nostri ‘tabui’. Ne restano sempre entusiasti».

Gian Carlo Benedetti, già appassionato cercatore e compratore di tartufi: «I prezzi albesi sono esagerati. A Canelli i tartufai locali non amano scendere a vendere i loro tesori in piazza. Sembra abbiano vergogna a farsi vedere ... Il meglio del mercato si svolge nelle prime ore del giorno, sotto i porti-

ci di piazza Zoppa, magari appena terminata la nottata pas-sata a cercare. Comunque, a cercare “sulle battute”, di notte, al freddo, i soldi se li guadagnano.

E poi, i nostri tartufai, sui prezzi, sui luoghi delle ricerche, sulle astuzie non dicono mai la verità. Fa parte del ‘personaggio canellese’».

Per Giorgio Cirio, dell’agriturismo Rupestr: «Fa ancora caldo e i tartufi non ce ne sono tanti. Il mercato è tranquillo. Da me sono sempre venuti in tanti ad offrirmi. Oggi non più, anche perché non c’è più tanta gente che se la sente di comprarli. Al Rupestr, comunque, riesco a servire un buon prodotto anche dai 120 ai 170 euro l’etto.

Sono fiero di aver sentito l’ex sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, confessare, alle prese con un mio piatto, “Ad Alba non sanno se è meglio servire il tartufo sulle tagliatelle o sull’uovo, qui lo serve tutto insieme, sia sulle tagliatelle che sul rosso d’uovo. Bravi!”.

Le antiche macchine enologiche alla Moncalvina L’Enoteca al centro “Bocchino”

Canelli. Le antesignane del moderno packaging saranno rimontate in un museo a la “Moncalvina”.

Alla Moncalvina. Sono state rimosse dal cortile dell’ex scuola Giuliani le storiche macchine enologiche, antesignane della moderna tecnologia dell’imbottigliamento. Installate poco dopo la ristrutturazione del centro “Bocchino”, nel 2004, il tempo aveva deteriorato le “capotine” di copertura sotto le quali facevano bella mostra imbottigliatrici, tappatrici e torchi risalenti alla metà del ‘900. Percorso sicuramente suggestivo sull’epopea dell’industria enomeccanica e del packaging canellese, oggi uno dei punti d’eccellenza del Piemonte conosciuto in tutto il mondo, che faceva da preludio al museo della vite e del vino allestito nelle sale al piano terreno del complesso. I macchinari sono, ora, custoditi in un capannone in attesa del necessario maquillage. Destinazione finale: la cascina “Moncalvina” che, da pochi mesi dopo decenni trattative, è tornata sotto l’egida comunale. Qui, in un appezzamento sul pendio di una delle più pregiate colline canellesi dovrebbe nascere il centro studi sulla vite, mentre i locali della cascina ospiteranno sale espositive, convegni e, appunto, un museo.

L’Enoteca. Gli spazi liberati al centro servizi “Bocchino” saranno utilizzati dall’Enoteca Regionale di Canelli e dell’Astesana, oggi accasata nelle cantine di palazzo Cantono-Fogliati, a pochi metri dalla stazione ferroviaria. Trasloco



Il cortile del centro “Bocchino” libero dai macchinari.

che Comune e i vertici dell’ente enologico, presieduto da Andrea Ghignone, avevano deciso un anno fa, ma sempre rinviato in attesa degli interventi necessari per accogliere la struttura. Ora i tempi paiono essere maturi e, come spiega il sindaco Marco Gabusi, «non appena verranno effettuati i lavori previsti, l’Enoteca troverà, qui, la sua nuova collocazione». Alla base della scelta di spostare la vetrina dei vini del sud astigiano pesano, soprattutto, i costi di gestione. «I locali di via Giuliani - spiega il sindaco - sono di proprietà. Ciò non vuol dire che l’Enoteca, nella nuova sede, sarà ospitata gratuitamente, bensì i costi gestionali saranno notevolmente ridotti. Inoltre, la presenza dello Iat garantirà l’apertura continuativa di tutta la giornata».

Procedono i lavori di riqualificazione dell’ex galoppatoio

Canelli. Sono in avanzata fase di realizzazione gli interventi di riqualificazione dell’ex galoppatoio. Da oltre un mese l’impresa Pistone Alvaro di Canelli, aggiudicatrice dell’appalto, sta lavorando negli oltre 12 mila mq di proprietà comunale dove nascerà l’area pubblica.

Gli interventi, pari a più di un terzo dell’invaso, verteranno la realizzazione di un percorso pedonale che racchiuderà l’area verde attrezzata con arredo urbano e illuminazione. Dopo la pulizia, il disboscamento e il livellamento del terreno è stata tracciata la pista pedonale e posato il fondo in ghiaia e pietrisco: quattrocen-

to metri, illuminata, così da poter essere utilizzata anche in notturna. Al suo interno nascerà l’area verde, con parco giochi per bambini e gli arredi urbani relax. Nel passato weekend l’area è stata seminata con erba per un manto fitto e compatto, entro poco tempo.

Ultima ora, area in concessione. L’area verde dell’ex galoppatoio è ancora in fase di realizzazione e già si è pensato a come utilizzare i 12 mila mq di spianata. Il dirigente del settore patrimonio del Comune, Paolo Toscano, ha messo on li-

ne sul sito del Comune (www.comune.canelli.at.it link “Albo pretorio”) un “Avviso pubblico di manifestazione di inte-

resse per l’assegnazione di un’area in concessione”. Palazzo Anfossi ha intenzione di affi-

dare in gestione ad un soggetto esterno uno spazio di 800 mq nel parco di Santa Caterina nel quale installare giochi “gonfiabili, attrazioni ed eventualmente un chiosco bar”. La convenzione avrà la durata di nove anni. Il concessionario, a fronte dello sfruttamento economico dell’area, dovrà occuparsi “della manutenzione dei servizi igienici” e della manutenzione di tutto lo spazio verde dell’ex galoppatoio.

Gli interessati devono inviare la propria “manifestazione di interesse” entro le 12 del 31 ottobre prossimo utilizzando l’apposito modello presente in rete. Info: 0141-820230 o mail a p.toscano@comune.canelli.at.it

Il Cisa Asti Sud cerca 4 volontari per il Servizio civile

Canelli. Il presidente del Consorzio di amministrazione Cisa Asti Sud di Nizza Monferrato, prof. Franca Serra, ha comunicato ai Sindaci dei Comuni consortili che il progetto presentato al Consorzio, denominato “Insieme per crescere” è stato approvato. Il progetto prevede 4 volontari di Servizio civile in attività di sostegno alla domiciliarità e di sviluppo della rete sociale per gli anziani, i disabili ed i minori. I volontari saranno operativi presso la sede del Consorzio Cisa Asti Sud. Alla selezione possono partecipare i cittadini italiani, senza distinzione di sesso, che alla data della scadenza del bando abbiano compiuto 18 anni e non superato i 28. La durata del servizio è di 12 mesi e prevede un monte complessivo di 1.400 ore annue. Il trattamento economico mensile è di 433,80 euro. Info: 0141.7204204 (Marina Carosso).

Dal CIS appello per una bimba di tre anni, da operare al cuore

Canelli. «A fine novembre, arriverà in Italia la piccola Aminata, bambina di tre anni, da me visitata, quest'anno, in Senegal, affetta da severa malformazione congenita al cuore - ci rilascia il dott. Pier Luigi Bertola, presidente del CIS (Cooperazione italiana solidarietà) di Canelli. L'intervento sarà molto complesso perché la bambina è nata, fra l'altro, anche con inversione di due arterie al cuore per cui c'è mescolanza di sangue fra quello ossigenato e quello non ossigenato. In queste condizioni la piccola ha difficoltà a muoversi. Immaginatoci come potrà anche svilupparsi il suo cervello! Per la gravità del caso si eseguirà un primo intervento per riparare i danni più urgenti ed un secondo fra qualche anno come dice il dott. Francesco Santoro il cardiocirurgo pediatrico che la opererà al Gaslini di Genova con l'ottima équipe del primario di reparto dott. Zannini. In Africa questi interventi sono eseguibili solamente in pochissimi centri selezionati con costi elevati ed a totale carico del paziente. È comprensibile che questo bellissimo continente prima di pensare a creare centri così specializzati pensi a problemi ben più importanti ed urgenti come la fame, l'ac-

“Dormi che è meglio pensarci domani” di Elena De Lago

Canelli. “Amaranta portava il nome di sua nonna. Nata in un giorno d'estate in un piccolo ospedale, senza frigoriferatori, a Santa Oliva (un paesino spagnolo di tremila anime), era la terza femmina della famiglia”. Inizia così “Dormi che è meglio pensarci domani” (Book Sprint Edizioni). Una giovane autrice canellese, Elena De Lago, e il suo primo romanzo: un libro adatto a tutti, ma dedicato alle donne forti, a quelle che sanno amare incondizionatamente. Ambientato nella Torino dei giorni nostri, due ragazze, Amaranta e Mia, si troveranno a dover vincere sfide e condividere momenti indimenticabili. La presentazione si terrà sabato 26 ottobre, alle ore 17, nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Asti.

Tombole alla Bocciofila

Canelli. Il ventaglio delle tombole prosegue, venerdì 25 ottobre, nella sede del Gruppo Alpini; sabato 26 ottobre nella sede del Circolo Adli; sabato 2 novembre, al Centro San Paolo; sabato 9 novembre al Circolo santa Chiara; sabato 16, nel teatro degli ex allievi salesiani; venerdì 22 novembre ritornerà dagli Alpini; sabato 23 novembre se la giocherà il gruppo Unitalsi; sabato 30 novembre, sarà il turno della Croce Rossa; sabato 7 dicembre, sarà di scena il gruppo Auser, al Centro San Paolo; sabato 14 dicembre, saranno gli amici della Bocciofila a farci segnare le cartelle.

L'orto scolastico della scuola primaria “G. B. Guliani”

Canelli. È giunto al termine della sua produzione l'orto della scuola primaria “G. B. Guliani”, per il quale sono state utilizzate le fioriere donate da “Supershop Giochi & Giochi” di Canelli, nel cortile interno, recentemente pavimentato dal Comune. Le piantine, omaggio della ditta Agrigarden erano state messe a dimora dagli alunni del “G.B.” e curate dai collaboratori scolastici nel periodo estivo. Alcuni giorni fa gli stessi allievi avevano raccolto gli ultimi prodotti: pomodori, peperoni e melanzane. L'insegnante Elisa Boido, coordinatrice del progetto, racconta l'interesse dei

qua, la malaria, la sicurezza, la corruzione. Come sempre, il CIS di Canelli (Cooperazione italiana solidarietà) si sta attivando per i numerosi documenti di ingresso in Italia e per la raccolta dei finanziamenti per l'intervento. È doveroso ringraziare l'assessore della sanità della regione Liguria, signor Montano, sempre sensibile a questi temi e la onlus di Aosta Ana Moise molto attiva nell'organizzazione. La bimba sarà accompagnata in Italia dalla mamma che si fermerà qui per un mese, periodo necessario per intervento, fisioterapia e primo controllo post operatorio.

Fondi. Chi volesse aiutarci nella raccolta fondi effettui un bonifico al CIS: Iban IT 56 S 05034 47300 0000 0002 0452 Banco Popolare specificando “per l'intervento di Aminata”, mentre per il 5x1000 il codice fiscale è: 91009530055.

Il viaggio di gennaio. Avevamo in previsione il viaggio in Etiopia via Egitto e Sudan ma, a causa della grave situazione di insicurezza nell'attraversamento dell'Egitto, nel luglio scorso abbiamo deciso di cambiare meta e nel gennaio prossimo il CIS ripartirà per portare materiale sanitario all'ospedale di Nouadhibou in Mauritania, a quello di Bamakò in Mali ed a quello di Duekoué, in Costa d'Avorio, dove sarà consegnata l'ambulanza attrezzata che guideremo per oltre 5400 km. Proprio qui, a Duekoué, incontreremo suor Rosanna Gatto Monticone che aveva insegnato alla Madonna di Nizza e che attualmente si trova in questa missione dopo



l'ultima esperienza in Mali. Come sempre, nelle missioni e/o scuole che incontreremo lasceremo materiale scolastico, scarpe, vestiti. L'equipaggio sarà composto dal dr. Bruno Fantozzi, dal geometra P. Gabriele Riccio e da me; ha dato la sua disponibilità il dott. Piergiuseppe Dus, lavoro permettendo.

A novembre ci sarà una cena del CIS a Monastero Bormida per stare insieme in amicizia e vedere qualche diapositiva degli ultimi viaggi.

Domenica 10 novembre, alla fiera del tartufo di Canelli, il CIS allestirà un banchetto per vendere bottiglie di vino e vasetti di miele.

Sabato 16 novembre, alla Casa Alpina di Asti, alle ore 21, ci sarà un incontro dove si parlerà anche del prossimo viaggio del CIS in Costa d'Avorio. E domenica 17 novembre, alle ore 17, a San Giorgio Scarampi nella chiesa “Scarampi Foundation”, si terrà un incontro su temi dell'Africa dal titolo “il viaggio, la fuga”, fra i relatori il dott. Bruno Fantozzi che parlerà anche del viaggio del CIS in Guinea».

Pro Loco Canelli alla Casa di Riposo



Canelli. Con lunedì 7 ottobre, i volontari del gruppo di Animazione della Casa di Riposo comunale di Canelli hanno ripreso le attività ricreative. Come tradizione, ormai consolidata, sabato 12 ottobre, è ritornata la merenda con la ‘Belecauda’, offerta dalla Pro Loco Città di Canelli. «Il tutto - ci racconta il presidente dell'associazione, Beppe Colla - con la supervisione del presidente Giancarlo Benedetti, la signora Piera Barbero a miscelare sapientemente farina di ceci - acqua - olio - rosmarino, ai forni Lorenzo ‘Pinturicchio’, il numero 10 della farinata, apprezzata dai nonni, parenti ed amici. Un grande ringraziamento a Giancarlo, Piera e Lorenzo per la loro simpatica disponibilità e generosità. Con un arrivederci “alla prossima”».

Prestigioso riconoscimento alla poesia di Enzo Aliberti

Canelli. Un altro prestigioso riconoscimento è pervenuto a consolidare la vena poetica e l'arguta sensibilità narrativa di Enzo Aliberti. Domenica 13 ottobre, nel salone delle feste di Palazzo Grosso, a Riva presso Chieri, si sono svolte le premiazioni dell'autorevole concorso “Premio nazionale di poesia Premio di poesia e narrativa piemontese”, alla sua 24ª edizione. Alla poesia “El sòn del silenzio” di Enzo Aliberti, l'autorevole giuria, ha assegnato il terzo premio assoluto con la seguente motivazione: “Nella forma del racconto in versi presenta un apologo moderno che, nel rustico buon senso del canellese, ci richiama ad un valore oggi raro, il silenzio”.

l'importanza di una sana alimentazione.

La “sesta Festa Nazionale dell'Orto in Condotta” prevista per l'11 novembre 2013 sarà dunque l'evento conclusivo. Slow Food festeggia, infatti, gli Orti in Condotta in tutta Italia il giorno della festa di San Martino, tradizionalmente dedicata alla messa a riposo dei campi. Il Fiduciario della condotta Slow Food Canelli Valle Belbo Langa Astigiana Enrico Gallese: “Anche quest'anno finziamo le attività della festa degli orti. L'educazione alimentare è un valore su cui investire per costruire un mondo migliore”.

Noi del Sacro Cuore, siamo nati così

Canelli. Da quattro anni di bollettini interparrocchiali (1977 - 1980) de L'Amico, emergono i primi anni di vita della neonata parrocchia del Sacro Cuore e di un'intera comunità. È l'articolata e coinvolgente ricerca storica raccolta dalla professoressa Annamaria Tosti che, comparirà, in tre tappe, su L'Ancora e L'Amico.

«Sfogliando i documenti del tempo, accuratamente rilegati, salta all'occhio la data del 27 novembre 1977. “L'inaugurazione della parrocchia del Sacro Cuore - riporta ‘L'Amico’ - è avvenuta con una cerimonia semplice ed austera”, “Sua eccellenza il Vescovo ha presieduto una solenne concelebrazione eucaristica”.

Si incontrano così i nomi del vicario don Ignazio Albenga, del priore di Villanova don Lorenzo Pignone e di don Francesco Paiuza, il neo nominato parroco, cui sono state consegnati il Lezionario biblico e la chiave del tabernacolo.

Chi erano i cantori, i chitarristi, il direttore del coro? I nomi si perdono nei meandri della memoria. Rimane il ricordo del loro entusiasmo e di un gruppo di amici affiatati che, non solo eseguiva i canti, ma che, all'occorrenza, li componeva.

Il bollettino, da quel giorno, dedicherà una sezione alla neonata parrocchia sostenendo che dopo il due viene il tre!

Alle due storiche parrocchie si unisce, così, la nuova arrivata, con le sue cronache, gli annunci, i cambi al timone. La consistenza numerica della nuova comunità è di 3300 persone.

La prima lettera del parroco, dedicata alle famiglie, si chiude con una nota che, oggi, ci fa sorridere “Con grande stima si uniscono a noi nel saluto e nell'augurio i coadiutori: don Antonio Monti e Giuseppe Demarcus”. “Chi non muore si rivede”, recita un noto proverbio, “e magari diventa parroco”, aggiungiamo.

Musimatic. Primo problema

da affrontare è stato il campanile che non c'era (e non c'è!). Dati i costi esorbitanti, quando gli zeri si sprecavano più delle noccioline ed anni di lavoro, si è optato per il ‘Musimatic’, un congegno in grado di diffondere il suono di campane all'esterno, amplificare la voce all'interno e riprodurre musiche d'autore.

“Addio melodie gregoriane - scrive con malinconica ironia, don Paiuza - Addio polifonia, che per secoli fu vanto delle nostre chiese!”.

Al di là dei metallici altoparlanti e delle trombe a cui i parrocchiani presto si abituarono, il vero choc da superare e da sostituire, magari con sporadici incubi notturni, fu il costo: 7 milioni di lire, tasse comprese. La provvidenza, di manzoniana memoria, avrebbe dato una mano. Da quel giorno nella nostra parrocchia si iniziò a morire: la prima nonnina fu Barbero Irene ved Sacchero, ma fortunatamente anche a nascere: fiocco rosa ed azzurro per Maria Alessandra Musso e Cancellieri Mirko.

Dopo l'entusiasmo iniziale, il decollo della nuova parrocchia, va un po' a rilento: raggiungere tutti fisicamente o con foglietti ciclostilati non è impresa da poco, ma il parroco procede con decisione.

Due scoppi, senza bombe né morti, segnano le pagine del secondo numero: “Se fossi superstizioso, incolperei la jella, se abitassi in un grosso centro urbano, penserei ad un complotto, ma sono nella quiete Canelli - scrive il parroco - e debbo pensare che si tratta di una pura, purissima, casualità”.

La caldaia è letteralmente esplosa, lasciando tutti (studenti dell'Artom compresi) al freddo, proprio come è accaduto, poche ore dopo, al pneumatico dell'auto. Un disastro.

“Signore - conclude don Paiuza - se tu vuoi così, così sia: ma prima mandaci un meccanico, un architetto, un capomastro e un tesoriere. Amen!”



Ad Aprile, con la Pasqua alle spalle, nell'attesa disperata di qualche giornata di sole, il parroco con un'efficacissima metafora aspetta gli assenti: quelli che in chiesa non vanno, gli spiriti più delicati (o pavidì ?) che avanzano timori sulla volontà di cooperare. La maturazione delle uve migliori ha bisogno di tempo, sole, cura e lavoro di molti mesi! Chi ha orecchie, intenda! E così inizia a scorrere lentamente la vita parrocchiale, con prime Comunioni, Cresime, feste del Sacro Cuore, processioni e fatti di cronaca come il Cavallo Moscato acquistato con i fondi dei parrocchiani per una missione in Perù. La grande storia e quella locale si intrecciano sul bollettino con commenti e riflessioni: dalla scomparsa di Paolo VI (la cui memoria verrà ricordata attraverso i suoi scritti con appositi incontri parrocchiali), all'elezione di papa Luciano, ai piccoli problemi di organizzazione del catechismo, al viaggio dei pellegrini a Lourdes, ad Oropa e al vicino colle dei Caffi. Ad assistere all'ostensione della Sindone ci sono andati anche a loro spese, i nostri giovani parrocchiani di allora, una di loro con ben 92 primavere sulle spalle.

Memorabile la sua uscita dopo ore ed ore di attesa al caldo e tra la folla accalcata: “Basta, un'altra volta non ci vengo più! Si parla troppo e si prega poco”. (Prima puntata).

Il gruppo Unitalsi a Monserrat - Barcellona - Arles

Canelli. Di ritorno dal pellegrinaggio a Monserrat (4-7 ottobre), Antonella Scavino, segretaria del gruppo Unitalsi di Canelli, ci fa partecipare alla bella esperienza vissuta da una trentina di canellesi.

«Dopo una prima sosta a Saint Maximin, per la visita alla basilica con i resti di santa Maria di Magdala, alla grotta dove avrebbe vissuto gli ultimi trenta anni della sua vita e al convento reale domenicano, ci fermammo a Narbonne, a celebrare la prima Messa del pellegrinaggio. A Barcellona, metropoli piena di vita, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo, città multietnica, in cui le morbide case di Gaudi bene convivono con le imponenti architetture gotiche e i resti della antica città romana, abbiamo scoperto e ammirato il cuore pulsante della città, le famose Ramblas e la Sagrada Familia, l'opera più importante di Gaudi, ancora incompiuta. Santa Maria di Monserrat, ci siamo



Sulla montagna di Monserrat, custodita ed abbellita dai monaci, Santa Maria di Monserrat, a 720 m.s.l., il monastero benedettino, simbolo della comunità autonoma della Catalogna e meta di pellegrinaggi e turismo. Il complesso è costituito da due blocchi di edifici: da una parte la basilica con le dipendenze dei monaci e dall'altra i locali per accogliere pellegrini e visitatori. La Basilica fu ricostruita nel XIX secolo, ad una sola navata, attorno alla quale sono disposte diverse cappelle. Sopra l'altare maggiore c'è la stanza con la statua della Vergine ‘Moreneta di Monserrat’. Secondo la leggenda la prima immagine della Vergine fu ritrovata da alcuni bambini che accudivano una gregge dentro una grotta, nel 880, dopo aver visto una luce sulla montagna. Quando il Vescovo seppe del ritrovamento cercò di far trasportare la piccola statua a Manresa, ma non ci riuscì perché divenne troppo

pesante. Il vescovo interpretò il segnale come il desiderio della Vergine di rimanere nei pressi del ritrovamento e ordinò la costruzione del santuario. La Vergine è rappresentata col volto di carnagione scura, cosa che le è valsa il soprannome di ‘Moreneta’. Qui, Ignazio di Loyola maturò la conversione e, ai piedi della Madonna, depositò la sua spada.

Una riflessione mi viene spontanea. Nel salire a Monserrat, “Monte segato”, si ha la sensazione di trovarsi immersi in una dimensione comunitaria della fede. Uno spazio in cui l'amore diventa circolare, per il prossimo e per Dio, in cui le

persone sono alla ricerca di respiro e di libertà interiore. Si tratta di una sensazione che, nel salire, si percepisce subito, aiutati dalla presenza degli altri pellegrini, visitatori, monaci e degli stessi residenti. Salire a Monserrat, è un carisma che appartiene al luogo e non a una persona.

Nel ritorno ci fermiamo, poche ore, a visitare Arles, cittadina con una netta impronta romana con l'anfiteatro e la suggestiva cattedrale di Saint Trophime, con il chiostro per metà romanico e gotico.

Insomma, un pellegrinaggio con il suo notevole influsso per un cammino interiore ...».

Il Comune al Tar contro il ricorso di Gilberto Luongo

Canelli. La giunta comunale ha deliberato di costituire il Comune nel giudizio promosso da Gilberto Luongo di Canelli dinanzi al TAR Piemonte per l'annullamento dell'ordinanza n. 3274 del 06/06/2013, a firma del Dirigente dell'Area Tecnica - Settore Edilizia Privata, Ing. Paolo Toscano, con la quale è stata disposta la demolizione di opere edili ritenute abusive. La giunta ha quindi dato incarico di difendere e rappresentare il Comune di Canelli all'Avvocato Carlo Cotto dello Studio Legale Cotto, Lavagno e Maccario con sede in Torino, il quale ha formulato un preventivo di € 2.300,00 oltre Iva e C.P.A. Per il provvedimento, la giunta ha impegnato l'importo di € 2.900,00 sul capitolo 4502 “Spese legali rimborsate da assicurazioni”.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Consiglio comunale di giovedì 17 ottobre

Rimodulate aliquote Tares e odg Oratorio Don Bosco

Nizza Monferrato. Pochi punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di giovedì 17 ottobre, dei quali due rinviati (interrogazione e mozione) per assenza del consigliere Fabrizio Berta, il presentatore dei due punti. Subito all'attenzione dei consiglieri le aliquote della Tares, dopo il rinvio del Consiglio scorso per un maggiore approfondimento, come aveva chiesto Pier Paolo Verri. Il problema Tares, nuovamente affrontato in Commissione che ha prodotto un parziale equilibrio ed eliminato parte della disparità, come specificato dal sindaco Flavio Pesce, rispetto alla normativa nazionale (un mix fra metratura e fruitori dei servizi) che avrebbe pesato in modo abnorme su alcune attività (vedi verdura, ristorazione, ecc.) gravando pesantemente sui loro bilanci e favorendo dall'altra parte (banche, professioni) che avrebbero pagato importi molti inferiori a quelli del 2012. Il riequilibrio della tabella proposte ha in parte eliminato questo disequilibrio, anche se, secondo Verri "si poteva fare meglio, perché bisogna cercare di far pagare chi produce più spazzatura".

La consigliera Luisella Martino ha espresso il suo voto contrario (anche il gruppo "Lovisolò per Nizza" ha votato contro) per protesta contro il governo centrale "sembra che con queste norme ci vogliano prendere in giro". Il consigliere Lovisolò ha invitato a cercare una ulteriore riduzione della tassa, risparmiando su altre spese. Il Consiglio è passato quindi a discutere della mozione presentata dal consigliere Nosenzo sulla situazione dell'Oratorio. Nosenzo ha ricordato il meritorio lavoro fatto giornalmente dalla famiglia della Comunità Shalom con i giovani, mentre "l'Oratorio ha ragione di essere viste le numerose persone che le frequentano, i giovani e anche gli anziani della Bocciofila".

Il sindaco Pesce ritiene che l'Oratorio oggi abbia una difficile funzionalità, visti gli inter-

venti necessari per mettere a norma la struttura. Riconosce e non mette in discussione il lavoro della famiglia Shalom che per fare questo ha bisogno di una struttura adeguata.

Per Valter Girolodi, Assessore allo sport, ritiene che la proposta ricevuta "per un riassetto dell'Oratorio con un campo sportivo ed una bocciofila nuova possa risolvere situazioni di sicurezza".

In conclusione per Girolodi "Prima bisogna fare il campo sportivo e la bocciofila e poi verrà tutto il resto". Nella discussione è intervenuto anche il consigliere ed ex sindaco, Pietro Lovisolò "la richiesta che avete davanti l'avevo già ricevuta io, ma alla fine l'ho respinta", ed inoltre non ricevendo risposta alla richiesta di quantificare in termini economici l'eventuale acquisto da parte del Comune dell'Oratorio.

Il consigliere Verri definisce la proposta interessante, visto che l'Oratorio è di tutti, perché "l'importante è sia sistemato e la struttura sia resa funzionale per la città di Nizza". E intervenuta anche Luisella Martino "Non vorrei che tutto si risolvesse in una bolla di sapone e che facesse la fine della Chiesetta dell'Ospedale che un bel giorno è stata chiusa ed ora non c'è più nessuno che s'interessa a renderla agibile".

In conclusione per il sindaco Pesce "Siamo fermi ad una ipotesi di accordo di programma; l'orientamento è quello di innescare un processo per la rivitalizzazione dell'Oratorio, perché non bisogna avere nostalgia del passato".

Al termine della discussione che non prevede voto, il consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, sottoscritto dai capi gruppo, nel quale si pone la massima attenzione alla questione Oratorio Don Bosco, si prende atto dell'esistenza di un accordo di programma e si impegna l'Amministrazione a seguire tutti i passi della pratica informando la Commissione ed il Consiglio di eventuali variazioni o nuove proposte.

Sabato 26 e domenica 27 ottobre

Una "Nizza d'autore" al Foro boario "Pio Corsi"



Un paesaggio delle colline del Monferrato.

Nizza Monferrato. Il Foro boario "Pio Corsi" è ormai diventato un contenitore per tutte le stagioni e per ogni evento e privilegia in particolar modo le manifestazioni culturali. L'appuntamento del 26 e 27 ottobre vede protagonista una "Nizza d'autore". Si incomincia nella mattinata di sabato 26 ottobre con uno spazio dedicato agli studenti delle scuole nicesi che potranno assistere ad uno spettacolo teatrale presentato dalla Compagnia "Spasso carrabile" dal titolo *Teatro che pazzia*. Prima e dopo lo spettacolo *laboratorio teatrale* a cura di Alessio Bertoli. In serata, alle ore 21,15, sarà di scena la musica con *Amanera* con il concerto di Marco Soria e Marisa Canavese, chitarra e voce, accompagnati da un complesso composto da: Claudio Rossi (chitarra,

mandolino e oud); Beppe Lombardi (contrabbasso e basso elettrico); Luciano Ali (batteria); inoltre Stefano Zoanelli interpreterà le canzoni d'autore della musica leggera italiana. Costo della serata: euro 7,00.

La "Nizza d'autore" proseguirà nel pomeriggio di domenica 27 ottobre, dalle ore 16,00, ingresso libero, con *Un mare di colline*: gli attori di Spasso carrabile leggeranno testi tratti da Pavese, Fenoglio, Lajolo, Monti ed altri autori del territorio; il poeta dialettale, scrittore ed autore musicale, Paolo De Silvestri detto "el Quintulé" declamerà due sue poesie dal titolo: "San Marten" e "Mosche". Al termine dello spettacolo serale del sabato e del pomeriggio della domenica si potranno degustare i vini e le specialità tipiche e golose del territorio.

Premio a nicesi meritevoli

Il Campanon a Aldo Bellè Sergio Colletti e AVIS

Premio "Il Campanon"

Il premio "Il Campanon", il riconoscimento che l'Amministrazione nicese conferisce da alcuni anni a "cittadini che si sono distinti nell'impegno lavorativo a favore della comunità", quest'anno verrà assegnato a: Aldo Bellè, Sergio Colletti, ed all'Associazione Avis.

Aldo Bellè, oltre che per la sua professione, è conosciuto anche come sportivo: buon calciatore a livello dilettantistico e allenatore del settore giovanile, negli anni '80 è stato consigliere ed assessore in Comune;

Sergio Colletti, ha gestito con il fratello Peppino lo storico studio fotografico di piazza Dante e si può dire che abbia fotografato tutta Nizza;

L'Avis non ha bisogno di presentazione; i volontari dell'Associazione sono impegnati nella donazione del sangue.

Il premio "Il Campanon" giunto alla sua ottava edizione, sarà consegnato nell'ambito della Fiera di S. Carlo (nel nostro prossimo numero il programma completo della mani-

festazione) *sabato 2 novembre, dalle ore 16,00*, presso il Foro boario "Pio Corsi".

Consegna piastrina

Dopo la cerimonia di consegna del premio "Il Campanon", il sindaco Flavio Pesce avrà l'onore di consegnare alla famiglia la *piastrina militare* appartenente al soldato Narciso Garrone, caduto durante la campagna di Russia dell'ultimo conflitto mondiale nella famosa battaglia del Volga nella quale perirono numerosi soldati italiani. La piastrina con molte altre sono state ritrovate in Russia e consegnate ad un gruppo alpino lombardo durante un viaggio in terra sovietica. Il gruppo si è preso l'incarico di contattare i famigliari dei caduti per la consegna delle piastrine, fra le quali anche quella del soldato Garrone, il quale, nativo di Veduggio (provincia di Treviso) il 17 maggio 1912, si sposa a Calamandran nel 1939. Inviato durante la guerra sul fronte russo con la seconda divisione Tridentina, perde la vita nel gennaio del 1943 durante la battaglia sul Volga.

Dalle parrocchie di Nizza

Venerdì 25 ottobre: ore 19,45, presso l'Oratorio Don Bosco *incontro di preghiera* guidato dalla Comunità Shalom, aperto a tutti;

Sabato 26 ottobre: ore 18-19 all'Oratorio Don Bosco *adorazione eucaristica* guidato dalla Comunità Shalom, aperta a tutti; ore 21,00, presso Canonica di S. Giovanni, *incontro di preparazione al matrimonio cristiano*;

Domenica 27 ottobre: *Gruppo Giovani* nella Chiesa di S. Siro, per la santa Messa delle ore 18,30; conclusione all'Oratorio; al termine della S. Messa, cena al sacco, e lavoro di gruppo.

Si ricordano gli orari del catechismo che si svolgeranno presso l'Oratorio del Martinetto: venerdì, ore 15-16; sabato: ore 14,30-15,30, per le elementari; 15,30-16,30: per le scuole superiori.

Lunedì 28 ottobre: alle ore 20,45 presso il salone Sannazaro della Chiesa di S. Siro in Nizza Monferrato, 4° appuntamento con la *Corso di teologia morale fondamentale* per la zona Nizza-Canelli. Relatore il prof. Don Alberto Rivera che tratterà il tema "L'uomo ancora peccatore ma già perdonato".

Domenica 27 ottobre da Nizza a Rocchetta

Trekking dei cinque paesi tra valli, creste e fiume

Nizza Monferrato. Domenica 27 ottobre, organizzato da Monferrato outdoor il collaborazione con Cooperativa Cspes e Ostello Pacha Mama con il patrocinio dei Comuni di Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Rocchetta Tanaro, le Aree protette astigiane, Le colline del mare, il Consorzio turistico Langa Astesana Riviera, si svolgerà la seconda edizione di "Trekking dei cinque", con partenza da Nizza Monferrato ed arrivo a Rocchetta Tanaro, passando attraverso Vaglio Serra, Vinchio, Cortiglione.

Un'escursione aperta a: trekking, nordic walking, mountain bike "25 Km. di Monferrato...", sentieri tra valli, creste, ruscelli ed infine il fiume.

La manifestazione è stata presentata in Comune a Nizza, dall'Assessore allo Sport, Valter Girolodi e da Davide Bologna di "Monferrato outdoor".

L'Assessore nicese ha voluto ribadire che in queste genere di cose "noi crediamo e siamo ben lieti di collaborare e dare il nostro appoggio a chi organizza", mentre per Davide Bologna è "importante l'adesione dei Comuni che ci sono da stimolo".

Questa camminata vede coinvolti 5 comuni, in modo trasversale, perché Rocchetta Tanaro fa parte della Provincia

di Alessandria ed il percorso attraverso questi sentieri potrebbe diventare anche un "percorso spirituale" in occasione dei 150 anni della Fondazione della Congregazione salesiana perché Nizza (dove più volte il Santo ha soggiornato) e l'Istituto della madonna è stata Casa Madre delle Figlie di Mria Ausiliatrice è una terra di Don Bosco e Rocchetta Tanaro ha dato i natali a Don Giuseppe Fagnano, un figlio di Don Bosco, che missionario in Argentina fondò numerose scuole al servizio dei più poveri.

Questo nel dettaglio il programma dell'escursione:

A *Nizza Monferrato*: ritrovo e iscrizione, ore 9,30, in Piazza del Comune; partenza intorno alle ore 10,00; arrivo a Rocchetta Tanaro, previsto per le ore 16,00, presso l'Ostello Pacha Mama - Parco naturale di Rocchetta Tanaro con possibilità di "merenda sinoira": costo euro 15,00 (solo su prenotazione entro il venerdì); iscrizione, euro 10,00; servizio navetta per il rientro a Nizza Monferrato, incluso nel prezzo di iscrizione; lungo il percorso opereranno accompagnatori gli Operatori del centro educazione ambientale con mezzi di appoggio; inoltre funzioneranno punti tappa con distribuzione bevande energetiche e punti di ristoro.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Dopo i restauri riapre la sede di via Tripoli

Ufficio postale razionale con una veste più moderna



Nizza Monferrato. Giovedì 17 ottobre è stato inaugurata ufficialmente la sede di Poste italiane in via Tripoli 34 a Nizza Monferrato, terminati i lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, necessari visto lo stato dei locali ed alla luce delle nuove tecnologie.

La riqualificazione ha interessato gli interni con controsoffittature, serramenti, servizi; nuova l'impiantistica, i cablaggi, ed i sistemi di sicurezza. Particolare attenzione è stata dedicata all'area destinata al pubblico, ampliata e più razionale ed eliminate le barriere architettoniche; nuova e più funzionale anche la sistemazione del Bancomat.

Presenti alla cerimonia di inaugurazione, con il classico taglio del nastro, il sindaco di Nizza Monferrato, Flavio Pesce ed i rappresentanti della stazione Carabinieri di Nizza, la direttrice dell'Ufficio nicese, Irvana Reolfi con il personale, ed a fare gli onori di casa, anche i vertici territoriali di Poste italiane: il responsabile dell'Area Territoriale Nord Ovest, Pietro La Bruna; Il direttore delle filiali Poste di Asti, Giorgio Di Giorgio, ed i responsabili della Comunicazione dell'Area Nord Ovest, Antonio Sgroi i quali, per le proprie competenze hanno fornito alcune delucidazioni in merito ai

lavori eseguiti: un investimento di 130.000 euro per circa 4 mesi di lavori, un impegno importante per Poste italiane per adeguare la sede alle nuove esigenze; confermato anche l'orario di apertura degli sportelli: dalle ore 8,20 alle ore 13,35, al sabato la chiusura anticipata alle ore 12,35. La conferma dell'orario ricavata dai dati del flusso della clientela per ottimizzare il lavoro, alla luce delle nuove tecnologie e dei servizi che Poste italiane è in grado di offrire come l'accredito della pensione e l'addebito delle bollette (luce, gas, ecc) sul libretto, ed altri eventuali servizi. Smentita anche categoricamente la volontà di chiudere o ridimensionare lo sportello postale di corso Acqui (erano corse voci in tal senso) perché "nessuno ha mai pensato a questa soluzione".

Il sindaco Pesce (presente anche l'Assessore Tonino Spedalieri), da parte sua ha evidenziato come l'Ufficio nicese di Poste italiane, sia un punto di riferimento di tutto il territorio e per questo deve offrire servizi sempre migliori ed efficienti. Presenti, inoltre il parroco don Aldo Badano ed il suo vice, Don Gianluca Castino che al termine della cerimonia ha benedetto i nuovi locali ristrutturati.

Movimento 5 stelle visita cantiere Ospedale



Nizza Monferrato. Su richiesta del parlamentare astigiano del Movimento 5 Stelle Paolo Romano, sabato 19 ottobre l'Asl ha aperto l'accesso al cantiere dei Boidi, dove è prevista la costruzione dell'Ospedale della Valle Belbo. Il progetto, rispetto ai tempi originariamente previsti dall'accordo di programma del 2008 che coinvolge il Comune di Nizza, sindaco Maurizio Carcione, e la Regione Piemonte, presidente in carica Mercedes Bresso, ha subito alcuni ritardi. Per un periodo, si è temuta la cancellazione per mancato stanziamento di fondi; quindi un declassamento a struttura di lungo degenza. La versione più recente ne vedrebbe un semplice ridimensionamento progettuale, dalla spesa prevista di 39,7 milioni di euro a quella di 33 milioni. L'azienda sanitaria attende conferme a momenti, per fare le scelte in base ai tagli. A visitare con le dovute cautele l'area erano presenti, oltre a Romano, il consigliere regionale di M5S

Davide Bono, firmatario di un'interpellanza sullo stato dei lavori nel cantiere (risalente a luglio, per la quale non c'è ancora stata replica), il consigliere del Comune di Asti Davide Giargia e vari componenti del gruppo locale del Movimento fondato da Beppe Grillo. La dirigenza presente dell'azienda sanitaria ha confermato, tra le altre cose, l'indicativa sovrapposibilità del personale attualmente in forza al S. Spirito di Nizza con quello che servirebbe per il nuovo presidio. Alla conferma dei fondi, sarà convocata una nuova conferenza dei servizi per la variante di progetto. Con la fine dell'anno si conclude il primo lotto dei lavori. Nell'eventualità positiva che essi possano prendere il via, come secondo lotto, nel gennaio 2014, tempi ragionevoli per completamente ed entrata in funzione sembrano essere 2 anni e mezzo. La superficie ideale del nuovo complesso sarà di 6380 mq, per il piano interrato, e 4600 mq per il primo piano.

F. G.

Venerdì 25 ottobre alla Trinità

In concerto il duo
Mammarella - Prestipino



Nizza Monferrato. Prosegue Venerdì 25 ottobre, alle ore 21, all' Auditorium Trinità, il cartellone della 13ª Stagione Musicale, organizzata dall'Associazione Concerti e Colline onlus, con la direzione artistica di Alessandra Taglieri e di Roberto Genitoni.

Per il quinto concerto si esibirà in un "Invito alla danza" il duo pianistico a quattro mani costituito dai pianisti torinesi Walter Mammarella e Fabrizio Prestipino, regolarmente invitato a partecipare a Rassegne e Festival in Italia e all'estero e che, fin dalla sua nascita, ha scelto la ricerca, presentando originali programmi tematici che affiancano autori celebri a compositori che la tradizione ha tralasciato, come per esempio Moszkowsky.

Walter Mammarella Giordano si è diplomato in pianoforte, in musica corale e direzione di coro, in clavicembalo, in direzione d'orchestra e in composizione presso il Conservatorio di Torino. Ha seguito i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, dell'Accademia S. Bernard di Bayonne (Francia) e della Florence Symphonietta a Firenze. Con l'ensemble Continuum ha vinto il 1° premio assoluto al Concorso Internazionale di Stresa e con l'ensemble Festa Rustica di Milano ha inciso numerose registrazioni divenute anche inserto editoriale di riviste specializzate quali Amadeus e CD Classics.

Ha inciso proprie composizioni con il Neverland Classic Ensemble per l'etichetta Rai-Trade.

Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha collaborato tra gli altri con Michael Bolton, Randy Crawford, Andrea Bocelli, Neville Marriner e Christopher Hogwood.

Fabrizio Prestipino, brillantemente diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Torino, ha proseguito i propri studi diplomandosi anche in didattica della musica. Si è perfezionato presso l'Accademia Superiore di Biella e ha ottenuto importanti premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali, esibendosi in numerose città italiane e riscuotendo risultati di rilievo sia di pubblico che di critica. Da anni svolge intensa attività concertistica come solista, in formazioni da camera e con l'orchestra tra le quali citiamo La Sinfonia del Québec (Canada), l'Orchestra Filarmonica di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Ivrea e l'Orchestra Filarmonica di Torino. Ha interpretato al pianoforte numerosi spettacoli di musica e poesia, collaborando al fianco di Arnoldo Foà, Nando Gazzolo e Giancarlo Dettori. Recentemente ha inciso un CD per l'etichetta londinese London & Amsterdam. L'iniziativa organizzata da "Concerti e Colline" è ancora una volta resa possibile grazie al contributo di Enti e Sponsor - Regione Piemonte, Piemonte in Musica, le Fondazioni Circuito Teatrale del Piemonte e Cassa di Risparmio di Asti, la Banca Cassa di Risparmio di Asti e l'Assessorato alla cultura del Comune di Nizza Monferrato.

Paola Salvadeo

Chiusa la disputa con il Comune

Eugenio Carena assunto
come aiuto bibliotecario

Nizza Monferrato. Dall'1 dicembre 2013 Eugenio Carena lavorerà come aiuto bibliotecario, una part time di 18 ore settimanali.

Si conclude così in modo positivo una disputa durata oltre due anni fra il Carena ed il Comune di Nizza Monferrato, sfociata in queste ultime settimane in una lettera nella quale Eugenio Carena denominatosi "ultimo cittadino" faceva la cronistoria della sua vicenda dove diceva, fra l'altro di avere 55 anni, invalido al 75%, disoccupato con una madre inferma ed una pensione di 290 euro mensili. Come vincitore di una prova selettiva dal 2001 per un posto di aiuto presso la Biblioteca civica, rivendicava il posto promesso che nonostante ripetute sollecitazioni, non gli veniva riconosciuto.

La vicenda ha avuto l'epilogo in questi giorni e l'Assesso-

re ai Servizi Sociale ha voluto fare alcune precisazioni: il bando di selezione era stato emesso ancora dalla Giunta Lovisolo, mentre la selezione era stata fatta il 27 gennaio 2011 dal Commissario prefettizio, il quale in data 8 giugno 2011 comunicava all'interessato l'impossibilità dell'assunzione stante i limiti del patto di stabilità, cosa che venne ribadita il 19 giugno 2012 dall'attuale Amministrazione, con lettera firmata dall'Assessore Spedaliere e sempre con le medesime motivazioni.

Poi il silenzio da ambo le parti fino a queste ultime settimane "anche se le trattative fra gli avvocati, per trovare una soluzione, non si sono mai interrotte" precisa l'Assessore "prova ne sia la conclusione di questo accordo con l'assunzione dal 1 dicembre prossimo come aiuto bibliotecario".

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che festeggiano il nome di: Crisanto, Daria, Crispino, Folco, Bonaventura, Sigebaldo, Luciano, Evaristo, Gaudio, Namazio, Fiorenzo, Simone, Giuda, Ferruccio, Onorato, Zenobio, Narciso, Massimiliano, Ermenegilda, Feliciano, Massimo, Volfango, Antonino (da Milano), Quintino, Lucilla.

Successo di adesioni
al polentone benefico



Nizza Monferrato. Sabato 19 ottobre, il Foro boario di Nizza Monferrato, sabato 19 ottobre, ha ospitato la serata benefica organizzata dall'Associazione "Projeto Corumba" e dai loro amici.

Per l'occasione era stata proposta uno stuzzicante "polentone" con salsiccia e formaggio e vista le numerose adesioni si può dire che sia pienamente riuscita. Il ricavato della serata è stato destinato alla Missione di Don Pasquale Forin, in Brasile, ed a quella di Se. Luisa in Madagascar. Prima dell'inizio della serata gli organizzatori si sono messi in

contatto con un collegamento skype con don Pasquale che dal lontano Brasile ha ringraziato e benedetto tutti i convenuti che hanno voluto testimoniare con la loro presenza la vicinanza alla sua missione ed alla sua opera. Inoltre il numeroso pubblico ha potuto ascoltare la testimonianza di un nutrito gruppo di ragazzi che, guidati da Don Claudio Montanaro, hanno passato le loro vacanze estive a Corumba al servizio della missione.

Nella foto: le tavolate e sullo sfondo sullo schermo il collegamento con don Pasquale Forin.

Raduno collezionisti
bustine di zucchero



Nizza Monferrato. Domenica 20 ottobre, presso il salone Sanzaro della Chiesa di S. Siro si è tenuto l'annuale raduno dei "collezionisti di bustine di zucchero", organizzato in collaborazione dal Bar S. Siro di via Pio Corsi e dalla Figli di Pinin Pero, una delle più importanti realtà nella lavorazione e commercializzazione dello zucchero che ha la propria sede nella nostra città. Il raduno ha visto la partecipazione di una trentina di appassionati collezionisti provenienti dalle Regioni italiane (citiamo per esemplificare alcuni luoghi: Pieve di Cento, Arezzo) ed anche uno proveniente dalla Bulgaria. I collezionisti hanno avuto la possibilità, oltre allo scambio di bustine, di un utile confronto fra di loro che condividono la medesima passione.

Alla scuola Rossignoli

I ragazzi delle quinte
incontrano Laurana Lajolo



Nizza Monferrato. I ragazzi delle classi quinte (circa un centinaio di bambini) della Scuola elementare Rossignoli di Piazza Marconi hanno incontrato, martedì 8 ottobre, la scrittrice Laurana Lajolo. È stato un incontro particolarmente produttivo con i ragazzi, che dopo aver ascoltato la lettura di brani di Caterina e di Socrate ed altri, hanno potuto dare sfogo alla loro curiosità in un botta e risposta con la scrittrice su sugli argomenti più disparati: da episodi della sua vita, dai rapporti con il padre Davide, ecc. Laurana Lajolo ha risposto alle diverse domande, in modo semplice e simpatico ed alla fine ha promesso ai ragazzi di ritornare visto l'interesse dimostrato.

Missione Soccorso e Safety vehicle

Alla Croce Verde nicese
premio Fondazione CRT



Un momento della premiazione.

Nizza Monferrato. La Croce Verde di Nizza Monferrato si è aggiudicata il premio della Fondazione CRT come vincitrice del Bando 2013 Missione Soccorso e Safety Vehicle, consistente in un Fiat Cubo che verrà utilizzato per il trasporto disabili e servizi ordinari. La premiazione si è svolta nella splendida cornice del Castello di Racconigi ed il riconoscimento è stato ritirato dal presidente del sodalizio nicese accompagnato per l'occasione da due volontari.

Cena di classe del 1955



Nizza Monferrato. Si è svolta sabato 5 ottobre presso l'osteria moderna "Terzo tempo" in piazza Garibaldi la cena dei "compagni di scuola del '55", ovvero coloro che sostennero l'esame di maturità in quell'anno all'istituto Nicola Pellati. Sesto appuntamento di questo tipo, è stata occasione per ritrovarsi, parlare del passato e del presente in allegria e davanti a una buona tavola imbandita.

Promossa dall'Unione collinare

A Maranzana prende il via
la rassegna "A testa alta"



Nizza Monferrato. Prende il via, venerdì 25 ottobre, a Maranzana la rassegna teatrale "A testa alta" promossa dalla Comunità collinare "Vigne & Vini" con lo spettacolo *Pinin e le masche*.

È il primo di una serie di spettacoli che programmati nei diversi comuni dell'Unione collinare e che proseguirà: a Fontanile, venerdì 8 novembre, con "Fino a quando cadrà la neve"; a Castelletto Molina, venerdì 15 novembre, con "Ofelia non deve morire"; a Calamandrana, venerdì 22 novembre con "Paradis"; a Quaranti, venerdì 6 dicembre, con "Siamo fatti di stelle".

La rassegna è realizzata in collaborazione con: La Casa degli Alfieri, Archivio della memoria astigiana; con l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di provincia di Asti; con Teatro degli Acerbi. La direzione artistica è affidata a Luciano Nattino.

Con questa rassegna, giunta alla nona edizione, la Comunità collinare vuole "dare continuità di memoria a fatti e personaggi legati alla storia nazionale ma anche agli eventi regionali e provinciali; attraverso il teatro, la musica e incontri culturali si ricordano episodi e protagonisti degli eventi sollecitando momenti di riflessione.

La rassegna 2013 è dedicata a Margherita Hack, recentemente scomparsa, una delle figure più rappresentative del mondo scientifico e astronomico italiano.

Pinin e le masche

Il primo spettacolo della rassegna si svolgerà, venerdì 25 ottobre, ore 21,00, a Maranzana nel Salone multimediale presso il Municipio con la rappresentazione di "Pinin e le masche" di Luciano Nattino, liberamente tratto da racconti di Davide Lajolo, con Massimo Barbero.

«Pinin è un abitatore dei boschi; da tempo non torna più in paese. A coloro che lo trovano racconta della sua vita, dei suoi viaggi, di ricordi, di un amore; parla di masche, amiche e sconosciute, protettrici e crudeli, che a loro modo proteggono la terra».

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la quarta parte delle novità librerie del mese di ottobre “Speciale Premio AcquiAmbiente 2013” reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Acna - storia - 1986-1999
Pellerino, G., *Acna: gli anni della lotta: 1986-1999, diario della rinascita della Valle Bormida*, Araba Fenice;

Agricoltura
Cicarese, D., *Il libro nero dell'agricoltura: come si produce, coltiva e alleva quello che mangiamo: l'impatto ambientale dell'agricoltura moderna; gli eccessi produttivi e gli sprechi; il lavoro nero*, Ponte alle Grazie;

Alpi - descrizioni e viaggi
Ferrari, M. A., *Alpi segrete: storie di uomini e di montagne*, GLF editori Laterza;

Ambiente naturale - protezione
Mercalli, L., *Prepariamoci: a vivere in un mondo con meno risorse, meno energia, meno abbondanza... e forse più felicità: un piano per salvarci*, Chiarelettere;

Animali - comportamento
Venuto, V., *Missione natura*, Corbaccio;

Astronomia - storia
Bianucci, P., *Storia sentimentale dell'astronomia*, Longanesi;

Boschi e foreste - Mesola - fotografie
Cortesi, P., *I cervi delle nebbie: i cervi della Mesola nelle stagioni*, Minerva;

Calamità - aspetti filosofici
Pievani, T., *La fine del mondo: guida per apocalittici perplessi*, Il mulino;

Capri [isola] - descrizioni e viaggi
La Capria, R., Capellini, L., *Capri: l'isola il cui nome è iscritto nel mio*, Minerva;

Cellula
Wolpert, L., *La vita segreta delle cellule*, Castelvocchi;

Ciclismo - aspetti socio-culturali
Pani, P., *Salva i ciclisti*, Chiarelettere;

Consumo - Stati Uniti d'America - sec. 20° - aspetti socio-culturali
Scarpino, C., *US waste: rifiuti e sprechi d'America: una storia dal basso*, Il saggiatore;

Culinaria
Teutonico, S. M., *Il pollo, il cuoco e la motocicletta: ricette impensabili (e non) per cucinare con gusto risparmiando energia*, Anteprima;

Ecologia - concezione cristiana
Benedictus [papa; 16°]. *Per una ecologia dell'uomo: antologia di testi*, Libreria editrice vaticana;

Economia domestica - manuali
Maugeri, P., *La mia vita a impatto zero*, Mondadori;

Energia - approvvigionamento - sec. 21°
Armaroli, N., Balzani, V., *Energia per l'astronave Terra*, Zanichelli;

Energia e ambiente
Vatinno, G., *Ecologia politica: la fine del nucleare*, Armando;

Fonti rinnovabili di energia
Agostinelli, M., Tronconi, P., Meregalli, R., *Cercare il sole: dopo Fukushima*, Ediesse;

Individuo e società
Galdo, A., *L'egoismo è finito: la nuova civiltà dello stare insieme*, Einaudi;

Inquinamento elettromagnetico
Gavelli, G., *Inquinamento elettromagnetico: identificazione delle sorgenti e valutazione del rischio*, D. Flaccovio;

Italia - zone depresse
Tarpino, A., *Spaesati: luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro*, Einaudi;

Mare - biologia
Rasotto, M. B., *La vita del mare: forza e fragilità degli organismi marini*, Il mulino;

Milano - condizioni economiche e sociali - sec. 21°
Carrubba, S., *Il cuore in mano: viaggio in una Milano che cambia (ma non lo sa)*, Longanesi;

Movimenti ecologisti
Roccato, M., Mannarini, T., *Non nel mio giardino: prendere sul serio i movimenti NIMBY*, Il mulino;

Oceani ecologia
Watson, P., *Ocean Warrior: la mia battaglia contro lo sterminio illegale negli oceani*, Mursia;

Oggetti - recupero - aspetti socio-culturali
Viale, G., *La civiltà del riuso: riparare, riutilizzare, ridurre*, GLF editori Laterza;

Pialassa Baiona [Ravenna]
Zingaretti, C., Pezzi, E., *La pialassa della Baiona: com'è e come potrebbe essere*, Edizioni del girasole;

Rifiuti - smaltimento - attività della criminalità organizzata
Pergolizzi, A., *Toxicitaly: eco-mafie e capitalismo: gli affari sporchi all'ombra del progresso*, Lit;

Rifiuti tossici - smaltimento - inchieste giornalistiche - Italia
Palladino, A., *Trafficienti: sulle piste di veleni, armi, rifiuti*, GLF editori Laterza;

Risorse naturali - utilizzazione
Lovelock, J., *Gaia, ultimo atto*, Felici editore;

Sviluppo sostenibile
D'Angelis, E., Irace, A., *Come riparare l'Italia: rilanciare l'economia e salvare il territorio con la Blue Economy*, Baldini Castoldi Dalai;

De Marzo, G., *Anatomia di una rivoluzione: giustizia, ambiente e lavoro per invertire la rotta e battere la crisi*, Castelvocchi Rx;

Morra, C., *Il pianeta squilibra-to: l'alterazione della natura e l'ingiustizia socio-economica*, Letizia;

Segrè, A., *Economia a colori*, Einaudi;

Suzuki, D., *L'eredità: proposta per un futuro sostenibile*, Orme;

Turismo - Dolomiti [territorio] - origini
Christomannos, Theodor Faggioni, S., *Theodor Christomannos: geniale pioniere del turismo nelle Dolomiti*, Reverdito;

Uomo e ambiente naturale
Fostini, A., *Vivere semplice: secondo natura*, Reverdito;

LETTERATURA
Corona, M., *Venti racconti allegri e uno triste*, Mondadori;

Filhol, E., *La centrale*, Fazi;

Laneve, L., *Nel vento*, Linee infinite Edizioni;

LIBRI PER RAGAZZI
Salari, G., *Operazione natura: scopri ambienti, animali e piante intorno a te*, San Paolo;

STORIA LOCALE
Amministrazione pubblica - gestione ambientale - Alessandria [Provincia]
Penna, R., *Ambiente da limite a valore: un'esperienza politico-amministrativa*, Editori riuniti University press.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 27 ottobre e ven. 1 novembre - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 27 ottobre - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio). **Ven. 1 novembre** - tutte aperte solo al mattino.

FARMACIE da ven. 25 ottobre a ven. 1 novembre - ven. 25 Cignoli (via Garibaldi); sab. 26 Terme (piazza Italia), Cignoli e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 27 Terme**; lun. 28 Albertini (corso Italia); mar. 29 Centrale (corso Italia); mer. 30 Baccino (ex Caponnetto) (corso Bagni); gio. 31 Cignoli; **ven. 1 Terme**.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 25 ottobre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 26 ottobre:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Domenica 27 ottobre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 28 ottobre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 29 ottobre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 30 ottobre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 31 ottobre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112; Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria	112 Carabinieri
115 Vigili del Fuoco	114 Emergenza infanzia
113 Polizia stradale	1515 Corpo Forestale

Per la pubblicità su **L'ANCORA**

PUBLISPES s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994
email: publispes@lancora.com

L'agenzia di fiducia da sempre



GEOMARAL

SPURGHI

di Marenco Alberto G.

BISTAGNO

340 9123191

geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 27 ottobre: corso Saracco, corso Martiri Libertà, piazza Assunta.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 26 ottobre dalle ore 12,30 a sabato 2 novembre, sino alle ore 8,30: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 803341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile)* (telef. 0141 721 254), il 25-26-27 ottobre; *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 28-29-30-31 ottobre.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 25 ottobre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 26 ottobre:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Domenica 27 ottobre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 28 ottobre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 29 ottobre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 30 ottobre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 31 ottobre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; Gas 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 27/10:* TAMOIL, via Sanguinetti; KU-WAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo. *Venerdì 1/11:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: *Domenica 27/10 e venerdì 1/11* - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA

settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 48,00 € (scadenza 31/12/2013). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Samub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069.
Consiglio di amministrazione: Giovanni Benazzo, presidente; Mario Piroddi, Giovanni Smorgon, consiglieri.
Associato USPI - FISC - FIPEG.
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

Il piacere di vivere la casa!

Offerte valide dal 24 ottobre al 10 novembre



€ 59,⁰⁰

Piantana Spello a led,
1 luce, 7W + 1 luce 2,5W
acciaio/cromo H 185 ø 25 cm



€ 699,⁰⁰

Stufa a pellet Anita 6kW,
scarico superiore e posteriore,
grandezza ambiente riscaldabile 70/150 mc



€ 690,⁰⁰

Inserto camino ventilato Ecostar Piano 13 kW,
grandezza ambiente riscaldabile 325/340 mc



€ 21,⁹⁵

Portalegna con manico
40 x 32 x h 45 cm



€ 8,⁹⁵

Set da camino
22 x h 50 cm

€ 17,⁹⁵



€ 229,⁰⁰

Caminetto a bioetanolo Van Gogh
non necessita di canna fumaria

€ 36,⁹⁰

Aspiracenere elettrico Ashley 200
fusto in acciaio con tubo in acciaio flessibile di 1 metro, potenza 800W



€ 59,⁰⁰

Scarpiera 5 ribalte,
struttura ed ante in acciaio,
bianco o nero, capacità:
10 paia di scarpe



€ 26,⁹⁵

Scaffale ad incastro Leo 4,
light zincato, 40 x 100 x h 185 cm,
5 ripiani, portata per piano: 60 kg



€ 9,⁹⁵

Stendibiancheria da vasca Cervino Plus



€ 24,⁹⁵

Set portabiancheria in vimini



€ 16,⁹⁵

Composizione bagno Toscana 85
3 ante, finitura bianco lucido,
lavabo in ceramica, specchio,
pensile destro, illuminazione alogena,
presa

€ 199,⁰⁰



€ 12,⁹⁵

Contentore Funny Box,
con ruote, 58 x 38,5 x h 32 cm



A partire da
€ 34,⁹⁵

Batteria per auto



€ 12,⁵⁰

Multipresa per scrivania
con 4 USB HUB 2.0



€ 79,⁹⁰

Lavatoio 2 ante, 60 x 50 x h 83 cm



€ 14,⁹⁵

Lavagna nera
con cornice più gesso e cancellino,
60 x 90 cm



€ 12,⁹⁵

Multipresa Eco Line
comfort switch



IL FAI DA TE

TERZO

Regione Domini, 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614
APERTO ANCHE LA DOMENICA: 9 - 12,30 • 15 - 19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO
AMPIO PARCHEGGIO



SEGUICI SU



Piazzolla srl